Anno 96 Numero 166

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 28 Luglio 1962

Approvati a Palazzo Madama i bilanci finanziari

La Malfa traccia al Senato un quadro della congiuntura

La produzione industriale dei primi cinque mesi dell'anno è aumentata del 12,3 % - L'andamento dei prezzi ha confermato una maggiore stabilità da maggio ai primi di luglio - Per l'immediato avvenire esperti ed operatori economici prevedono che la congiuntura internazionale eserciti un'influenza sfavorevole sull'Italia - Invece il ministro esprime un «prudente ottimismo» - Eventuali misure contro il rincaro degli affitti e dei prezzi delle aree fabbricabili

Oggi alla Camera l'energia elettrica

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 27 luglio.

Domani si apre alla Camera il dibattito sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, il provvedimento più discusso e combattuto nella storia legislativa italiana. L'esito è scontato: oltre cinquecento deputati voteranno a favore, non più di una sessantina (liberali, monarchici e missini) sono contrari. Ma, nonostante ciò, e come se non si potesse essere sicuri dell'esito finale, l'agitazione è grande, si rischia di avere la più aspra e lunga battaglia parlamentare che gli atti di Montecitorio ricordano. La opposizione di destra annuncia e prepara un'azione ostruzionistica tale da oscurare la memoria di quella condotta dai comunisti, nel '48, contro la ratifica del Patto Atlantico.

Trecento emendamenti sono stati preannunciati ed un numero indeterminato di ordini del giorno sono previsti: per ognuno degli emendamenti i gruppi di opposizione che agiscono unitariamente, si dicono pronti a far parlare per ore tutti i loro uomini. E, tanto per cominciare, domani, all'inizio del dibattito, i neofascisti solleveranno eccezioni di incostituzionalità e i liberali chiederanno la votazione di un ordine del giorno che reclama il parere del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro prima di discutere alla Camera.

Nella migliore delle ipotesi, il dibattito vero e proprio sul merito della legge comincerà solo nella prossima settimana. La Presidenza della Camera ha fatto i propri calcoli: pur facendo la dovuta tara sui propositi dell'opposizione di destra (che non tengono conto dei limiti della resistenza fisica), sarebbero necessari, comunque, due mesi, per giungere, attraverso sedute quotidiane, antimeridiane e pomeridiane, alla votazione finale. Il che non consentirebbe al Senato di pronunciarsi prima della fine di ottobre.

Tutto questo senza tener conto, ed è necessario invece farlo, delle possibili complicazioni, dell'estate, delle ferie, e del resto. E, siccome le elezioni politiche generali si terranno nella prossima primavera, v'è chi teme (e l'opposizione dice di sperare) che il governo, ricevendo più tardi del previsto la delega per i provvedimenti di attuazione, non faccia in tempo a rendere operante la legge prima che finisca la legislatura.

Sono timori eccessivi, fondati su un residuo di ingiustificata diffidenza nei confronti delle possibili manovre all'interno della dc; e sono speranze temerarie, proclamate soprattutto per dare un senso apparente al minacciato ostruzionismo.

La verità è che è sorta una questione di prestigio: le destre si sentono investite del dovere di mostrare al Paese che esse combattono fino all'estremo limite una battaglia perduta e credono negli effetti di questo tipo di propaganda, che in verità mira a denunciare l'inerzia dell'opposizione all'interno della dc; la maggioranza si è vincolata a uno scadenzario che aveva una ragione di inderogabilità fin quando c'era tensione nel mondo finanziario e fin quando si poteva fondatamente temere il sabotaggio di potenti gruppi economici, tensione che, per riconoscimento unanime, divenuto ormai sicuro il varo della legge, non c'è più.

Ora però è difficile anche, per la maggioranza, ammettere che una minoranza di sessanta deputati paralizzi il Parlamento per oltre un mese sulla base di artifici soltanto procedurali e senza che vi siano speranze serie di rendere senza seguito le decisioni prese.

Insieme a un comitato detto «dei nove», cui è affidato il compito di dirigere la strategia della maggioranza al fine (utopistico) di neutralizzare le manovre ostruzionistiche, è sorta l'idea di un accordo sulla procedura da adottare. Si tratterebbe di questo: la discussione generale dovrebbe essere chiusa entro il 10 agosto, la Camera andrebbe poi in vacanza e riprenderebbe il dibattito il 25 agosto.

Riunioni, incontri, consultazioni si sono succeduti con particolare intensità, a questo scopo, anche oggi. L'on. Leone, presidente della Camera, cui i gruppi della maggioranza hanno lasciato alla fine la responsabilità di venire a capo della faccenda, si è adoperato per tutta la giornata, cercando di convincere gli uni ad essere meno rigidi sulle date e gli altri ad essere meno esigenti nel reclamare che si faccia il più tardi possibile. Trattative complesse perché vi sono gli entusiasti della prova di forza nell'uno e nell'altro campo.

Ma è probabile che gli oltranzisti non prevarranno: stasera l'accordo non è risultato possibile per la divergenza sulle date (la maggioranza chiede un impegno a chiudere entro il 12 settembre, i neofascisti vorrebbero arrivare al 30 settembre). Ma alla fine l'accordo procedurale dovrebbe imporsi. I risultati propagandistici di un ostruzionismo condotto al di là dei limiti della correttezza sono dubbi, gli stessi liberali non sembrano convinti dell'idea di trovarsi a rimorchio dell'msi: conviene a tutti raggiungere un'intesa, non rinunciare alle vacanze e non esporre le istituzioni al rischio di un discredito cui nessuna conquista potrebbe rimediare. Nessuno, al di fuori dei neofascisti, potrebbe spiegare con chiarezza perché si debbano correre rischi, comuni agli uni e agli altri, per una questione di date.

Michele Tito

"Politica di sviluppo ma niente inflazione,,

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 27 luglio.

Giudizio positivo sulla situazione economica alla fine dell'esercizio 1961-62, caute prospettive per l'autunno, ripresa polemica del tema della programmazione: queste le parti principali del discorso pronunciato dal ministro La Malfa stamane al Senato prima del voto e dell'approvazione dei bilanci finanziari.

Dopo essersi rifatto ai dati forniti nella sua recente conferenza televisiva, l'on. La Malfa ha detto che doveva ragguagliare i senatori soltanto sull'indice della produzione industriale che, per i primi cinque mesi di quest'anno e in rapporto allo stesso periodo del 1961, risulta aumentato del 12,3 per cento (l'aumento 1961 rispetto al 1960 era stato dell'11,5 per cento). A titolo di consuntivo semestrale, quindi, «il governo non può che confermare il buon andamento economico, rispetto alle ricorrenti previsioni pessimistiche fatte dagli avversari del centro-sinistra».

Anche l'andamento dei prezzi ha confermato una maggiore stabilità nei mesi di maggio e di giugno e nelle prime settimane di luglio, dopo l'aumento sensibile registratosi dall'ottobre 1961 all'aprile 1962. «Questa constatazione non vuol dire che il governo si senta tranquillo o che addirittura sconti un rovesciamento di tendenza. Il Governo ha inteso soltanto constatare che il movimento ascensionale ha subito un arresto».

Adesso bisogna prendere le misure necessarie ad evitare che il movimento ascensionale dei prezzi riprenda o si sviluppi oltre determinati limiti. La vigilanza deve essere particolarmente sensibile su «un grave punto debole» relativo all'andamento dei prezzi delle aree edilizie e dei fabbricati ed a quello dei fitti in certi grossi centri. Attraverso aumenti che non hanno rispondenza alcuna alle condizioni reali del mercato edilizio, il quale continua ad essere in forte espansione, si è manifestata, da parte di alcuni ristretti ceti, non solo la aspettativa di qualche spinta inflazionistica «ma quasi il desiderio di provocarla e di ampliarla». Il governo, ha aggiunto il ministro del Bilancio, sta valutando come reprimere il fenomeno e come colpire coloro che così facilmente speculano in un momento di sviluppo economico «sano ed equilibrato».

La Malfa ha quindi ricordato la sua partecipazione alla «grande» politica antinflazionistica di Einaudi e di Menichella e ha dimostrato che il governo di centro-sinistra impegnandosi nei primi cinque mesi di attività per una spesa di 350 miliardi si è tenuto in limiti molto più ristretti rispetto al governo di convergenza, cui partecipava il partito liberale, che decise provvedimenti per oltre 1350 miliardi. Ha quindi torto, secondo La Malfa, il presidente della Confindustria quando afferma che «il governo di centro-sinistra spinge il regime della spesa dello Stato, dando un altro impulso alle tendenze inflazionistiche sempre insite in una politica di sviluppo». I fatti dimostrano invece che il centro-sinistra si orienta verso la riforma delle strutture, verso il coordinamento e la programmazione delle spese, per renderle economicamente e socialmente più produttive, che non verso l'ulteriore indiscriminata loro espansione.

Passando alle prospettive il ministro ha detto che alcuni economisti ed esperti prevedono per i prossimi mesi una influenza sfavorevole sulla economia italiana della non più buona congiuntura internazionale. Egualmente meno ottimisti, se non talvolta pessimisti, si mostrano gli operatori economici. Tuttavia, ha dichiarato La Malfa, pur non sottovalutando l'influenza della congiuntura internazionale sulla situazione economica nazionale, «mi sento di confermare un prudente ottimismo sulla ripresa autunnale. L'Italia non ha raggiunto ancora le condizioni dei paesi pienamente sviluppati per cui anche l'Ocse (organizzazione cooperazione e sviluppo) «ha considerato tuttora positiva la evoluzione della domanda interna in Italia e ha visto un punto di forza, per la espansione di tale domanda, anche nella esistenza di notevoli riserve valutarie».

A questo punto, ha proseguito La Malfa, l'accento si pone sulla politica di programmazione che corrisponde all'evoluzione che si sta manifestando in tutti i grandi paesi dell'Occidente o che si adeguano all'Occidente e che sta portando a cambiamenti non soltanto di politica economica ma anche di formule e di gruppi politici. Oggi l'eccezione non è la programmazione ma il tentativo di far sopravvivere, nelle nuove condizioni, una vecchia politica.

In Italia la programmazione arriva piuttosto tardi e comporta particolari cautele, riguardando un paese in parte sviluppato economicamente, in parte sottosviluppato. Ciò richiede una certa politica da parte dello Stato, delle forze imprenditoriali, delle forze sindacali. La visione delle necessità del sistema economico nel suo complesso deve prevalere sulla visione dei problemi per particolari zone, settori o imprese. Lo sviluppo spontaneo del sistema economico, qual è avvenuto con alcuni correttivi negli anni scorsi, può portarci a limiti di tensione o di rottura assai gravi. Per evitare questi pericoli bisogna inquadrare ogni problema particolare nella visione globale, bisogna conciliare la conoscenza delle situazioni particolari con la politica programmata: di qui la responsabilità e la funzione che potranno svolgere le organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori nella commissione di programmazione.

La nuova politica, ha concluso La Malfa, non vuole coartare nessun tipo di autonomia; ma ogni tipo di autonomia, politica, amministrativa o economica è condizionato dai risultati di interesse generale che si vogliono raggiungere. In questo senso anche le grandi controversie sindacali oggi pendenti possono avere questa o quell'altra soluzione, secondo che obbediscano, sia da parte delle organizzazioni imprenditoriali che dei sindacati operai, alla vecchia logica dell'economia spontanea di mercato o alla nuova logica dell'economia programmata.

I bilanci finanziari sono stati poi approvati dalla maggioranza governativa compresi i socialisti. Hanno votato contro le destre e i comunisti.

Nel pomeriggio i comunisti hanno dato luogo ad una vivace schermaglia con i senatori della maggioranza chiedendo che fosse iniziata subito la discussione della scuola dell'obbligo. La richiesta è stata respinta: la legge sarà discussa alla ripresa autunnale. Dopo alcune ratifiche di accordi internazionali la seduta è stata tolta; domattina verranno svolti alcuni argomenti di secondaria importanza, dopo di che i senatori prenderanno le ferie. Palazzo Madama riaprirà i battenti nella prima decade di settembre.

Fausto De Luca



L'onorevole Ugo La Malfa, ministro del Bilancio (Tel.)

Lontani dall'afa della città



Sulle «nevi eterne» di Plateau Rosa, questi bimbi giocano felici, dimentichi della greve calura che opprime la città (Foto Moisio - Vedere in settima pagina ampi servizi sull'afflusso di turisti stranieri a Ponte S. Luigi, Ponte Chiasso e Brennero)

Le scuole mediche di tutto il mondo al congresso di Mosca

Gli attuali mezzi di lotta contro il cancro permettono la guarigione di metà dei malati

Per quasi tutti gli altri la vita può esser prolungata di vari anni - Ma è necessario aggredire il morbo; nello stesso tempo, con tutti gli strumenti offerti dalla scienza: asportazione chirurgica, radiazioni, somministrazione di farmaci - Nuovi orientamenti nelle ricerche, grazie alla scoperta di sostanze che provocano tumori negli animali - Tentativi per accrescere le capacità di difesa spontanea ed immunitaria degli organismi

(Nostro servizio particolare) **Mosca,** 27 luglio.

I lavori del Congresso si sono avviati alla loro conclusione. Come era facile prevedere, nessuna novità sconvolgente è emersa da questo grande incontro di scienziati. Si è però raggiunto lo scopo di precisare lo stato attuale delle nostre conoscenze e delle nostre possibilità nella diagnosi e nella cura dei tumori maligni.

Si sono fatti importanti progressi soprattutto nei seguenti settori. Anzitutto, come ha riferito il prof. Haddow, di Londra, nella sua conferenza riassuntiva, si sono scoperte in questi ultimi anni numerose sostanze le quali, somministrate ad animali da esperimento, provocano in essi la comparsa di tumori che hanno tutte le caratteristiche dei tumori maligni dell'uomo. Questa accresciuta possibilità di produrre a volontà in animali di laboratorio tumori maligni ha enormemente favorito la ricerca sperimentale sui mezzi fisico-chimici ed immunologici capaci di inibirne l'accrescimento o distruggerli.

Si sono inoltre accumulate preziose osservazioni ultramicroscopiche e fisico-chimiche su questi animali portatori di tumori nei diversi stadi. Ciò che non era possibile fare sull'uomo è stato fatto e si continua a fare in istituti particolarmente attrezzati su questo comodo materiale sperimentale. Per quanto esistano importanti differenze tra la patologia dei tumori sperimentali e quella dei tumori umani, non vi è dubbio che questa è una delle vie più promettenti.

La intonazione della conferenza è stata improntata ad uno schietto ottimismo, come del resto è stata ottimistica la conclusione sul ruolo dei virus e sulla possibilità di accrescere le difese spontanee ed immunitarie dell'organismo, come ho già riferito.

Numerosi e notevoli sono stati i progressi della radio-biologia. Le tecniche sempre più perfette per colpire con irradiazioni convergenti la sede del tumore, limitando sempre più il danno dei tessuti normali, l'impiego sistematico di super-voltaggi, la migliorata protezione dell'organismo, i progressi della radioterapia interstiziale, le approfondite conoscenze sui fattori che riducono da un lato la radioresistenza del tumore e d'altro lato aumentano quella dell'ospite, la crescente esperienza clinica, il tutto ha portato ad un miglioramento globale dei risultati, valutabile grosso modo al 20 per cento. Se a questo progresso, che non è certo cosa da poco, si aggiungono i vantaggi di una stretta collaborazione del radiologo con il chirurgo e con il chemio-terapista, si possono sensibilmente aumentare le percentuali di guarigione o di lunga sopravvivenza, oltre il limite classico dei cinque anni.

Mi sia infine concesso di sottolineare il contributo immenso che i chirurghi d'ogni Paese hanno portato a questo Congresso. Per i tumori più frequenti, quali ad esempio quelli dello stomaco, dell'utero, del seno, del polmone, del retto, come per quelli più rari e meno conosciuti, sono state riferite statistiche imponenti e suggeriti accorgimenti e tecniche nuove, non ultima quella della circolazione distrettuale, che permetteranno a tutti i chirurghi pensierosi di aggiornarsi, di operare sempre più a tempo e sempre più radicalmente un sempre maggior numero di pazienti.

Volendo riassumere le innumeri impressioni riportate da quanto ho visto ed ascoltato in questi giorni di intenso ed appassionante lavoro, dirò che lungo le vie che conducono alla conoscenza della causa, della prevenzione e della cura del cancro si è fatto un buon cammino. Dal punto di vista biologico si è molto prossimi alla mèta. Dal punto di vista clinico si è fortemente aumentata la possibilità di fare la diagnosi tempestiva dei vari tumori, si è accresciuta l'efficacia curativa dei singoli mezzi conosciuti, vale a dire l'asportazione chirurgica, la radio-terapia, la chemio-terapia generale e circoscritta, e la endocrino-terapia opportunamente applicate. Ma desidero richiamare soprattutto l'attenzione sulla necessità da ogni parte affermata di impiegare nello stesso tempo ed in stretta successione tutti i mezzi conosciuti. E' così possibile già oggi affermare che, operando secondo queste direttive, si può assicurare la guarigione ad oltre la metà dei malati di cancro e prolungare di vari anni la vita a quasi tutti gli altri.

Tra quattro anni a Tokio si riunirà nuovamente questo stesso Congresso, sotto la presidenza di Alexander Haddow. Se l'ottimismo di questi giorni ed i progressi fin d'ora conseguiti dovessero maturare secondo una logica previsione, ben poche possibilità rimarrebbero al cancro di mantenere l'attuale triste primato tra le insidie che minacciano il genere umano.

A. Mario Dogliotti
Direttore Clinica Chirurgica generale dell'Università di Torino

Alto riconoscimento russo al chirurgo prof. Dogliotti

Mosca, 27 luglio.

Sono state consegnate a Mosca le insegne di membro dell'Accademia medica sovietica al prof. Achille Mario Dogliotti. La nomina aveva avuto luogo, come si ricorderà, nell'inverno scorso. Alla cerimonia era presente il *Praesidium* dell'Accademia al completo e 5 dei dieci membri stranieri. Vi è stato un breve scambio di allocuzioni fra il presidente dell'Accademia stessa e il prof. Dogliotti. Nell'occasione sono state anche rimesse le medesime insegne a un medico francese e a uno cinese.

L'Accademia medica sovietica conta attualmente centosei membri effettivi, cento membri corrispondenti e dieci membri stranieri.

Rotte le trattative per i metalmeccanici I sindacati proclamano un nuovo sciopero

L'astensione dal lavoro, a scala nazionale, durerà dalle 6 di lunedì prossimo alle 6 di martedì - I rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil si riuniranno dopo le ferie per decidere le tappe dell'agitazione - Il ministro Bertinelli si riserva di continuare l'opera di mediazione tra sindacati e confindustria

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 27 luglio.

La preannunciata riunione al Ministero del Lavoro per la vertenza dei metalmeccanici delle aziende private si è conclusa stasera con una nuova rottura. Il comunicato ufficiale dice più genericamente: «Il ministro Bertinelli, preso atto delle attuali difficoltà di procedere nel tentativo di avvicinare i divergenti punti di vista, si è riservato di continuare con assidui contatti con le parti l'opera di mediazione fino ad oggi svolta e tendente a trovare possibili punti di accordo che possano facilitare lo sviluppo delle trattative».

La sostanza, tuttavia, è quella indicata all'inizio. Ne fanno fede le dichiarazioni dei rappresentanti delle tre confederazioni nazionali dei lavoratori — Lama per la Cgil, Coppo per la Cisl e Vanni per la Uil — i quali tutti hanno subito confermato l'intenzione di riprendere la lotta al più presto. Uno sciopero di protesta su scala nazionale della durata di ventiquattro ore è stato proclamato per la prossima settimana dalle tre organizzazioni di categoria (Fiom, Fim e Uilm): comincerà alle 6 di lunedì 30 luglio e avrà termine alle ore 6 di martedì 31 luglio.

I dirigenti delle tre organizzazioni hanno inoltre deciso di incontrarsi nuovamente dopo la parentesi feriale per programmare le tappe successive dell'azione sindacale. Nell'attesa rimane confermata la astensione a tempo indeterminato dal lavoro straordinario e festivo.

La decisione dello sciopero è stata resa nota dalle tre organizzazioni, ciascuna con proprio comunicato. Quello della Uilm precisa di «avere invitato anche i lavoratori della Fiat e delle altre aziende dove si sono realizzati accordi parziali che accordano la contrattazione articolata e concedono acconti salariali, a partecipare alla manifestazione per il suo carattere di protesta contro la Confindustria e in segno di solidarietà fra tutti i lavoratori».

Come risulta chiaro anche da questa agitazione, il fallimento dei negoziati è avvenuto sui problemi connessi alla contrattazione articolata, in particolare sulla rimunerazione dei cottimi e sulla corresponsione dei premi di rendimento. Su entrambi i punti, la Confindustria ha ritenuto inaccettabile l'intervento del sindacato come rappresentante dei lavoratori in rapporto diretto con la singola azienda.

ar. b.

Approvate le norme per eleggere il Consiglio della valle d'Aosta

La Camera ha autorizzato la spesa per alcune opere all'aeroporto di Fiumicino

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 27 luglio.

La Camera, in attesa dell'inizio del dibattito sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, ha oggi approvato rapidamente alcune leggine, tra cui le ratifiche di undici accordi internazionali, le norme, patrocinate dal sen. avv. Caveri, per l'elezione del consiglio regionale della Valle d'Aosta e quelle per l'elezione dei senatori assegnati alla circoscrizione di Trieste.

Si è poi avuto un ultimo strascico della vicenda dell'aeroporto di Fiumicino con l'autorizzazione della spesa dei 4 miliardi per opere ordinate prima delle Olimpiadi dall'allora ministro dei Lavori Pubblici Togni per il completamento delle opere aeroportuali. Di questo episodio si occupò ampiamente la commissione d'inchiesta parlamentare su Fiumicino deplorando che fosse stata decisa una spesa senza preventiva autorizzazione legislativa. La legge presentata oggi all'approvazione tende appunto a sanare tale situazione permettendo il pagamento delle somme attese dalle ditte appaltatrici.

L'on. Pietro Amendola (pci) ha chiesto che l'autorizzazione della spesa fosse subordinata a due ordini di controlli: per accertare la regolarità degli appalti e la congruità dei prezzi contrattati; per procedere ad un ulteriore collaudo delle opere. In risposta il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha ricordato che la commissione d'inchiesta riconobbe che l'esecuzione di quei lavori permise di accelerare il completamento dell'aeroporto. Ad ogni modo lo Stato deve pagare perché «la buona fede dei terzi va in ogni caso rispettata». Quanto ai nuovi controlli, il ministro si è detto disposto ad accertare, perché non sussista neppure l'ombra del dubbio, la regolarità dei ventisei casi di trattativa privata. Inammissibile è invece un nuovo collaudo dopo quello eseguito dall'amministrazione statale.

Le proposte comuniste sono state respinte e il disegno di legge approvato senza modifiche con 188 voti contro 123.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Mezza Torino con i rubinetti asciutti

Famiglie che da due giorni non hanno l'acqua per bere

Continuano le proteste - «Siamo costretti a lavarci con l'acqua minerale» - Il grave problema discusso alla Giunta municipale - Provvedimenti in via di attuazione e altri allo studio

Oggi il Sindaco con un'ordinanza prenderà i provvedimenti — già annunziati ieri da *La Stampa* — per risolvere il problema dell'acqua potabile, la cui mancanza esaspera in questi giorni i torinesi. Il documento disporrà: che non venga usata acqua potabile per l'irrigazione di giardini pubblici e privati; che alle aziende industriali si eroghino solo i quantitativi stabiliti dai contratti; che tutti i cittadini evitino sprechi e dispersioni. «*I vigili urbani saranno incaricati di compiere controlli circa l'applicazione di queste norme*», ci ha dichiarato l'ing. Anselmetti.

La giornata di ieri è stata particolarmente torrida: in piazza Castello si sono raggiunti i 36 gradi. Proteste e lamentele andavano intensificandosi di ora in ora, assumendo in certi casi toni drammatici. «*Nella nostra casa sono rimasti due inquilini soltanto, tutti gli altri sono in villeggiatura* — dice una signora al terzo piano di corso Francia — *eppure siamo completamente senza acqua!*». Anche al quarto piano di via Buronzo si lamentano: «*Metà degli inquilini è in ferie, tutti i rubinetti sono asciutti*». Da un settimo piano di via Giordano Bruno un impiegato protesta: «*Da due giorni sono costretto a lavarmi i denti con acqua minerale*».

In una casa popolare di via Sospello, al quarto piano non vedono una goccia d'acqua da una settimana. Non possono lavarsi, i bambini specialmente sono sporchi, assetati. Un lavoratore abitante alla Pellerina dice: «*Qui l'acqua non era mai mancata, nemmeno negli anni più caldi. Per tutto il giorno, oggi, al secondo piano, non ne abbiamo avuta neppure una goccia. Una causa ci sarà, ma quando si prova a telefonare all'azienda acquedotto si sente sempre il segnale di linea occupata*». Una massaia telefona da via Rivalta: «*Dalle sette di stamane i miei rubinetti sono asciutti. In compenso, ho la soddisfazione di veder zampillare l'acqua sul tetto di due fabbriche vicine*».

L'arsura, la mancanza d'acqua e d'igiene finiscono per esasperare le persone più miti e pazienti. Bisognerebbe davvero che tutti possedessero sufficiente senso di civismo per capire che la bottiglia di vino e la frutta tenute da mattina a sera sotto il rubinetto aperto, le vaste riserve fatte di notte riempiendo tutte le vasche e i recipienti di casa, in una parola tutti gli inutili sprechi dei singoli, vanno a danno della comunità.

Del problema si è occupata anche la Giunta comunale nella seduta di ieri. Il Sindaco ha riferito in merito alle disposizioni emanate. L'assessore alle aziende municipalizzate, ing. Porcellana, ha detto che purtroppo il breve temporale di ieri a mezzogiorno non solo non ha migliorato le cose: ma, arrecando danni alle linee elettriche degli impianti presso Venaria e Volpiano ha momentaneamente diminuite le erogazioni. In serata i tecnici hanno accomodato i guasti.

«*Nei periodi normali l'erogazione fornisce 400 litri d'acqua al giorno per ogni torinese* — ha detto il Sindaco. — *L'attuale siccità ha abbassato la cifra a 300 litri che, se non si facessero sprechi, sarebbero ancora sufficienti. Dall'attuale situazione restano soprattutto danneggiati gli abitanti di case con sopraelevazioni, dove gli impianti primitivi non sono più sufficienti. I proprietari sarebbero tenuti a mettere autoclavi e ad aggiornare i servizi. Compiremo sopraluoghi nei rioni più colpiti e inviteremo i padroni di casa a provvedere dove occorre*».

L'ing. Porcellana ha precisato: «*L'abbassamento delle falde idriche, nella misura di 6 a 7 metri secondo le zone, ha diminuito la disponibilità in ragione di 730 litri al secondo. Questo si deve alla siccità, non alla carenza di impianti municipali: è un fenomeno generale, sentito in tutte le grandi città italiane; perfino a Milano, che dal punto di vista idrico è sempre stata in posizione privilegiata. D'altra parte non restiamo inattivi: in un anno e mezzo il mio assessorato ha realizzato lo scavo di pozzi nuovi per la portata di 400 litri al secondo. Sono in corso i lavori a La Loggia per altri mille litri al secondo, anticiperemo il loro funzionamento al '63 (invece del '64). La Giunta ha approvato oggi il raddoppio degli impianti d'estrazione e depurazione dal Po, per altri 500 litri al secondo, e anche questi lavori verranno affrettati al massimo. Infine è pronto un piano di emergenza, per la trivellazione di altri 24 pozzi della portata complessiva di 790 litri al secondo: per l'estate dell'anno prossimo saranno disponibili in totale 2.690 litri al secondo in più della erogazione prevista dall'azienda acquedotto in tempi normali*».

Forse l'anno venturo la situazione sarà migliorata. Può darsi che già nei prossimi giorni le cose vadano meglio, se temporali ed acquazzoni verranno a mitigare il caldo e la siccità. Continuerà inoltre l'esodo dei cittadini e il consumo dell'acqua diminuirà e i serbatoi di riserva torneranno a riempirsi. Ma intanto la situazione oggi è grave, continuano le disperate proteste e le telefonate dei cittadini all'asciutto, e ci sono famiglie che da due giorni non hanno acqua neppure per bere.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +31,3
MINIMA +21,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +26,3; pressione 745,4; umidità 66%. Cielo sereno; pioggia mm. 1 solo sulla zona sud-est della città. Previsioni: tempo buono. Prob. manifestazioni temporalesche sulle Alpi. Temperatura a Caselle: mass. +29,3; min. +19,2; media +24,3

Fuga dalla città

Partenze per le ferie, per trovare la famiglia, per il «week end». Le strade saranno congestionate: un monito a tutti

Gli esami di maturità e di abilitazione stanno per terminare, è ritornata la canicola. Agosto, il mese delle vacanze per tutti, è vicino. Il ritmo delle partenze per la villeggiatura va crescendo in questi giorni: non è ancora il grande esodo — quando le maggiori fabbriche chiuderanno e migliaia di persone partiranno nel giro di pochi giorni — ma già ora chi può lascia gli asfalti infuocati, l'afa soffocante, gli appartamenti accaldati in cui manca l'acqua e nemmeno di notte si riesce a trovare un po' di refrigerio.

Con oggi, la città comincia a svuotarsi: la fine settimana sarà per molti il preludio del periodo di ferie che inizierà lunedì. Tutti hanno già la camera prenotata negli alberghi della Riviera e delle valli alpine: non è più consentito partire alla ventura, in questo periodo si rischia di trovare tutto esaurito. A quelli che lasciano la città per la villeggiatura, s'aggiungono altre due categorie di partenti: chi si reca a trovare la famiglia al mare o in montagna, e chi approfitta del *week-end* per trovare due giorni di riposo e di frescura.

La fuga dalla città congestionerà tutte le strade: i troppi incidenti degli scorsi *week-end* siano un monito per tutti. Non si dimentichi che il caldo, la fatica di una settimana di lavoro in un ufficio o in uno stabilimento afoso, possono contribuire ad allentare la vigilanza di chi guida e renderne meno pronti i riflessi. La velocità eccessiva, in questi giorni, è una sfida al destino. Si faccia controllare attentamente l'automobile prima di partire, si eviti di guidare durante le ore più afose, si ricordi che un sorpasso avventato può avere gravi conseguenze.

Ma il pericolo non è soltanto sulle strade. Vi è pericolo anche nei fiumi, nei laghi dove si fa il bagno; in montagna dove si tenta una scalata. E anche qui la prudenza e il buonsenso potranno evitare che una giornata di vacanza finisca in modo drammatico.

Requisitoria al processo per i tumulti del 9 e 10 luglio

Il Pubblico Ministero chiede la condanna per 33 dimostranti e l'assoluzione per 11

La richiesta di alcune pene supera i tre anni - Due perdoni giudiziali per i minorenni - «Un brutto episodio per una città così laboriosa e tranquilla» - Il magistrato afferma che quanto avvenne in piazza Statuto «apparteneva e dipendeva da un disegno preordinato» - La parola alla difesa - Lunedì la sentenza



Uno dei difensori parla con una teste. Il «processo dei 46» sta per concludersi

Il p. m. dott. Panzarani ha pronunciato ieri mattina la sua requisitoria nel «processo dei 46» per i tumulti di piazza Statuto. Le richieste sono state più severe che per il primo gruppo di dimostranti, ma non hanno sorpreso, perché numerose e gravi responsabilità erano chiaramente emerse dall'interrogatorio dei testimoni o talvolta dalle stesse dichiarazioni degli imputati.

Il rappresentante della pubblica accusa, come già aveva fatto nel «processo dei 36», ha voluto inquadrare gli avvenimenti del 9 e della notte sul 10 luglio in una visione generale. «*Si tratta* — ha detto — *di moti originati da un terreno incandescente, che non possono essere avulsi dalle realtà sociali in cui si sono creati e sviluppati*». L'esame delle deposizioni dei funzionari di polizia, che seguirono le operazioni in piazza Statuto, porta alla conclusione che tutto quanto accadde «*apparteneva e dipendeva da un disegno preordinato*». Si è parlato di dislocazioni tattiche, di gruppi che affluivano dalle vie laterali, di gente in auto e in motoretta che dava ordini.

«*Lunedì 9 luglio si sente che c'è qualcosa di nuovo: lo sciopero e i motivi sociali ed economici sono ormai lontani. In un primo momento la Uil era lo scopo primario, mentre il lunedì l'azione si scatena contro la polizia*». Il dott. Panzarani ricorda che i tumulti si riaccesero violentissimi dopo una giornata, domenica 8 luglio, di calma assoluta. Anche questo particolare prova che i disordini furono organizzati. L'attacco alla «Gazzetta del Popolo» è un episodio di inciviltà: «*Quando si attenta alla libera voce della stampa, vuol dire che si vogliono difendere interessi equivoci e peggio*».

L'oratore ha proseguito illustrando l'aperto carattere sedizioso della manifestazione. «*Nessuna giustificazione può avere la ribellione contro la polizia, che caso mai agì tardivamente, e si ebbero anche proteste per quella che fu considerata un'eccessiva prudenza. Ma fu proprio per l'encomiabile senso di sopportazione e di responsabilità delle forze dell'ordine, che poterono essere scongiurate conseguenze assai più gravi*».

Il dott. Panzarani dice di aver visto i parenti degli imputati, le madri e le spose, gremire l'aula del tribunale, affollarsi nel cortile per salutarli anche solo con un cenno di mano. «*Abbiamo ben presenti queste madri e queste spose, ma non possiamo dimenticare le madri e le spose degli agenti e dei carabinieri. Si è sparso del sangue inutilmente; in un momento in cui si sta manifestando uno sforzo verso una maggior giustizia sociale, l'attacco alle forze dell'ordine appare del tutto ingiustificato. Anche gli agenti sono figli del popolo*».

Il p. m., prima di passare all'esame delle singole responsabilità, ricorda con quanto scrupolo si sia cercata la verità in questo processo, che ha impegnato il tribunale in un lavoro lungo ed estenuante. «*Una cosa è certa: ci siamo attenuti alle risultanze dei verbali di causa*».

Il dott. Panzarani ha quindi formulato le sue richieste per ciascun imputato, commentando le varie posizioni. I reati in contestazione sono la resistenza a pubblico ufficiale, l'oltraggio, la radunata sediziosa, la mancata obbedienza all'ordine di scioglimento.

Ecco le proposte del dott. Panzarani, comprensive di reclusione e di arresto.

Santo Finocchiaro (recidivo specifico) 3 anni e 3 mesi; Erminio Boi (recidivo specifico) 3 anni e 1 mese e 15 giorni; Livio Solari (pregiudicato generico) 2 anni e 9 mesi; Armando Di Gregorio 2 anni, 1 mese e 20 giorni; Italo Riva 2 anni, 1 mese e 5 giorni; Luciano Stellati 2 anni; Renato Grimaldi e Antonio Meloni 1 anno, 11 mesi e 15 giorni; Giovanni Burba 1 anno, 11 mesi e 5 giorni; Luciano Casadei 1 anno, 9 mesi e 5 giorni (il Casadei è impiegato presso la Federazione comunista di Torino).

Gianpaolo Paba 11 mesi e 5 giorni; Piergiuseppe Carloggia 9 mesi e 15 giorni; Gianvittorio Avellino e Walter Della Mula 7 mesi e 15 giorni; Salvatore Di Rosa 7 mesi; Angelo [illegible] 3 mesi; Tullio Audagna 15 giorni; Luigi Rizzo e Domenico Salamanca perdono giudiziale per la minore età; Vittorio Zullan 1 anno, 7 mesi e 20 giorni; Leandro Fruila e Pasquale Consalvo 1 anno, 5 mesi e 20 giorni; Bruno Pessana 1 anno, 5 mesi e 15 giorni; Valentino Berti e Ambrogio Sarcinella 1 anno, 4 mesi e 20 giorni.

Salvatore Abbate 1 anno, 4 mesi e 5 giorni; Bruno Tadiotto 1 anno, 3 mesi e 20 giorni; Domenico [illegible] 1 anno, 3 mesi e 20 giorni; Rinaldo Iacono e Mario Zarrelli 1 anno e 5 giorni; Leone Regina 1 anno; Gianpiero Olino e Pasquale Cicinato 11 mesi e 20 giorni; Mario Vannozzi 11 mesi e 20 giorni; Giovanni Garbarino 7 mesi.

Lo stesso P. M. ha infine chiesto l'assolutoria con formula dubitativa nei confronti di Gabriele Vino, Guido [illegible], Giuseppe Corrias, Raffaele Corrias, Carlo Ramella, Odoardo Berardengo, Secondo Gilardi, Armando Tomasi, Fortunato Frisina, Vincenzo e Francesco Stillo.

Secondo le richieste del dott. Panzarani, 21 imputati su 33 non potrebbero ottenere il beneficio della condizionale perché le loro pene, se confermate, sarebbero superiori all'anno. Il P. M., tuttavia, ha proposto anche 11 assoluzioni per insufficienza di prove e due perdoni giudiziali.

Il dott. Panzarani ha concluso la sua requisitoria affermando che i fatti di piazza Statuto «*sono brutti episodi per questa città così laboriosa e tranquilla. Essi costituiscono un disonore per i figli di questa terra che vi hanno partecipato, ma sono particolarmente deprecabili per coloro che sono ospiti della città. Non è quello il modo per presentarsi a chi si chiede pane e lavoro*».

Nel pomeriggio hanno preso la parola i primi difensori. Il compito degli avvocati, in questa causa, è assai difficile poiché le imputazioni si basano essenzialmente su fatti emersi durante le lunghe e laboriose udienze. Il dubbio è ancora l'arma più efficace della difesa e se ne sono serviti largamente quasi tutti i patroni che hanno parlato finora: Del Vecchio, Astore, Bedarida, Rodio, Gilardoni, Zagarese, Altara, Filippi e Salza.

Oggi prenderanno la parola gli altri avvocati, ma la sentenza non si potrà avere in serata. Il Tribunale si ritirerà lunedì in camera di consiglio per stendere una sentenza che non richiederà meno di dieci ore di lavoro. Sarà l'ultima fatica del «caldo luglio» torinese.

Lo sciopero di 48 ore dei lavoranti panettieri

Assicurato il rifornimento

E' cominciato a mezzanotte lo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoranti fornai, che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro scaduto fin dal 30 luglio 1959.

La notizia di questa agitazione ha indotto parecchi torinesi ad acquistare ieri il pane per oggi e per domani. Tuttavia la maggior parte delle panetterie sono in grado di assicurare il rifornimento alla loro clientela, essendo quasi tutti i forni a conduzione familiare.

Indispensabile è invece acquistare oggi il pane per domani, poiché le panetterie osserveranno, come di consueto, la chiusura festiva.

Un industriale di trentatré anni, ex-calciatore

Solo in casa è ucciso da un infarto mentre telefona per chiedere aiuto

La moglie e la figlia erano in villeggiatura - Dopo una cena per festeggiare le vecchie glorie granata si sente male - Drammatico dialogo con il medico - Bevande ghiacciate e afa avrebbero causato il collasso

Un giovane industriale, Ettore Gallizio di 33 anni, abitante in via Madonna delle Rose 33, è stato ucciso da un infarto ieri all'alba, mentre telefonava al medico per chiedere soccorso. Era solo in casa, la moglie Andreina di 32 anni, e la figlia Luisa di 6 si trovavano in villeggiatura, a Claviere.

Ettore Gallizio possedeva, con il fratello Alessandro di 36 anni, una fabbrica di prodotti chimici in corso Unione Sovietica 187. Era di costituzione robusta; aveva giocato fra le riserve del Torino. Solo dopo la sua morte il perito incaricato dell'autopsia ha riscontrato che aveva già avuto, senza accorgersene, quattro o cinque infarti. Nemmeno i medici che lo avevano visitato quando aveva contratto un'assicurazione sulla vita avevano notato qualcosa d'anormale. L'assicurazione risaliva ad un anno fa circa: l'aveva stipulata sotto l'impressione di un tragico fatto: aveva perduto i genitori in un incidente stradale. Tornavano dalla Riviera, dove erano stati a trovare la nipotina in villeggiatura. In via Onorato Vigliani, un autocarro era piombato addosso alla loro «600» schiacciandola completamente: dalle lamiere contorte erano stati estratti solo due cadaveri.

L'altra sera, Ettore Gallizio era stato a cena con un gruppo di amici al circolo dei Macellai in corso Casale: si festeggiavano le vecchie glorie del «Torino» e si è brindato e mangiato forse più di quanto, con il clima torrido di questi giorni, sia consigliabile. Tornando a casa, il giovane si lamentava con gli amici del caldo afoso, e s'è fermato a bere una bibita ghiacciata. Appariva pallido e spossato. A mezzanotte, il gruppo si è sciolto sul portone della casa del Gallizio.



Ettore Gallizio, di 33 anni

Alle 4,45 il telefono squilla nell'appartamento del dott. Bruno Giuseppe Martino, in via Rosario di Santa Fè 32. Riscosso bruscamente dal sonno, il medico solleva il microfono. All'altro capo, qualcuno parla con voce spezzata, come se gli mancasse il respiro: «Dottore, venga subito, sono Gallizio. Sto male e sono solo in casa». Il dott. Martino conosce bene il giovane. «Che cosa si sente?» gli chiede. «Sono stato a cena con degli amici, poi mi sono sentito male. Ho messo una borsa d'acqua calda sullo stomaco, ma non serve a nulla». D'improvviso la voce cambia tono, si fa pressante, disperata: «Mi sento mancare, faccia presto, mi pare di morire». «Non si agiti — grida il medico nel microfono — si stenda sul letto e mi aspetti».

Cinque minuti dopo è in via Madonna delle Rose. Sale al quinto piano e suona alla porta del Gallizio. E' chiusa, nessuno risponde. Il medico sa che sullo stesso pianerottolo, di fronte, abitano i suoceri del giovane. Forse ha cercato aiuto presso di loro. Ma alla sua scampanellata, Giovanni Girardi si affaccia in pigiama, insonnolito. Non sa nulla. In due, tornano a battere alla porta del Gallizio. Dev'essere successo qualcosa: sotto il battente filtra una lama di luce, ma dentro non si sente nemmeno un fruscio. Dalla casa dei suoceri, si prova a telefonare: nel silenzio, si ode distintamente lo squillo ripetuto nell'appartamento vicino, ma senza risposta.

C'è solo una cosa da fare, chiamare i vigili del fuoco. Il medico ha già capito la gravità della situazione: attendendoli, prepara una iniezione di adrenalina. Quando arrivano, è già pronto, con la siringa in mano. I vigili salgono al quarto piano, entrano nell'appartamento sottostante con una breve scala. La agganciano al balcone superiore, si arrampicano in fretta. La porta a vetri è socchiusa: un istante dopo, dall'interno, uno di loro apre la porta d'ingresso, il medico entra. Si china sul corpo riverso a terra nell'atrio, accanto al tavolino del telefono. Ma è già troppo tardi. Si rialza lentamente, con la siringa ancor piena in mano. Ettore Gallizio è ormai morto: deve aver avuto appena la forza di riappendere il microfono dopo aver chiamato il dottore, ed è crollato.

La moglie è rientrata ieri, disperata, dalla villeggiatura. Il marito le aveva telefonato l'altra sera alle 21,30: era allegro, stava andando a cena con gli amici e le aveva detto di aver fretta, perché era un po' in ritardo. Poche ore dopo, moriva solo, sul pavimento della casa deserta.

Sei milioni di danni per una brusca frenata

L'incidente d'auto ha compromesso le «possibilità di matrimonio» di una signorina

Un automobilista pagherà sei milioni perché, in una brusca frenata, la donna che sedeva accanto a lui si è ferita battendo il capo contro il parabrezza. La sentenza, emessa dal Tribunale (pres. e rel. Faldella) a cinque anni dal giorno dell'incidente, accoglie le tesi avanzate dalla vittima, una signorina di 34 anni, tramite il suo legale, avvocato Pinna.

La donna, occasionalmente trasportata a titolo di cortesia da un conoscente, ha riportato un trauma cranico in seguito alla frenata, compiuta in corso Galileo Ferraris angolo corso Stati Uniti per evitare un motociclista. Nonostante le cure, è rimasta parzialmente invalida; lamenta cefalee, vertigini e nausee. Il perito d'ufficio le ha riconosciuto una invalidità permanente del 25%.

Il Tribunale ha condannato l'automobilista a pagare un milione per danni morali, e un altro milione per danni alla «vita di relazione», in quanto i disturbi creano alla signorina «un complesso d'inferiorità e compromettono le possibilità di matrimonio». Si è tenuto presente anche il fatto che in seguito al trauma la signorina è notevolmente ingrassata. Calcolate anche le spese sostenute per le cure, la cifra complessiva che l'automobilista dovrà pagare è di 5 milioni 740 mila lire, e circa 400 mila lire di spese legali.

Specchio dei tempi

Le due anime dei deputati - Anche per le mucche i campi con fili spinati elettrici - Le critiche di Vittorio Pozzo per la Juventus e per il Torino - Signor maresciallo, a noi la cifra sembra ragionevole - Certo nel 1906 era preferibile non vendere le aree di piazza Statuto per comprare la «rendita 3,50%»

Un lettore ci scrive:

«Alla notizia che il numero dei deputati sarà elevato a 625, molti italiani si domanderanno perché non sia diminuito invece a 62,50: dal momento che i parlamentari, come persone, contano oggi poco e il loro compito è di mettere lo spolverino su quanto decidono i segretari dei partiti. Può darsi che un certo numero di essi sia in disaccordo con le decisioni delle segreterie, ma in questo caso un nuovo idolo, di recente invenzione, la "disciplina di partito", esige che essi votino in contrasto con la loro opinione e contro quello che credono essere l'interesse del Paese. Potremo vedere, in occasione di un prossimo dibattito alla Camera che trova assai divise le opinioni personali dei deputati, se questi vorranno mettere il sigillo a questa situazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cogne:

«Sono uno studente in villeggiatura a Cogne. Da qualche tempo, qui — e, a quanto mi risulta, anche altrove — si è diffusa l'abitudine di cingere i prati in cui pascolano le mucche con fili metallici collegati ad un generatore di corrente, per impedire che gli animali escano dal recinto.

«Mi era stato detto che le correnti prodotte da tali generatori non superavano i 10-12 volts. E benché non fossi del tutto persuaso dell'innocuità del sistema per l'uomo, soprattutto ove si tratti di bambini, non mi sarei preoccupato di segnalare la cosa. Senonché, qualche giorno fa, trovandomi nella vicina località di Valnontey, ho chiesto per curiosità a un contadino, che custodiva delle mucche, quale voltaggio avesse la corrente del recinto. Mi ha risposto: 180 volts.

«Non so come questo contadino potesse disporre di una corrente simile, a meno che avesse collegato i fili col normale impianto elettrico. Comunque mi sembra che, qualunque sia il sistema usato, presenti notevoli pericoli per l'uomo, tanto più che i recinti sorgono spesso in luoghi umidi, il che aumenta la pericolosità della corrente. Sarei inoltre curioso di sapere se l'Ente per la protezione degli animali è a conoscenza del sistema (per illustrarne i vantaggi il contadino mi ha detto con orgoglio: "Stia sicuro che se una mucca prova una volta a toccare i fili, non ci riprova più")».

Alberto Fassò

Una lettrice ci scrive:

«L'autrice della lettera di critica a Vittorio Pozzo deve essere poco obiettiva, molto giovane, tifosa e soprattutto lettrice distratta de *La Stampa*. Poco obiettiva, perché se esiste un giornalista sportivo imparziale nei resoconti di partite e nelle critiche, è Pozzo col suo tono pacato e misurato. Molto giovane, perché quando è perita nella tragedia di Superga la squadra del Torino la più cara, le più sentite parole di cordoglio fra quanti scrissero allora sulla squadra torinese furono quelle di Pozzo. Tifosa, perché soltanto i tifosi non vorrebbero si scrivesse mai male della loro squadra. Infine, poco attenta lettrice del giornale: perché dalle parole talvolta amare ed addolorate di Pozzo si capisce chiaramente quanto gli stia a cuore il sodalizio torinese».

Dott. Ida Pollo

Un lettore ci scrive:

«Lettore assiduo di questo giornale da oltre 30 anni, una volta tanto chiedo un po' di spazio a "Specchio dei tempi". Ho avuto la moglie ammalata: il medico curante le ordinò, insieme ad altri farmaci, tre iniezioni di "Broncocillin".

«Chiamai un'ostetrica infermiera per le pratiche delle iniezioni: venne tre mattine consecutive alle ore 9, trovando tutto pronto nella camera della paziente. All'atto del pagamento, chiese e pretese la somma di L. 1100: dico millecento lire per tre iniezioni ipodermiche e per la durata complessiva di lavoro di soli tre minuti; mentre una mia figlia, in qualità di sarta per signora in fantasia, per 8 ore lavorative, percepisce circa L. 1000 (mille).

«Non aggiungo commenti e ti autorizzo, se credi, a pubblicare la mia firma. Tanti saluti e grazie dell'eventuale ospitalità».

Severino Bertoni
Maresciallo Magg. in pensione
Invalido di guerra

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io, come il vecchio ed amato signore di Moretta, sono intestataria di un titolo della vecchia Rendita 1906 (3,50 %) avuto in eredità dalla mia mamma. Il cui usufrutto è legato, fin dal 1920, ad una zia ultraottantenne. Faccio presente che detto capitale, investito in titoli dello Stato, proveniva dalla vendita di parte di una casa in piazza Statuto e di appezzamenti di terreni siti appena fuori la primitiva cinta daziaria, cioè a meno di 3 chilometri da piazza Castello.

«Ora lo Stato, come fosse la cosa più naturale e giusta del mondo, ci dà 100 lire di carta straccia per le 100 lire-oro avute in prestito tanti anni fa. Per i cittadini che truffano il prossimo c'è una legge che li condanna, e per il governo, che esige sincerità nelle denunce e poi ci truffa clamorosamente, cosa c'è? Possibile che in questo così vantato "miracolo economico" italiano non si trovi presso il ministero delle Finanze un fondo che permetta di proteggere e tutelare i sudati risparmi dei nostri vecchi, che tanta fiducia avevano riposto nello Stato?».

Maria Garetti

Per le famiglie di Sauze di Cesana

Dr. Adolfo Kreiner - Ulz.o, Lire 25.000; Un gruppo di impiegati e capi ufficio produzione e ufficio fabbisogno e modifica O.S.A. - Lingotto, 16.800; G.G., 15.000; «Un gruppo di telefoniste del 14», 20.000; A ricordo della mamma, 2000; Cioffi Giuseppina, 1000; N.N. - Aosta, 2000; Fernanda, Fulvio Aschieri, 2000; Sorelle Riva, 5000; AB. AM. 10.000; Rita Vacca - Ins. Rivarolo, 3000; Una professoressa alpinista, 2000; In memoria di Lorenzo e Clara Cerutti, 5000; N.N., 1000; A.M., 1000; Muttoni Giuseppe, 1000; Gianluigi e Gabriella, 5000; Francesco e Valerio, 2000; L.F., 500; H.L., 10 mila; G.R., 1000.

Società Escursionisti Stella Alpina - Torino, L. 10.000; Fernanda C., 1000; Claudio e Olimpia, 2000; Coniugi Forti, 5000; N.N., ricordando una persona cara, 10 mila; N.N., 1000; In ricordo di papà e mamma, 500; D.M. 1.000; 5000: In memoria della mia cara Giulia G. G., 10.000; Caviglia Desare, 2000; E.B.T., Vallemosso, 5 mila; Coniugi P.E. e L., 5000; In onore di S. Anna B.C. 73, 500; Una Mamma in onore di S. Rita, 1000; O.G.L., 3000; Furio Argentero, 10.000; In ricordo di mio padre S.M., Genova, 5000; M.B., 5000; C. Usseglio, 5000; In memoria dei suoi cari M.G., 5000.

Totale L. 214.700. Totale precedente L. 3.446.450. Totale generale L. 3.661.150.

I risultati degli esami

Oggi, domani e lunedì sarà pubblicata la maggior parte dei risultati degli esami di Stato. Dagli esiti finora noti si rileva un numero abbastanza alto di rimandati; ma ogni commento sulle risultanze degli esami di Stato di quest'anno appare per il momento prematuro.

Continuiamo la pubblicazione dei risultati esposti nelle diverse scuole dove sono stati terminati gli scrutini. *Liceo Cavour*: III Commissione: 33 promossi, 42 rimandati, 1 respinto; IV Commissione (privatisti compresi): 17 promossi, 16 rimandati, 6 respinti. *Istituto per ragionieri Einaudi*: XIV, XV, XVI Commissione: 51 promossi, 33 rimandati, 11 respinti. *Magistrale Regina Margherita*: IV Commissione (privatisti compresi): 10 promossi, 28 rimandati, 9 respinti; V Commissione (privatisti compresi): 1 promossi, 18 rimandati, 14 respinti; VI Commissione: 5 promossi, 11 rimandati, 7 respinti. *Istituto Sociale, maturità classica*: 19 promossi, 10 rimandati, nessun respinto. *Istituto Sociale, ragioneria*: 8 promossi, 7 rimandati, nessun respinto.

Torino-Piacenza: ancora difficoltà

Gli amministratori delle regioni interessate all'autostrada allarmati per il ritardo della concessione da parte dell'Anas - Una riunione a palazzo Cisterna

Non sono ancora iniziate le trattative per il rilascio della concessione relativa alla costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza. Il 17 maggio il ministro Sullo si incontrò a Roma con i parlamentari ed i pubblici amministratori delle regioni interessate e promise il contributo del 8% per 30 anni per il tratto Torino-Tortona, e la concessione per 60 anni, ma senza contributo, per il tratto Tortona-Piacenza. La Società costruttrice «Satap» decise di accettare l'aiuto dello Stato e restò in attesa di esser convocata dall'Anas per discutere i particolari della concessione. Ma finora nessun invito è giunto da Roma al presidente avv. Guglielminetti.

Gli amministratori pubblici delle zone interessate sono preoccupati del ritardo, e ieri si sono riuniti a palazzo Cisterna per esaminare la situazione. All'incontro, che è stato presieduto dal prof. Grosso, hanno partecipato i rappresentanti delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Pavia, Piacenza, Torino e delle città di Asti, Pavia, Piacenza e Voghera. Tutti sono stati concordi nel riaffermare «*l'urgente necessità che si arrivi senza indugio alla costruzione dell'autostrada, resa sempre più indispensabile dal crescente traffico*».

E' stata inoltre sottolineata la «*funzione unitaria*» dell'arteria, che «*interessa comunicazioni nazionali ed internazionali*», ed è stato rivolto un appello al ministro dei Lavori Pubblici, presidente dell'Anas, perché convochi al più presto la Società per la firma della concessione. La «Satap» è stata «*impegnata a prendere tutte le determinazioni di sua competenza, necessarie per l'immediata realizzazione dell'opera*». Al termine dei lavori il presidente della Provincia di Torino prof. Grosso ci ha dichiarato:

«*Le amministrazioni pubbliche interessate, riaffermando il colore unitario di tutta l'autostrada, hanno voluto rivolgere un richiamo alla realtà, e cioè ribadire la necessità di risolvere rapidamente le questioni concrete, inerenti alle trattative per la concessione, ed addivenire al più presto alla costruzione dell'arteria, che per noi è ragione di vita. Non ho bisogno di spiegare il valore dell'appello che abbiamo rivolto al Ministro per ottenere che l'Anas inviti al più presto la società per lo svolgimento delle trattative conclusive, e perché voglia considerare, nelle relative determinazioni, le condizioni necessarie perché l'opera possa essere realizzata*».

Il prof. Grosso ha concluso: «*Non ho bisogno, d'altra parte, di spiegare il valore dell'impegno richiesto alla «Satap», perché prenda anch'essa le determinazioni necessarie per una immediata realizzazione. Noi pensiamo che perfezionando i risultati di massima raggiunti nell'incontro dei parlamentari e degli amministratori delle regioni interessate con il ministro Sullo, ci siano i presupposti per arrivare ad una rapida conclusione*».

Il costo della vita aumentato dello 0,86 per cento in luglio

La causa principale è il fitto

Il costo della vita in questo mese — secondo i calcoli che l'Ufficio Statistica ha ultimato ieri — è in ulteriore lieve aumento: 0,86 per cento rispetto a giugno. Oggi siamo a 77,47 punti contro i 76,81 punti del mese precedente. Se il confronto viene fatto rispetto all'anno scorso si ha un rincaro di 5,43 punti pari al 7,52 per cento.

L'aumento verificatosi in questo mese rispetto a giugno è dovuto in prevalenza al rincaro dell'alimentazione e degli affitti. Per il capitolo alimentazione l'indice è salito da 84,26 a 85,07 punti con un rialzo di 0,81 punti pari allo 0,96 per cento.

Il capitolo abitazione registra l'aumento più rilevante: l'indice che a giugno era di 72,42 punti è salito a 73,28 punti con un incremento di 0,86 punti pari all'1,19 per cento. Questa indicazione conferma la gravità del problema dell'aumento degli affitti sul quale ci siamo più volte soffermati registrando le proteste degli inquilini.

Il vestiario ha segnato un aumento di 0,29 punti (da 57,91 a 58,20 punti) pari allo 0,50 per cento «in seguito al rincaro dei prezzi medi dei tessuti per abiti da uomo e della confezione di abito per uomo».

Accordo Uil alle Fonderie Rossi

Il sindacato provinciale dei metalmeccanici della Uil, con l'assistenza della C. I., ha sottoscritto con la direzione delle Fonderie Rossi «un accordo in acconto sui futuri miglioramenti derivanti dal rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici». L'accordo prevede: riconoscimento del sindacato come agente contrattuale a livello aziendale; accettazione da parte dell'azienda della contrattazione articolata per settori; trattenuta delle quote sindacali; aumenti salariali con decorrenza 1° giugno 1962; terza settimana di ferie a totale carico dell'azienda.

Colonie del Patronato Scolastico — Le bimbe partite ieri per Loano sono giunte felicemente a destinazione e salutano i familiari.

Colonie Alleanza Cooperativa — Oggi alle 7,40 partono da Porta Nuova i bimbi diretti a Laigueglia; alle 9 da piazza Castello quelli per la colonia alpina di Viù.

Un morto e un ferito grave nella 600 che si schianta contro un autocarro

La sciagura presso Settimo - L'auto è sbucata a forte velocità da una strada secondaria che ha il segnale di «stop»

Una «600» si è schiantata ieri alle 13,15 contro un autotreno carico di cemento: delle due persone che erano a bordo, una è morta, l'altra è rimasta ferita. L'incidente è accaduto all'incrocio della statale Torino-Vercelli, con una strada privata, di recente costruzione, lunga un chilometro e mezzo che porta al nuovo stabilimento Ceat.

Sulla «600» erano Antonio Riggio, 47 anni, via Montezemolo 10, barbiere alla caserma Cavalli, e Domenico Cannito, 22 anni, residente a Scagnello di Cuneo e autiere presso la stessa caserma. Ancora non è stato stabilito chi si trovasse al posto di guida: dai primi accertamenti sembrerebbe che vi fosse il Riggio, ma una parola definitiva si potrà dire solo a conclusione dell'inchiesta. I due erano andati alla Ceat per trovare un cognato del Cannito che lavora alla costruzione dello stabilimento. Erano sulla via del ritorno quando è accaduto l'incidente.

L'auto era lanciata a forte velocità, ha superato un cavalcavia ed è sbucata sulla «statale». Manovra imprudente e contraria ai regolamenti stradali: l'incrocio è chiaramente segnato e lo stop obbligatorio, è rammentato da vistose segnalazioni anche sull'asfalto. La «600» è andata a schiantarsi contro la parte destra dell'autotreno che percorreva la «statale» e che era guidato da Giovanni Mantilero, 25 anni, residente a Trino, che aveva al fianco Gianfranco Varrelli, 26 anni, anch'egli di Trino.

I due camionisti, interrogati dai carabinieri di Settimo, hanno dichiarato di non aver visto l'auto: procedevano verso Torino non immaginando che improvvisamente dal cavalcavia la vettura sarebbe arrivata loro addosso lanciata a forte velocità. Dai rottami della «600» il Riggio è stato estratto in fin di vita ed è stato portato al Martini dove è giunto cadavere. Il Cannito è stato ricoverato al Maria Adelaide in stato di choc per ferite varie: non ha potuto ancora essere interrogato. Il Riggio non aveva patente: aveva più volte manifestato il desiderio di imparare a guidare.

Un pittore in Tribunale per una tentata rapina

Condannato con i 4 complici

Un pittore italo-americano, ideatore, organizzatore ed autore di un tentativo di rapina, è comparso ieri in Tribunale con quattro complici. E' il quarantaduenne Rosa Montanari, di origine italiana, ma nato a Daytona Beach e cittadino statunitense.

Poco prima dell'impresa, che lo portò in carcere, compiuta il 17 ottobre '61, aveva esposto, con qualche successo, i suoi quadri, in una mostra personale in una galleria cittadina. I coimputati sono Mario Manfardino, 31 anni, Francesco Chiumeo, 30 anni, Gabriele Grappioni, 21 anni, ed un ragazzo di 17 anni che rubò l'auto destinata a compiere la rapina, ma non vi partecipò.

Il Montanari, accompagnato dagli altri tre, giunse in via Pienezza quando il tabaccaio Pietro Bonino stava per chiudere il negozio. Scese, mentre i compagni restavano in macchina, chiese un pacchetto di sigarette poi si avventò sul Bonino, colpendolo con pugni, scaraventandolo contro una vetrina e ferendolo. La vittima si difese, accorse la figlia ed il rapinatore dovette fuggire senza bottino. Sei giorni dopo la «Mobile» individuò ed arrestò tutta la banda.

Il p. m., dott. Pala, ha chiesto per tutti 3 anni e 4 mesi. Nei confronti del minore ha proposto che gli fosse concessa la condizionale, limitando la pena a un anno e 6 mesi. Il Tribunale (pres. Romagnoli, cons. Felicelli), sentiti i difensori avv. Dal Piaz, Demarchi, Gentili, Guidetti Serra, Maiorino, ha condannato Rosa Montanari a 3 anni 8 mesi e 10 giorni di reclusione oltre due mesi di arresto e 110 mila lire di multa; Manfardino e Grappioni a 2 anni, 5 mesi di carcere, due mesi di arresto e 90 mila lire di multa; Fiumeo a 2 anni, sei mesi, 20 giorni e due mesi di arresto e 90 mila lire di multa. Al minore sono stati inflitti un anno e 4 mesi di reclusione e un mese e dieci giorni di arresto.

La prova più coraggiosa del vecchio pittore

Il soffitto di Chagall per l'Opéra di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, luglio.

«Pittura e teatro sono fatti per un matrimonio d'amore», dice Marc Chagall, il quale non ha mai dimenticato che nel 1919 eseguì le decorazioni murali per il nuovo teatro d'arte ebraica di Mosca. Vero è che le mucche sospese nel cielo, le caprette verdi e tutti gli altri animali di fiaba che dipinse allora sui muri del teatro gli attirarono il sospetto dei dirigenti sovietici, che giudicarono la sua arte in contraddizione con l'ideologia marxista. Fu quella avventura che decise la sua rottura col bolscevismo e il definitivo espatrio dalla Russia.

A più di quarant'anni di distanza, ora Chagall ha avuto l'incarico di dipingere il soffitto dell'Opéra di Parigi. Non si sa ancora se si tratterà di un affresco o di una immensa tela che verrà poi incollata sull'intonaco; in ogni caso, sarà il più grande quadro eseguito da un artista moderno, un'opera che, almeno come dimensioni, farà pensare al «Giudizio universale» di Michelangelo nella Cappella Sistina.

Non sarà d'altronde facile a Chagall intonarsi con l'ampolloso eclettismo della sala, progettata nel 1861, nel periodo più fastoso del secondo impero. Con una superficie di 11.000 metri quadrati, l'Opéra di Parigi è ancora oggi il più grande teatro del mondo, ma è stato concepito in termini così antiquati e assurdi che, mentre la scena può contenere 450 comparse, nella sala c'è posto appena per 2150 spettatori, poco più della metà dei 3600 che entrano alla Scala di Milano. A Napoleone III, infatti, non importava un teatro per il popolo, ma per una ristretta categoria di personaggi più o meno legati alla sua corte: nobiltà bonapartista, alti funzionari, diplomatici, ufficiali. Soltanto per quel pubblico privilegiato dovevano essere gli spettacoli dell'Opéra, in uno splendore di uniformi, di *toilettes*, di gioielli, che la gente qualunque avrebbe poi ammirato affollandosi sulla piazza, quando gli spettatori uscivano sulla grande scalinata alla fine della serata.

Il sogno megalomane non poté realizzarsi, perché l'Opéra venne inaugurata nel 1875, qualche anno dopo che l'imperatore aveva perduto il trono. Ora, il teatro si mantiene in vita grazie alle enormi sovvenzioni dello Stato, le quali non sono bastate tuttavia negli ultimi anni ad impedirne una certa decadenza. Da qualche tempo, infatti, l'Opéra serve più che altro ad offrire una serata di gala ai capi di Stato che vengono in visita ufficiale a Parigi. Da quando il generale De Gaulle è al potere, queste occasioni non sono mancate, a causa di tutti i presidenti delle nuove repubbliche africane.

Per André Malraux, però, la rinascita dell'Opéra è uno dei compiti essenziali che si è assunto diventando ministro degli affari culturali; lo ha in parte risolto nominando di recente Georges Auric direttore generale, con un programma radicale di rinnovamento, ed ora vi ha portato nuovo contributo affidando a Chagall l'incarico di dipingere il soffitto, senza tener conto del contrasto che potrà esserci tra il suo quadro e il ciarpame rosso e oro che decora la sala.

La sua decisione fu presa all'improvviso l'anno scorso. Malraux aveva accompagnato all'Opéra il presidente della repubblica del Perù. Quella sera si rappresentava *Dafne e Cloe* e, tra un atto e l'altro, il ministro incontrò per caso il pittore nel *foyer*. Ci furono le presentazioni e le solite frasi di circostanza; poi, ad un tratto Malraux fissò negli occhi Chagall e gli chiese a bruciapelo se avrebbe accettato di dipingere un nuovo soffitto. Preso di sorpresa, l'artista diventò rosso, si confuse, e finì per dare una risposta che non voleva dire né sì né no. «Chi rifiuterebbe un tale onore?», disse.

Per molti mesi non se ne parlò più, ma l'altro giorno, mentre Chagall dipingeva nello studio della sua villa a Vence, ricevette una telefonata del ministro: «Avete preparato il bozzetto? — gli chiese —. Quando incominciate l'esecuzione?». Nel frattempo, infatti, Malraux aveva risolto le formalità necessarie: aveva ottenuto il parere favorevole degli uffici competenti, stanziato i fondi, e tutto era ormai pronto per l'inizio dei lavori. Chagall gli rispose che incomincerà a dipingere il soffitto in settembre.

Per ora, tuttavia, l'artista rimane a Vence, dove deve terminare due vetrate per la cattedrale di Metz e una grande tela per la sinagoga di Gerusalemme. Dopo le dodici vetrate di soggetto biblico eseguite l'anno scorso per la stessa sinagoga, sono queste le sue opere di maggiore impegno; però egli non nasconde che l'incarico affidatogli da Malraux lo preoccupa alquanto.

Non tanto perché, oltre i gravi problemi tecnici ed estetici che dovrà affrontare, c'è anche quello della resistenza fisica, tutt'altro che indifferente per un uomo di 75 anni, se si tiene conto che la superficie da dipingere sarà di almeno tremila metri quadrati. Sotto questo aspetto, anzi, Chagall si sente sicuro: «Mi par d'essere più giovane ora — dice — che quando abitavo a Vitebsk e avevo venti anni».

E' piuttosto il problema di equilibrare il soffitto con le decorazioni già esistenti che lo preoccupa. Il pittore confessa di essere stato pochissime volte all'Opéra e di non aver mai fatto molta attenzione alla sala; ne ha un'idea vaga e per ora non sa bene che cosa se ne possa tirar fuori.

Ha detto a Malraux che in settembre incomincerà a dipingere il soffitto, però sa già che non potrà mantenere la promessa. In settembre, avrà appena terminato i lavori in corso, e allora verrà a Parigi a vedere come stanno le cose. Poi ritornerà a Vence e farà una infinità di disegni, come è sempre stata sua abitudine per le opere più impegnative. Soltanto dopo si metterà a dipingere.

Sandro Volta

IL PAGANESIMO NON E' MORTO NEL BRASILE "AFRICANO"

Nell'orgiastica "macumba" milioni di negri uniscono i santi cristiani agli idoli della foresta

Nei secoli scorsi, gli schiavi accettarono la religione dei padroni senza rinnegare la propria: le confusero insieme - Gli esaltanti riti magici, nella loro vita disperata, ricordavano la patria e la libertà perdute - Ancor oggi, nelle più povere «bidonvilles», continua quel culto selvaggio e solenne, in cui Gesù è venerato sotto l'immagine del pitone - Per ore, al ritmo ossessionante dei tamburi, si svolge una danza sempre più furiosa - Una bevanda fatta di vino, pepe, aglio pestato, ed il fumo dei grossi sigari che scacciano gli spiriti maligni, travolgono i fedeli in un'estasi quasi tormentosa

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, luglio.

La baracca della macumba era nel cuore della favela del «Coccodrillo», nome poco rincuorante, specie per quanto mi avevano detto gli amici di Rio per indurmi a non visitarla, nemmeno di giorno. Non c'era il pai, sorta di parroco laico, ma il suo sostituto, un negro gigantesco con la gamba sinistra monca al ginocchio, che mi invitò con sincera cordialità allo spettacolo serale. Ei fece poi fotografare accanto alla croce confitta al centro del cortile, con un cagnaccio nero che minacciava l'equilibrio della sua stampella grattandosi contro la propria rogna. Ho scritto «spettacolo» e dovrei vergognarmi di aver usato il luogo comune dei benpensanti che, vista una macumba, passano oltre esclamando: bello, carino, interessante. Tuttavia, non trovo un termine più idoneo per definire il rito notturno al quale ho assistito come unico spettatore, estraneo anche se profondamente turbato.

La macumba è guardata con diffidenza dalle autorità ecclesiastiche brasiliane; puzza di stregoneria, sacrifici di sangue e liturgie erotiche si mescolano con troppa disinvoltura ai misteri cattolici. Quel giorno, dopo aver attraversato senza danno l'intera, malfamata favela, visitai anche il «Centro sociale», in verità assai bene attrezzato. Un medico mi disse che la malattia più diffusa nella favela è la verminosi; quando non hanno altro cibo, i bimbi razzolano nei rifiuti e la mortalità infantile è molto elevata. Le maestre mi dissero che i bambini sono molto intelligenti, imparano presto, ma dimenticano rapidamente: dopo la seconda elementare trascurano la scuola e tornano analfabeti.

Nella cappella del «Centro sociale» dedicata all'Ausiliatrice, una suora oriunda di Padova aggiustava vasi di fiori sull'altare di legno; non volle dirmi perché vestisse come una signorinetta: un aggraziato tailleur, i corti capelli ben pettinati, un sospetto di cipria sulle gote fresche. Mi mostrò in fotografia la tonaca azzurra, il soggolo bianco, il velo nero che indossa quando torna la sera in convento, ma lì, nella favela del Jacaré, cioè del Coccodrillo, vestiva panni borghesi. Mi parlò della sua vita difficile in quell'ambiente disperato, soprattutto sul piano religioso. «Queste macumbe, disse, ci fanno una guerra spietata». Trovavo strano, infatti, che per le sessanta mila anime della favela ci fosse quella sola cappelletta cattolica ed un solo sacerdote che si reca a celebrare la Messa la domenica.

Le domandai quante baracche di macumba c'erano nella favela e la suora alzò le braccia a significare: una infinità. Questa fu una delle ragioni che mi indussero a tornare la sera nella favela per assistere alla macumba benché l'autista, oriundo di Cosenza, dicesse che non mi avrebbe accompagnato per nessun prezzo. «C'è un posto di polizia nella favela, gli dissi: ci faremo scortare». Alzò le spalle a esprimere la sua sfiducia. La sera mi lasciò a piedi sul viale bene illuminato che lambisce la favela, e per lui fu già atto di coraggio attendermi alcune ore seduto in auto, tentato di correre a denunciare la mia scomparsa nel cuore verminoso della bidonville.

Due agenti furono lieti di accompagnarmi alla baracca; le autorità politiche non hanno tenerezza per la macumba, che accentua la tinta africana del Brasile, ma la polizia fa un po' la parte del diavolo: forse non tollera, nonostante le leggi proibizioniste fatte approvare da non so quale senatrice Merlin brasiliana, un quartiere popolato da meretrici, la celebre «Zona» nel cuore della Rio commerciale? La polizia va sempre dove rulla il tamburo della macumba, in alcune favelas innocue, come quella del Pinto, fra Copacabana e la dorata laguna di Freyes, ma serve a guidare i turisti avidi di emozioni inconsuete.

In quella del «Coccodrillo» i forestieri curiosi sono scarsi, ma i due agenti non si stupirono della mia richiesta e mi accompagnarono fino alla porta della baracca dove il sagrestano monco, conosciuto durante la visita diurna, mi accolse gentilmente. Non è agevole raccontare che cosa è una macumba nel breve giro di un articolo, ma sarebbe inesatto, e ingiusto, definirla uno spettacolo folcloristico, un raduno di isterici, un allucinato music-hall, una riunione di danze sensuali, un delirante coro mistico a base di rhum. Probabilmente è tutto questo, mescolato in dosi ineguali; nel pantheon della macumba — che ha nomi diversi secondo la provenienza africana dei seguaci, e si chiama candomblé, changos, tambor — le divinità pagane della foresta e delle acque stanno a contatto di gomito coi santi del calendario cattolico. Anzi, spesso si sovrappongono cedendosi i nomi, per cui Gesù è chiamato Ochala, San Gerolamo è Chango, la Trinità è Olurom, e l'Immacolata Concezione è Yemangia.

Di fronte al mistero della macumba si rimane disarmati, né si possono accusare di stregoneria gli otto milioni di negri e mulatti che la praticano. Nell'ingenuità con cui raggruppano e adorano gli idoli di legno c'è un inconscio ritorno alla terra da cui sono stati strappati gli antichi schiavi: il cattolicesimo che gli hanno insegnato i padroni durante le poche ore vuote di lavoro nei campi di canna da zucchero, fu una maschera bianca imposta ad un volto nero. Essi l'hanno accettata, tuttavia senza tagliare recisamente le radici che li legavano all'altra sponda dell'Atlantico, ai templi nelle foreste africane, ai totem delle tribù. La magia dei riti africani ha consolato gli schiavi durante i secoli della frusta, fu la sola evasione concessa verso la terra della perduta libertà.



Accettarono la religione dei padroni senza dimenticare la propria, e crearono la macumba, rito agghiacciante e tenebroso in cui spesso il sacrificio di un agnello, di un pollo, di una colomba, ricorda le primitive religioni barbariche dei sacrifici cruenti. Avendo assistito ai riti negri woodu di Haiti, immaginavo si trattasse di analoghe superstizioni, ma fu sufficiente il ritmo dei tamburi uditi in lontananza a scardinare le mie opinioni preconcette.

Ad Haiti non esiste contaminazione fra paganesimo e cattolicesimo, là tutto è interamente pagano; in Brasile, invece, gli ex-schiavi hanno generato un sincretismo religioso forse unico. Me ne resi conto entrando nella baracca, dove mi colpirono i colori violenti di un San Giorgio a cavallo che uccide il drago, posto accanto alla statua di un vecchio negro seduto, la barba bianca fluente e, in testa, il cappellone di paglia dello schiavo.

Sul precario altare, conchiglie, pietruzze colorate, fiori di plastica, statuine policrome di santi, colombe imbalsamate, formavano un bric à brac che piacerebbe ad un mio amico collezionista di ex voto. Il pai, un negro di forme atletiche, in piedi dinanzi all'altare dava il ritmo ai tre suonatori di tamburo; ai lati, dieci ragazze in corsetto e lunghe gonne bianche, rispondevano cantando a dieci uomini in camicia e calzoni bianchi che, di fronte, percotevano assicelle di legno chiuse nel palmo delle mani.

Per mezz'ora durò la melopea scandita dai tamburi che via via acceleravano il ritmo, finché la liturgia si placò di schianto, e uomini e donne caddero proni sul pavimento cosparsi di sabbia, e vi rimasero in ansiosa attesa d'un segnale. Subito dopo incominciò la sarabanda; levandosi di scatto dalla posizione adorante, presero a bere da un solo, grosso bicchiere colmo d'infuso di vino, pepe e aglio pestato. Le donne si scuotevano in una danza furiosa che i tamburi seguivano a fatica tanto i gesti erano rapidi, scomposti, convulsi, nel simulato amplesso con gli «spiriti».

Poi fu la volta degli uomini, ciascuno si recava dinanzi all'altare e dopo un attimo d'invocazione allo «spirito» incominciava a torcersi in danze frenetiche, muovendo le braccia in gesti isterici, mentre i corpi erano scossi da sussulti di agonia. Ed i tamburi battevano, battevano, battevano, con un crescendo che mi attanagliava i visceri, mi sconvolgeva. Il pai indossò una lunga mantiglia di velluto rosso tarlato e polveroso, cinse una corona di piume variopinte, s'infilò una collana di pietre colorate che una delle vestali in bianca tunica gli porgeva.

Il rito era al culmine; mentre uomini e donne fumavano grossi sigari per cacciare dal tempio gli spiriti maligni col fumo, il pai si diresse ad una fragile cassapanca alla quale mi ero addossato e con gesti ieratici ne estrasse un pitone lungo quattro metri. Se ne cinse il collo, e con quel viscido corpo che gli avvinghiava i fianchi con la coda, incominciò a tessere una danza fantastica. Con gli occhi perduti, leggero nel rapimento mistico, come sorretto da ali, volteggiava in mezzo alla stanza mentre vestali e adepti si scalmanavano in urla gutturali, agitandosi nel possesso dei mille «spiriti» che gli dettavano gesti rituali attorno al serpente in cui, lo seppi dopo, adoravano Gesù.

Fu meno suggestivo l'attimo in cui il pai, maliziosamente, venne a darmi l'abbraccio fraterno; mi ritrovai col naso a due dita dal lubrico triangolo della testa del pitone che mi fissava ipnotico. Ed i tamburi continuavano a battere, a battere, a battere; era uno spasimo collettivo, repugnante e solenne, cui partecipavano altre donne e ragazze ben vestite entrate alla spicciolata nel piccolo tempio della macumba. Una proterva bellezza negra vestita di verde, entrata da poco, si lanciò sul filo di quel ritmo con un'intensità di danza che mi affascinava. Un negro, miscredente ed ubbriaco, ghignava con le grosse gengive sdentate, spregiando con gesti osceni i danzatori ormai posseduti da furore orgiastico. Fu il solo di cui ebbi paura.

Francesco Rosso

La negretta in Piazza San Pietro



Gli italiani non si smentiscono mai: questa graziosa turista del Madagascar ha trovato nella piazza del Vaticano un gruppetto di assidui corteggiatori (Telefoto)

Identificato il virus che provoca la rosolia

Washington, 27 luglio.

Il Servizio pubblico sanitario degli Stati Uniti ha annunciato l'identificazione del virus che causa la rosolia, malattia simile al morbillo. Sorgono così speranze per la preparazione di un vaccino.

Oltre agli effetti diretti, la malattia ha una grave azione indiretta sul bambino prima della nascita, quando colpisce la madre nella fase precoce della gestazione.

Il virus è stato isolato dal dr. John L. Sever e Gilbert M. Schiff, che hanno eseguito prove su cinque gruppi di reclute e di bambini affetti dal morbo, in diverse aree geografiche. Il virus, riscontrato nel [illegible] per cento dei pazienti, ha provocato la rosolia ad alcuni volontari ai quali è stato somministrato.

Il nuovo agente patogeno non sembra abbia relazione con altri già noti. Si dimostra resistente a un certo numero di antibiotici.

DIFESA DELLA LINGUA

Si usano male i vecchi aggettivi e se ne costruiscono troppi superflui

E' sbagliato dire, di due bimbi, il più "alto" per indicare il più vecchio, od esortarli a "stare bravi" anziché "buoni" - E' pigrizia trasformare in "sbarco alleato" lo sbarco degli alleati; e forse prematuro parlare di arte "felliniana" (come si dice "dantesca")

Il vizio dell'aggettivo continua ad essere il più diffuso dei peccati di lingua. In tante maniere si abusa di quella delicatissima parte del discorso, che non basta certo una noterella ad elencarle tutte. Lasciamo pertanto i vecchi ma sempre fondati lamenti sulla profusione degli aggettivi vani, sulla loro cattiva collocazione, e su una scelta di essi così poco peregrina che spesso l'aggettivazione non conduce a niente, essendo scontato che il rumore è *sordo*, la primavera *dolce*, i voti *ardenti*, i saluti *distinti*, la gioventù *balda*, le accoglienze *calorose*, e così via.

Qualcosa si può invece dire sulla coniazione degli aggettivi, che non è mai stata così frenetica come ai giorni nostri. All'origine del male, come bene avvertirono i puristi, è una specie di odio contro il caso di distinzione (le ossa *del cranio*) e la conseguente tendenza a risolverlo in un aggettivo (le ossa *craniche*). Timida nei suoi principii e ripresa, non per caso, dai vecchi tutori della lingua (gli atti *processuali*, la lettera *prefettizia*), tale tendenza è oggi divenuta natura, e il nostro orecchio si è assuefatto a non sentire quanto di strano e d'improprio è in codesta immoderata aggettivazione, nata da una falsa idea di risparmio. Ed ecco maritarsi a forza sostantivi e aggettivi che mai si convengono: *la questione negra, il problema ospedaliero, lo sbarco alleato*, e lo stesso *libro giallo*; o applicarsi a persone aggettivi che normalmente qualificano cose: *assicurati sociali, feriti gravi, impiegati amministrativi*. Equiparandosi la gloria alla semplice notorietà, l'eterno alla moda, si tirano indifferentemente aggettivi da nomi propri (*dantesco, felliniano*); e sempre in odio al complemento di specificazione si preferisce dire «avvenimenti *laotiani*» invece che dei Laos.

L'abuso è identico in Francia; talché possiamo far nostra l'osservazione del linguista Le Bidois: che «un aggettivo non copre mai lo stesso "campo semantico" del nome da cui deriva. Se è chiaro, per esempio, che aggettivi quali *celeste mattinale infantile teatrale* si riattaccano rispettivamente a *cielo mattino infante teatro*, non perciò essi hanno la medesima estensione di quei sostantivi e non possono dunque pretendere di surrogare in ogni caso i complementi corrispondenti (*del cielo, del mattino, dell'infante, del teatro*)». I diritti *maritali* sono una cosa, ma una più gran cosa sono i diritti *del marito*.

Impossibile tenere l'anagrafe degli aggettivi nuovi: da *baraccato*, creato dal problema dei senzatetto e da non confondersi col «baraccone» che al paragone è uno che sta bene (a Bari, nel gennaio scorso, centinaia di «baraccati» ancora freschi di virgolette protestarono contro il Municipio), al musicale cameristico contro cui il Della Corte ha ripristinato l'antico, bellissimo Camerale, a *basale*, a *settoriale* (perché settoriale e non *settorale*?).

Ma almeno il patrimonio degli aggettivi tradizionali è rispettato? Ahimè no: e molte lettere di lettori enarrano i gravi scambi di senso che vengono tuttavia commessi tra un aggettivo e l'altro. Di due sorelline investite da un'automobile si è letto che la più *alta* era moribonda, confusa la statura con l'età. (Bene invece, a Firenze, i caffè-espresso si dicono *alti* e *bassi* invece che «lunghi» e «ristretti»; e bellissimo l'aggettivo *ignorante* vi serba il senso di Zotico, disamorato, ingrato: in quanto, come dice il Tommaseo, «chi non intende gratitudine è ignorante davvero»). «Fai il *bravo*» e peggio «Stai *bravo*» dicono molte mamme confondendo Bravura con Bontà, onde nel primo caso vengono a raccomandare al figliuolo di «fare lo smargiasso». *Scabroso* (scabro, malagevole, arduo, difficile) è per lo più preso dagli stessi censori, nel senso affatto opposto di *lubrico* (sdrucciolevole); *spericolato* (che teme di tutto) per il suo contrario *ardimentoso*. Ai sostantivi tanto quanto si bada; ma con gli aggettivi si fa più confidenza.

Nota il Provenzal che l'aggettivo *plausibile* (degno di plauso) è spesso usato in maniera da potervi riscontrare apologia di reato: «E tale, senza *plausibili* motivi, bastonò a sangue la moglie». Il femminismo che conta tante vittorie non ha ancora conseguito questa: di far capaci gli italiani che in nessun caso è degno di lode il motivo che induce il marito a picchiare la moglie. Ma bisogna sapere le etimologie.

Leo Pestelli

Un cane salva una bimba minacciata da una vipera

I genitori avevano lasciato la piccola su un prato per guardare il panorama al Mottarone

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 27 luglio.

Un cane bastardo ha salvato da sicura morte una bambina di tre anni, che stava per essere morsicata da una vipera sul Mottarone. I genitori della piccola, Virginia Bravin, erano saliti con la funicolare sulla montagna e avevano lasciato la piccola per alcuni secondi su un prato, allontanandosi per andare a guardare il panorama.

Mentre ammiravano le bellezze del lago, sottostante ai loro occhi, sono stati improvvisamente riscossi da un furioso latrato proveniente dal punto dove si trovava la piccola. Tornati precipitosamente sui propri passi, col cuore in tumulto, hanno scoperto il pericolo che, in quegli attimi di assenza, aveva corso la loro bambina: a pochi centimetri da Virginia, una grossa vipera si dibatteva ancora rabbiosamente, la schiena spezzata dal morso di un cane. L'animale era intervenuto provvidenzialmente in tempo, scongiurando una sicura tragedia.

Il rettile, vivo e sempre pericoloso, nonostante le ferite, è stato infine ucciso a colpi di bastone.

a. c.

Un sedicenne torinese tenta due furti in Riviera

Savona, 27 luglio.

(l.) Un ragazzo torinese di sedici anni è stato arrestato dagli agenti del commissariato e denunciato al Tribunale dei minorenni per furto e tentato furto con scasso.

Giunto da poco in riviera, il giovane aveva tentato di rubare l'incasso al distributore di benzina di Porto Vado, ma è stato disturbato e non ha potuto condurre a termine il suo piano. Per allontanarsi più rapidamente egli si è impadronito di una motoretta di proprietà del dottor Ferrando, dipendente della società Formikoche, lasciata temporaneamente incustodita, e ha cercato di guadagnare i boschi dell'entroterra. Qui però è stato scoperto dagli agenti che l'inseguivano.

Lettera al Direttore

«Le valli della libertà»

Caro Direttore, nel mio articolo del 25 luglio «Le valli della libertà», per una mia errata interpretazione di un passo del libro di S. Mastrogiovanni, ho attribuito a Jacopo Lombardini la paternità di una poesia su Sergio Toja, che invece è stata composta dal prof. Francesco Lo Bue, nobilissima figura della Resistenza valdese. Mi pare doveroso il piccolo chiarimento. *Unicuique suum.*

Cordialmente.

A. Galante Garrone

Diario di una piccola polacca scritto durante la rivolta di Varsavia

E' stato consegnato alle autorità dalla madre - La piccola, che aveva 14 anni, è morta il 4 settembre 1944 mentre infuriavano i combattimenti

Varsavia, 27 luglio.

Un nuovo «Diario di Anna Frank» è stato scoperto a Varsavia in questi giorni. Si tratta di un diario scritto nel 1944, durante la insurrezione di Varsavia contro i tedeschi, da una bambina polacca, Wanda Przybylska. Wanda è morta, uccisa dai tedeschi il 4 settembre 1944, all'età di 14 anni. Il suo diario è stato conservato dalla madre, ma solo in questi giorni essa lo ha consegnato alla redazione del settimanale «Politika» che ne pubblica stralci e fotoriproduzione nel suo ultimo numero.

Wanda ha scritto gran parte del suo diario nelle cantine e nei rifugi di Varsavia, durante i combattimenti della insurrezione, che cominciò il 1° agosto del 1944, per finire tragicamente negli ultimi giorni di settembre. Il diario inizia il 27 giugno e si interrompe il giorno della morte di Wanda, avvenuta mentre la bimba, insieme alla madre ed alla sorellina cercava scampo tra l'infuriare della battaglia.

Il quaderno non ha copertina ma è in buone condizioni. La bambina vi ha descritto, con qualche errore di ortografia, le terribili scene cui ha assistito: combattimenti, fucilazioni, ed altri tragici avvenimenti. Si tratta dunque — come fa rilevare «Politika» — di un eccezionale e, forse, unico documento scritto durante i drammatici giorni della insurrezione di Varsavia.

Genova insiste per avere la strada «sopraelevata»

Genova, 27 luglio.

La notizia che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici avrebbe bocciato la «sopraelevata» di Genova (notizia che, a quanto si è appreso, non risulta esatta), ha fatto correre la voce di dimissioni del sindaco e della giunta, in segno di protesta. A Palazzo Tursi si smentisce decisamente la possibilità di una crisi comunale, e si sottolinea che il sindaco continua a battersi affinché l'opera — che darebbe finalmente uno sfogo al già congestionato traffico cittadino — non sia più dilazionata. La strada dovrebbe unire l'autostrada di Serravalle con corso Italia. Sarebbe lunga 5 km. e larga da 13 a 15 metri e mezzo.

La Giunta della Camera di Commercio, riunitasi oggi ha approvato un ordine del giorno nel quale ha chiesto al prefetto che «con atti amministrativi anche di carattere eccezionale, e con illuminata e pronta azione adeguata alla gravità della situazione, tenuto conto della eccezionale urgenza ed indifferibilità dell'opera, provveda nei modi meglio visti a superare tutte le difficoltà e a disporre quanto necessario per la immediata realizzazione di questa opera viaria».

SPETTACOLI

A Hollywood, prima della consegna dell'Oscar

Immortalati piedi e mani di Sophia

L'attrice ha lasciato le sue impronte nel cemento, vicino a quelle dei divi più celebri

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 27 luglio.

Con la sua breve visita nella capitale del cinema, dove è giunta in aereo accompagnata da Carlo Ponti, Sophia Loren ha potuto finalmente ricevere con una cerimonia degna della circostanza la statuetta d'oro del premio Oscar attribuitole in primavera dall'Accademia americana di scienze ed arti della cinematografia per l'interpretazione de «La Ciociara».

Prima di recarsi a ricevere il premio, [redacted] una sontuosa cerimonia offerta [redacted] distributore del film in America, l'attrice si è sottoposta di buon grado ad una piccola cerimonia che la classifica fra i personaggi immortali del cinema mondiale: ha impresso l'impronta delle mani e dei piedi in uno strato di cemento fresco fuori del famoso cinema «Grauman's Chinese Theater». Le impronte, che risultavano vicine [redacted] quelle di famosissimi attori del muto e dell'epoca presente, rimarranno stampate nel cemento per sempre: questa, almeno è l'intenzione dei proprietari del «Grauman's» e [redacted] terreno circostante, i quali intendono conservare intatta la famosa raccolta di impronte rinunciando agli enormi vantaggi economici che deriverebbero dall'utilizzazione del sito per nuove costruzioni. Indubbiamente la pista di cemento con le impronte dei più famosi attori della storia del cinema costituisce [redacted] documentazione curiosa ed unica della storia hollywoodiana.

Prima di recarsi al «Grauman's Chinese Theater», nella giornata dell'altro ieri, Sophia Loren ha intrattenuto i giornalisti [redacted] albergo, al Beverly Hills Hotel, fornendo le [redacted] impressioni sulla memorabile cerimonia che l'attendeva.

Fuori del cinema «Grauman's» l'attrice italiana si è sottoposta alla cerimonia attorniata da una piccola folla di ammiratori e di giornalisti e fotografi; ha impresso le mani stando ginocchioni su una tavola ricoperta di grossa e soffice stoffa. Per imprimere meglio i piedi l'attrice ha scosso il corpo facendo oscillare le anche nella caratteristica «mossa» alla napoletana. Per l'occasione Sophia Loren indossava un elegante abito grigio-azzurro con ampia scollatura fermata da una spilla di diamanti e zaffiri. Le sono stati accanto Carlo Ponti, il presidente della società proprietaria del «Grauman's» Gene Klein e il distributore del film «La Ciociara» negli Stati Uniti Joseph E. Levine. Le impronte dell'attrice sono vicine a quelle di Alan Ladd e di Clifton Webb.

Quest'ultimo, come si è [redacted] cennato, si è assunto l'onere del fastoso ricevimento [redacted] si è svolto poi al Beverly Hills Hotel per la cerimonia della consegna a Sophia della statuetta dell'Oscar. Il conto è ammontato a 10.000 dollari, cioè oltre [redacted] milioni di lire italiane. Erano presenti moltissime personalità dello schermo. La statuetta d'oro è stata consegnata a Sophia dal vice-presidente dell'Accademia della cinematografia, Geoffrey Shurlock.

a. p.



Sophia Loren a Hollywood, mentre lascia la impronta delle [redacted] mani nel cemento

Chivasso e Torre Annunziata si contenderanno un ponticello galleggiante su un corso d'acqua

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 27 luglio.

Si delinea il programma del prossimo *Campanile-sera* con Chivasso vincente e Torre Annunziata sfidante. Per Chivasso, punto di raccolta dello spettacolo è, come l'altra volta, il campo sportivo. Dicono che l'organizzazione centrale tenda in quest'alta estate a favorire lo sport per distrarre i villeggianti che non han voglia di pensare troppo. Raccolti per lo più all'aperto, essi avrebbero bisogno, a quanto sembra, di spettacoli sempre più leggeri. Così è da presumere che anche questa volta la raccolta dell'elemento intellettuale avrà un carattere soltanto decorativo. Tuttavia, non c'è da disperare. Difatti il «compitone» che dovrebbe averli come protagonisti è tuttora misterioso. Non se ne saprà nulla che all'ultimo momento, non già come l'altra volta, quando, al martedì mattina, si avvertì le due parti che dovevano procurarsi artisti scultori.

Per il resto si sa tutto. Chivasso dovrà curare il «gioco dei mestieri» con il solito procedimento. Tre uomini dichiarano di praticare lo stesso mestiere ma due son bugiardi. A Torre Annunziata, la fatica di scoprire quello vero.

Il giuoco della fiza di domande detto «a rimbalzello» e su tempo a conoscenza del solo notaio, avrà come protagonisti tre giornalisti del Piemonte e tre della Campania. [redacted] saranno sottoposti a prove sfibranti e di altissimo livello. Non si domandano nè persone anzianissime nè nomi di grandissima risonanza, oppure anche loro «purchè siano a contatto abituale con gli avvenimenti della vita quotidiana».

Per i giuochi sportivi, due prove. In uno c'entrano i cavalli. Due per parte. Finti. Sia Chivasso che Torre Annunziata riceveranno da Milano due abbozzi di cavalli, con teste e dorsi e selle, ma senza gambe. Le gambe, saranno sostituite da uomini (due quindi per ogni cavallo) che reggeranno a spalla il loro fantoccio, tentando di fargli compiere con la maggiore esattezza i movimenti indicati. Ogni cavallo avrà pure un fantino, che raccomandano sia molto leggero. L'altro giuoco è anfibio. Sopra uno stretto ponticello, lungo cinque metri, e sorretto da due galleggianti, quindi traballante, 5 chivassesi e 5 loro avversari tenteranno di restare padroni del campo (almeno con un campione) facendo cadere gli altri in acqua. Per ottenere lo [redacted] useranno anche un bastone. Di gomma.

a. a.

Sullo schermo

7 donne dall'inferno: odissea di recluse.

(Ideal) L'ultima guerra ha purtroppo reso possibile di concepire film bellici in cui le donne hanno la parte principale. Anche «7 donne dall'inferno» ("Seven women from hell"), scritto e diretto da Robert Webb, il regista di «Tempesta sotto i mari», è una storia di violenza guerresca esercitata sul gentil sesso: una formula che ha già dato fin troppi frutti e dalla quale Webb non ha saputo togliere che un fumetto tanto convenzionale quanto improbabile.

Grace, un'esploratrice americana, internata [redacted] sei compagne in un campo di concentramento giapponese della Nuova Guinea, ne organizza la fuga con l'aiuto di un medico pietoso che ci rimette la pelle. Le fuggiasche sfidano gli orrori della giungla, ben più sopportabili di quelli del campo; perdono due compagne cadute nelle unghie degli inseguitori, s'accompagnano un tratto con un paracadutista americano che muore poi di ferita, sono raccolte e ospitate da un troppo gentile piantatore d'origine tedesca (che infatti si rivelerà una spia dei giapponesi); e finalmente, sopravvissute a tanti pericoli per miracolo cinematografico, raggiungono in canotto le linee alleate, dalle quali si fanno riconoscere sventolando una di esse le mutandine in vece e in funzione di bandiera bianca. Figurarsi le accoglienze!

Sceneggiato e dialogato alla grossa, coi soliti giapponesi ridotti a feroci marionette, il film si salva dalla noia per qualche apertura di paesaggio autentico e alcuni episodi spettacolari affidati al tema della fuga, e della caccia. Patricia Owens è la capo-gruppo delle sgambettanti eroine differenziate secondo la più usuale gamma psicologica, e Cesar Romero e John Kerr i principali degli interpreti maschili.

l. p.

"Sul balcone vuoto" al festival di Locarno

Un patetico film di profughi spagnoli

E' una pellicola girata con mezzi di fortuna, ma quelle immagini sfuocate e traballanti grondano di accorata nostalgia

(Dal nostro inviato speciale)

Locarno, 27 luglio.

Prima di rendere conto di film come Lulù, Il Barone di Münchhausen che, con i nostri Anni ruggenti, hanno dato lustro agli ultimi giorni di questa manifestazione locarnese, anche se non tutti le hanno restituito il tono e la dignità di un Festival, converrà forse soffermarsi un poco su En el balcón vacío («Sul balcone vuoto») che un gruppo di esuli spagnoli ha realizzato nel Messico. Artisticamente il suo valore non è grande, anche perchè il film è stato girato con mezzi di fortuna, ma quelle immagini sfuocate e traballanti grondano di tanta accorata nostalgia da intenerire il recensore più arcigno.

I film, si sa, non vanno giudicati dalle loro intenzioni. Ma che cosa può esserci di più patetico dello sforzo compiuto dal regista Jomi Garcia Ascot e dalla moglie per rievocare la loro giovinezza in Spagna, la guerra civile, i parenti e gli amici uccisi e perduti, gli amori anni dell'esilio? Per un anno, lavorando soltanto di domenica, con attori non professionisti, con una macchina da presa di 16 mm. raccogliendo centesimo per centesimo i due milioni e mezzo del costo, i coniugi Garcia Ascot e i loro amici hanno ricostruito, in esterni ed interni, la Spagna del [redacted] per comporre una sorta di poemetto cinematografico che, nella prima parte, ha momenti assai intensi e felici. Poi, fattasi adulta la fanciullina protagonista alla quale gli esuli hanno affidato il loro nostalgico messaggio, gli eccessi di lirismo della sceneggiatura, le preziosità di una regia tuttavia inesperta, le incertezze della recitazione, appesantiscono il film; ma non lo guastano irrimediabilmente cosicchè esso riesce ugualmente a lasciare una non effimera impressione.

Accanto ad opere come queste, diseguali ma ricche di fermenti, Un singe en hiver («Una scimmia in inverno») presentato dalla Francia, e Lulù, presentato dall'Austria, rischiano di apparire quello che in realtà sono: ben confezionati prodotti commerciali e niente più. E Lulù, forse, nemmeno questo. Il film di Rolf Thiele, autore della celeberrima Ragazza Rosemarie, ha deluso infatti anche il pubblico: nonostante la presenza di Nadia Tiller, venuta a sostenere con il suo fascino il film di cui è la spogliatissima protagonista, per la prima volta in questo Festival non si sono uditi applausi al termine della proiezione, ma anzi sibili e mormorii di scontento.

Accoglienze assai più calorose ha avuto invece Anni ruggenti di Zampa, introdotto, subito dopo il film austriaco, da un cattivante discorsetto di Nino Manfredi, con il quale erano il regista e Michèle Mercier.

Per tornare a Lulù, basterà dire che esso riporta sullo schermo i due drammi di Wedekind (Lo spirito della terra e Il vaso di Pandora) che già avevano ispirato Pabst nel 1929.

E' singolare, oltrechè abbastanza inesplicabile, che Thiele abbia sentito la necessità di rifare il verso all'espressionismo pabstiano, ambientando anch'egli il suo adattamento negli anni fra il '20 e il '30 (mentre i drammi di Wedekind furono scritti a cavallo dei due secoli), ma negando nello stesso tempo ogni significato al personaggio, allora simbolico oggi soltanto grottesco, della divoratrice di uomini, vittima e carnefice insieme di una società corrotta.

Può darsi che il regista abbia inteso fare la caricatura di una caricatura, ma davvero [redacted] se ne sentiva il bisogno: e, d'altra parte, il film è talmente intinto di teutonico pessimo gusto che il suo erotismo esasperato e stravagante provoca, al più, qualche non prevista risata. Per una fatica così vana, si sono spesi ingenti capitali e si è fatto spreco di scene e costumi fastosi e accurati; e ancora sono stati mobilitati molti interpreti di nome. Ma fra costoro, e non esclusa la bellissima ma inespressiva protagonista, soltanto Hildegarde Knef, nella parte della contessa morbosamente innamorata di Lulù, evita il ridicolo disegnando [redacted] finezza il suo scabroso personaggio.

Con ambizioni, non del tutto soddisfatte, si presenta il film cecoslovacco Il Barone di Münchhausen *(«Baron Prášil»), nel quale Karel Zeman si è liberamente ispirato al romanzo di Bürger per rendere gioioso omaggio alla tecnica e all'ardimento dei moderni astronauti. Il film mescola infatti le strepitose avventure del celebre barone con le imprese di un futuro, ma non tanto, conquistatore della Luna. Come già nella Diabolica invenzione, Zeman unisce cinema d'animazione e cinema con attori in carne ed ossa, una estrosa, e spesso spiritosa, fantasia, aggiungendovi questa volta, e con effetti suggestivi, anche il colore, e dichiaratamente ispirandosi negli scenari al gusto delle illustrazioni del Doré.*

Il film, manco a dirlo, è assai divertente; ma anche in questa nuova prova, si apprezzano più le trovate e le invenzioni di cui è intessuta la favola, che la favola stessa. Zeman cioè non riesce a dare unità e coerenza alla sua narrazione inevitabilmente provocando un senso di frammentarietà e, alla lunga, di stanchezza. Volesse tuttavia il cielo che il cinema riuscisse sempre a divertire con l'abbandono e la freschezza di questo nuovo Méliès cecoslovacco.

a. bl.

«Perché ho picchiato Jayne»

La ballerina che litigò con la Mansfield racconta



Alma Del Rio fotografata ieri nella [redacted] casa (Telef.)

Roma, 27 luglio.

Alma Del Rio, la ballerina che aggredì Jayne Mansfield durante l'assegnazione dell'«Oscar dei due mondi» a Fiuggi, ha ricevuto i giornalisti nel suo appartamentino situato in una parallela a via Sistina; essa porta ancora i segni della movimentata notte all'Hôtel Vallombrosa. Ha tre dita fasciate, il ginocchio destro sbucciato e graffietti vari.

La Del Rio ha quindi iniziato una breve conferenza stampa: «Dicono che in quella sera ero ubriaca: in realtà avevo bevuto un pochino, ma non si può affermare che non fossi in facoltà di ragionare. Il fatto è che la Mansfield aveva con me un conto in sospeso. Alcuni giorni prima, durante un cocktail-party presso la gioielleria Tiburzio, dove erano presenti nomi dello spettacolo e della mondanità, la Mansfield si comportò nei miei riguardi molto male, esprimendo frasi poco simpatiche su di me a causa di un fotografo che voleva ritrarci insieme.

«Al Vallombrosa dove mi ero recata per ricevere l'Oscar, trovai proprio davanti al mio tavolo la maggiorata americana e può capire il mio stato d'animo in quel momento. Comunque dapprima cercai di rimanere calma il più possibile, poi quando la Mansfield mi capitò faccia a faccia, dopo che ci erano stati consegnati i premi, non ci vidi più e la presi per i capelli».

Cronaca televisiva

Una serata di processi

Ieri sera il video pareva l'aula di un tribunale: c'era un processo sul primo canale, c'era un altro processo sul secondo canale: da un lato militari, dall'altro *gangsters*.

Cominciamo con questi ultimi. La rubrica «Lotta ai gangsters», che dopo una puntata introduttiva è cominciata effettivamente la scorsa settimana, ha avuto un notevole successo soprattutto grazie ad un curioso equivoco: molti cioè hanno creduto che l'inchiesta a carico di Al Capone fosse «vera», che Al Capone fosse proprio Al Capone e i testimoni e i giudici autentici testimoni e giudici, che insomma le riprese fossero brani inediti di un eccezionale *reportage* cinematografico. Il che dimostra ancora una volta in quale misura il pubblico s'interessi alla realtà documentata e quanto la gradisca.

Purtroppo non era così. Pur rispettosa degli atti processuali, si trattava di una semplice ricostruzione con scene finte e attori, a cura della rete televisiva americana C.B.S. Comunque, l'equivoco in cui sono incorsi parecchi spettatori (per colpa anche di una non chiara spiegazione da parte della nostra tv) è il miglior giudizio sulla rubrica: l'abilità della sceneggiatura e la naturalezza della recitazione sono tali che la finzione può essere addirittura scambiata per realtà. E il discorso vale anche per questa seconda puntata in cui dominava la strafottente faccia del bandito Dutch Schultz, impersonato da un attore che gli assomigliava molto.

Della trasmissione abbiamo detto le doti positive. L'elemento [redacted] positivo è costituito dal fatto che in cinquanta minuti circa [redacted] è sempre possibile rievocare compiutamente la figura di un capo-*gangster* e il complesso groviglio di delitti, ricatti, attività illegali che egli andava tramando, come una mostruosa tela di ragno. Ad ogni modo questi di «Lotta ai gangsters» sono telefilm seri, ragionati, impegnati, tecnicamente a posto. E c'è da compiacersi che siano americani: è l'America stessa che ricorda e denuncia le sue cancrene, con coraggio. Quante altre nazioni sarebbero disposte a fare altrettanto?

* *

Di tutt'altro genere il lunghissimo processo del primo canale. «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine» di Wouk (in replica dal «secondo»), è un dramma fortunato che è stato anche ridotto per il cinema: diciamo fortunato perchè ci sembra che abbia avuto un'accoglienza fortemente sproporzionata ai suoi meriti. Per tre quarti si regge bene, con una *suspense* da inchiesta poliziesca; alla fine annega in un mare di sforzature e di retorica. «Lotta ai gangsters» e «Corte marziale», messi così accanto l'uno all'altro, parevano due facce dell'America: l'una vera o per lo meno vicina al vero; l'altra romanzescamente falsa.

* *

Stasera ospite d'onore de «L'amico del giaguaro» sarà il cantautore Pino Donaggio. Sul «secondo» avrà termine la simpatica rubrica «Canzoni da [redacted] sera» presentata da Giorgio Gaber.

* *

Ecco le sei commedie che fanno parte di [redacted] ciclo comico di prosa, in programma prossimamente: «Una volta nella vita» di Moss e Hart, «Room service» di Allen Boretz, «Acqua e chiacchiere» di Testoni, «Il viaggio del signor Perrichon» di Labiche, «Il piccolo caffè» di T. Bernard e «La granduchessa e il cameriere» di Savoir.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
18,30: Per i ragazzi: Campo estivo. Programma [redacted] ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi.
19,55: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Estrazioni del lotto.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: L'amico del giaguaro. Programma di quiz con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu. Presenta Corrado.
22,20: «Un abito mentale» originale televisivo di Cocco e Isidori. Interpreti: Anna Maria Sanetti, Tino Bianchi, Ivano Staccioli, Adriana De Roberto, Angelo Nicotra e altri. I personaggi della vicenda [redacted] una tipica famiglia italiana della media borghesia, i Rossi. Carletto, [redacted] ragazzo di 14 anni, si è comperato un paio di blue-jeans che, appena indossati, gli conferiscono di colpo un'aria spavalda che impensierisce sua madre e fa andare in bestia suo padre. Per il signor Rossi, questo indumento è un simbolo di corruzione e di violenza. Da un Carletto vestito così, c'è da aspettarsi di tutto: perciò i signori Rossi, per una breve assenza del loro ragazzo, vivono momenti angosciosi. Tutto si ridimensiona quando il ragazzo torna a casa con la bottiglia del latte, come tutte le sere. Allora i signori Rossi rivedranno le loro idee sulla gioventù moderna, convenendo che, a parte una precocità maggiore e un maggiore dinamismo, i giovani di oggi somigliano a quelli di ieri.
23,10: Da Taormina: [redacted] dei premi cinematografici David di Donatello.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: Incontri, a cura di Ettore Della Giovanna.
21,35: Telegiornale.
22,30: Canzoni da mezza sera. Presenta Giorgio Gaber.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus (seconda parte); 12: Le canzoni oggi; 12,15: Chi vuol esser lieto...

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del lotto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da R. Rigacci; 18,35: Problemi psicologici degli esami di riparazione; 18,50: Assi a convegno; 19,10: Danza contro danza; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Ricordo di W. Faulkner; 21,10: Suona il Modern Jazz Quartet; 21,30: Canzoni italiane; 22: Accadde quel giorno; 22,40: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Francavilla a Mare: XVI Premio nazionale di pittura «F. P. Michetti».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta Luciano Virgili; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Domani è domenica; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13 presenta.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Fonorama; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,45: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: C. Dapporto presenta: Cappello a cilindro; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Sera nel mondo; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di S. Scheidt; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia. Nell'intervallo: Taccuino di M. Bellonci. Al termine: La mia amicizia. Racconto di F. Tozzi (lettura).

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): ore 21: «La bisbetica domata» di Shakespeare.

Alcione: Rivista «Super show n. 3»; ore 16,15 e 21,15.
Maffei: venerdì 3 agosto ore 21,30 Stagione Teatrale - Nuova Compagnia Rivista Mario Ferrero.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-866.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più, Str. Cavoretto 2, t. 678-979: Nuovi terrazzi-giardini.
Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-822): 21-1 Compl. I Beniamini Canta Pinuccia Pavan.
Apollo Danze: ore 21 Corradino suoi discepoli, canta Ida Paris.
Birchendusit Lutrario: 21 Boccaccio-D'Andri. Scuola ballo gratuita.
Brano: ore 21 Orchestra T. 04.
Castello di Cinzano: Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonzzelli.
Garden Danze (Valsalice, cap. 13): ore 21 complesso Spinardi.
Gay estiva (c. Moncalieri 53): 21 orch. Elio Gori; [redacted] gratuita.
Gay Villa Whisky à Gog» (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: 21 «I 5 di Torino».
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): salone invernale: 21.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orch. Loris, e G. Stegani.
Pagoda Danze: 16-21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Parco Europa: Ristor., t. 690-963.
S. Giorgio Ristorante Danza Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristorante, Strada S. Mauro, telefono 556-888. Orario piscina 9-20.
Whisky Notte (via Goito, telefono 687-063, aria cond.): ore 21.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club, Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 5, aria condizionata): Attrazioni.
Gran Ballo Valent.: 22-4 Attraz.
Tavernetta (aria condiz.): Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

ECHI DI CRONACA

ECHI SPETTACOLI

PISCINA DEL SOLE RISTOR. Strada San Mauro - telef. 55.58.58
Ore 16 e 21 grande successo di *Gianni Negro e il suo complesso*
Orario piscina: dalle 9 alle 20

LA SERENELLA
Elegante grandiosa serata con
HENRY FERRARIS
Omaggio numerosi ricchi premi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Faccia di bronzo» R. Mitchum, J. Webb, M. Hyer.
Corso: «Dove la terra scotta» tec. scope, Gary Cooper, Julie London. (Locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mogambo» technic. Clark Gable, Ava Gardner, Gene Kelly (locale freschissimo).
Doria: «La congiura degli innocenti» S. Mc Laine, E. Gwenn, tec. (Locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «Sette donne all'inferno» P. Owens, D. Darcel, Kerr, scope (locale freschissimo).
Lux: «La leggenda di Robin Hood» techn. E. Flynn, O. De Havilland (locale freschissimo).
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gelin, F. Périer, Viet. minori.
Vittoria: «Sabrina» Audrey Hepburn, W. Holden, U. Bogart. (Locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «La notte» Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau, M. Vitti.
Aristeo: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.
Arlecchino: «Alla fiera per un marito» Pat Boone, B. Darin, P. Tiffin, sc. col.
Augustus: «Hito Hito» le meraviglie della giungla boliviana, agfacolor. Vietato minori 16 anni.
Metropol (Pr. Tommaso 6): «Peccatori in blue-jeans» P. Petit, J. Charrier, L. Terzieff. Viet. min.
Torino: «Io confesso» Montgomery Clift, Anne Baxter. Ap. 10.

Alexandra: «Assassinio sul treno» Margaret Rutherford, A. Kennedy.
Fiamma: «I cavalieri del Nord-Ovest» di Ford, Wayne, tec. A. 17
Hollywood: «Dinamite Jack» con Fernandel, colori.
Massimo: «I pirati del fiume rosso» tec. sc. K. Mattews, Corbett.
Orfeo (aria cond.): «I moschettieri del mare» A. M. Pierangeli.
Principe (aria cond.) «I moschettieri del mare» A. M. Pierangeli.
Statuto: «Il giustiziere dei mari» tec. scope, R. Harrison, Mercier.

Adriano: «Ballata selvaggia» tec. Gary Cooper, Barbara Stanwick
Alcione: «La rivolta dei mercenari» tec. e Rivista Super Show n. 3; 16,15 - 21,15.
La Perla (aria cond.): «I [redacted] sceriffi del mare» Pierangeli.
Regina: «Fbi contro Dr. Mabuse» Lex Barker, D. Lavi.

Cravenna: Massacro Fort Apache
Milano: «Golia contro i giganti» e «Amante del re» Ap. 10.
Olimpia: «A casa dopo l'uragano»
Po: «Leone di Babilonia» col.
P. Nuova: «Agosto donne mie non vi conosco» «Sepolcro dei re».
S. Felice: «Sospetto» Cary Grant e Joan Fontaine.

Esperia: «Il re dei barbari» [redacted] Jack Palance, Cyd Charisse.
Giardino: «Canzoni a tempo di twist» Mina. Di Capri Bramieri.
Madonna Rose (spett. all'aperto ore 21): «Ursus» E. Fury, Galoni
Mirafiori: «Corsaro isola verde»
S. Rita: «Il meraviglioso paese» tec. R. Mitchum, J. London.
Viasaglie: «Senilità» di Mauro Bolognini, con Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Viet. minori.

Araldo: «Il vagabondo della foresta» con Loretta Young.
Eliseo: «Teresa» [illegible]
Fréjus: «Revak lo schiavo di Cartagine» J. Palance, Vitale, tech.
Nuovo: «Sansone e Dalila» tech. Victor Mature, Hedy Lamarr.
Oratorio: «Toby Tyler».
S. Paolo: «Ursus e la ragazza tartara» tec. sc. Y. Tani, Manni

Artisti: «Venere in visone» tech. Elizabeth Taylor, L. Harvey.
Belgio: «Banda degli implacabili»
Corallo: «Ossessione amorosa» tech. Lana Turner, E. Zimbalist.
Eridano: «Storia cinese» W. Holden, C. Webb, F. Nuyen, tec. sc.
La Salle: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens.
Oropa: «Il tesoro dei barbari» tec.
S. Giulia: «Viaggi di Gulliver» col. K. Mathews, Jo Morrow.
V. Veneto: «Arrivano i titani» A. Lualdi, P. Armendariz, tech.

Astra: Chiuso lavori rimodern.
Bernini: «Il giorno della vendetta» tech. Kirk Douglas, A. Quinn.
Ellos: «Le vergini di Roma» Louis Jourdan, Sylvia Syms, tech.
Massaua: «Maciste contro lo sceicco» tech. scope Ed Fury.
Odeon: «I comancheros» Wayne.
Star: «Ursus e la ragazza tartara» col. Yoko Tani, E. Manni.

Aurora: «Saludos Amigos» cart. anim. tech. Segue com. Crik Crok
Borea: «Le italiane e l'amore».
Brescia: «Maciste contro il vampiro» col. G. M. Canale, Sernas.
Chatillon: «Vendetta di Ercole» scope, techn. Mark Forrest.
Edelweiss: «La tigre di Eschnapur» technicolor, Geraldine Page
Eri-Dan: «L'ultimo ribelle».
Falchera: «Ursus valle leoni» tech.
Farlino: «Sfida all'O. K. Corral» tec. Lancaster, Douglas. A. 14,30.
Lanteri: 7 strade al tramonto col.
Maler: «Senilità» Cardinale. Viet.
Nord: «Fango sulle stelle» scope col. Montgomery Clift, L. Remick.
Palermo: «L'isola misteriosa».
S. Gaetano: Rivoltosi Alcantara
Sociale: «Una domenica d'estate» col. Tognazzi, Vianello, Ferrero.
Zenit: «Ursus nella valle dei leoni» sc. col. Ed Fury, M. Orfei.

Baretti: «Watussi» tec. sc.
Cabiria: «Annibale» V. Mature, Rita Gam, G. Ferzetti, tec. scope
Colosseo: Riapertura il 3 agosto.
Continental: «Capitani di ventura» sc. col. M. Petri, P. Muller, Guida.
Flora: «Tutti pazzi in coperta» techn. scope, Pat Boone.
Italia: «In licenza a Parigi» tec. Tony Curtis, Janet Leigh.
Moderno: «Rivolta dei cow-boys» «Nave più sconsata dell'esercito».
Nizza: «Frontiera in fiamme».
Piemonte: «Il piccolo colonnello» (Joselito) Tomas Blancon, tech.
S. Carlo: «Pistolero di Laredo» techn. Robert Knapp, Jana Davi.
Spezia: «Robin Hood contea nera» scope, technic. Peter Cushing.

Diana: «I quattro [redacted]rali» con Jeff Chandler, Dolores Hart.
Dora: «Gli attendenti» V. De Sica, Rascel, Dorian Gray, G. Cervi.
Roma: Chiuso.
Umbria: «Seminole» techn. Rock Hudson, Anthony Quinn.

Alba: «Il 6.o eroe» Tony Curtis
Ambra (aria cond.) «Le avventure di Mister Cory» Tony Curtis.
Apollo: «Sansone» techn. scope, B. Harris, B. Corey.
Edera: «L'ultimo ribelle» techn.
Lucento: Le italiane e l'amore.
Lutrario: «Maciste contro lo sceicco» technicolor, scope, Ed Fury.
Massaia: «Ultimo dei Vichinghi»
Murialdo: «Il meraviglioso paese» col. e «Amore nasce a Roma»
Pio XI (v. Lucento): «Sull'orlo dell'abisso» sc. tech. C. Wilde.
Splendor: «Ossessione amorosa» tec. scope, L. Turner, Hamilton.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Giardini Reali: «La bisbetica domata» (biglietti a «La Stampa» e alla Cassa del Teatro); Ippodromo Stupinigi (biglietti alla Cassa dell'Ippodromo). Gite settimanali in Sardegna: ultimi posti disponibili.

Stamane il matrimonio conclude un episodio romantico

Un alessandrino fa fuggire da Berlino Est la fidanzata conosciuta su "Specchio dei tempi"

Il 24 ottobre 1959 la diciottenne Rosemarie Döring mandò una lettera al nostro giornale chiedendo di corrispondere con italiani: le scrissero in 500 - Tra essi c'era il ventisettenne Luigi Scagliola - Lo scambio epistolare; il primo incontro a Berlino - La ragazza trasferì di nascosto indumenti nel settore Ovest - Con l'aiuto del fidanzato è giunta in Italia

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria, 27 luglio.**

Domani mattina alle 9,30, nella chiesetta dedicata a Santa Lucia, due giovani si uniranno in matrimonio. La cerimonia passerà forse inosservata alla maggior parte degli alessandrini, anche perché gli stessi protagonisti desiderano celebrarlo nel modo più semplice e intimo. Ma non può ignorarlo «Specchio dei tempi», che del sogno d'amore è stato l'involontario tramite.

Il 24 ottobre del 1959 «Specchio dei tempi» aveva pubblicato una lettera proveniente da Berlino Est: una ragazza diciottenne, Rosemarie Döring, desiderava corrispondere in tedesco o in francese con un giovanotto o una signorina italiani, per uno scambio di idee tra persone intelligenti ma soprattutto per una migliore conoscenza tra popoli di diversa tradizione. Le risposte piovvero in casa della gentile *Fräulein*: in pochi giorni superarono le cinquecento. Gliene arrivarono da tutte le regioni della penisola, da ragazzi e ragazze che volevano portare a Rosemarie un saluto, un augurio, una parola di fratellanza. Una di queste lettere dall'Italia segnò l'inizio di un'avventura romantica e anche drammatica, che si conclude domani davanti ad un altare.

Tra coloro che aspiravano a corrispondere con Rosemarie Döring c'era Luigi Scagliola, residente ad Alessandria in via Napoli 13. Un simpatico giovanotto che aveva allora 27 anni, sapeva il tedesco e dirigeva insieme al padre una piccola azienda ad Alba. I due si scambiarono qualche lettera formale, improntata a pura cortesia. Ma non tardarono a comprendere — soprattutto Luigi — di avere in comune non solo la passione per la musica, delle aspirazioni non banali, dei sentimenti elevati. E' probabile che le «anime gemelle» possiedano una specie di sesto senso, che prima o poi fa sì che le loro strade e i loro destini si incrocino.

Per motivi di lavoro, Luigi Scagliola aveva spesso l'occasione di recarsi in Germania. Ma non era mai stato a Berlino, conosceva solo vagamente la reale situazione tra i due settori che dividono la città: quello tutelato dagli angloamericani e quello «protetto» dai russi. Ne approfittò per recarvisi a Capodanno.

Aveva dato appuntamento a Rosemarie la sera di San Silvestro, in un punto di Berlino Ovest che riteneva più idoneo all'incontro: se la ragazza non avesse potuto venire quella sera, l'avrebbe attesa nello stesso posto l'indomani mattina. Rosemarie non si fece viva, quella sera: il luogo indicato dal giovane, all'angolo di un viale, è considerato dai berlinesi piuttosto equivoco, dopo il calar delle tenebre. Luigi Scagliola, naturalmente, non lo sapeva.

I due giovani si incontrarono il mattino successivo, visitarono i monumenti più celebri, la loro amicizia si consolidò, assunse un carattere più profondo. Ricominciò lo scambio di lettere, Luigi tornò a Pasqua a Berlino: era già nato l'amore, si parlò di fidanzamento. A quell'epoca, le autorità comuniste di Berlino Est non avevano ancora innalzato il «sipario di cemento», lasciavano una certa libertà di movimento verso l'altro settore. Rosemarie varcava ogni giorno l'assurdo confine, per recarsi al Liceo di Berlino Ovest dove studiava lingue (ne conosceva già tre, tedesco, francese, russo, ora ha imparato anche l'italiano). Fu appunto mentre frequentava il Liceo che ebbe l'idea di scrivere a «Specchio dei tempi». I professori affidavano alle giovani dei temi sulla politica e sull'economia dei paesi esteri, desumendoli dalla lettura di quotidiani. A Berlino Est *La Stampa*, come nessun giornale occidentale, non ha diritto di circolare. Rosemarie l'acquistò nel settore ovest, e aiutandosi con il latino e con il francese riuscì a fare il «compito» sull'Italia. Le cadde sotto gli occhi la rubrica, ne comprese le finalità, le confidò il suo desiderio.

Luigi Scagliola propose a Rosemarie di sposarla e condurla in Italia. Non era facile superare gli ostacoli: la ragazza viveva con la mamma e il fratello maggiore, il padre era morto in guerra nella campagna contro la Polonia. Bisognava preparare un «piano» di fuga, che fu messo a punto nel mese di luglio del 1961. Ogni giorno, lasciando Berlino Est per andare alle lezioni, Rosemarie indossava due pullover, o due camicette. Uno le depositava presso una zia, nella città occidentale. Altre volte nascondeva qualche capo di biancheria sotto il soprabito, o nella cartella dei libri.

A poco a poco, tra batticuori e speranze, poté trasferire in zona libera un po' di corredo.

Il 20 agosto, Rosemarie spiccò il volo verso l'Italia. Aveva il passaporto, ma non era riuscita a far uscire da Berlino Est il denaro per il viaggio. Il fidanzato si offrì di pagare le spese, la ragazza rifiutò per fierezza. Luigi ricorse ad uno stratagemma: prima di ripartire da Berlino, dopo l'ultimo incontro, le nascose nella borsetta il biglietto ferroviario e una piccola somma.

Rosemarie giunse ad Alessandria in un momento triste: pochi giorni prima Luigi aveva perduto il padre, lo aveva comunicato alla ragazza ma la lettera non le era pervenuta. Comunque, Rosemarie fu accolta a braccia aperte dalla famiglia Scagliola. Trovò un posto da traduttrice alla «Berlitz» di Torino (fu lei a collaborare con i fratelli Judica-Cordiglia quando, il 12 aprile del 1961, captarono i messaggi del cosmonauta sovietico Gagàrin), poi andò in un'azienda di Milano dove nel frattempo si era trasferito anche il fidanzato.

Le difficoltà più ardue, per potersi sposare, i due giovani le incontrarono quando Rosemarie chiese in Germania il certificato di nascita. Il municipio di Berlino Est non rispose neppure, dopo un mese e mezzo la ragazza riuscì ad ottenerlo rivolgendosi alle varie scuole di cui era stata allieva. Al rito di domani, Rosemarie avrebbe voluto avere accanto la mamma o il fratello. Anche quest'autorizzazione è stata rifiutata.

Abbiamo incontrato i due giovani stasera, all'uscita dall'ufficio. Avevano lavorato fino alle 19, non vedevano l'ora di partire per Alessandria sulla «500» dello sposo. Rosemarie è una graziosa signorina bionda, dal sorriso dolce e dallo sguardo sognante. E' felice, come lo è Luigi. Il vescovo ha dato la «dispensa», poiché la ragazza è di religione protestante. Nel salutarci hanno ringraziato «Specchio dei tempi», al quale è legato il loro destino.

Giorgio Lunt



I due sposi: Luigi Scagliola e la giovane profuga tedesca Rosemarie Döring

La settimana della moda

Gli "oriundi" italiani alle sfilate parigine

La collezione di Simonetta e Fabiani è stata cordialmente approvata; Roberto Capucci ha suscitato qualche contrasto - Modelli leggeri, liberi, d'una disinvolta eleganza

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 27 luglio.**

Il «quadrilatero» della moda parigina, compreso fra la Rue St. Honoré, la piazza dell'Etoile, la Senna e la Concorde, si era trasformato oggi in una gigantesca via Veneto: per le presentazioni delle collezioni di Roberto Capucci e di Simonetta e Fabiani, cioè di questa quinta giornata della settimana della moda, erano infatti convenuti da Roma, oltre ad una dozzina di giornalisti, anche parecchie decine di «supporters» e amici dei tre sarti.

Per Simonetta e Fabiani si trattava della prima presa di contatto con la «capitale» della moda, per Capucci invece la sua seconda presentazione parigina doveva confermare le speranze che su di lui si erano appuntate dopo il trionfo della sua linea di primavera. Per il giovane sarto romano il successo è venuto anche stasera, poiché egli possiede indubbiamente una classe che lo pone di diritto fra i migliori «couturiers» del mondo, ma fra i consensi si sono levate anche alcune voci discordi, che notavano soprattutto la mancanza di unità della collezione; Capucci, irritato per qualche critica giunta fino al suo orecchio, ha troncato la presentazione prima della fine, rinunciando a fare sfilare i suoi ultimi modelli.

La sua linea non propone motivi rivoluzionari e non presenta nemmeno una continuità che ne renda facile la definizione: alcuni modelli sono di ispirazione romantica, altri, più fantasiosi, si abizzarriscono a creare effetti di colore e di linea. Le spalle sono strette, le maniche rimontate, il movimento del tessuto tende a creare uno slancio in avanti. La «silhouette» è sottile e viene spinta costantemente verso l'alto. I dettagli sono pochi, come i bottoni, i colli dei mantelli sono piccoli, i colori piuttosto tenui con preferenza per i toni autunnali del viola, del marrone, del bleu sottomarino.

Simonetta e Fabiani hanno presentato i propri modelli soltanto dopo cena, costringendo i giornalisti a un piccolo «tour de force» supplementare per permettere di telefonare in fretta qualche appunto. Il busto è piccolo, le spalle rotonde, la vita e i fianchi rialzati. Da tutti i modelli si sprigiona una impressione di leggerezza, di libertà, di eleganza disinvolta che tende ad eliminare l'ingombrante e il superfluo: il nome di questa linea è «delfino».

I mantelli sono spesso delle «rédingotes» strette e corte, con le anche rotonde, talvolta una martingala posta in alto sottolinea l'ampiezza della schiena. Fra i vestiti da sera predomina il nero, mentre per quelli da «cocktail» la cintura è annodata negligentemente sul davanti. Fra i tessuti le lane, i crespi ed i «tweeds» sono in maggioranza: notati anche dei sontuosi broccati ispirati al diciottesimo secolo che riprendono in differenti colori il motivo del «tono su tono».

La giornata odierna, eccezionalmente carica, comportava altre collezioni di rilievo: quella di Michel Goma, ad esempio, che presentava, com'è sua abitudine, una moda molto pratica. Tutto in Goma è proiettato in avanti, le giacche dalla vita scavata, le gonne piene di pieghe e di impunture: i mantelli e i «tailleurs» hanno sciarpe o colli di tessuto o di pelliccia; i motivi geometrici predominano e i boleri sono generalmente di forma triangolare.

Per Lanvin-Castillo le casacche sono lunghe, fornite di cintura e con grandi tasche a toppa, le cappe per il mattino ricadono a triangolo sulla schiena e portano spesso piccoli colli alti. I mantelli-bluses sono larghi, i nove decimi di foggia maschile, a doppio petto. Fra le pellicce ve ne sono alcune, originalissime, di tigre e di zebra. **l. m.**

A 80 anni è denunciata per traffico di armi

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio, 27 luglio.**

Il tenente dei carabinieri di Treviglio ha stroncato con una abile operazione, nel vicino paese di Torre Pallavicina, un commercio clandestino di armi da guerra. Il tenente si era introdotto tramite un sensale nell'ambiente dei trafficanti, ai quali si presentava come collezionista di armi.

Dopo cinque successivi abboccamenti, egli passava infine alle trattative e all'acquisto, recandosi nella casa di sei commercianti del paese, dai quali si faceva consegnare vari tipi di armi dietro l'immediato versamento in contanti della somma pattuita. Le somme pagate variavano da un massimo di 20 mila a un minimo di 15 mila lire per una pistola.

In totale il tenente Prestamburgo acquistava un moschetto tipo Mauser, cal. 9, una pistola belga cal. 9, una pistola P. 38 cal. 9, un «Mab», 2 pistole a tamburo cal. 9, due pistole P.08, 2 pistole «Beretta» e altre due pistole tipo «Browning».

Caricate tutte le armi su un'automobile, l'ufficiale ripeteva, casa per casa, il giro effettuato poco prima. Si qualificava, si faceva riconsegnare la somma versata e ammoniva i commercianti, sgomenti, delle conseguenze penali a cui sarebbero andati incontro.

Al termine dell'operazione in tutto sono state deferite a piede libero alla magistratura quattro persone: Arnaldo Ambrogi, di 26 anni, operaio; Emilio Vezzoli, di 42 anni, contadino; Giovanni Maggi, di 80 anni, operaio e Caterina Cucchi, di 80 anni, casalinga. Si attende la denuncia degli ultimi due implicati nel traffico e il recupero di altre armi, assai più pesanti di quelle ora sequestrate. **r. p.**

Il caso più commovente premiato da "Specchio dei tempi" nel 1961

Allo studente di Quattordio in ospedale giungono lettere affettuose da sconosciuti

Da ogni regione scrivono a Leone Ercole, ricoverato alla Clinica universitaria di Torino, per esprimergli la loro ammirazione e per confortarlo a superare anche questa dolorosa prova - Un professore di liceo di Roma: «Sarei orgoglioso di averlo avuto come allievo» Commoventi parole di una madre - Il suo esempio ha indotto «Specchio dei tempi» ad istituire le nuove borse di studio per il 1962



Leone Ercole, lo studente più coraggioso del 1961

Il coraggioso giovane di Quattordio, Leone Ercole, ha ricevuto in ospedale numerose lettere e cartoline inviate da lettori de La Stampa. *Otto giorni fa avevamo ricordato il suo caso doloroso: dopo tanti sforzi per conseguire la maturità scientifica, superando le gravi infermità del corpo, e dopo aver seguito con rinnovata fiducia le lezioni del primo corso di matematica all'Università di Torino, un nuovo male lo aveva costretto ad interrompere gli amati studi al termine della primavera. Da quasi un mese è ricoverato all'Istituto radiologico dell'Università alle Molinette ed attende che la scienza medica gli dia un po' di salute.*

Le lettere e le cartoline ricevute gli hanno fatto molto piacere. Quando siamo andati a trovarlo ce le ha indicate con gioia, come fossero il più gradito regalo. «Vorrei, anzi voglio rispondere a tutti quelli che hanno messo l'indirizzo. Avrei già dovuto incominciare, ma sono pigro».

Nella stanza dell'ospedale faceva caldo: unico ristoro il filo di corrente che passava per la porta e le finestre aperte. Il silenzio pesante era rotto soltanto dal trillo opaco di qualche campanello, al quale faceva seguito il passo pronto della infermiera. Leone Ercole aveva disposto sul tavolino le cartoline con immagini riposanti di mari e di monti.

«Sono convinto — ci diceva — che l'infelicità ci rende egoisti. Uno vorrebbe essere al centro dell'interesse degli altri, vorrebbe che tutti pensassero a lui. Che soddisfazione intima provo ogni volta che mi arriva una lettera. Poi trovo faticoso il compito di ringraziare». Continua: «Passo lunghe ore a meditare. La malattia è forse la peggiore infelicità. Sì, ci sono i tormenti dello spirito, il baratro della disperazione; ma il male fisico quanto rende infelici, ed egoisti».

Leone Ercole conosce il male fisico profondamente e se lo porta dietro sin dai primi giorni della sua vita. «Vede — e ci mostrava le sue lettere — mi parlano anche dei loro dolori e delle loro sofferenze. Purtroppo l'esperienza personale non è un valore comunicabile. Il dolore degli altri non può alleviare il nostro. Però fa bene il constatare che non si è soli in mezzo alle nostre miserie, perché ci avvolge confortante il grande sentimento di fratellanza sociale».

Hanno scritto dai luoghi più lontani. Un insegnante di liceo di Roma gli dice che sarebbe orgoglioso d'averlo avuto come allievo. Una donna da Finalmarina assicura che «sempre lo propone come esempio ai suoi figli». Una mamma, che non ha messo l'indirizzo, gli scrive da Alpignano d'aver seguito sul giornale la sua storia e di aver imparato da lui come si soffre. Ha perso un figlio di recente: «Credevo di impazzire, poi mi sono guardata attorno, mi sono ricordata di lei, ho capito che la vita è una prova continua per tutti. Nel dolore ho riacquistato la fede in Dio. Ora so che nessuna sofferenza ci può piegare quando nel cuore ci sono ideali sicuri».

Una ragazza, lontana compagna d'infanzia, si è fatta viva con una lettera da Ivrea dopo tre anni che non si vedevano: «Ho appreso la tua brillante riuscita alla maturità. Io invece mi sono stancata, ho lasciato la scuola amareggiata dai voti brutti. Mi sono impiegata e ogni anno mi propongo di riprendere gli studi di sera. Ma è tanto duro. Rinvio sempre. Poi mi accorgerò che è troppo tardi». Da Venaria un ragazzo, che frequenta un corso serale, gli confessa che durante l'anno scolastico sovente ha pensato a lui, quando a scuola, già stanco del lavoro del mattino e del pomeriggio, la testa gli diventava così pesante che sentiva il bisogno di appoggiarla sul banco. «Avrei voluto dormire, ma poi mi ricordavo di te, che avevi fatto ben altri sforzi e il tuo esempio mi dava coraggio».

Sono arrivate lettere e cartoline da La Spezia, da Rimini, da Courmayeur, da Reggio Emilia, da Pesaro. «In autunno, gli promette una giovane, andrò a Lourdes e pregherò per te». Un ragazzo si lamenta «di non saper trovare le belle parole dei cronisti che hanno parlato di te, per esprimere tutta l'ammirazione che provo per la tua grande volontà».

Ercole Leone ci ha incaricati di ringraziare coloro che gli hanno scritto e che non hanno messo il proprio indirizzo: a tutti gli altri si ripromette di rispondere di persona.

Vorremmo che la forza dimostrata da questo giovane di Quattordio nel superare gli ostacoli per conseguire la maturità scientifica fosse di esempio e di sprone a tutti gli studenti. Con la volontà si superano anche le condizioni disagiate della famiglia e, almeno in certi limiti, si vince la insufficiente salute.

Per questi giovani Specchio dei tempi *quest'anno ha bandito il concorso di [illegible] borse di studio da mezzo milione: la somma vuol essere un premio per chi coraggiosamente nella sessione ancora in corso arriva al diploma o alla abilitazione di scuola media superiore, del Piemonte e della Val d'Aosta, e nello stesso tempo vuol essere un aiuto perché possa frequentare le lezioni del primo anno di università, senza dover ricorrere ad un impiego.*

Pensionato si getta dal tetto mentre arrivano per salvarlo

Si è sfracellato sulla strada - Aveva 65 anni; soffriva di crisi nervose - Il drammatico episodio a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 27 luglio.**

(n. b.) Un pensionato di 65 anni, in preda a una crisi di nervi, si è gettato dal cornicione del caseggiato in cui abitava quando ha visto sopraggiungere i Vigili del Fuoco che accorrevano per salvarlo.

La drammatica scena è avvenuta stamane a Sampierdarena, in via Pancaldo, quando un uomo è apparso sul cornicione d'un palazzo gesticolando e minacciando di lanciarsi nel vuoto da un momento all'altro. Si trattava di Angelo Toffolon, originario di Pordenone, che da tempo soffriva di nervi.

Mentre alcuni coinquilini cercavano di indurlo a desistere e a rientrare in casa, altri facevano accorrere i pompieri perché stendessero un telo di salvataggio. Ma quando il pensionato ha visto arrivare a sirena spiegata l'auto dei Vigili ha rotto gli indugi e si è gettato nel vuoto, sfracellandosi.

Churchill sta meglio Presto lascerà la clinica

Londra, 27 luglio.

Le condizioni di Winston Churchill continuano ad essere soddisfacenti e stamane i suoi medici curanti hanno discusso con la moglie la possibilità di trasportare lo statista a casa sua, ad Hyde Park Gate, per trascorrervi colà la convalescenza.

La data in cui Churchill lascerà l'ospedale non è stata ancora decisa.

Giovane si sfracella con l'auto contro un camion in un sorpasso

Aveva 30 anni; era titolare di un'officina di Alessandria - La mortale disgrazia di notte, al ponte Bormida



Walter Rossi, la vittima

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 27 luglio.**

Un giovane automobilista alessandrino, il trentenne Walter Rossi titolare di un'autofficina e abitante in viale Milite Ignoto 52, ha perduto la vita la notte scorsa, in un incidente stradale dovuto ad imprudenza.

Il Rossi, alla guida di una «Giulietta», stava percorrendo a forte andatura, pochi minuti dopo l'una, la statale diretta ad Alessandria. Nella stessa direzione procedeva un autotreno pilotato dall'autista Livio Zanina di 30 anni, da Savona. Oltrepassato il ponte Bormida, all'altezza del secolare albero dedicato a Napoleone, il guidatore della «Giulietta» iniziava la manovra di sorpasso sempre procedendo a velocità sostenuta.

Quasi certamente in senso contrario proveniva un'altra auto e il Rossi, vista l'impossibilità di completare la manovra, deve avere pensato di portarsi nuovamente in coda all'autotreno. Purtroppo la manovra non è riuscita: la «Giulietta», dopo una frenata di 50 metri, ha prima strisciato contro lo spigolo sinistro del rimorchio dell'autotreno; quindi si è schiantata contro la parte posteriore, sfasciandosi. Dalla vettura il Rossi è stato estratto dai primi automobilisti di passaggio accorsi in suo aiuto.

Durante il trasporto all'ospedale il giovane ha cessato di vivere, per lo sfondamento della cassa toracica ed altre gravi lesioni. **f. m.**

CRONACHE DELLO SPORT

La decisione presa ieri all'unanimità dai soci bianconeri

L'ing. Vittore Catella eletto alla presidenza della Juventus

Confermate le previsioni successive alle dimissioni del dott. Umberto Agnelli - Rieletto il "consiglio" uscente - Nei prossimi giorni verranno comunicati i nomi dei vice-presidenti

Si spera ancora di superare il "veto,, per Amarildo

L'ingegner Vittore Catella è da ieri sera il nuovo presidente della Juventus. E' stato eletto per acclamazione durante l'assemblea ordinaria dei soci che si è tenuta alla Camera di Commercio ed alla quale hanno preso parte una ottantina di votanti. Il presidente eletto si è riservato di nominare nel giro di pochi giorni i vice-presidenti che dovranno coadiuvarlo nella conduzione della società. All'inizio della serata l'ingegner Vittore Catella ha letto un telegramma di augurio e di «buon lavoro» inviato all'assemblea dal presidente dimissionario dottor Umberto Agnelli che per gravi motivi di famiglia è stato costretto a disertare la seduta.

Erano previsti, nell'ordine del giorno, tre punti su cui discutere: comunicazioni del presidente uscente; nomina delle cariche sociali; varie. Per quanto riguarda il primo, in assenza del dott. Agnelli, l'ingegner Catella ha esposto il pensiero dell'ex-presidente, con il quale si dava conferma delle dimissioni e si pregava di respingere invece quelle del Consiglio Direttivo che, per statuto, aveva rinunciato all'incarico di conserva con il presidente.

Approvato dall'assemblea questo provvedimento si è passati all'elezione del nuovo consiglio direttivo, che ha avuto come esito la riconferma di quello già in carica, e del neo-presidente. Per acclamazione l'assemblea ha tributato i suoi favori all'ingegner Vittore Catella, già presentato tempo fa come candidato alla carica.

Nella discussione delle «varie» l'assemblea ha avuto momenti piuttosto vivaci per gli interventi dei soci Zambelli, Romanini, Mautino, Giustiniani ed altri. A talune di queste interpellanze ha risposto l'ing. Catella che ha voluto ad un certo punto precisare la situazione sul «caso Amarildo». Secondo il parere del nuovo presidente, la vicenda è passibile di ulteriori sviluppi: si sta cioè tentando di porre riparo all'imprevista situazione e non è del tutto escluso che il «veto» sull'ingaggio del prestigioso brasiliano possa essere superato.

Per quanto riguarda poi la presa di posizione della Federazione sulla vertenza, l'assemblea della Juventus ha approvato una «mozione» presentata dai soci Zambelli, Giustiniani e Gola. Essa dice: «L'assemblea dei soci della Juventus, riunita il 27 luglio 1962, protesta contro l'inusitato provvedimento federale e demanda al riconfermato Consiglio direttivo l'incarico di svolgere quell'azione che riterrà opportuna a salvaguardia degli interessi e del prestigio della società».

A fine seduta il presidente della Juventus, ing. Vittore Catella, ha confermato che gli ulteriori sviluppi della vicenda Amarildo non interferiscono minimamente sul «lavoro» che la direzione bianconera sta compiendo al fine di assicurare al sodalizio un forte giocatore d'attacco, il cui ingaggio, però, potrebbe anche non verificarsi sino a novembre. **g. bar.**



Il nuovo presidente bianconero, ing. Vittore Catella (a destra) a colloquio con Boniperti (Foto Moisio)

La Francia vittoriosa nel torneo di spada

Buenos Aires, 27 luglio.

Nuovo successo ungherese ai campionati mondiali di scherma, in cui, ieri sera, Zoltan Horvath si è aggiudicato il titolo della sciabola individuale.

Nel torneo di spada a squadre, conclusosi questa sera, si è avuta invece l'affermazione della Francia che ha conquistato la vittoria battendo, nel girone finale, la Svezia, l'Unione Sovietica e l'Italia. Al secondo posto si è classificata la Svezia, con due vittorie; al terzo la Russia, con una vittoria; al quarto l'Italia con tre sconfitte.

Intanto ha avuto inizio anche il torneo di sciabola a squadre, e l'Italia, battendo l'Uruguay per 15-3 e la Francia per 8 a 8, è avviata a meritarsi l'ingresso in finale.

Manuel Fangio ieri a Torino

Il popolare asso del volante in visita ad amici Non corre più, ma parla volentieri di competizioni: fra i «nuovi» piloti ammira Jim Clark e Surtees - Il recente incontro con Stirling Moss



Fangio (a sin.) ieri a colloquio con Conrero (f. Moisio)

Juan Manuel Fangio, il pilota argentino cinque volte campione del mondo, è giunto ieri sera a Torino per far visita ad un vecchio amico, il noto «preparatore» Virgilio Conrero. Questa mattina Fangio riparte per Milano dove si tratterrà qualche giorno prima di iniziare un giro di affari in Belgio e in Germania. L'asso argentino ha trovato ieri ad attenderlo anche il pilota torinese De Leonibus e due giovani appassionati di corse automobilistiche venuti dal Marocco, Jean Gilbert Para e Renato Guarino.

Questi ultimi erano partiti da Casablanca, con una vettura sport italiana, per far la conoscenza di Conrero, che in Marocco ha acquistato grande fama come preparatore di auto da competizione; saputo dell'arrivo di Fangio, hanno voluto aspettarlo, felici dell'occasione che si era loro presentata di poter parlare con uno dei più famosi campioni del volante che mai siano esistiti.

Fangio, che era in compagnia dell'automobilista argentino Oscar Cabalen, ha parlato a lungo del suo argomento preferito, cioè di motori, di corse e di piloti, dello sport che egli continua a seguire con passione anche se ha abbandonato ormai da alcuni anni l'attività agonistica.

«Forse mai come quest'anno il campionato del mondo è stato così incerto — egli ha osservato —. Le macchine inglesi sembrano aver preso il sopravvento, ma quanto ai piloti, ve ne sono parecchi che si equivalgono». Quando gli è stato chiesto però a chi andassero le sue preferenze, Fangio dopo un attimo di esitazione ha fatto i nomi di Jim Clark e dell'ex-campione motociclista Surtees, che egli considera come gli uomini nuovi dello sport automobilistico.

Quanto alle possibilità di un grande «ritorno» di Moss, l'asso inglese che ha lasciato da poco l'ospedale, dopo il pauroso incidente di Goodwood, Manuel Fangio non ha voluto pronunciarsi in modo definitivo. «Sono stato a trovare Stirling circa un mese fa — egli ha detto — ed ho potuto vedere come egli sia fermamente deciso a ritornare al più presto a correre. Ma non posso dire sinceramente se egli sarà ancora il grande campione di una volta. E' difficile stabilire le conseguenze fisiche e morali che può avere un simile incidente. Ne ebbi anch'io uno analogo a Monza e per lungo tempo il suo ricordo mi impedì di correre e di rischiare come avrei voluto. Ma Stirling è un grandissimo corridore e per lui ogni impresa è possibile. Glielo auguro di tutto cuore». **p. g.**

I tennisti italiani e svedesi alla pari dopo i primi due incontri di singolare

Vittoria di Gardini e sconfitta di Pietrangeli nella finale europea di "Davis,, a Baastad

Il milanese ha battuto Schmidt per 6-3, 3-6, 7-5, 6-3 - Pietrangeli, superato nettamente da Lundqvist in tre soli sets, non ha saputo opporsi alla felice giornata dell'avversario - Oggi in programma il doppio - Sirola in campo

(Dal nostro inviato speciale)
Baastad, 27 luglio.

L'Italia e la Svezia si trovano in parità al termine della prima giornata della finale europea di Coppa Davis. Gardini ha battuto Schmidt in quattro partite e Pietrangeli è stato sconfitto da Lundqvist in tre frazioni; questo il responso della giornata iniziale che ha visto la disputa del primo singolare, quello di Gardini, sotto una pioggerella continua e fitta e la disputa del secondo, quello di Pietrangeli, sotto un sole caldo che, facendo il nascondarello fra alcune piante ad alto fusto che circondano un lato del campo, ha finito per causare un gioco di luci fastidioso.

Gardini ha disputato contro Schmidt il capolavoro della sua carriera lasciando il pubblico di Baastad dapprima allibito, poi ammirato. Avevamo scritto in sede di presentazione di non nutrire dubbi circa il rendimento del campione d'Italia: sarebbe morto sul campo, e non in senso metaforico, piuttosto che perdere contro Schmidt. Gardini aveva un conto da saldare un po' con tutti: con lo stesso rivale, con la stampa svedese, con parte dell'opinione pubblica. La sua vittoria ottenuta contro Schmidt l'anno scorso a Milano aveva suscitato polemiche e discussioni a non finire: oggi Gardini ha messo a tacere tutti.

Ha lottato come si addice soltanto a lui, al vecchio leone della racchetta, ha tenuto fronte baldanzosamente alla potenza aggressiva dell'avversario, lo ha costretto a giostrare sulla linea di fondo, lo ha umiliato sul piano della regolarità, ma soprattutto su quello dell'intelligenza e della volontà. Si è difeso con le unghie, ha contrattaccato con la forza della disperazione, ha strappato il successo con l'autorità del campione di razza. Potrà sembrare un paradosso per chi conosce bene Gardini, ma Fausto si è imposto soprattutto per merito del rovescio.

Gardini è stato guidato alla perfezione da Sirola, che l'anno prossimo reggerà il timone della compagine azzurra. Oggi il «gigante italiano», seduto in prima fila al fianco di Devecchi, il presidente della commissione tecnica, e alle spalle di Canepele, ha parlato poco, ma sempre a ragion veduta. E Fausto, che di Orlando come tecnico ha la massima stima, lo ha ubbidito ciecamente. Alla fine l'abbraccio fraterno fra i due azzurri ha sancito la fine di una guerra fredda instaurata da sette anni e che non ha più ragione di esistere.

Gardini ha subito tre angherie dei giudici di linea (le uniche della giornata) in apertura dell'incontro, che è durato complessivamente due ore e 10 minuti, senza batter ciglio. Ha reagito da par suo, ingaggiando con Schmidt una lotta accanita, sfoderando un rovescio preciso e piazzato che ha sorpreso l'avversario e, con lui, Drobny che cercava di telecomandare Schmidt da fuori campo. Di tanto in tanto lo svedese si è scatenato, dimostrando di essere un grande campione, privo però di cervello. E così, alla distanza, la maggiore concentrazione, la maggior grinta e il maggior mordente di Gardini hanno avuto la meglio.

Tanto bravo è stato Gardini, altrettanto sconcertante è stato Pietrangeli. E' vero che il nostro numero 1 si è trovato di fronte un Lundqvist in condizioni di forma strabilianti, stupendo nei colpi al volo e nelle smorzate, potente e incisivo nel servizio e nelle schiacciate; ma è altrettanto vero che Pietrangeli ha fatto ben poco, anzi nulla per contenere la marcia ascensionale del rivale, per «rompergli» il gioco, per imporre le sue trame. Ha subito dall'inizio alla fine, contentandosi di palleggiare da fondo campo, privo di mordente e di concentrazione.

Quella di oggi è stata la brutta copia del Pietrangeli che tutti conosciamo. Ed è per questo che non merita altri cenni il suo singolare con Lundqvist; del resto la partita non ha avuto storia, essendo durata solo 55 minuti di gioco effettivo. Probabilmente è stata la partenza-razzo dello svedese, che in un batter d'occhio si è portato al comando per 4 a 0, a demoralizzare l'azzurro. Ma anche questa è una giustificazione che non regge.

Auguriamoci soltanto che essendo stata osservata oggi la cabala degl'incontri Italia-Svezia di Coppa Davis (Schmidt non ha mai conquistato un punto e Lundqvist non ha mai perduto in singolare) domani, sempre in rispetto alla tradizione, Pietrangeli e Sirola si affermino in doppio aggiudicandosi il loro trentaduesimo successo consecutivo.

Risultati: Gardini (I.) b. Schmidt (S.) 6-3, 3-6, 7-5, 6-3; Lundqvist (S.) b. Pietrangeli (I.) 6-2, 6-4, 6-1.

Punteggio dopo la prima giornata: Italia punti 1, Svezia punti 1.

Giorgio Bellani



Gardini ha confermato ieri a Baastad il suo grande rendimento in Coppa Davis

La Federazione jugoslava vieta il passaggio di Ciric al Modena

Modena, 27 luglio.

La Federazione calcistica jugoslava ha posto il veto all'allenatore Ciric che era stato ingaggiato per allenare il Modena F.C. nel prossimo campionato. Il procuratore del tecnico, l'avv. Enzo Danielli, è partito da Verona alla volta di Belgrado nel tentativo di sbloccare la situazione, che mette in crisi il Modena alla vigilia del raduno della squadra.

Tornano così di attualità i nomi di Pedersen, Monzeglio e Malagodi. I dirigenti del Modena continuano le trattative per la mezz'ala brasiliana del Santos, Cinesinho, per il centromediano Grani del Catania e con il Marzotto per il mediano Schiavo.

Evitata la "crisi,, della società ligure

La Sanremese parteciperà al campionato di serie C

L'amministrazione comunale ha approvato il contributo di 30 milioni - I giocatori a disposizione del *trainer* Ventimiglia

Sanremo, 27 luglio.

La Sanremese parteciperà regolarmente al prossimo campionato calcistico di serie «C»: lo ha deciso questa sera il Consiglio Direttivo del sodalizio biancoazzurro, avendo ottenuto l'assicurazione — da parte del gruppo consiliare di maggioranza — che l'Amministrazione Comunale erogherà un contributo complessivo di 30 milioni.

La rosa dei giocatori di cui disporrà la Sanremese se andranno in porto le ultime trattative in corso è la seguente: portieri: Lemonnier (prestito dalla Juventus) o Giorcelli (libero); riserva Mantovani. Terzini: Curti (Sarom Ravenna), Carapezzi (Parma), Borfiga, Moroni. Mediani: Torionese, Pesanta, Zetti, Giorgi, Gelio. Attaccanti: Gaslini, Novi (Marzotto), Sandri (Marzotto in compartecipazione), Cocchi (Reggiana in compartecipazione), Onesti, Moresi, Carri (Arma Juve) ed i giovani del vivaio locale Caboni, Chiesa, Conti, Fara, Balardo e Pivetta.

Allenatore sarà Mario Ventimiglia; allenatore delle squadre minori Orlando Rao. Il portiere Bertini è stato ceduto alla Reggiana, l'attaccante-mediano Amato al Marzotto.

Pallone elastico — Campionato serie A: domani, a Ceva, Sardo c. Delpiano; ad Alba, Corino c. Balestra; a Torino, Feliciano c. Defilippi; a Pieve di Teco, Ascheri c. Allemanni. Campionato serie B: ad Acqui, Acqui c. Pontinvrea; a Vignale, Vignale c. Rapal-

Stasera il premio Ivrea, domani il premio delle Regioni

Due riunioni di trotto all'ippodromo torinese

(e. r.) Riunioni di trotto all'ippodromo torinese sia stasera che domani sera, con inizio alle ore 21. Due avvenimenti di rilievo; per oggi è in programma il Premio Ivrea, prova di centro del convegno riservata ai «gentlemen», che vedrà alla partenza, a m. 2600: Faledro (A. Jametti), Desaix (S. Dubini), Scimitarra (U. Garzotto), Ente (M. Dellepiane); a m. 2640: Astor (On. Zamboni). Bella corsa in cui il compito di Astor è difficile — soprattutto nei confronti di Desaix — ma non impossibile. Avremo modo di assistere comunque ad una gara interessante e combattuta.

Per domenica confronto di tre anni sui 2100 metri del Premio delle Regioni (L. 1.500.000), che vedrà in gara: Gessicana (M. Santi), Titan (F. Milani), Valtina (E. Gubellini), Orkan (I. Bertini). La gara è molto aperta fra Titan, Valtina ed Orkan, tutti reduci dai grandi premi dove si sono comportati con onore; più difficile il compito di Gessicana, rappresentante della forma torinese.

Nelle sette corse di stasera sono favoriti: Premio Banchette (L. 262.500, m. 1600; 4 part.): Acagiù-Dauphine; Premio Lessolo (L. 250.000, m. 2060; 4 part.): Intrigante-Mike del Guà; Premio Bergomasino (L. 250.000, m. 2060; 4 part.): Lohengrin-Melton; Premio Strambino (L. 367.500, m. 2060; 4 part.): Vespasiano-Giolito; Premio Piverone (L. 262.500, m. 1600; 9 part.): Ondata-Kiva; Premio Ivrea (gentlemen; L. 600.000, m. 2600; 5 part.): Astor-Desaix; Premio Azeglio (L. 300.000, m. 1600; 7 part.): Eccolo-Figurina.

Tennisti italiani e jugoslavi in vantaggio nella «De Galea»

Biella, 27 luglio.

Si è conclusa oggi sui campi del Tennis Club di Biella la semifinale della eliminatoria per l'Europa Sud Occidentale della Coppa De Galea. Le squadre giovanili della Jugoslavia e dell'Italia hanno superato entrambi per 5-0 le rappresentative della Svizzera e del Marocco, ed ora dovranno affrontarsi direttamente. La squadra che vincerà la fase eliminatoria si recherà a Vichy in Francia per incontrarsi con le formazioni giovanili vincitrici degli altri tre gironi eliminatori.

Ecco i risultati degli incontri odierni: Doppio: Maioli-Tacchini (Italia) battono Bouchaib-Chaeb (Marocco) 6-2, 6-2, 4-6, 6-3. Spear-Balog (Jugoslavia) battono Siegriest-Werren (Svizzera) 6-2, 6-0, 6-0. Singolare maschile: Maioli (Italia) batte Bouchaib (Marocco) 6-3, 3-6, 7-5. Bologna (Italia) batte Larousni (Marocco) 6-3, 6-4; Nadali (Jugoslavia) batte Holenstein 8-6, 6-1; Balog (Jugoslavia) batte Werren (Svizzera) 6-4, 7-5.

Domani al Motovelodromo torinese si effettuano gare nazionali ciclistiche con l'intervento dei «tricolori» della velocità nonché di forti rappresentanti della Ciclisti Padovani e dello S.C. Genova. Inizio alle 14.30.

(Continua a pag. 8)

Che cosa avviene in questi giorni ai tre principali valichi alpini

Cominciano con lunghe code alla frontiera le vacanze dei turisti stranieri in Italia

L'intensità del traffico, gli impianti inadeguati e le formalità doganali spesso costringono i forestieri a snervanti attese sotto il sole - Da Ponte San Luigi entrano a passo d'uomo nel nostro paese quattromila automobili al giorno - Sabato e domenica al Brennero una vettura ogni cinque secondi - Nell'ultimo «week-end» il traffico al valico di Ponte Chiasso con la Svizzera è stato di 20 mila macchine

Avventura a Ponte S. Luigi

(Dal nostro inviato speciale)
Ponte S. Luigi, 27 luglio.

Qualcuno dirà: basta, ripetete sempre la stessa cosa, sappiamo ormai da anni che a Ponte San Luigi ci sono code di automobili lunghe chilometri. Ecco, l'autentico scandalo sta in questo: che nulla sia cambiato ad una delle principali porte d'ingresso del nostro Paese. Un solo dato statistico: su 13 milioni di turisti entrati in Italia nel 1961 con l'automobile, ben 2 milioni 800 mila sono passati da Ponte San Luigi. In questi giorni entrano da 3.500 a 4.000 automobili ogni 24 ore, ne escono da 3.000 a 3.700 (ieri ne sono entrate 3.974, uscite 3.695).

La strada è sempre quella. Le code sono sempre più lunghe. Da Roma arrivano promesse vaghe, le stesse che si ripetono da oltre dieci anni, da quando il movimento di Ponte San Luigi non era di un milione e mezzo di automobili all'anno, ma di sole 280.000, come si osserva dalle statistiche del 1951. La differenza lascia immaginare quel che succede in questi giorni.

Seguiamo le traversie di un poveraccio, non dico di un turista, che si mette in cammino per attraversare la frontiera in automobile (il percorso sulla via Aurelia meriterebbe un capitolo a parte; alle 6,30 eravamo a Capo Mele, soltanto a mezzogiorno eravamo a Grimaldi, dove cominciava la coda per il passaggio in Francia. Settanta chilometri in tre ore e mezzo). A Grimaldi, il poveraccio, dopo aver fatto qualche centinaio di metri a passo d'uomo, si accorge di essere finito in una trappola: non può più tornare indietro, e, stretto nel lunghissimo serpente di automobili, subisce questa tortura: due metri avanti, sosta di 5 minuti, altri due metri, sosta di cinque minuti. Così per oltre un'ora. Gli ultimi 500 metri: 40 minuti. Sul bordo della strada fanno buoni affari venditori di cestini, di cappelli di paglia, di bibite e di frutta. Intere famiglie vanno a piedi, lasciando uno solo al volante. Sul mare, color turchese, i motoscafi corrono liberamente verso Mentone e verso la Costa Azzurra.

Sulla strada, congestionati e innervositi, gli automobilisti si sorvegliano, difendendo il posto nella coda. Gli autobus superano tutti: la strada è strettissima, la fila che sale in senso opposto è bloccata. Insulti in molte lingue; poi arriva un autocarro carico di tronchi d'albero. Cento automobili devono tornare indietro; quando ripartono all'assalto ecco un altro autobus fuori mano, in senso contrario. Così si continua fino a tarda notte.

In parte la colpa è delle formalità doganali. Chissà perché, a differenza dei francesi che hanno abolito ogni documento di entrata e di uscita per le automobili, noi insistiamo con la «carta turistica», di cui devono munirsi tutti gli stranieri, in entrata. All'uscita devono «scaricarla»: timbri, firme, controlli, e naturalmente soste. Ad ogni sosta tutta la coda si ferma. Aggiungiamo un po' di disordine, qualche intoppo, qualche macchina ferma per una visita doganale, ed ecco la fila quotidiana, lunga parecchi chilometri. Fra l'una e le due del pomeriggio, abbiamo visto una dozzina di automobili bloccate col motore fumante. Una Mercedes 220 S, targata A 85370 e appartenente al signor Bengt Christophersen, di Stoccolma, aveva la frizione bruciata; la Opel della signora Maria Junghlued, di Amsterdam, fumava e bolliva, irrimediabilmente ferma. Un'intera famiglia francese spingeva disperatamente in salita una Citroën.

Tutto perché la fila di automobili che entra in Italia marcia in salita: i continui arresti e gli avanzamenti di pochi metri bruciano i motori. L'ingresso in Italia costerà al signor Christophersen, 20 mila lire di danni.

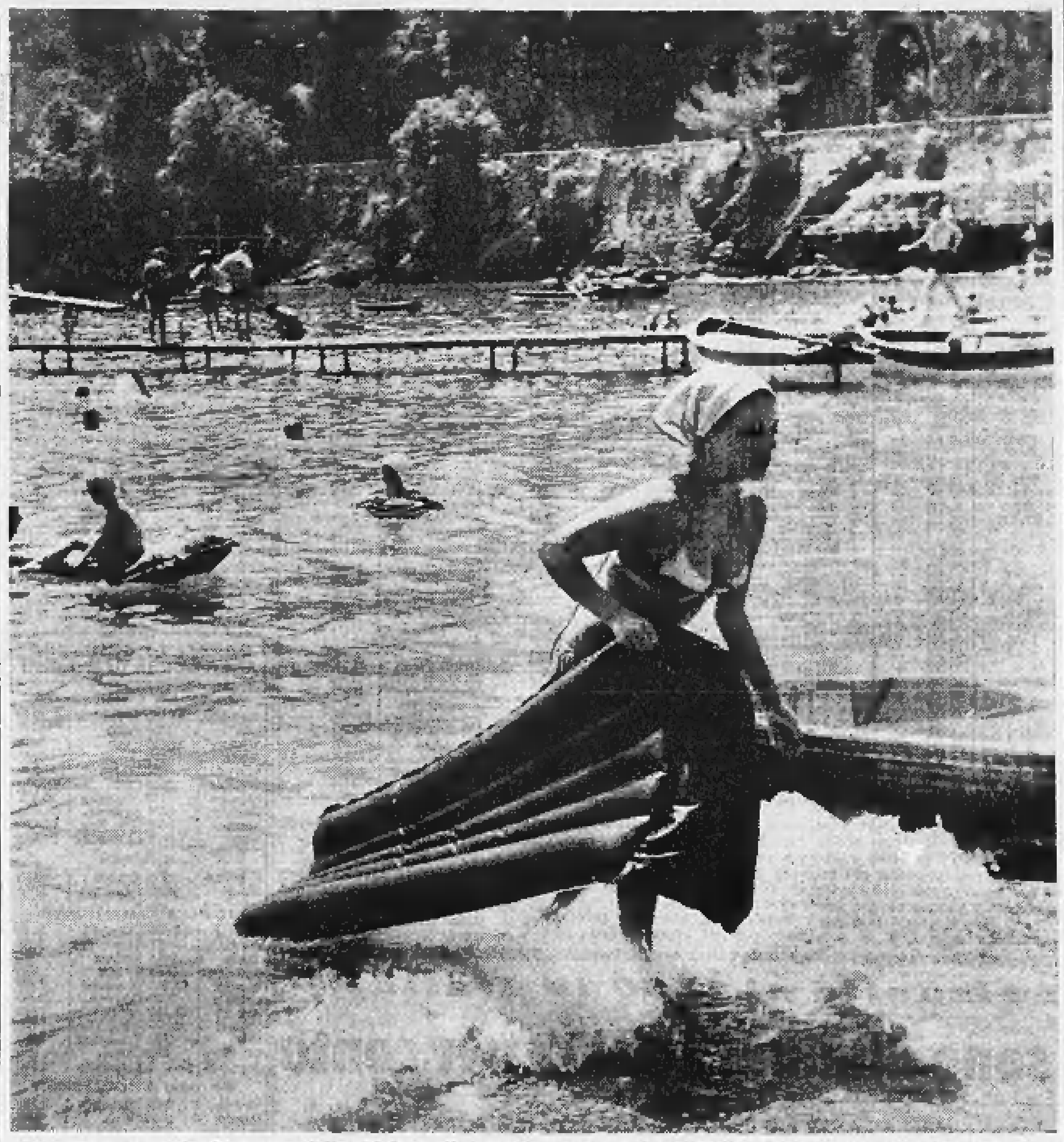
Tutto appare in luce grottesca quando si apprende che una vera e propria autostrada di frontiera, larga metri 12,50 e capace di alleviare grandemente il traffico di Ponte San Luigi, è stata in gran parte costruita; non è utilizzabile, perché i lavori sono stati sospesi alla fine di giugno, quando il tronco dalla parte di Mentone era già pronto. La nuova strada, detta di Ponte San Lodovico, parte dall'estremità orientale di Mentone, corre lungo il mare fino ai «Balzi Rossi», poi, con gallerie e viadotti, arriva oltre la Mortola, per innestarsi sull'Aurelia verso Latte.

In tutto tre chilometri e 300 metri. L'impresa Astaldi ha fatto lavori per oltre un miliardo; mancano opere per 600 o 700 milioni. I contrasti tecnico-burocratici (ci sono anche dissidi fra l'Anas e le Ferrovie) hanno provocato un arresto. I pagamenti non sono più arrivati. L'impresa Astaldi ha licenziato gli operai ed ora sta smontando gli impianti e i macchinari (ne abbiamo avuta conferma dall'ing. Luigi Kern, direttore del cantiere). Proprio quando, con poche centinaia di milioni, e forse un anno di lavoro, la sospirata strada di Ponte San Lodovico poteva essere completata.

Il 26 luglio, il sottosegretario francese ai lavori pubblici ha visitato i lavori: non voleva credere a quel che gli dicevano. Infatti, la vista di quella strada ampia e abbandonata è senz'altro incredibile.

Perché mai succedano queste cose: perché mai tutto congiuri contro l'unica e poverissima strada della Riviera, che per frutta al Paese tante centinaia di miliardi, nessuno sa spiegarlo. Domani e dopodomani le amministrazioni comunali della Riviera dei Fiori faranno uno sciopero per il ritardo nella costruzione della famosa autostrada. Aggiungiamo che i lavori cominciati vengono sospesi, come si può osservare qui alla frontiera. Da Roma? Assicurazioni generiche, oppure lunghi silenzi.

Mario Fazio



Le azzurre e profonde acque della Riviera di Levante sono un irresistibile richiamo per i turisti che giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero: questa fresca scena è stata ripresa nell'incantevole rada di Paraggi

Passaggio facile al confine svizzero

(Dal nostro inviato speciale)
Ponte Chiasso, 27 luglio.

La fiumana dei turisti, a Ponte Chiasso, arrivò improvvisa la sera del 6 luglio. Era un giorno feriale, venerdì, e il traffico di frontiera, fino a tutto il pomeriggio e per buona parte della serata, era proseguito tranquillo. L'estate era cominciata decisamente in sordina, con un volume di arrivi inferiore a quello dell'anno precedente; e già gli uomini della frontiera, che valutano senza sbagliarsi il movimento quotidiano, pensavano con un certo pessimismo al bilancio della stagione turistica per l'Italia.

L'arrivo della colonna sorprese tutti, compresi i solerti doganieri svizzeri che nei loro perfetti calendari hanno già disegnato il diagramma del movimento in entrata e in uscita e si vantano di saper prevedere tutte le «punte» della stagione. A mezzanotte la colonna aveva già bloccato tutte le strade di Chiasso, in territorio svizzero, e tendeva a raggiungere Mendrisio. Molti automobilisti, lasciate le vetture, correvano a piedi fino alla pensilina, gridando improperi in tedesco. Alle due il direttore della dogana fu svegliato dall'appello disperato del funzionario di servizio per il turno di notte: «Non ce la faccio più. Mi mandi degli aiuti». Furono fatti saltare dal letto tutti i finanzieri, compresi quelli che avevano smontato poche ore prima; venne aperto in anticipo il valico secondario di Brogeda, che nella bassa stagione è chiuso dalle 22 alle 5, e, impegnando gli 86 uomini del posto di confine per 32 ore consecutive, si riuscì a far rientrare la fila nelle sue proporzioni normali per la tarda sera della domenica.

Che cos'era successo? La Camera di commercio di Zurigo, per la prima volta, aveva deciso quest'anno di far dare le ferie in due turni distinti a tutti gli artigiani e i commercianti della città, divisi secondo una singolare ripartizione geografica: nel primo turno tutti coloro che stanno alla destra del fiume Aar; nel secondo quelli che stanno alla sinistra. La sera di venerdì 6, dunque, chiuse botteghe e negozi, mezza Zurigo si era incolonnata disciplinatamente verso l'Italia, e aveva provocato l'incredibile intasamento al confine.

I turisti quest'anno sono arrivati in ritardo, si è detto; ma le prime settimane di luglio hanno già provveduto a compensare il saldo passivo dei mesi precedenti.

Venerdì sera della scorsa settimana, nella vicina Confederazione, si sono chiuse contemporaneamente tutte le fabbriche di orologeria: e fra sabato e domenica, dal valico di Ponte Chiasso, sono passate oltre ventimila macchine, per la maggior parte targate CH, con lo stemma rossocrociato. E' la cosiddetta «punta degli orologiai», che a Ponte Chiasso viene prevista tutti gli anni, e che quest'anno ha avuto proporzioni particolarmente vistose. Ma nei prossimi giorni dovrebbe andare in ferie la seconda metà di Zurigo, e questa volta ci si aspetta la marea.

Chi giunge a Ponte Chiasso in una giornata tranquilla, come è successo a noi, e in un'ora non di punta, può anche passare dall'Italia in Svizzera, e viceversa, in pochi minuti. Il controllo del passaporto in uscita è rapido (cinque secondi fra il ritiro del documento e l'apposizione del timbro), l'ispezione doganale al ritorno si compie con sollecitudine: specie al valico di Brogeda, aperto tre anni or sono a poche decine di metri dal valico tradizionale di via Bellinzona e concepito con criteri assai più razionali di questo. C'è però sempre il rischio di incappare negli orologiai, o negli zurighesi di destra, o negli zurighesi di sinistra, che vengono giù tutti insieme, in colonna, come per rispondere a un comando.

g. c.

In attesa al valico con l'Austria una fila d'auto di 30 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)
Passo del Brennero, 27 luglio.

«Oggi è una giornata stanca», mi dice un carabiniere di servizio al valico del Brennero. E' occupato a sbrigare il traffico della duplice colonna di veicoli che entrano in Italia (e lunga appena un chilometro), a chiedere e a restituire passaporti. Un poco più avanti un collega della Finanza domanda senza convinzione «Nulla da dichiarare?», e benignamente si accontenta del placido «Nein» che ne ha in risposta. Una giornata stanca, e tuttavia sono seimila i veicoli che a sera risultano entrati. «Oggi è niente — prosegue il carabiniere. — Bisognava vedere sabato e domenica».

Sono stati due giorni d'inferno, la definizione è precisa, e mi è stata ripetuta da varie parti. Pochi di quanti sono addetti al traffico turistico di questo valico ricordano giornate così impegnate e combattute. In ognuna di esse si è avuto un ingresso di circa tredicimila veicoli (trascurabili le poche migliaia in uscita). Una media oraria di settecento macchine nei momenti di punta, dodici ogni minuto, una ogni cinque secondi. Sul piazzale, che non è molto largo, una quadruplice fila puntava verso la barra; calmi, sereni, padroni della situazione, carabinieri e finanzieri sbrigavano con celerità le pratiche indispensabili, principalmente controllando sui passaporti dei cittadini austriaci il necessario visto del Consolato italiano.

L'intensità del traffico era però superiore alla possibilità di smaltirlo. Nonostante ogni sollecitudine e il desiderio di semplificare al massimo la procedura, una colonna lunga una trentina di chilometri si era formata in Austria, giungeva quasi ai sobborghi di Innsbruck. La colonna avanzava a piccoli strappi, nel sinistro odore dei motori surriscaldati e delle frizioni che bruciavano. Per compiere quei trenta chilometri a quella velocità, ci sono volute da quattro a cinque ore; nei tratti scoperti, sotto il sole gagliardo dell'alta montagna, a qualcuno venne male.

La marcia della colonna era rallentata non soltanto dagli inevitabili controlli di frontiera, ma dai soliti ingorghi che si formano in territorio italiano. Scavalcando il valico, per dodici chilometri la colonna si allungava sulla strada del Brennero, fino a Colle d'Isarco, per l'intralcio dei passaggi a livello. Le macchine avevano così completamente saturato lo spazio sulla strada e l'unica soluzione possibile fu quella di sospendere per circa un'ora il traffico. Il che, naturalmente, allungò la colonna e accrebbe il disagio.

Ma sabato e domenica erano giornate eccezionali. Oltre a essere la fine di settimana, coincidevano con l'inizio delle vacanze in parecchie regioni della Germania, dando perciò origine a un esodo quasi simultaneo di migliaia di famiglie. Compreso il lunedì, 185 mila turisti stranieri sono entrati in Italia su strada e circa 20 mila in treno. «Ma avete ancora posto in Italia per tutta questa gente?» è stato il commento, fra i denti, d'un gendarme austriaco.

Il valico del Brennero è quello preferito dal settore medio-occidentale d'Europa. Il 75 per cento dei turisti che vi transitano sono infatti tedeschi. Il rimanente 25 per cento è dato da olandesi, belgi, austriaci, americani, inglesi e svizzeri. Nel 1960 sono entrati in Italia dal valico stradale 2.763.000 stranieri; nel '61 furono soltanto 1.961.000, e quegli 800 mila che dovettero rinunziare alle vacanze in Italia sanno chi ringraziare. I dati del '62 segnano una ripresa decisa. In giugno vi sono stati 377.000 ingressi; le statistiche di luglio, aggiornate fino a ieri, ci dicono che dal valico stradale sono entrati 676.945 stranieri, ai quali se ne aggiungono 102.534 arrivati per ferrovia. Quotidianamente entrano in questo mese di luglio da otto a dodicimila vetture; entro il mese si raggiungerà forse la cifra primato di trecentomila macchine.

Un migliaio dei turisti che ogni giorno entrano in Italia dal valico stradale del Brennero sono austriaci. Passata la furia propagandistica ed esplosiva dell'anno scorso, hanno preferito il sole italiano alle polemiche di natura politica. Il Consolato italiano di Vienna vista da quattro a cinquemila passaporti il giorno; quello di Innsbruck da sette a ottocento. Tolti i mille che ogni giorno entrano dal Brennero, gli altri preferiscono, per ragioni geografiche, il valico di Tarvisio.

Oggi, come si è detto, il traffico non è straordinariamente intenso, il giovedì non è giornata di partenze: lo sono invece il venerdì, il sabato, la domenica e anche il lunedì. E' stato animato al mattino, si è placato al pomeriggio, è ripreso verso sera, continua la notte. Gli automobilisti hanno scoperto che di notte il traffico diminuisce, ma sono stati in molti a scoprirlo, e quindi ora il traffico notturno è quasi uguale a quello diurno.

Elfriede Steinhofer, vent'anni, carina, bionda, studentessa, di Innsbruck, in una sosta per comperare la prima frutta italiana di qua dalla frontiera, ha sintetizzato il punto di vista turistico-politico di molti suoi compatrioti: «I tirolesi sono stanchi della tensione che dura da tanto tempo, desiderano ardentemente che con l'Italia si ristabiliscano rapporti cordiali e di sincera amicizia. Noi amiamo l'Italia, ed è qui che desideriamo passare tranquillamente le vacanze, lo desideriamo per undici mesi l'anno. Amiamo il mare, amiamo il sole, e il vino, che qui costa così poco. Ma anche desideriamo vivere, sia pure per poco, a contatto con gli italiani, che apprezziamo per una virtù a noi sconosciuta, quella di prendere la vita con serenità e senza affanni per il domani».

Giuseppe Faraci



Conferenza-stampa del ministro degli Esteri Kreisky

Vienna chiederà all'Italia di abolire il "visto" d'ingresso

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 luglio.

(s. s.) Il ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, ha oggi nuovamente accennato, nella sua conferenza-stampa, al prossimo incontro con Piccioni, fissato per martedì a Venezia. Kreisky ha detto che l'incontro consisterà in uno scambio di opinioni sul problema dell'Alto Adige e che nel corso di esso verranno trattate anche «altre questioni». Tra queste, ha lasciato capire il ministro, vi saranno l'abolizione del visto per i cittadini austriaci che si recano in Italia e un annoso problema che riguarda quattrocento contadini della Carinzia, proprietari di terreni montani nella zona di Tarvisio. Da parte austriaca si attende naturalmente che l'Italia chieda una contropartita, che potrebbe essere la condanna dell'attività degli oltranzisti di Innsbruck.

Alla domanda di un giornalista se l'Austria intende riportare per la terza volta la questione altoatesina all'Onu, Kreisky ha risposto che a Venezia si vedrà «che cosa accadrà» e che una decisione potrà essere presa soltanto dopo l'incontro. Richiesto se egli intenderà discutere i lavori della Commissione di studio dei «19» e portare l'attività di essa sul piano internazionale, Kreisky non ha risposto. Egli ha precisato tuttavia di non poter condividere pienamente il punto di vista del nostro governo, secondo cui i lavori della Commissione di studio costituiscono una questione di esclusiva competenza interna italiana.

Tale punto di vista viene ribadito dal quotidiano *Die Presse*. Il giornale scrive che «poiché la Commissione dei "19" ha notificato la sua esistenza al presidente della Sottocommissione del Consiglio d'Europa per l'Alto Adige, Struye, l'attività dei "19" non è più un fatto puramente interno italiano. Pertanto sarebbe ragionevole che Piccioni informasse l'Austria dei suoi lavori».

Se le opinioni del giornale riflettono quelle del Ministero degli Interni, si può già arguire quale sarà la linea di condotta degli austriaci a Venezia e in seguito. Essi tenteranno come in passato di mantenere la questione altoatesina sul piano internazionale.

Caldo eccezionale dal mare alla montagna

37° nel Vercellese - Alte temperature anche in Val d'Aosta - Esodo in massa da Roma

Roma, 27 luglio.

(r. s.) Il termometro, oggi nella Capitale, ha toccato i 36°. Da anni non si registrava, a fine luglio, una temperatura così alta. Sotto la spinta del caldo torrido migliaia di romani, con ogni mezzo, si sono riversati sul litorale alla ricerca di refrigerio nei bagni di mare. Si prevede, per l'inizio di agosto, un esodo senza precedenti.

Milano, 27 luglio.

(m.) In città il caldo ha toccato oggi i 33 gradi all'ombra. I milanesi si preparano a partire per il «week-end» o per le ferie. Alla Stazione Centrale si è registrato un eccezionale movimento di turisti. Treni speciali sono in preparazione per i primi giorni di agosto.

Aosta, 27 luglio.

(r. c.) Continua su tutta la Valle d'Aosta l'ondata di caldo. Il termometro ha segnato una massima di 33° nelle prime ore del pomeriggio. Alle 18 la temperatura è scesa a 28°. Verso le 14,30 stava per scatenarsi sul fondo valle un violentissimo temporale, ma un forte vento ha riportato il sereno.

Vercelli, 27 luglio.

(n.) In alcune località di campagna del Vercellese il termometro è salito anche oggi a 37 gradi. In città la temperatura non ha superato i 34 gradi all'ombra. Qualche incendio per autocombustione si è sviluppato nei cascinali della pianura fra Vercelli e Casale.

Forlì, 27 luglio.

(m.) Oggi pomeriggio, nel Forlivese, il caldo ha raggiunto i 36 gradi all'ombra. A causa della forte calura si sono sviluppati per autocombustione due incendi a Forlimpopoli e a Galeata: il fuoco ha distrutto mille covoni di grano e alcuni ettari di bosco.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti irregolari sull'arco alpino. Temperatura: stazionaria intorno ai valori alti. Venti: deboli variabili con rinforzi da nord sul Canale d'Otranto. Mari: calmi o leggermente mossi. Molto mosso il Canale d'Otranto.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	21,9	31,3	L'Aquila	18	35
Bolzano	16	34	Roma	20	36
Verona	19	32	Campob.	23	33
Trieste	21	31	Bari	18	32
Venezia	18	32	Napoli	20	35
Milano	20	33	Potenza	19	32
Genova	22	28	Catanzaro	21	29
Bologna	20	36	Reggio C.	22	33
Firenze	19	34	Messina	[illegible]	32
Pisa	18	31	Palermo	23	32
Ancona	23	29	Catania	19	34
Perugia	23	34	Alghero	20	34
Pescara	17	35	Cagliari	18	28

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Sanremo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Varazze: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio: temp. 26,2, cielo sereno, mare calmo, vento lieve.

Venezia Lido: temp. 30, cielo sereno, vento debole, mare calmo.

Cervia - Milano Marittima: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Cesenatico: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini-Riccione: temp. 29,2, cielo sereno, mare calmo, lieve vento.

Cattolica: temp. 30, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 32,4, cielo sereno, vento lieve, mare quasi calmo.

Taormina: temp. 31,8, cielo sereno, mare calmo, venti deboli.

Pescatore scivola nel Tanaro e affoga a due metri dalla riva

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 27 luglio.

(c. t.) Un giovane contadino è annegato oggi nelle acque del Tanaro. Si tratta di Egidio Spagnolo di 32 anni, residente a Santo Stefano Roero, che nel pomeriggio si era recato a pescare in località «Canove» di Govone.

Lo Spagnolo, che si spostava lungo la riva reggendo la lenza in acqua, giunto in un tratto di terra melmosa, per l'improvviso smottamento del terreno finiva nell'acqua a due metri dalla sponda senza più riemergere.

Due pescatori che avevano assistito alla scena dalla sponda opposta si tuffavano in acqua per prestare aiuto al loro compagno di pesca ma ogni tentativo era vano. Il cadavere veniva più tardi recuperato dai Vigili del Fuoco di Alba. Lo Spagnolo era padre di due figli.

Un operaio annega sotto gli occhi del fratello

(Dal nostro corrispondente)
Carrù, 27 luglio.

(g.) Un operaio è annegato oggi verso le 16 nel fiume Tanaro dove s'era tuffato per cercare refrigerio al caldo. Si tratta di Arrigo Michelis di 26 anni, da Ormea, dipendente del Cotonificio Olcese di Clavesana.

In compagnia di un fratello, occupato nello stesso stabilimento, il Michelis è sceso a bagnarsi in un punto dove l'acqua non è molto profonda. D'un tratto, forse in seguito ad improvviso malore, l'operaio è scomparso sott'acqua. Dopo essere riaffiorato alcune volte, non è stato più visto dal fratello che, terrorizzato, non ha potuto porgergli aiuto.

Il cadavere del giovane, ripescato più tardi, è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Carrù. I due fratelli dovevano rientrare sabato a Ormea, dove risiede la loro madre.

Barbiere percosso e ferito di notte durante un litigio

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 luglio.

(m. f.) Il barbiere quarantacinquenne Giovanni Canterini, residente ad Albisola Capo in via Pescetto 4 rincasando la scorsa notte notava il proprio figlio, Gennaro di 17 anni, che dormiva sulla macchina di un vicino, Giovanni Olivieri, parcheggiata nella via.

Il padre redarguiva aspramente il giovane, richiamando così l'attenzione dell'Olivieri che stava in quel momento scendendo in strada. Fra il Canterini e l'Olivieri nasceva una violenta discussione; i due uomini dalle parole passavano a vie di fatto e l'Olivieri colpiva con alcuni pugni al viso l'avversario.

Alle grida del barbiere accorrevano altre persone che dividevano i contendenti e accompagnavano il Canterini all'Ospedale di Savona, per una profonda ferita all'occhio sinistro con parziale perdita della vista e «choc» traumatico.

Borse economia e finanza

Inchiesta sulla congiuntura a fine giugno

Attività alta o normale nell'82% delle aziende

Per i prossimi mesi il 26 per cento degli industriali prevede nuovi incrementi della produzione, il 59 un livello stazionario, il 15 una contrazione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 luglio.

L'inchiesta condotta dall'Istituto per lo studio della congiuntura e da *Mondo Economico* fra gli operatori industriali, relativa ai risultati del mese di giugno ed alle previsioni per i prossimi tre-quattro mesi, ha confermato sostanzialmente i risultati della precedente indagine.

In particolare, per quanto riguarda la situazione a fine giugno, il livello della domanda globale, considerato «alto» dal 22 per cento delle aziende, «normale» dal 58 per cento delle stesse e «basso» dal 17 per cento, non sembra aver subito variazioni rispetto alla fine di maggio.

L'attività di produzione, pur positiva (al 22 per cento di aziende che ha ritenuto «alto» il livello raggiunto, si affianca un 60 per cento di risposte «normale»), ha presentato in giugno una minor sostenutezza rispetto al mese precedente. Ciò può essere messo in relazione con i noti avvenimenti sindacali, che si sono indubbiamente risolti in una minore espansione produttiva. Di fatto, mentre la percentuale delle aziende che hanno registrato una produzione in espansione non si discosta sensibilmente da quella dei mesi precedenti (22 per cento a giugno, contro 25 per cento a maggio e 23 per cento ad aprile), è aumentata quella delle aziende che hanno diminuito l'attività produttiva (15 per cento a giugno, contro il 6 per cento a maggio ed il 11 per cento ad aprile).

Caratteri prevalenti di normalità hanno presentato le giacenze di prodotti finiti: rispetto al mese di maggio si è notato una tendenza ad un alleggerimento delle scorte, che verosimilmente sono andate a far fronte agli impegni di vendite precedenti, non interamente soddisfatti con la produzione del mese.

Circa i prossimi tre-quattro mesi, le previsioni sugli ordinativi in generale sono di «aumento» per il 25 per cento delle aziende e di «stazionarietà» per il 58 per cento. La quantità prodotta dovrebbe aumentare ancora per il 26 per cento delle aziende ed essere stazionaria, sui livelli raggiunti per il 59 per cento delle stesse. Solo il 15 per cento delle aziende prevede una diminuzione. **ar. b.**

Incassati dal Tesoro 4630 miliardi in 12 mesi

Roma, 27 luglio.

Dai dati sintetici del conto del Tesoro al 30 giugno 1962, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 luglio, risulta che, nei dodici mesi dell'esercizio 1961-62 (cui si verrà ad aggiungere l'esercizio suppletivo in corso), si sono avuti, per la gestione di bilancio, miliardi 4630 di incassi, contro miliardi 4461 di pagamenti, con un'eccedenza di incassi pari a 169 miliardi.

Gli incassi ed i pagamenti di bilancio relativi al solo mese di giugno 1962 risultano rispettivamente in 485 e 348 miliardi, con una eccedenza negli incassi di 137 miliardi. Va notato che in detto mese si è avuto il versamento della rata di imposte dirette.

2.648 miliardi di lire in circolazione al 30 giugno

Roma, 27 luglio.

La circolazione bancaria al 30 giugno 1962, quale risulta dalla Banca d'Italia, ammonta a miliardi 2648, con l'incremento di 71 miliardi, rispetto a quella di fine maggio scorso.

Hanno concorso a determinare detta variazione, da un mese all'altro, i maggiori sconti e le maggiori anticipazioni per complessivi 80 miliardi nonché il maggior saldo del conto corrente attivo con l'Ufficio italiano dei cambi, per miliardi 108.

L'ammontare dei depositi nei conti correnti liberi è passato a miliardi 94, a seguito dell'aumento nel mese di miliardi 11.

L'indice generale passa da 96,12 a 96,28

Prevalenza di lievi rialzi in Italia

Apertura sostenuta - Chiusura irregolare - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa stabile

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 10	+ 1 50
» » con	106 —	+ 1 50
Redimibile 3½	98 10	— 0 60
» con	98 —	— 0 60
Ricostruz. 3½	86 60	—
» con	86 50	—
Ricostruz. 5%	100 10	+ 0 30
» con	100 —	+ 0 30
Rif. Fond. 5%	95 95	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 —	—
» '54	95 825	+ 0 325
B.T.N. 5% '63	101 —	—
» » '64	101 —	— 0 20
» » '65	101 40	+ 0 15
» » '66	101 40	— 0 10
» » '68	101 55	+ 0 50
» » '69	101 15	— 0 15
» » '70	102 10	+ 0 30
» » '71	101 40	— 0 35
B.T.S. 5% '66	101 20	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.Ric. 5½%	99 80	—
» ('54) 6%	100 45	—
» sem. 6%	100 50	—
» ('56) 6%	100 40	— 0 10
» '57 O. 6%	100 50	—
» ('58) 6%	100 40	—
» ('74) 6%	100 40	— 0 05
» '59 5½%	96 925	— 0 075
» '60 5½%	97 90	+ 0 25
» Sid 6% 59	112 40	—
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½%	117 90	—
» Sider 5½	98 50	— 0 70
Elter (III) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5%	99 75	—
FF. SS. 5½	98 75	—
» » '53	98 80	—
» » '55	98 75	—
» » '59	98 75	—
» 5% '60	94 70	—
OO. PP. 5%	94 30	—
» 5½%	98 40	— 0 25
C.C.O.P. 6%	100 85	— 0 15
Enl Petrolio 6%	100 30	+ 0 05
» » 6% '57	100 30	+ 0 05
» » 6% '58	100 70	—
» Sp. 6% '58	100 50	—
» Ital 6%	100 10	— 0 02
» » 5½%	96 80	+ 0 40
» » 5½ '61	96 70	—
» Oele 5½%	96 50	+ 0 20
J. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	93 —	—
Migliorant. 5%	95 50	—

Titoli	27	variaz.
Piano Agr. 5%	95 —	— 0 50
C.I.S. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
Cr. F. Sarde 5%	95 70	—
CIS Nap. 5% II	—	—
» » » III	99 90	—
Isveimer 5%	97 50	— 0 50
» 6% '58	100 70	—
» 5½% '61	97 —	—
Cassa RPL 5%	97 27	—
OO. PP. » 5%	97 20	—
M. Paschi O.P.	96 —	—
Icipu vent. 6%	100 30	— 0 60
» Ediliz. 6% 51	100 50	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cal. 6%	100 10	—
IMI XII 6%	100 90	—
» XV 1-2-3-	100 45	—
» XVIII 6%	100 35	—
» XIX 6%	100 35	+ 0 05
» XX 6%	100 35	—
» XXI 5%	95 75	— 0 10
» XXII 5%	95 70	— 0 20
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 35	—
Tor. AEM 5%	95 70	+ 0 30
Genova 6% '55	99 70	—
Fiat 6%	100 60	—
Fiat 6% '56	101 35	—
Fiat 6% '57	101 —	+ 0 30
Fiat 5½% '60	97 75	—
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	106 50	—
» '53 7%	109 25	— 0 15
» '55-75 7%	104 25	— 0 35
» 1958 7%	108 35	+ 0 10
» '59 6½%	104 50	—
» '62 5½%	98 —	— 0 10
» Bull 5½%	98 —	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	105 50	—
Eternit 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	101 —	—
Cent-Gem. 7%	104 50	+ 0 50
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	101 50	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frut 6%	99 80	—
Cart. It. 7%	100 80	—
Cart. It. 1756	—	—

Titoli	27	variaz.
Cart. It. 1958	100 20	— 0 10
Cellul 6%	100 70	—
» 6% '59	101 40	—
» 5½% '60	96 —	—
» 5½% '61	96 —	— 0 10
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
Viscosa 6% 57	100 70	—
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	100 —	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	101 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	100 —	—
Finsider 7%	102 50	—
Fergat 8%	113 —	—
C.Pozzi 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	94 40	—
Lancia 5½% 59	94 25	—
Liquigas 6% 59	96 50	—
Cova-Sav. 5½	94 50	— 1 00
IBM Italia 5½	94 50	— 0 50
It. Gas 5½ '61	95 80	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	17600	— 200
A. Ass. Tor. priv.	11525	— 75
Assic. Generali	146400	—
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	4400	—
Ferr. Medit.	4450	—
Ferr. Merid.	2490	+ 20
N.A.I.	26300	—
Torino-Nord	41	—
STET	3225	+ 15
Invest	4450	—
Finelettrica	1300	+ 6
Mediobanca	100900	+ 1200
La Centrale	11950	+ 50
ELETTRICI		
SIP	1325	— 3
Terni	461	— 8
P.C.E.	1025	— 5
Selt-Valdarno	3150	+ 150
Meridionale Elettrica	2335	—
Unes	2340	—
Sesa	1900	—
Vizzola	3450	—
E. Marelli	1130	+ 90
SADE	1158	— 2
M. Marelli	1770	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1058	+ 8
Talco Grafite	20000	—
M. Amiata	5025	+ 2

Titoli	27	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2979	+ 9
FIAT privil.	2560	— 15
Nebiolo	1025	+ 5
SIAM	7500	—
Moncenisio	2980	—
Finsider	1443	+ 6
Italsider	1570	— 14
Westinghouse	1450	—
Fornara	675	+ 105
Dalmine	2245	+ 15
Olivetti privil.	6230	— 30
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	14400	+ 400
Viscosa	5635	+ 35
Viscosa privil.	4400	+ 40
Chatillon	9400	—
Cotonerie Mer.	510	—
Piana	520	—
Cir	6500	—
CHIMICI		
Italgas	1850	—
Paramatti	2750	—
Schiapparelli	8500	—
Mira Lanza	51500	—
SAFFA	9615	— 135
ANIC	2745	+ 45
Rumianca	2440	+ 35
Montecatini	3219	+ 39
Liquigas	209	—
Pibigas	124	— 2 75
S.A.R.O.M.	1680	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Florio	130	—
Venchi-Unica	805	— 8
Eridania	3200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8500	— 100
Sirio	7075	—
Risan. (Napoli)	9000	—
Immob. Roma	1412	+ 3
Gilardini	1990	— 50
DIVERSI		
Acqua Potab.	1550	— 20
C. Acqua Roma	950	—
Ass. DeFerr.-G.	1600	—
Cartiere Ital.	5350	+ 70
Cartiera Burgo	35350	—
Fornaci Riun.	54500	—
Eternit	7500	—
Pirelli	6380	— 10
Comp. Pozzi	1220	— 35
Rinascente	706	—

La settimana è terminata con un mercato nel complesso positivo. Subito dopo l'apertura è stata rilevata una presenza più attiva del denaro, che si è rivolto alla consueta gamma di voci primarie. Il tono generale si è successivamente smorzato: la presenza di evidenti realizzi ha indebolito marginalmente i corsi, ma non ha alterato la buona tenuta generale del fondo. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa stabile.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15.500.000 c. n., obbligazioni per lire 56 milioni c. n., azioni per contanti n. 32.000.

Milano, 27 luglio.

Dopo vari giorni positivi la settimana di Borsa si è conclusa con il previsto consolidamento dei corsi sulle basi raggiunte. In complesso le oscillazioni sono apparse moderate rispetto a ieri.

In apertura alcuni valori primari segnavano ulteriori e buone plusvalenze; tra questi Fiat, Montecatini, Viscosa, Anic, Pirelli e gli Assicurativi, poi tenderano ad assestarsi.

In chiusura la quota arretrava leggermente; le vendite non pressanti venivano assorbite con facilità; listino irregolare con leggera prevalenza di piccoli rialzi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è passato da 96,12 a 96,28. Ben tenuti i titoli di Stato, specie la rendita 5%; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 96 milioni di lire, obbligazioni per 377 milioni di lire, azioni n. 893.500, di cui maggiormente scambiate: Fiat 52.000, Catini 11 mila 500, Edison 27.000, Viscosa 48.000, Finsider 111.500, Terni 81 mila 700, Rinascente 21.000.

Dopoborsa povero di affari con intonazione stabile. Prezzi informativi: Fiat 2975-2985, Catini 3215-3220, Edison 4115-4125, Viscosa 5610-5620, Anic 2730-2750, Generali 146.000-146.500.

Genova, 27 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5225; Nav. Alta Italia 26.250; Cotonificio Ligure 8000; Ore 2320; Eridania 3185; Romana Zuccheri 312; Ind. Zucchero 7400; Distillerie It. 3480; Zuccheri Sermide 2330; Esere. Molini 2450; Mira Lanza 51.400; Italsider 1562; Aedes 8260.

Titoli trattati: di Stato per 4 milioni di lire, obbligazioni per 9 milioni di lire, azioni n. 41.850.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	100.100	Pirelli C.	9450
Olm	7450	Sifir	1441
Centrale	12.140	Stet	3235
Invest	4440	Italpi	3400
Bastogi	2650	Generali	145.780
Sviluppo	3040	Ras	56.700
Finmare	598	Incendio	16.275
Finelettr.	1294	Assicur.	74.000
Finsider	1446	An. Am.	17.590
Breda	6151	Ass. Milano	51.800
TRASPORTI			
It. Milano	2220	Venezia	2590
Mittel	4380	Ausiliare	3550
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	33.450	Cucirini	4410
Val Ticino	57	Lanerossi	5675
Olcese	1933	Tiberio	324
De Angeli	5900	Fisac	530
Cascami	12.450	Crespi	9090
Linificio	1080	Bertini	3500
Rossari	37.700	Chatillon	9830
Rotondi	50.500	Snia Visc.	5400
Tosi	4790	Paschetti	1670
Cot. Mar.	440	Scotti	226
Unione M.	107.000	Marzotto	2400
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1586	Dalmine	2250
Magona	1440	Sicie	5950
Metallurg.	5800	Breda Sid.	2040
Amiata	5000	Falck	11.450
Michelini	3210	Trafilerie	2995
Montepioni	1050	Ilva-Tipic.	1515
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1035
Bianchi	605	Fr. Tosi	1575
Fiat	2976	Westingh.	1400
Fiat priv.	2560	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sida	1160	Vizzola	3800
Ciet	2170	Sme	2330
Dinamo	2106	Orobia	2253
Edison	4116	Romana	2900
Edisonvol.	2363	Terni	457.50
Bresciana	2245	Unes	2535
Campania	1730	Marelli	1116
Cellina	405	Magneti	1726
Valdarno	3180	Telecom.	5905
Sarda	4150	Teti	3095
Emiliana	2060	Teti B	—
Sesa	1881	Sit	—
App. C.	2993	Alta Ven.	2040
Pugliese	1550	Calabria	1585
Subalpina	2490	Lucana	2000
Sip	1315		
ALIMENTARI			
Distillerie	3450	Cerutti	[illegible]
Eridania	[illegible]	Motta	32.900
Es. Molini	[illegible]	R. Zucch.	310
CHIMICI			
Anic	2732	Larderello	3410
Saffa	9670	Mira L.	51.400
Italgas	1847	Oleificio	2790
Liquigas	207	Rumianca	2480
Mag. Cos.	1092	Sarom	1717
Pibigas	125	C. Erba	14.560
Saigas	—	Brioschi	11.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	8200	Milano C.	52.000
Iniziative	6390	Silos	7150
Sagi	2690	Ben. Ferr.	871
Beni Stab.	8450	L'Edilizia	—
Con. Imm.	1406	Risan. N.	[illegible]
DIVERSI			
Boroni	209	Bajna A.	1863
Siele	59.500	Smeriglio	382
Burgo	75.220	Linoleum	4740
Ginori	1420	Pir. SpA	6369
Ciga	6845	T. Acqui	43.700
Italcem.	26.525	Rinasc.	782
Cementir	7590	C. Acqua	958
Car. Pozzi	1229	Ca Ferrari	1580
Eternit	7650	Elettrochim.	—

Nel 1961 rispetto al 1960 in Italia

I fallimenti sono diminuiti del 12 per cento

Nel settore del commercio sono scesi da 4.262 a 3.729 - Nei due anni precedenti il miglioramento era stato meno accentuato - Continuano ad aumentare i protesti cambiari

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 luglio.

Da un'indagine compiuta dal ministero dell'Industria e Commercio si rileva che il numero delle procedure fallimentari è diminuito nel 1961 del 12,2%, in confronto al 1960. Questa contrazione è stata superiore a quelle precedenti: tra il 1958 e il '59 si era infatti avuta una diminuzione del 4,9%; tra il '59 e il '60 dell'11,5 per cento.

La favorevole evoluzione del fenomeno presenta aspetti ancora più positivi nel settore del commercio: qui i fallimenti — secondo i risultati dell'indagine ministeriale — sono passati da 4262 nel 1960 a 3729 nel 1961, con una contrazione pari al 12,5 per cento. In rapporto al numero delle unità economiche esistenti alla data del censimento 1961, la frequenza dei fallimenti è risultata pari a 3,2 per 1000 unità, nel complesso delle attività economiche, e a 3,8 per 1000 nel commercio fisso (compresi i pubblici esercizi).

Altro aspetto di notevole interesse, considerato dall'indagine, riguarda l'accertamento degli anni di vita delle imprese fallite. Essendosi potuta verificare l'iscrizione nelle anagrafi camerali di 4716 delle 6 mila 897 imprese fallite nel 1961, si è constatato che 15 imprese per ogni 100 colpite da fallimento risultano costituite da meno di due anni; la percentuale si eleva a 16,2 nel ramo del commercio. Se si considerano unità di recente costituzione, quelle aventi non più di cinque anni di vita, la percentuale generale si eleva al 47 per cento e quella delle imprese commerciali al 49%.

I protesti cambiari presentano, invece, un perdurante incremento nel tempo, ed anzi, nell'ultimo anno, il tasso di aumento, pari all'8 per cento nel numero e al 14 per cento nel valore degli effetti protestati, è risultato più alto rispetto all'anno precedente.

Più che ad un effettivo aumento del grado di insolvenza, sembra che il fenomeno debba essere posto in relazione al contemporaneo e notevole aumento dei titoli in circolazione, circostanza questa indubbiamente legata al crescente sviluppo dei sistemi di vendita rateale. **r. s.**

Una commissione in Inghilterra valuterà le richieste salariali

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 27 luglio.

Il discorso, pronunciato ieri ai Comuni, dal primo ministro Macmillan, è stato accolto senza molto entusiasmo da quasi tutti i settori della pubblica opinione. La stampa è del parere che egli non ha saputo indicare alla nazione né gli obiettivi, né le vie per raggiungerli: anche la Borsa ha reagito fiaccamente e i titoli o sono rimasti immobili o hanno perduto qualche punto.

Il Primo ministro — com'è noto — ha dichiarato che l'Inghilterra deve avere adesso un «più celere ritmo di sviluppo economico» e ha elencato una serie di provvedimenti diretti a tale fine. Egli ha però ricordato la necessità di impedire un ritorno alle condizioni pre 1961, quando i redditi salivano di continuo, indipendentemente dalla produttività.

Per risolvere tale problema senza imporre un blocco salariale, Macmillan ha annunciato l'istituzione di una «Commissione nazionale sui redditi», con l'incarico di esaminare tutte le richieste salariali di «speciale importanza» e di valutare se e fino a che punto siano giustificate.

Secondo il *Times* la «commissione» funzionerà soltanto se il governo riuscirà a creare una «vigorosa volontà nazionale di arrestare l'inflazione». **m. ci.**

Le monete sono stabili ma i prezzi aumentano



La stabilità delle monete, confermata ad ogni occasione dalle autorità finanziarie e di governo dei diversi Paesi, non ha impedito che ovunque si registrasse un aumento, più o meno accentuato, del costo della vita. Il grafico mostra la percentuale d'incremento negli indici dei prezzi al minuto dalla fine di maggio 1961 alla fine di maggio 1962. Il rincaro vede al primo posto la Francia, seguita dall'Olanda e dalla Gran Bretagna. I paesi che sembrano aver avuto il maggior successo nel contenere il rialzo dei prezzi sono il Canada, gli Stati Uniti e il Belgio

Sarà tolto il controllo delle tariffe per gli alberghi di categoria superiore?

Attualmente i prezzi sono soggetti alla vigilanza di Comitati provinciali - Potrebbe essere tolto il vincolo per gli esercizi di lusso e di 1ª - Il parere del ministro Folchi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 luglio.

Le tariffe alberghiere sono ancora oggi sotto controllo ufficiale, così come venne stabilito nel primo dopoguerra. La loro applicazione è infatti subordinata al parere dei comitati provinciali dei prezzi che decidono in base a vari criteri: costi di esercizio, categoria dell'albergo, durata della stagione, ecc. Le decisioni di tali comitati danno luogo a non pochi inconvenienti: il più grave è la disparità eccessiva di prezzi non solo fra provincia e provincia, ma anche nell'ambito di una stessa provincia.

Da anni gli albergatori vengono perciò invocando piena libertà in materia di prezzi; mesi or sono la loro organizzazione di categoria — la Faiat — ha chiesto formalmente al ministro del Turismo di abrogare la disciplina tariffaria.

L'on. Folchi ha approfittato del recente dibattito sul Bilancio per chiarire il proprio punto di vista in proposito. La questione è molto delicata, ha tenuto a premettere. Il controllo dei prezzi mira a conservare al nostro paese le preferenze della clientela straniera: le tariffe alberghiere sono in Italia più basse che in Francia e in Svizzera (i nostri concorrenti più temibili) ma certo più alte che in paesi turisticamente «nuovi» e in ascesa come la Spagna e la Jugoslavia. Né si può dire in linea generale che il controllo abbia impedito o contenuto lo sviluppo e l'ammodernamento delle attrezzature alberghiere.

Folchi ha tuttavia riconosciuto che l'aumento dei costi può giustificare una maggiore libertà di manovra dei prezzi per gli alberghi «lusso», e fors'anche per la prima categoria.

Il Ministero del Turismo prenderà a breve scadenza una decisione definitiva in proposito. Tutto fa supporre che il «calmiere» verrà presto abrogato per gli alberghi di categoria superiore. Solo dopo un'esperienza approfondita delle conseguenze di tale abolizione si potrà pensare ad altre misure liberatrici. In ogni caso rimarrà fermo l'obbligo della pubblicità delle tariffe.

In questo stesso spirito di *fair play* verso gli ospiti parrebbe opportuno rimuovere due motivi di frequenti lamentele da parte di turisti di ogni paese: 1) le stridenti contraddizioni della classificazione ufficiale (alberghi di «prima» di una località assai spesso meno accoglienti di alberghi di «seconda» di altre località); 2) la pratica invalsa di annunciare tariffe nette, non comprensive delle numerose voci (servizio, riscaldamento, aria condizionata, imposta di soggiorno, Ige) che aumentano notevolmente l'importo totale. **ar. b.**

In aumento del 16% nel '62 l'esportazione italiana di riso

Roma, 27 luglio.

L'esportazione italiana di riso nei primi 5 mesi del 1962 è aumentata del 15,98% rispetto al corrispondente periodo del 1961. Dai dati ufficiali risulta, infatti, che le nostre spedizioni di riso oltre frontiera sono salite da 996.983 a 1.156.248 q.

Rispetto ai primi 5 mesi del 1960 l'incremento risulta del 60,83%, essendo l'esportazione in tale periodo ammontata a 718.967 q.

Come valore da 3355 milioni del gennaio-maggio 1960 si è passati a 6372 nei primi 5 mesi del 1961 ed a 9017 in quelli dell'anno in corso, con maggiorazioni rispettivamente del 178,96% e del 42,25%.

Erhard invita i sindacati a moderare le richieste

Bonn, 27 luglio.

Il ministro dell'Economia della Germania Occidentale, Ludwig Erhard, parlando stasera alla televisione ha avvertito che, in mancanza di una maggiore ragionevolezza da parte della pubblica opinione tedesca, il governo potrebbe vedersi costretto ad adottare misure più rigorose nell'intento di salvaguardare la stabilità dell'economia nazionale.

«E' impossibile condurre una sana politica economica se ciascuno fa ciò che più gli aggrada — ha detto Erhard —. In tali circostanze è impossibile per il ministro dell'Economia compiere il miracolo di assicurare una completa stabilità». Il ministro ha tuttavia precisato che non ha «alcuna intenzione di adottare misure coercitive».

Riferendosi alle recenti difficoltà nei pagamenti incontrate da parte di numerose grosse società tedesche, Erhard ha aggiunto che è impossibile dire se anche le industrie di media importanza andranno incontro agli stessi grattacapi. Comunque, ha concluso, non vi è motivo di preoccupazione. «La gente lavora, gli stipendi sono alti, ma di tanto in tanto i lavoratori si lasciano ingannare». L'accenno alle rivendicazioni salariali promosse dai sindacati nazionali, e da Erhard giudicate esorbitanti, è apparso evidente.

Quotazioni all'estero

New York e Parigi in rialzo - Londra e Francoforte irregolari - Zurigo stabile

New York, 27 luglio.

Anche se il quadro delle notizie economiche era generalmente favorevole, il mercato azionario manteneva al mattino una posizione di attesa.

Nel pomeriggio una ripresa di attività delle azioni degli Istituti di risparmio e prestito stimolava un maggior interesse sugli altri comparti per cui la quota si portava ai livelli più alti della settimana con un moderato quadro di migliorie per lo più frazionali.

Azioni scambiate 2 milioni 890 mila (ieri 2.790.000).

Medie Dow Jones 2 (tra parentesi le medie di ieri). 30 Industriali 585 (579,61); 20 Ferroviari 121,83 (121,86); 40 Obbligazioni interne 85,25 (85,30); 15 Pubbliche utilità 115,61 (115,17).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri). Montecatini 25,75 (26,50). Underwood 19,25 (18,87). American Cyanamid 38 (38,25); American Tel and Tel 111,12 (110,50), Bethlehem Steel 33,87 (35), Du Pont de Nemours 189 (188,25), General Electric 63,60 (63,75). General Motors 50,50 (50), Kennecott Copper 70,50 (70), Standard Oil of N. J. 51,88 (52), U.S. Steel Corp. 45 (45,75), Woolworth 67 ex.

Londra, 27 luglio.

Andamento dimesso. L'interesse delle ultime riunioni per i valori industriali è scemato non essendo stato annunciato nessun provvedimento nel discorso pronunciato ieri dal primo ministro per stimolare l'economia. I buoni rendiconti delle società hanno favorito qualche titolo industriale, ma gli auriferi hanno chiuso per lo più in declino. I fondi di Stato britannici hanno chiuso irregolari. Calmi e per lo più riflessivi gli auriferi, leggermente irregolari i petroliferi.

Snia Viscosa 66.

Parigi, 27 luglio.

Atmosfera più brillante, in seguito alle notizie meno oscure sulla situazione politica algerina e al migliorato andamento di ieri a Wall Street. La maggior parte dei valori francesi ha progredito, con una attività modesta.

Montecatini 34,80; Pirelli 49,20; Finsider 11,00; Olivetti 66,50.

Francoforte, 27 luglio.

Nelle battute iniziali i corsi hanno progredito segnando rialzi da uno a tre punti, ma subito dopo sono riprese le vendite e molti rialzi sono stati annullati mentre qualche valore ha perso diversi punti. In complesso, andamento irregolare.

Montecatini 20,50; Fiat 19; Fiat pref. 18,10; Pirelli 40,40; Edison 26,30; Magneti Marelli 11; Snia Viscosa 25,60; Finsider 9,10; Olivetti 52,40.

Zurigo, 27 luglio.

Tendenza discretamente stabile, con variazioni contenute e volume di affari limitato. Generalmente immutati i bancari. Elektrowatt si è rafforzata mentre Italo-Suisse ha ceduto lievemente.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un insidioso pericolo per gli automobilisti

Talvolta la strada ci può "ipnotizzare"

E' successo a molti guidatori di percorrere lunghi tratti in stato di semi-incoscienza - Esperienze americane e consigli pratici per combattere il fenomeno

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 27 luglio.

Da un rapporto della polizia di un piccolo centro della California: «Incidente automobilistico accaduto il 23 scorso al chilometro [illegible] dell'autostrada di Los Angeles. Verbale di interrogatorio di J. M., guidatore della vettura che ha investito da tergo l'autocarro guidato da R. K.: "la strada era diritta, c'era poco traffico, il fondo stradale perfetto. La mia macchina, quasi nuova, funzionava benissimo; marciavo alla velocità costante di 60 miglia (96 km. orari). Era mezzogiorno, faceva caldo, ma mi sentivo invaso da una piacevole sensazione di benessere. D'improvviso, senza che avessi visto alcun ostacolo davanti a me, sentii un grande schianto e mi trovai incastrato sotto il cassone di un autocarro..."».

Che cosa era successo? L'automobilista, che per miracolo non aveva riportato che ferite leggere al viso, non è stato in grado di fornire alla polizia altri elementi all'infuori di quelli sopracitati. «E' probabile — concludeva il rapporto — che J. M. si sia addormentato al volante». Eppure, il guidatore ricordava benissimo la sua velocità (neppure elevata in rapporto alle condizioni della strada e del traffico), ricordava di non sentirsi affatto stanco, e di non aver visto alcun veicolo procedere davanti a sé nella stessa corsia. E dai primi accertamenti non era risultato che J. M. avesse tracce di alcool nel sangue e nell'alito. E allora?

Allora non rimane che una spiegazione, fornita dagli psicologi e da parecchi esperti della circolazione, sulla base della teoria secondo cui la strada può talvolta esercitare una specie di azione ipnotica sugli automobilisti. In realtà, dicono questi specialisti, nessun ipnotizzatore potrebbe desiderare condizioni più favorevoli di un nastro rettilineo, vuoto e lucido davanti agli occhi del soggetto da suggestionare, se per ipotesi assurda volesse determinare le premesse di un incidente.

Sull'«ipnosi della strada» sono state del resto condotte approfondite inchieste, a livello universitario, interrogando un gran numero di automobilisti usciti indenni da incidenti apparentemente inspiegabili, come quello del signor J. M. Ecco qualche testimonianza resa nota sull'argomento. «Avevo lasciato casa mia a Elma, nello Stato di Washington — racconta un professionista — per andare verso il sud dell'Oregon. Ero accompagnato da mia madre. Ci eravamo messi in macchina alle sei di mattino, in modo da percorrere il maggior numero possibile di chilometri prima di essere sorpresi dal caldo. Guidavo da circa un'ora; mia madre sonnecchiava, c'era poco traffico e avevo da poco attraversato la città di Chehalis. Avvertii anch'io una leggera sonnolenza, e sbattei le palpebre con forza per riscuotermi. Improvvisamente mi resi conto che stavo entrando a Toledo: avevo dunque percorso i trenta chilometri da Chehalis a Toledo mentre mi sforzavo di tenere gli occhi aperti? Dovevo aver sicuramente incrociato altri veicoli, e superatone qualcuno, ma non ricordo assolutamente nulla del tempo intercorso a percorrere quei trenta chilometri...».

Un radiocronista di Nuova Orleans, ha raccontato di essere anch'egli rimasto vittima dell'ipnosi della strada mentre si recava da Portland, nell'Oregon, a San Francisco, costeggiando la riva del Pacifico. «Vidi avvicinarsi le luci di una città e mi resi conto — racconta — di essere rimasto in uno stato di semi-incoscienza, tra sveglio e addormentato, negli ultimi quaranta chilometri almeno. Non mi riuscì di ricordare il più piccolo particolare di questa parte di strada».

Sembra dunque, affermano gli esperti, che esista davvero questo fenomeno cui è stato dato il nome di ipnosi della strada: qualcosa che è molto simile al dormiveglia ma che non è assolutamente sonno. Ed è evidentemente una condizione psicofisica pericolosissima, che si determina specialmente sulle autostrade, a velocità per ipotesi abbastanza elevate. Come combatterla?

Esperienze effettuate nello Stato del Connecticut, in cui gli incidenti sono meno frequenti che altrove, pare abbiano dato risultati molto positivi. Sui bordi delle strade sono stati installati un gran numero segnalazioni di notevoli dimensioni, dipinti a colori vivaci con vernici riflettenti. Questi segnali contengono quasi tutti delle specie di messaggi immediati, brevi, con precisi accostamenti grafici. Talvolta sono avvertimenti impressionanti, addirittura cinici, come «death» (morte) che è una parola di cinque lettere, come «speed» (velocità): il riferimento tra velocità e pericolo dovrebbe essere più pronto. Allo stesso modo la parola «life» (vita) è di quattro lettere come «slow» (lentamente).

Se un automobilista supera uno di questi segnali (piazzati nei punti più pericolosi) senza rallentare, se ne trova subito dopo un altro: «radar», che lo informa della presenza di una stazione di controllo della velocità da parte della polizia.

Un curioso sistema è poi messo in atto sulle strade del Connecticut: in cima a molti dossi, si staglia contro il cielo la sagoma di un poliziotto accanto alla propria motocicletta. Questa è autentica, mentre l'uomo non è che un manichino. Passata la sorpresa — e il colpo di freno se si è oltre il limite di velocità stabilito per quel tratto — l'automobilista indisciplinato accelera nuovamente, ma subito dopo non è raro si trovi in presenza di un poliziotto autentico.

Tutti questi sistemi dovrebbero servire a combattere l'ipnosi della strada. Altri sono consigliati dagli esperti; per esempio: 1) durante i lunghi viaggi fermarsi a intervalli regolari e sgranchirsi le gambe; 2) se viaggiate soli, tenete i finestrini aperti; 3) masticate delle caramelle, o un *chewing-gum*; 4) variate la velocità della macchina ogni quarto d'ora; 5) prima e durante il viaggio, mangiate poco e soltanto cibi leggeri; 6) tenete una posizione rigida, evitando di rilassarvi.

Roberto Falago

A Tokio il record degli incidenti

Tokio, 27 luglio.

A Tokio, secondo un apposito rilevamento statistico effettuato dalla polizia del traffico, sono state riscontrate 16 mila violazioni del traffico in solo 18 ore. La metà di queste infrazioni era costituita da eccesso di velocità.

Nel solo 1961, sempre nella metropoli giapponese, si sono avuti quasi 140 mila incidenti, di cui 1167 con conseguenze mortali e oltre [illegible] mila feriti.

Donald Campbell si prepara al record assoluto di velocità

Correrà a 650 chilometri orari



Donald Campbell, già detentore del record assoluto di velocità sull'acqua, sta nuovamente preparandosi a dare l'assalto a quello per automobili, dopo lo sfortunato tentativo di due anni fa, in cui restò vittima di un grave incidente dal quale non si è ancora completamente rimesso. Sulla scorta di quella drammatica esperienza, in un'officina di Coventry si sta attualmente mettendo a punto una nuova edizione del «Blue Bird» — così è battezzato il poderoso bolide, con lo stesso nome, cioè, delle macchine che negli anni trenta servirono al padre di Donald, sir Malcolm Campbell, per migliorare in tempi successivi il primato assoluto di velocità su terra. Il veicolo è azionato da un motore a turbina per aerei, della potenza di 4 mila cavalli; la sua lunghezza è di oltre 9 metri, l'interasse di m. 4,11, la larghezza di 2,44, l'altezza di 1,45. Altre particolarità di questa specialissima macchina sono la grande deriva verticale posteriore, che ha funzione stabilizzatrice contro le eventuali deviazioni in velocità dalla linea retta; i freni a disco; i pneumatici senza camera d'aria. Con il «Blue Bird», Campbell spera di poter raggiungere una velocità superiore ai 650 chilometri orari. L'attuale record assoluto è stato stabilito nel 1947 dall'americano John Cobb con 634,4 km/ora sul miglio lanciato. Il tentativo di Donald Campbell dovrebbe avvenire nel prossimo settembre sulla distesa del lago prosciugato di Eyre, in Australia, ma sembra che l'impresa debba venir rinviata alla primavera del 1963.

Sta per cominciare l'esodo estivo

Preparare con cura l'auto per le vacanze

Qualche consiglio affinché la macchina non vi riservi brutte sorprese - Itinerario e tabella di marcia: prevedere medie molto basse - Soprattutto, prudenza

Il grande esodo estivo comincia nella prossima settimana, e continuerà per una decina di giorni. Siete ancora in tempo per dedicare qualche ora a curare e preparare la vostra vettura, e i dettagli per il viaggio, specialmente se si tratta di un giro turistico abbastanza lungo. Ecco alcuni consigli:

1. — Cambiare l'olio nella coppa del motore, e se da molto tempo non lo fate, anche la cartuccia del relativo filtro. Pulite (o fate pulire dal vostro meccanico di fiducia), il carburatore e il filtro dell'aria. Non guasterà poi una controllata alla distribuzione, cioè al gioco delle punterie, affinché il motore offra il massimo rendimento.

2. — Assicuratevi che la batteria sia carica e i morsetti di congiunzione puliti e ingrassati. Fate registrare l'apertura delle puntine platinate dello spinterogeno; controllate le condizioni delle candele e il regolare funzionamento della dinamo. La cinghia di trascinamento della dinamo stessa e del ventilatore non deve presentare tracce di anormale logorio.

3. — Fate registrare i freni, provvedendo anche allo spurgo dell'aria nei condotti dell'impianto idraulico. Osservate attentamente lo stato dei pneumatici e gonfiateli alla pressione prescritta, tenendo conto che la vettura sarà verosimilmente a pieno carico. Utilissima anche una buona ingrassatura generale e l'eventuale ripristino del «pieno» di lubrificante nelle scatole del cambio e del differenziale.

4. — Se vi recate all'estero o in zone scarsamente abitate non sarà inutile precauzione provvedervi di qualche piccola parte di ricambio, specialmente se la vostra vettura non è di tipo recentissimo. Ad esempio: una calotta dello spinterogeno, una cinghia del ventilatore, qualche lampadina per i servizi di illuminazione essenziali, valvoline fusibili, un raccordo di gomma del radiatore. Poi stracci, nastro isolante, una lampadina a pila.

5. — Preparatevi una tabella di marcia per l'itinerario prefissato (sempre nel caso di un lungo viaggio). Con l'aiuto di una carta stradale segnate su un foglio di carta il nome dei centri principali che dovrete attraversare, con accanto i chilometri parziali e totali; se avete voglia di fare qualche piccolo calcolo, aggiungete le presumibili ore di passaggio, tenendo conto delle eventuali fermate, e soprattutto regolandovi su una velocità media di crociera molto ma molto bassa. Questa media dipenderà evidentemente dal tipo di percorso e dalla macchina che possedete; con un'utilitaria, i 50 chilometri orari non saranno una media affatto disprezzabile.

6. — Non partite se non siete in regola con l'assicurazione, e se vi recate all'estero, provvedetevi della «carta verde». E cercate di fissarvi bene in mente che per una volta tanto nell'anno avete del tempo davanti a voi, e che potrete prendervi il «lusso» di marciare con prudenza, senza l'assillo di ritardare un appuntamento. Perciò evitate i sorpassi azzardati; se dovete percorrere qualche tratto di strada in colonna, fatelo senza spazientirvi; siate tolleranti e cortesi: anche questo può contribuire a distendervi i nervi, a completare la cura disintossicante della vacanza.

Ferruccio Bernabò

Assicurazioni internazionali

Che cos'è la Carta verde

La «Carta verde» (il cui nome esatto è certificato internazionale di assicurazione) è un documento con cui la validità della polizza di assicurazione per la responsabilità civile viene estesa anche oltre frontiera. Per avere questa «Carta» occorre quindi essere assicurati in Italia e rivolgersi alla propria Compagnia.

Il prezzo del documento varia dalle 3 alle 6 mila lire, ed è valido un anno, a seconda dei Paesi per cui è richiesta e del tipo di polizza che si possiede.

Esiste anche la carta valida un mese che è più cara, però, in proporzione: valida per tutta Europa, costa in genere sulle 5 mila lire, contro le 6 mila di quella della durata di un anno, a parità di polizza. La cosa più conveniente è stipulare delle buone assicurazioni con «massimali» alti (cioè fino a 75-100 milioni) che permettono di risparmiare sulla carta verde e di ottenere per circa 2000 lire il documento valido tutto l'anno.

In aumento le immatricolazioni di vetture italiane e straniere

Le cifre statistiche relative al primo quadrimestre del 1962 - Forti incrementi delle importazioni dai Paesi del Mec

Con il primo luglio scorso è divenuta operante la quinta riduzione del 10% nei dazi doganali sulle autovetture provenienti dai Paesi del Mercato Comune Europeo. Molti si attendevano come conseguenza diretta delle diminuzioni (sia pur non elevate, data la scarsa incidenza della riduzione) nei prezzi di listino delle vetture straniere in Italia. Ciò, almeno sino ad ora, non è generalmente avvenuto e la cosa viene spiegata dalle parti interessate in diversi modi. Alcune Case estere avevano già concesso prezzi all'esportazione molto ridotti, o per lo meno non avevano modificato i loro prezzi quando si verificarono i noti aumenti nei costi di qualche mese addietro. Altre Case, ma sono una minoranza, hanno preferito mantenere i prezzi a livelli normali sia perché la richiesta è già sufficientemente attiva, sia per poter migliorare le loro organizzazioni commerciali ed assistenziali nel nostro Paese.

D'altronde, in questi primi mesi del 1962 le vendite in Italia di autovetture straniere, grazie anche alla abolizione dei «contingenti» di importazione, hanno avuto un incremento notevolissimo, che non accenna ad arrestarsi. Infatti, da gennaio ad aprile di quest'anno sono state immatricolate in Italia ben 26.421 autovetture provenienti: 12.629 dalla Germania Occ., 6778 dalla Francia, 6461 dalla Gran Bretagna, 203 dagli Stati Uniti d'America, 82 dalla Olanda, 55 dalla Cecoslovacchia, 1 dalla Svezia. Nei primi quattro mesi del 1961 non erano state immatricolate in Italia che 11.254 autovetture. L'aumento percentuale è quindi stato del 134,77 per cento.

Di fronte a queste massicce importazioni stanno però, fortunatamente, le cifre in crescendo delle nostre esportazioni e delle immatricolazioni di autovetture italiane. Infatti, nei primi quattro mesi di quest'anno sono state esportate 105.004 autovetture (pari al 30,81% della produzione italiana) contro le 75.364 dei primi quattro mesi del 1961. L'incremento nelle esportazioni di autovetture è pertanto risultato del 39,27%.

Per quanto riguarda le immatricolazioni di autovetture «nuove» in Italia, le cifre relative ai primi quattro mesi di quest'anno danno un totale di 209.237 unità (182.816 italiane e 26.421 straniere) contro 164.660 unità (153.406 italiane e 11 mila 254 straniere) dei primi quattro mesi del 1961.

Lo specchio che riportiamo fornisce infine, per completare questo rapido giro di orizzonte, tutte le indicazioni relative alla statistica delle marche di vetture più vendute in Italia, ponendo a confronto i dati del primo quadrimestre di quest'anno con quelli del corrispondente periodo dello scorso anno.

u. z. s.

Le marche di autovetture più vendute in Italia
(fonte A.N.F.I.A.)

	1° quadrimestre 1962	1° quadrimestre 1961	Variazioni numeriche
FIAT	141.873	110.965	+ 30.908
ALFA ROMEO	17.595	22.237	— 4.642
LANCIA	[illegible]	5.095	+ 753
AUTOBIANCHI	7.558	7.788	— 230
FORD*	7.157	2.224	+ 4.933
INNOCENTI	[illegible]	3.361	+ 2.395
VOLKSWAGEN	5.979	2.602	+ 3.377
SIMCA	2.922	1.218	+ 1.704
RENAULT	2.478	604	+ 1.874
B.M.W.	1.742	485	+ 1.257
OPEL	1.549	1.172	+ 377
N.S.U.	1.414	278	+ 1.136

*(Germania - Inghilterra - USA).

La mortalità sulle strade Usa

Sulle autostrade americane, durante il 1960, ogni 100 milioni di veicoli-chilometro, si sono registrati questi incidenti con esito mortale: 6,7 sulla Garden State Parkway; uno sulla New Jersey Turnpike, 1,3 sulla Illinois Tollaway, e 1,5 morti sulla Connecticut Turnpike.

Sull'Autostrada del Sole, invece, l'anno scorso il numero di morti ogni 100 milioni di veicoli-chilometro è stato di quasi cinque: più del triplo della più pericolosa delle autostrade degli Stati Uniti. Questi dati sono desunti da uno studio statistico elaborato dall'ing. Guglielmo Zambrini sulla mortalità autostradale.

In tale indagine, vien fatto rilevare che negli Stati Uniti il limite assoluto di velocità è in genere di 60 miglia (96 chilometri orari), il che farebbe pensare che una regolamentazione in tal senso riduca in modo determinante il numero e la pericolosità degli incidenti. C'è anche da notare la grande cura posta nel disegno delle autostrade americane, che nasce da un'esperienza ormai ventennale e da una rigida razionalizzazione della geometria stradale.

La legge e i motori

Il «foglio rosa» e le assicurazioni - Chi risponde dei danni se il meccanico ha un incidente sulla vostra automobile?

Se un allievo-guidatore, munito di «foglio rosa» ed accompagnato da persona con patente, incorre in un incidente su di un'auto privata, la ditta assicuratrice può rifiutarsi di risarcire il danno?

Il cosiddetto «foglio rosa» è un documento che autorizza l'allievo - conducente (dopo aver presentato regolare domanda di esame) ad esercitarsi su auto avendo al suo fianco una persona «abilitata alla guida» cioè fornita di patente. L'assicurazione è quindi nel suo diritto se rifiuta di pagare: infatti tutti i normali contratti per la «responsabilità civile» contengono una precisa clausola per cui il conducente deve essere munito di regolare patente, cioè «abilitato».

L'allievo munito di foglio rosa è autorizzato per legge ad «esercitarsi», sotto la responsabilità dell'istruttore. Evidentemente non può essere denunciato per guida senza patente, ma con ciò non lo si può considerare «abilitato» alla guida.

Chi vuole esercitarsi privatamente su un'auto con polizza normale ad uso privato ricordi quindi che lo fa a rischio e pericolo suo, dell'istruttore e del proprietario dell'auto, [illegible] che non è assicurato.

Diverso è il caso delle autoscuole che stipulano particolari contratti di assicurazione in cui è previsto il caso dell'«allievo» con foglio rosa. In teoria anche un privato potrebbe farlo ma le società pretenderebbero premi molto alti perché l'allievo automobilista può essere molto pericoloso quando la macchina sia priva dei «doppi comandi» in uso presso tutte le scuole guida (con essi l'istruttore può intervenire, almeno per frenare).

Il documento con cui un commerciante di auto dichiara di esonerare il proprietario da ogni responsabilità ha valore legale oppure è un illusorio pezzo di carta?

Nessun accordo fra privati può esonerare dalla responsabilità civile nei confronti delle persone investite o danneggiate da un veicolo, dato che questa responsabilità è stabilita per legge. Quindi il danneggiato può far causa contro il proprietario. L'atto di cui sopra, però, non è un pezzo di carta senza valore: esso consente al proprietario di rivalersi contro chi l'ha firmato. Inoltre, secondo alcune sentenze abbastanza recenti (che modificano radicalmente certi vecchi indirizzi della giurisprudenza) l'automobile affidata ad una autorimessa, ad un meccanico e così via deve ritenersi fuori della disponibilità del proprietario, che non può quindi essere chiamato a rispondere dei danni.

Si tratta però di un indirizzo relativamente nuovo e non ancora pacifico. Meglio cautelarsi ulteriormente pretendendo ad esempio che nell'atto di procura sia inserita una clausola che vieta la circolazione dell'auto, con l'eventuale eccezione per il commerciante che di regola è sempre «assicurato sulla patente». Se l'auto circola «contro la volontà» del proprietario la sua responsabilità è esclusa dalla legge.

Quando l'auto è affidata ad un meccanico il proprietario risponde dei danni causati durante la circolazione di essa, a titolo di prova?

Di solito la prova dell'auto è permessa, o comunque non vietata, e si dovrebbe concludere che il proprietario è responsabile perché il veicolo non ha circolato «contro la sua volontà». Tuttavia i più recenti orientamenti della giurisprudenza hanno introdotto un'altra considerazione: l'auto, affidata ad una seria e qualificata officina, non è «nella disponibilità del padrone» e tocca al titolare dell'officina, che l'ha in suo possesso, rispondere di eventuali danni. Si tratta ad ogni modo di un tipico caso dubbio, e la legge tace in proposito. E' più prudente evitare le assicurazioni valide soltanto quando sia al volante il padrone, in modo da tutelarsi in ogni evenienza. Quanto alle officine esse si cautelano in genere a loro volta assicurando i collaudatori «sulla patente» e usando targhe in prova anch'esse coperte da assicurazione.

a. r.

Imminente il lancio di una «1100» inglese

Nella prima decade d'agosto, ad Oxford, verrà presentata in anteprima alla stampa internazionale una nuova vettura costruita dalla Morris, marca che fa parte del gruppo British Motor Corporation.

Il nuovo modello, che ha un motore a 4 cilindri di 1100 cmc. disposto trasversalmente, e la trazione anteriore, ricalca nell'impostazione meccanica la nota «850» della stessa B.M.C., di cui ricorda in parte anche la linea. Tuttavia la coda è più sfuggente e la carrozzeria verrebbe fornita nelle edizioni a due e a quattro posti. La velocità massima sarebbe di 130 chilometri orari; il prezzo — in Inghilterra — attorno alle 800 mila lire.

Risposte ai lettori

La virtù sta nel mezzo

Mi permetto di contraddire l'avvocato Farinelli sui vantaggi della guida a sinistra. Prima di tutto «le strade strette di un tempo» sulle quali l'articolista ammette una certa superiorità della guida a destra, sono strette anche adesso, non si viaggia soltanto sulle autostrade! La guida a sinistra ha soltanto creato dei pessimi guidatori.

L'avvocato Farinelli ha per esempio dimenticato che con la guida a destra, di notte, si è meno abbagliati da chi incrocia, e si scorge meglio il ciglio della strada. Ho guidato macchine con il volante a destra e a sinistra, e per decine di migliaia di chilometri: per questa esperienza sono convinto della superiorità della guida a destra.

(Pietro Somaria - Torino)

Vorrei fare osservare all'avv. Aldo Farinelli quanto siano semplicistiche le ragioni che adduce a favore della guida a sinistra. Egli riconosce che la guida a destra permetteva una migliore utilizzazione della strada «quando queste erano strette», poiché ora — affermazione sorprendente — sarebbero larghe. In quanto alle «provvidenziali segnalazioni orizzontali di corsia», poiché la segnalazione è a sinistra di chi viaggia, costituisce un autentico invito a tenere di preferenza la sinistra della corsia.

(firma illeggibile - Vercelli)

«La Stampa» è un giornale serio e obiettivo, perciò mi sorprende che con un titolo a quattro colonne dichiari superata e chiusa la polemica sulla guida a destra o a sinistra.

Gli argomenti dell'avv. Aldo Farinelli, benché pregevoli, mi lasciano di parere decisamente contrario, forte di cinquant'anni di pratica e di almeno trenta di infortunistica stradale. Vorrei quindi pregare codesto giornale di voler semmai ritener chiusa la movimentata polemica soltanto quando avrò avuto la possibilità di ottemperare all'invito rivoltomi in precedenza, di provare ciò che affermavo in una precedente lettera.

(Avv. Mario Janelli - Roma)

Ancora lettere in difesa appassionata della guida a destra. Le osservazioni dei nostri lettori sono in gran parte assai fondate circa talune condizioni di inferiorità della posizione del volante contraria alla mano di circolazione, ma come sovente accade quando si è fermi su determinate posizioni, si tende a minimizzare le buone ragioni della parte avversa.

Tuttavia, siamo su un piano di pura discussione accademica, dal momento che il problema della guida destra o sinistra non è più preso in considerazione nè dalle Case costruttrici nè dai legislatori di alcun Paese. La realtà è che se esistesse una maggiore disciplina, un maggiore rispetto della vita altrui, se la macchina e la velocità non ci rendessero schiavi, la posizione del volante non avrebbe nessuna importanza.

Freni che scaldano

Sulla mia utilitaria, siccome in discesa i freni tendono a scaldarsi eccessivamente (per ragioni di lavoro devo sovente percorrere strade di montagna) un meccanico mi consiglia di praticare delle feritoie nella parte anteriore della carrozzeria, in corrispondenza appunto dei freni, così da provocare un getto d'aria continuo contro i tamburi. E' giusto il suggerimento?

(L. A. - Pinerolo)

In linea teorica, si potrebbe. Ma l'efficacia risulterebbe insignificante. Probabilmente, il surriscaldamento dei tamburi è provocato dall'uso prolungato e brutale dei freni, cioè dal suo modo di guidare. Ricordi che, in discesa, si può frenare (o meglio rallentare) anche con il cambio.

Cofano aperto o chiuso?

Ho notato che in questa stagione molte vetture a motore posteriore viaggiano con il cofano sollevato, evidentemente per migliorare il raffreddamento. Vorrei sapere se l'accorgimento è davvero utile.

(F. Monge - Torino)

Il cofano posteriore sollevato può essere utile soltanto a vettura ferma per smaltire il calore accumulato all'interno del vano motore. In marcia, le condizioni termiche peggiorano, perché in quel punto della carrozzeria si determina una zona di depressione che tende a ricacciare indietro l'aria che fuoriesce dal vano motore stesso.

Un po' meglio vanno le cose quando il cofano è cernierato in basso, nel senso che vengono facilitati l'ingresso dell'aria e la quantità di quest'ultima.

Un accessorio utile per la 500



Una delle più simpatiche particolarità della Fiat Nuova 500, è costituita dal tetto parzialmente apribile, che consente tutta l'aerazione interna desiderata, e di poter godere la luce e il panorama durante le gite estive. Tuttavia, con la diffusione delle bagagliere sul tetto, così utili per trasportare colli voluminosi, la carrozzella del bimbo, eccetera, le prerogative del tetto apribile sono in parte annullate: quanto meno diventa disagevole la manovra di apertura e chiusura della parte mobile. Un ingegnoso sistema, brevettato da un tecnico torinese, risolve benissimo il piccolo problema pratico. La bagagliera in tubi sottili è infatti divisa in due parti: una fissa e l'altra mobile; quest'ultima è cernierata all'estremità posteriore e può essere facilmente sollevata, anche se caricata, e tenuta anteriormente alzata per mezzo di due tiranti a compasso. In questa posizione, si può agevolmente sganciare e ripiegare la tela del tetto della 500, riabbassando poi il portabagagli. E siccome non è detto che valige e colli occupino tutto quanto il sostegno metallico, l'aria e la luce possono ancora largamente entrare all'interno della vetturetta.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

SEMINTERRATO mq. 280 luminoso, ingresso carraio, vendesi. Via Bardonecchia, tel. 380-514. A55880

S.E.T. Società Edilizia Torinese vende appartamenti signorili zona residenziale. Mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere via Steffenone angolo via Uffreduzzi. Telefonare 678-523 ore 10-12 et 15-17. 278

SIGNORILE alloggio mq. 320 zona Crocetta, libero anche subito vendiamo adeguatamente. Tel. 520-016. A59017

SOC. COOPERATIVA «DAIMON» ASSEGNA ALLOGGI A RISCATTO FRUENTI DEI BENEFICI ERARIALI DI LEGGE. POSSIBILITA' CONTRIBUTO STATALE (LEGGE 195 2-4-1962), NUOVO PIANO DECENNALE CASE PER LAVORATORI E PIANO TORINO-CASE. PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: VIA BOBBIO 10, TEL. 332-146, 334-816 DALLE ORE 18 ALLE 21.

SOCIETA' COOPERATIVA «DAIMON» FRUENTE BENEFICI DI LEGGE SULL'EDILIZIA POPOLARE, ASSEGNA ALLOGGI A RISCATTO. VIA BOBBIO 10, TEL. 332-146, 334-816 DALLE ORE 18 ALLE 21. A67175-76

SVENDO alloggio nuovo, camera, cucina, ripostiglio, terrazzo, servizi. Tel. 797-401.

[illegible] 27 vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 53-000. 1214

TENUTE piccole, grandi e terreni dintorni Torino, Carmagnola, Vercellese, vendonsi. Telefonare 527-976. 104

TERRENI 3800-5000-10.000 mq. vendonsi paraggi Moretti. Tel. 592-514.

TERRENO due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 598-827. 178

TERRENO fabbricabile vendesi, Sorelle Rollo, Valle Migliorelli, Pino Torinese.

TERRENO industriale con servizi, progetto approvato, occasione vendo. Telefonare 273-571. 40

TERRENO industriale metri quarantamila, fronte statale Riva Villanova, vendesi. Telefonare 393-494. A66150

TERRENO industriale metri ventitremila lunghissimo fronte statale Villanova-Poirino, vendesi lire 750. Tel. 393-494.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 500-277.

TERRENO industriale strada del Portone vicinanze [illegible] Vignale mq. [illegible].000 vendesi blocco frazionato. Telefonare 275-985 ore pasti. A50053

TERRENO industriale Mappano strada Leinì, privato vende permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO mq. 50.000 fronte strada asfaltata metri 200 privato vende. Telefonare 60-235. 614

TERRENO per ville Grugliasco, [illegible] di Torino, posizione ottima, piano, acqua, luce, forza, telefono, pullman, negozi, mq. 3000-5000 al metro. Sibona, Sacchi 16. 300

TERRENO precollinare panoramico fronte strada Pino, progetto approvato vendesi. Telefonare 83-024. 287

TERRENO precollinare splendida posizione possibilità 22 camere vendesi. Telefonare 772-673. A65340

TERRENO progetto approvato Pino Torinese vendiamo blocco, lottizzato, zona residenziale esposizione mezzogiorno, costruiamo 3 palazzine camere 72. Telefono 547-502. 439

TERRENO progetto venti camere pressi Fiat Mirafiori vendesi intermediari. Telefonare 766-229. A64590

TERRENO residenziale, centrale, semicentrale, progetto approvato vendesi a impresa. Telefonare 500-277. 578

TERRENO strada Cavoretto, metri quadri 3500, vendo. Telefonare ore ufficio 599-576. A64690

TERRENO ultrapanoramico metri 1400 S. Martino dieci minuti tram tre, progetto villetta approvato vendesi. Telefonare 42-302. A63911

TERRENO zona industriale Caselette 2000-5000 mq. tutte comodità, benefici area depressa, causa trasferimento vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino». A64687

UFFICIO centralissimo, 5 vani, terzo centrale 10.000.000; altro 4 locali corso Matteotti 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 462

ULTIMI alloggi tre camere cucina servizi, via Avigliana vendiamo convenientemente. Com. FAI, telefono 528-821.

[illegible] vendere terreno fabbricabile di mq. 2300 in Pecetto Torinese, bella posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A64600

URGENTE vendere alloggio affittato tre camere accessori termo bagno, piano primo, zona Fiat. Telefonare 570-450 ore pasti. A65676

VALSALICE vendesi terreno panoramico. Telefonare 42-266. 542

VENDESI affittasi appartamento tre camere servizi Crocetta. Tel. 359-795.

VENDESI alloggetto camera servizi. Telefonare 241-982. A66613

VENDESI alloggio camera tinello servizi, ogni comodità, Barriera Milano. Telefonare 41-040. A64971

VENDESI confine Rivoli Grugliasco terreno mq. 18.000 fronte importante incrocio stradale. Esclusi intermediari. Telefonare 781-168. A65290

VENDESI in Mentone (Francia) su via principale negozio occupato mq. 110, due vetrine, più mansarde libere. Richiesta 9.000.000 trattabili. Scrivere: Dr. Bosso, Imperatrice T. Sanremo.

VENDESI o permutasi terreno su corso, fronte m. 50. Telefonare 490 165.

VENDO alloggetto libero, nuovo, corso Bra. Telefonare 69-200. A64556

VENDO alloggetto zona S. Donato libero aprile, termo bagno, tre milioni. Telefonare 772-330. A64601

VENDO alloggio zona Collegno-Francia, 3 vani servizi. Telefonare 762-032.

VENDO incantevole posizione villa con parco lottizziamo terreno fabbricabile meravigliose ville, vista panorama Torino. Telefonare 360-756 pomeriggio.

VENDO quattro stanze adiacenti, due bloccate, stazione Dora. Tel. 759-012.

VENDO terreno panoramico fronte Sangone Beinasco adatto palazzina. Telefonare 390-461. A65932

VENDO terreno 500 mq. progetto approvato. Telefonare 378-227, zona Aeronautica. A67672

VENDO urgentemente alloggetti camera tinello servizi liberi entro anno zona Santa Rita, Pozzostrada, corso Sempione, Bertagnolio, San Dalmazzo 7.

VENDO zona Ponte Stura alloggio 2 camere [illegible] servizi, nuova costruzione, libero subito. Telefonare 732-835.

VENDONSI, affittansi alloggi signorili tripli servizi, corso Dante angolo via [illegible]. Telefonare pomeriggio 676-881.

VENDONSI alloggi per villeggiatura; al mare, Finale Ligure. Vista panoramica in campagna, Caluso. Prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 321-700.

VENDONSI alloggi signorili corso Francia 177, corso Montecucco 26, via [illegible] 5. Telefonare pomeriggio 321-700.

VENDONSI locali piano terreno, seminterrati, uso ufficio primo piano mq. 160 mq. 80 vicinanze Fiat corso Orbassano su piazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A65295

VENDONSI terreni posizione incantevole strada provinciale S. Raffaele-Castagneto. Telefonare mattino 653-425.

VENDONSI via Netro 2, adiacenze [illegible] Sant'Alfonso, 2-3-4 camere II, III piano, casa popolare. A61698

VIA Lessna 15, pressi Pininfarina, vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinino. Pregiate rifiniture. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo, rateazione. Visite 5-12. Telefono 547-502.

VIA Carlo Alberto alloggi due camere cucina servizi vendiamo rateando. Com. FAI, telefono 528-821. 283

VILLA Andora, Riviera Fiori, tre camere ingresso cucina bagno, terrazza, giardinetto, vendesi subito convenientemente. Avvocato Andreaggi, Durini 23, Milano, telefono 708-291 pomeriggio.

VILLA semicentrale, due alloggi giardino garage libera 35.000.000. Sibona, Sacchi 16. 300

VILLAGGIO Satellite, incantevole residenza collinare ogni comfort, vendiamo villetta 3 camere, soggiorno, doppi servizi, garage, ampio giardino. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telefono 528-821.

VILLETTA Cumiana in costruzione, 2 camere letto, salone, cucina, garage, terreno, pronta agosto. Tel. 593-827.

ZONA industriale vendesi terreno presso stazione ferroviaria, 13 km. Torino. Ottima posizione, grande occasione. Telefonare 697-591. A61634

ZONA San Paolo vendesi basso fabbricato adatto industria silenziosa, luminoso, quattro locali con [illegible] per tutta la lunghezza forza luce gas acqua gabinetto interno. Mq. 70 più mq. 65 giardino prospiciente. Senza entrata carraia. L. 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino».

XX SETTEMBRE cedesi grande negozio con retri, oppure vendonsi muri. Massaglia, Milano 10. 524

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-890, 528-628. 10

AFFITTO appartamento due camere servizi corso Inghilterra o corso Sebastopoli. Telefonare 32-140 ore 13-14, 20-21.

BANCARIO moglie genitori cercano due alloggi tre e due camere possibilmente unico stabile S. Paolo. Telef. 373-274, 35-252. A65065

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauziona, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggio signorile 4-5 camere [illegible] doppi servizi. Ormea, Gran Madre, Valentino, Lungo Po precollinare. Telefonare 588-344. A67270

CERCASI LOCALE INDUSTRIALE, CAPANNONE 1000-1500 MQ. PIU' UFFICI E CORTILE, PER MEDIA AZIENDA SVILUPPO. TELEFONARE 596-545.

CERCASI locali centrali uso uffici. Telefonare 45-355. A64942

CERCASI per il primo settembre abilissima lavorante ed aiutanti sarte. Ponzio, corso Re Umberto 37, telefono 518-265. A63132

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO affittare per settembre 2-3 camere ovunque. Tel. 585-963. A65168

CERCO alloggio centrale 3 camere e servizi. Telefonare 42-214. A65269

CERCO [illegible] cucina bagno possibilmente zona Campidoglio. Tel. 756-383.

CERCO locale uso deposito autocarri, barriera Milano. Telefonare 284-736 ore ufficio. A63186

CERCO 1° settembre camera cucinino bagno. Telefonare mattino ore pasti 586-174. A65316

CONIUGI alloggio nuovo 2 camere servizi zona centrale. Telefonare 80-020, 874-916. A63952

CONIUGI cercano urgentissimo alloggetto. Telefonare 793-654. A65102

CONIUGI figlia cercano zona Mercati Nuovi due camere tinello servizi, agosto. Telefonare 360-951. A67653

CONIUGI piemontesi cercano [illegible] tinello servizi entro settembre, referenziati, zona Parella. Tel. 794-275 ore pasti. A63122

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio Moncalieri o altra zona prossimità autolinee 52 sbarrato oppure O. 20-25-30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

CONIUGI sessantenni piemontesi, referenziatissimi. Cercano 1° novembre due camere tinello, oppure tre camere servizi. Casa tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino».

CONIUGI soli, cercano alloggio zona Madonna Campagna, urge. Tel. 296-015.

CONIUGI soli cercano 2 camere e cucina piano rialzato zona San Paolo. Telefonare 385-739. A65513

DIPENDENTE grande azienda settentrionale cerca 1-2 camere anche affitto vecchio fine settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino»

DISTINTA anziana signorina piemontese cerca due camere tinello termo bagno, terreno o primo piano. Telef. 53-022, ore ufficio. A65673

DUE fratelli dipendenti Riv cercano 3 camere cucina cauzionando. Telefonare 45-102. A65942

FAMIGLIA tre persone adulte cercano alloggio anche vecchio. Tel. 676-359.

GIOVANI sposi cercano piccolo alloggio. Telefonare 656-126. A65246

IMPIEGATO cerca alloggetto anche ammobiliato. Telefonare 526-168.

IMPIEGATO Stipel abbisogna 1-2 camere tinello servizi zona Nizza San Salvario. Telefonare 60-779.

PER 1° agosto cercasi camera [illegible] zona S. Paolo. Telefonare 378-852.

PIEMONTESE impiegata media età, referenziatissima, cerca camera cucina Gran Madre, Sassi sul corso Belgio, Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino».

[illegible] sola affitterebbe per settembre alloggio 1 camera più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». A64390

PROPRIETARIO affitta direttamente uffici, alloggi signorili, zona Borgo [illegible]. Telefonare 53-573. 1173

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera tinello cucinino servizi, Zona San Paolo, Santa Rita, Crocetta. Telefonare ore ufficio 43-560. A65160

REFERENZIATI sposi [illegible] subito 1-2 camere [illegible] S. Paolo. Telefonare 382-559 pasti. A64047

SIGNORA sola cerca camera, soffitta cauzionando massimo 10.000 zona San Secondo. Telefonare 511-650.

SPOSI cercano camera tinello e servizi per settembre, telefonare 699-077.

SPOSI modesti cercano alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 278-264.

SPOSI impiegati affitterebbero subito 1-2 camere tinello. Telefonare 767-340.

SPOSI piemontesi affitterebbero S. Salvario-Nizza 2 camere cucina, anche vecchio, abitazione laboratorio silenzioso. Telefonare 681-343 ore 20-21.

SPOSI cercano camera e cucina. Telefonare 42-748. A63628

STATALE anziana piemontese cerca casa camera cucina, agosto settembre, Crocetta dintorni. Tel. Bechis 596-842.

TORINESI 3 adulti affitterebbero 2 camere tinello e servizi, qualsiasi zona. Telefonare 257-892, ore pasti.

TRE persone adulte referenziate cercano 2-3 camere. Telefonare 585-963.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo signorile due camere salone cucina servizi secondo piano libero subito 45.000 mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 292

A. 50.000, 2 camere salone doppi servizi S. Rita. Telefonare 528-[illegible].

A REFERENZIATO AFFITTO SIGNORILE SALONCINO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI CORSO FRANCIA 282. TELEFONARE 721-390. 177

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-433. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Crumb, Sacchi 14, tel. 528-539.

ADIACENZE Istituto Sommeiller, affittasi alloggio signorile sei camere, cucina, doppi servizi, piano terzo, ascensore. Visite 15-17, portineria via Colli 10.

AFFITTANSI alloggi due camere, tinello, servizi, zona Venchi Unica, negozio con licenza articoli casalinghi. Telefonare 35-346. A64536

AFFITTANSI alloggi signorili centrali semicentrali, negozi zona industriale. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821. 283

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere tinello cucinino. Preferibilmente impiegati. Corso Traiano 23. Telef. 321-119. Pomeriggio. A61183

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 vani, servizi e negozi. Telefonare 753-320.

AFFITTANSI IN CORSO [illegible] QUASI ANGOLO CORSO RE UMBERTO IN IMPORTANTE PALAZZO, GRANDIOSI LOCALI 1° PIANO NOBILE, SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 500 CON SPLENDIDI SALONI ADATTI PER SEDE DI SOCIETA' ECC. OD ABITAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8252 — TORINO». A65814

AFFITTANSI locali luminosi 130 mq. officina magazzino. Passo Buole 73.

AFFITTANSI locali uso magazzino, annesso ufficio, autorimessa: mq. 400. Cortile mq. 120. Zona dogana Giordano Bruno. Telefonare 677-190 ore ufficio.

AFFITTANSI nuovi luminosi seminterrati uso laboratori ed uffici piazza Toti 15 ed in corso Taranto 62, 64, 68, 70. Telefonare 21-709, 690-257. A59117

AFFITTANSI ottobre primo piano corso Re Umberto 47, uffici unico salone divisibili, mq. 413, 350.000 mese, 5 garages 10.000 mese ciascuno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

AFFITTANSI signorili nuovi 4 camere doppi servizi corso Francia. Telefonare 381-683 pasti. A64943

AFFITTASI a pensionati amanti giardino casetta 20 km. Torino, pullman treno ogni mezz'ora. Telefonare 968-187.

AFFITTASI a Porta Nuova, 2 camere piano terreno, uso ufficio o laboratorio silenzioso. Campo, via Baretti 17, telefono 884-478. A60985

AFFITTASI alloggio secondo piano 4 camere servizi Porta Nuova. Tel. 876-120.

AFFITTASI alloggetto termo pensionati referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino». A66616

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, salone, doppi servizi, corso precollinare. Telefonare 521-005.

AFFITTASI alloggio uso ufficio, quattro camere, gabinetto, primo piano, corso Marconi. Telefonare 60-063. 355

AFFITTASI casetta con giardino e locale seminterrato. Barriera Francia. Telefonare 296-924. A64589

AFFITTASI conveniente locale 200 mq. primo piano industriale adatto laboratorio maglieria confezione, officina leggera. Corso Dante 118. A65930

AFFITTASI corso Francia (adiacenze Statuto) piano primo, 3 locali nuovissimi, spogliatoio, servizi, uso uffici, studio. Telefonare 40-841. A64866

AFFITTASI corso Vitt. Emanuele 38, III piano, ascensore, alloggio mq. 214,61 uso abitazione, preferibilmente ufficio. Tramezze interne spostabili a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A65807

AFFITTASI [illegible] tre camere tinello servizi casa nuova corso Raffaello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A66324

AFFITTASI gennaio '63 terreno [illegible] mq. et 1200 coperti zona Bramante. Telefonare 511-543. A63585

AFFITTASI locale seminterrato luminoso 220 mq. casa nuova. Via Massena 85.

AFFITTASI magazzino mq. 70 via Buenos Aires 74. Telefonare 45-146.

AFFITTASI muri negozio via Asinari di Bernezzo 22, tel. 772-728.

AFFITTASI negozio nuovo su corso. Affitto mite. Telefonare 898-066, 399-710.

AFFITTASI negozio via Buenos Aires 74 volendo licenza orologeria oreficeria. Telefonare 45-146. A62918

AFFITTASI negozio via Nizza 201. Telefonare 693-534. A64727

AFFITTASI officina silenziosa mq. 300, [illegible] 9, telefono 518-736.

AFFITTASI ottobre corso Re Umberto 47 alloggio nuovo secondo piano 5 camere, salone, cucina, mq. 242, tripli servizi, doppio ingresso 180.000 mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino». A65139

AFFITTASI quattro camere servizi centrale rilievo mobili. Telefonare ore pasti 522-867. A67281

AFFITTASI Santa Rita, alloggio negozio 4 vani, bagno. Via Osoppo 55.

AFFITTASI subito locale mq. 200 circa, uso magazzino ed ufficio, via da Verazzano 42, fino giugno 1963. Telefonare ore ufficio 555-186, 653-187. A67312

AFFITTASI via Curtatone 5 pianterreno 6 camere ufficio con sottostante magazzino mq. 200 ampliabile. Telefonare 772-167, 742-723. A66794

AFFITTASI zona piazza E. Toti 15 e via Tunisi splendidi negozi in nuovi caseggiati già abitati. Telefonare 670-543, 690-257. A59117

AFFITTIAMO centrale alloggetto ammobiliato anche pied-à-terre. Telefonare 46-439. 482

AFFITTO basso fabbricato 195 mq. con cortile paraggi Mercati nuovi. Telefonare 983-453. A63891

AFFITTO casetta 4 camere più servizi, seminterrato mq. 60, cortile e giardino, zona unica, 40.000 mensili. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A63838

AFFITTO corso Spezia 11, luminosissimo seminterrato mq. [illegible], negozio mq. 33 et alloggio 2 camere più servizi. Telefonare 547-126. A64860

AFFITTO 3 locali, 2 stanze, cantina, via Stresa, ufficio o industria silenziosa modesta. Tel. 294-755 pasti. A65114

ALLOGGETTINO ammobiliato comodità zona San Paolo, affittasi. Telefonare ore pasti 358-112. A61445

ALLOGGI varie dimensioni affittiamo zone diverse. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. 283

ALLOGGIO 4 camere servizi, piano rialzato, due entrate, [illegible] signorile, anche uso studio, via Peyron, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A61012

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi due ascensori libero subito affittasi. Rivolgersi portineria, Matteotti 42.

ANTICIPANDO duecentomila arrederei alloggetto elegantissimo persona distinta stabile. Telefonare 63-676.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 896-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Cei, telefono 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi [illegible]. 403

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari

BELLISSIMO locale officina laboratorio luminoso 200 mq. con ufficio servizi autorimessa cortile indipendente libero subito altro 120 mq. con cortile due tettoie chiuse 5 x 15 indipendente zona Francia affittasi agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino».



CAPANNONE luminosissimo mq. 3000 divisibile, affittasi paraggi corso Grosseto adatto sede autotrasporti, grande deposito. Telefonare 812-314. 535

CENTRALISSIMI 5 locali affittansi settembre uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

DAL 1° ottobre affittasi ampio locale laboratorio 450-500 divisibile. Telefonare 528-280. A53139

DIAMO in affitto alloggetto ad camera servizi casa nuova persona sola cauzionando. Telefonare 683-026. A64403

LABORATORIO semicentrale mq. 200 affittasi. Geom. Del Pero, tel. 46-534.

LIBERO subito affittasi locale nuovo mq. 100 per laboratorio silenzioso. Ragusa 7, tel. 323-255. A62218

LOCALE industriale luminoso 650 mq. con mq. 100 terreno antistante affittasi. Telefonare 661-238. A67377

LOCALE luminosissimo 120 metri, passaggio carraio, Vanchiglietta, Casalegno, tel. 853-962. 443

LOCALE mq. 70 adatto laboratorio officina, affittasi barriera S. Paolo. Telefonare 534-850. A65148

PENSIONATI alloggi in parco 20 Km. Torino 3-4 camere bagno terrazzi liberi subito. Telefonare 521-926. A59185

PER settembre affittasi alloggio 4 camere, cucina terrazzo doppi servizi, zona Crocetta, a miglior offerente, rilievo piccola parte mobili. Referenze controllabili. Telefonare 596-694. A64603

SALONI centrali mq. 500 divisibili affittansi uso uffici, circolo, esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A63659

STUDIO adatto per tre professionisti con tre camere entrata archivio doppi servizi primo piano palazzo nuovo due ampi terrazzi fronte fiume Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino».

USO ufficio affittansi due vani piano rialzato, via Peyron. Telefonare 70-870.

VIA Cibrario 106 affittasi piano secondo [illegible] tre camere, cucina bagno servizi. Visita 16-17. A57660

VIA della Fronda Grugliasco affittasi laboratorio officina mq. 100. Telefonare D'Ambrosio 35-889. [illegible]

VIA Pietro Micca, alloggio 7 locali mq. 215 affittasi. Telefonare 799-503 ore ufficio. A64835

FAMIGLIA, tre adulti, cerca affittare bimestre casetta, giardino; vicinanze Torino. Telefonare 522-957. A66124

[illegible] Laigueglia affittasi alloggi indipendenti 4 letti, settembre e oltre. Telefonare [illegible]. A65162

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato centrale vicino mare, terrazzo. Telefonare 205-004. A64410

S. BARTOLOMEO affittasi ammobiliato sul mare, settembre 30.000. Telefonare 470-384. A66312

S. BARTOLOMEO Diano affitto settembre camera tinello cucinino tutti comforts sul mare. Telefonare 379-348.

SANREMO Alassio affittansi appartamenti ammobiliati centrali agosto successivi. Telefonare 674-045, Torino.

SANREMO, corso Nazioni 53, 2 appartamenti signorili ammobiliati o vuoti, centralissimi, tranquilli, vista mare. Affittansi dal 1° settembre. 26672

SANREMO, villetta tranquilla, giardino, affittasi settembre, mesi successivi. Telefonare 585-601. A64433

VACANZE [illegible], sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare [illegible].



LOCALE luminoso mq. 270 affittasi. Telefonare 597-625. A66912

LOCALE negozio ufficio affittasi ottima posizione libero subito. Unione Sovietica 10, telefono 599-644. 326

LOCALE nuovo signorile affittasi, zona Martinetto, basso fabbricato indipendente 19 metri fronte strada, due ingressi (uno carraio), cortile proprio, mq. 175 piano terreno, 160 seminterrato, tutti servizi, adatti rappresentanze, filiali con deposito, laboratori silenziosi, [illegible] mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino». A63925

LOCALI con ufficio mq. 200 circa adatto laboratorio magazzino ecc. corso Lione, affittasi libero subito. Tel. 342-724.

LOCALI luminosi centralissimi adatti uffici o appartamenti affittansi. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefoni 528-821, 527-496. 283

MAGAZZINO mq. 200 in Caselle adatto [illegible] silenzioso o deposito [illegible] affitterei. Telefonare 891-349.

NEGOZIO centrale due vetrine mq. 50 altri locali interno cortile affittansi uso uffici, negozi mq. 250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».

NEGOZIO, due vetrine su [illegible] Potenza 134, affittasi. Telefonare 733-207.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AGOSTO Ceresole Reale ammobiliato comodità affittasi. Telefonare 01247-143, Forno Canavese. A66854

ALASSIO affittasi agosto centrale camera matrimoniale uso cucina servizi. Telefonare [illegible]. A67625

ALBISOLA Mare settembre 2 camere matrimoniali ammobiliate cucina bagno indipendente affittasi. Scrivere: Rossetti, viale Angeli 40, Cuneo. A66050

ALLOGGETTO tutti comforts affittasi a Finale Ligure. Telefonare 871-634 Torino

ARMA, da settembre affittasi alloggio vista mare 4 posti letto. Tel. 42-261.

BARDONECCHIA affittasi agosto signorile 3 camere letto, soggiorno tutti servizi. Telefonare 670-588. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino».

CERVO San Bartolomeo affittasi alloggio signorile arredato, 40 metri mare, agosto [illegible], settembre 50.000. Telefonare 257-953 ufficio. A63755

EXILLES affittasi alloggetto 1-2 camere cucina. Tel. 285-642, 655-767.

IMPERIA mobiliato sei letti affittasi stazione. Marchese, via Pola, Imperia.

VILLETTA precollinare Pietra Ligure tranquillissima 3 camere servizi giardino vendo affitto. Telefonare 766-678, Torino. A67508

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-480. 544

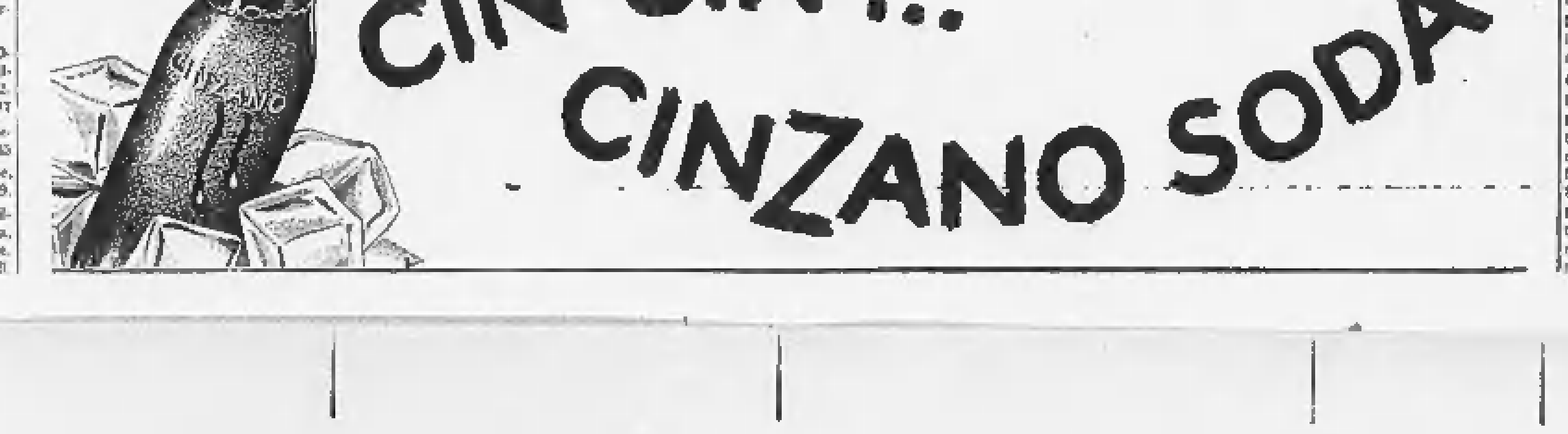
ALBERGO Gilarine, Castelnuovo Nigra, altitudine 850 località riposante nel verdeggiante Canavese, trattamento ottimo.

ALBERGO Villa delle Rose, Castelnuovo Nigra, 850 altitudine, località di riposo nel verdeggiante Canavese. Trattamento distinto. A59379

CERVO, appartamento sul mare, quattro camere, terrazzo, garage, parco, luglio agosto settembre 200.000. Tel. 80-76 Andora. 26351

COLLE del Lys, Albergo M. Civrari. Pensione completa L. [illegible]. Trattamento adeguato. Tranquillità. A61023

GABICCE Mare, Pensione Graziella, vicinissima mare, moderna. Camere con doccia. Giardino, Luglio [illegible] libere.



HOTEL Venus, sul mare, Miramare Rimini, prenotate per le vostre vacanze agosto-settembre. Prezzi modici.

JESOLO Lido (Venezia) Pensione Bayern, telefono 91-358. Posizione tranquilla vicinissima spiaggia. Parcheggio. Prezzi bassa stagione 1900-2200 spiaggia compresa. 26565

LAVAGNA (Genova) albergo «Villa Rosa» aprile settembre 1800. Acconto spesi.

LOANO Pensione Tirino, vicino mare, cucina casalinga. [illegible] 1800 compressive. 26516

PIETRA Ligure ottimo soggiorno familiare, prezzi modici. Pandasso, Roccacrovara 2. A59497

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, Grotta, 3. Telefono 67-110, Prezzi modici. Sconto settembre. 26189

RIMINI mare Pensione Silvana, luglio, agosto, settembre. Prenotatevi, prezzi modici. A64710

RIMINI pensione Saionara, vicino mare, trattamento familiare. Telefon. 886-850 Torino. A64811

SANGIULIANO Mare, Rimini, Pensione Ottavia, sul mare, 20-30 agosto 1200; settembre 1000 complessive. 26197

SESTRI Levante, villa bellissimo parco, 20 agosto 10 settembre, pensione, cabina, prezzi ridotti. Telefonare 684-086.

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Telefonare 528-821.

VALTOURNANCHE Val d'Aosta m. 1500. Apertura nuovo Albergo Punta Margherita, moderno, camere con e senza bagno, incantevole posizione panoramica; disponibilità luglio agosto settembre. Telefono 92-087. 25893

VARAZZE, Hotel Ariston, telef. 77-371. Nuovissima costruzione panoramica, tranquilla. Camere con bagno, telefono. Ascensore, Giardino, Garage.

VARAZZE nuovo Hôtel Terminus, tutte camere bagno, telefono, Vista mare. Tranquillissimo. Interpellateci!

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)-51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi ricupero. Mameli 14, telefono 40-501. 496

ALL'ISTITUTO Cima [illegible] rapidi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-364. 594

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo [illegible] continuano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità meccanizzata.

ATTENZIONE! Frequentando senza alcuna spesa la scuola acconciature Eifel parrucchieri pettinatrici diventerete in brevissimo tempo. Telefonare 767-709.

BERLITZ School, aperta tutto l'anno. Lingue: preparazione agli esami. Corsi diurni e serali, lezioni private, traduzioni. Informazioni: via S. Teresa 3 (gratuitamente), telefono 583-970. 410

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 34

LINGUE straniere per corrispondenti francese inglese, corso autorizzato con qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26475

SEGRETARIE d'azienda e corrispondenti commerciali in lingue straniere qualifica ministeriale. Informazioni, iscrizioni: Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 angolo via Giolitti. 26476

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto, insegnamento rapido. Corso S. Martino 3. Telefonare 512-005. 12

AGIATEZZA indipendenza offrirete guadagnando rapidamente maglieria da Giardino, Monte di Pietà 16. 686

CARTELLONISTA bozzettista pubblicitario offresi per lavori domicilio. Telefonare 374-926 ore pasti. A65298

DIPLOMANDA interprete, traduzioni lezioni inglese. Convenienza. Tel. 480-681 ore pasti. A64505

DIPLOMATO lunga esperienza ogni lavoro ufficio contabilità, corrispondenza, organizzazione sviluppo vendite accetta lavoro domicilio. Telefonare 332-140 ore pasti. A62833

ESPERTA contabilità generale: paghe, contributi, esperienza quindicennale cerca amministrazione piccola ditta per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A63399

FRANCESE, latino, matematica, insegnante praticissima impartisce lezioni, prepara esami. Telefonare 759-851.

GEOMETRA, maturità artistica, esegue proprio domicilio disegni, progetti, prospettive. Telefonare 890-418. A64687

INGEGNERE chimico insegna matematica, fisica, chimica. Prezzi modici. Telefonare 588-102. A65346

LATINO Italiano ripetizioni preparazioni esami. Telefonare 795-015.

LAVORI di copiatura a macchina (tesi, ecc.). Telefonare 60-175. A64953

MATEMATICA, fisica universitario impartisce lezioni [illegible] scarse. Telefonare 552-660. [illegible]

MATEMATICA [illegible] preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio, Tel. 547-525.

PROFESSORESSA impartisce lezioni private chimica scienze geografia matematica fisica. Telefonare 378-304.

RAGIONIERE esperto contabilità amministrazione organizzazione commerciale esegue per piccole aziende lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A64611

RIPETIZIONI, lezioni, traduzioni francese, inglese, russo. Esperta insegnante. Corsi estivi. Telef. 581-866. A59086

TRADUZIONI, corrispondenza italiano, tedesco terrebbe austriaco proprio domicilio. Telefonare 509-247. A64864

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti affittasi centralissima camera ammobiliata. Telefonare 41-516. A67664

A distinto stabile centralissimo ammobiliata tutti comforts. Telefonare 528-932, 889-109. A65649

A stabili affitto ammobiliata 2 letti, comodità. Tel. 558-275. A67673

AFFITTASI ammobiliata impiegati uno due letti, Porta Nuova. Tel. 524-729.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con acqua corrente, indipendente. Telefonare 683-663. A65543

AFFITTASI bella camera centrale ammobiliata tutti comforts. Tel. 524-471.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti. Telefonare 579-925. A64374

AFFITTASI centralissima camera due letti anche pensione. Telefonare 683-625.

AFFITTO ammobiliata centrale matrimoniale volendo due letti, altra singola. Telefonare 579-169. A64405

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101.

AFFITTO subito in centro camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 527-940.

AMMOBILIATA acqua corrente signore solo diciottomila. Venti Settembre 79, piano secondo. A66408

CAMERA mobiliata e servizi affittasi. Telefonare 741-833. A65542

GIAVENO, regione Sala, affittasi camere ammobiliate, per donna sola. Telefonare 937-063. A56224

OFFRO camera mobiliata signore serie acqua termo centrale. Tel. 682-851.

PICCOLA elegante pensione centrale. Distinzione, serietà, comfort. Telefonare 41-965. A66989

PIED-A-TERRE libero subito, signorile indipendentissimo. Dosarino, Sant'Anselmo 13. 288

SIGNORA sola [illegible] ammobiliata due letti e singola con pensione, tutti comfort, non affittacamere. Telef. 395-818.

SIGNORA sola, zona Crocetta, affitterebbe ammobiliata, volendo uso cucina, preferibilmente giovane ragazza. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A51323

VICINISSIMO Politecnico, signora sola affitta bella ammobiliata, soleggiata. Telefonare 395-857. [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CINQUANTOTTENNE energico attivo direttore tecnico grande industria dolciaria, studi superiori, specializzato fabbricazione industriale cioccolato, pralinerie, caramelle, confetture, pasticceria, ricettario proprio, profonda conoscenza commerciale, raccomandazioni primarie libero subito, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino».

CON cauzione o fideiussione mutilato 3 dita mano destra, buona istruzione, patente C, offresi disposto viaggiare, fattorino, o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

CONTABILE pensionato Cassa Risparmio assumerebbe subito impiego presso seria ditta. Referenziatissimo. Telefonare 390-644. A63737

DIPLOMATA economia domestica offresi agosto settembre direzione casa o vigilanza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

DIPLOMATO QUARANTENNE, CAPO UFFICIO, ANALISI COSTI APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI QUOTAZIONI, PROGRAMMAZIONI, DI MEDIA INDUSTRIA MECCANICA AFRICANA, BUONA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE, RIMPATRIANDO, CERCA SISTEMAZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A64587

DIRIGENTE COMMERCIALE PICCOLA INDUSTRIA METALMECCANICA PREPARAZIONE LIVELLO UNIVERSITARIO BUONE COGNIZIONI SETTORI ELETTROMECCANICO, ELETTRONICO ET COMPONENTI, ENERGICO GIOVANE SPICCATE DOTI COMANDO INTRODOTTO SEDE REGIONALE OFFRESI ED INDUSTRIA OD ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE INTERESSATA ATTIVITA' SARDEGNA. CASSETTA 1486 C SIP, GENOVA. 26751

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino» A67146

ESPERTO conoscitore russo inglese francese tedesco pluriennale esperienza trattative commerciali esaminerebbe proposte impiego, incarichi, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino». A60756

ESPERTO ufficio vendite trentenne diplomato dinamico auto offresi ditta primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A64373

GEOMETRA militesente primo impiego offresi. Telefonare 281-003. A58946

GEOMETRA trentenne vasta pratica costruzioni industriali, stradali, movimenti terra, terre stabilizzate, tracciati, assistenza e contabilità lavori, referenziato. Offresi. Pubblitalia, via Roma, Casale Monferrato. 36443

IMPIEGATA esperienza quinquennale pratica paghe e contributi e partita doppia occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A66167

INGLESE tedesco parlato scritto giovane ragioniere pratico mostre cerca adeguata sistemazione ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2071 — Torino». A63987

LAUREATO giurisprudenza Università Roma specializzato lingua tedesca ventiseienne impiegherebbesi. Piechotta, Monfalcone 74. A67506

TELEFONISTA offresi anche come supplente. Telefonare 582-093. A66523

TRENTENNE diplomato auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A64373

VENTIQUENNE pratica ufficio acquisti e vendita fatturazioni offresi, libera dal 1° settembre. Telefonare 652-019 ore 13 - 14. A67297

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. CERCASI campionarista e commessi magazzino coloniali confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino». A48939

A. CERCASI 17-18enne aiuto commessa tabaccheria. Referenziata. Tel. 20-134.

A importante industria novarese necessita perito industriale possibilmente pratico di carrozzerie industriali. Scrivere: Pubblimax, Casella 609 B, Novara.

ANALISTA cronometrista tempi cerca importante stabilimento. Richiesto elemento attivo capace serio. Stipendio e qualifica secondo i meriti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino».

APPRENDISTE inferiori 20, comptometriste e paghe contributi, oppure solo comptometriste, anche se frequentanti relativi corsi, assumiamo. Stabilità impiego, carriera, retribuzione. Telefonare 553-405. A66880

ASSISTENTE, POSSIBILMENTE GEOMETRA O PERITO, PRATICO MONTAGGI GRANDI CARPENTERIE METALLICHE, E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO PIEMONTESE. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO. INUTILE PRESENTARSI SE NON IN POSSESSO DI PRATICA SPECIFICA REFERENZIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8146 — TORINO».

ASSUMIAMO ragioniera referenziata aumenta pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino».

AZIENDA commerciale impiegherebbe nazionale ricerca elementi militesenti età massima 35 anni diploma scuola media superiore scopo inserimento settore vendita regolare inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino». A64873

CAPO contabile esperto trattiva cerca importante commissionaria vendita autoveicoli torinese. Offresi ottime condizioni economiche. Scrivere età, curriculum, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».

CEAT assume ottimo stipendio ragioniere buona preparazione esperienza settore contabilità. Tel. 23-533.

CERCASI aiuto ufficio anche primo impiego. Telefonare 50-915. [illegible]

CERCASI giovane preferibilmente pratica esperienza trattative clienti. Patente auto. Richiedonsi massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240» — Torino». A63321

CERCASI impiegata II cat. lunga pratica contabilità, corrispondenza. Età minima 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». [illegible]

CERCASI gentile collaboratrice bella presenza colta letterica. Scrivere Avv. Calpin, via Vespucci 61. A64661

CERCASI impiegata primo impiego per industria meccanica. Tel. al 358-914 dalle ore 9 alle ore 10,30.

CERCASI per Torino da vasta organizzazione straniera, praticissimo, dinamico, contabile amministratore. Stipendio iniziale L. 90.000. Primarie referenze. Cassetta 725 A Sip, Genova. 26545

CERCASI perito radiotecnico, provata esperienza, dinamico, per reparto lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino». A64979

CERCASI ragazza 16-18enne primo impiego. Telefonare 871-753. [illegible]

CERCASI signorina dattilografa mezza giornata a giorni alterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

CERCASI stenodattilografa diciotto-ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino». A65300

CERCHIAMO giovani volonterosi, dinamici per interessante lavoro campo commerciale. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 160 — Torino».

COMMESSE et aiutocommesse esperte calzature cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A66114

DATTILOGRAFA cercasi anche primo impiego. Edizioni Zanetti, Don Minzoni 14. A64855

DATTILOGRAFA 16-18 anni pratica telefono et ufficio libera subito cerca industria Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

DIPLOMATI GIOVANI CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER MANSIONI COMMERCIALI ET AMMINISTRATIVE. BUONE PROSPETTIVE DI AFFERMAZIONE, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2275 — TORINO». A67375

DISEGNATORE elettromeccanico cerca industria costruzioni elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A67142

DISEGNATORE meccanico abile cercasi lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A65138

DISEGNATORE stampi lamiera per aiuto capofficina cerca industria mobili metallici. Telefonare 753-017.

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e balistica cercansi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A65351

DITTA seria assumerebbe giovane impiegato lavori contabilità ufficio. Manoscrivere indicando età [illegible] pretese a: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A64565

ELEMENTO giovane dinamico conoscenza campo grafico disegno stampa serigrafica cerca per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A67077

ELETTROMECCANICO giovane dinamico reale attitudine comando praticissimo costruzione trasformatori piccola potenza cercasi per mansioni fiducia adeguatamente retribuite. Manoscrivere risposta: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A67633

ESPERTO magazziniere ramo idraulica sanitaria cerca importante ditta. Indispensabile conoscenza articoli. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A67312

ESPERTO pratiche compra-vendita autoveicoli cui affidare costituendo ufficio cerca nuova organizzazione, ottimo trattamento. Scrivere unendo curriculum a «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

GEOMETRA ASSUME IMPRESA EDILE TORINESE, VOLITIVO INTRAPRENDENTE, PRATICO UFFICIO COMPUTI METRICI, OTTIMO DISEGNATORE, INIZIATO DIREZIONE TECNICA CANTIERE, MASSIMO 30ENNE. DETTAGLIARE REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8268 — TORINO». A61632

IMPIEGATA per contabilità meccanizzata cerca industria Moncalieri corso Savona. Telefonare 772-423.

IMPIEGATA per fatturazione spedizione cerca industria Moncalieri corso Savona. Telefonare 772-423. A64327

IMPIEGATA 18-21enne, volonterosa, seria cercasi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

IMPIEGATE, munite propria utilitaria, ricercansi per commissioni in Torino. Telefonare 553-405. A66880

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME DATTILOGRAFE E STENODATTILOGRAFE APPRENDISTE E IMPIEGATE 16-21 ANNI, OTTIMO TRATTAMENTO IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' DIMOSTRATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2277 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA ABILE ET DINAMICO RAGIONIERE 25-30ENNE PER MANSIONI AMMINISTRATIVE CONTABILI. ASSICURA STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA' ET POSSIBILITA' RAPIDA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2276 — TORINO». A67376

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE IN TORINO CERCA PROVETTA SEGRETARIA PER DIRETTORE GENERALE ABILE STENO DATTILOGRAFA, CORRISPONDENTE, CONOSCENZA PARLATA E SCRITTA FRANCESE-INGLESE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE INDIRIZZARE A: PUBBLICITA' STAMPA 2226 — TORINO». A66300

IMPORTANTE ditta confezioni cerca abile commesso vetrinista. Referenze. Massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

IMPORTANTE industria alimentare cerca signorina contabile pratica corrispondenza e direzione ufficio. Indicare età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino».

IMPORTANTE industria americana cerca per deposito Torino signorina 17-20enne stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino». A67107

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca disegnatore [illegible] capace, pratico attrezzatura in genere, stampi, tranciatura, pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». A63216

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino assumerebbe energico provetto capofficina esperto stampaggio acciaio. Assicurasi ottimo stipendio et massima segretezza. Inviare curriculum scrivendo: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A64560

INDOSSATRICE taglia 44, disposta viaggiare, cercasi da importante industria confezioni. Ottimo trattamento. Dettagliare precedenti, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A60977

INDUSTRIA assume subito signorina praticissima paghe [illegible] lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA assume subito fatturista pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino. A63481

INDUSTRIA MODERNISSIMA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI OFFRE A PROVETTO VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTO SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE, CARRIERA SICURA, MASSIMA REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE. ZONE: LOMBARDIA, EMILIA, VENETO. RICHIEDONSI 25-35 ANNI, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 145 — TORINO». [illegible]

(Continua a pag. 18)

Gui ha indetto il concorso con decreto legge

Ai diplomati di istituti tecnici riservati 3800 posti all'Università

Geometri e periti, possono accedere alle facoltà di agraria, economia commercio, ingegneria, scienze matematiche e al Politecnico

Roma, 27 luglio.

Il ministro della P. I., on. Gui, ha approvato con recente decreto il numero dei posti che le varie Università sono autorizzate a mettere a concorso per i diplomati degli istituti tecnici.

Il numero complessivo dei posti, che per l'anno scorso era stato di 3.300, per l'anno accademico 1962-63 viene portato a 3.800.

Università di Bari: Facoltà di agraria 90; economia commercio 50; ingegneria 130; scienze matematiche 120.

Università di Bologna: agraria 100; chimica industriale 40; ingegneria 25; scienze matematiche 70.

Università di Cagliari: ingegneria 12; scienze matematiche 95.

Università di Camerino: scienze matematiche 50.

Università di Catania: agraria 100; scienze matematiche 200.

Università di Ferrara: scienze matematiche 100.

Università di Firenze: agraria 30; scienze matemat. 103.

Università di Genova: ingegneria 25; scienze matematiche 101.

Università di Messina: scienze matematiche 80.

Università di Milano: agraria 100; scienze matemat. 135.

Università di Modena: scienze matematiche 32.

Università di Napoli: agraria 60; ingegneria 50; scienze matematiche 120.

Università di Padova: agraria 80; ingegneria 70; scienze matematiche 120.

Università di Palermo: agraria 30; ingegneria 20; scienze matematiche 52.

Università di Parma: scienze matematiche 135.

Università di Pavia: scienze matematiche 80.

Università di Perugia: agraria 50; scienze matematiche 25.

Università di Pisa: agraria 50; economia e commercio 10; ingegneria 15; scienze matematiche 62.

Università di Roma: ingegneria 50; scienze matematiche 230.

Università di Sassari: agraria 40; scienze matematiche 20.

Università di Torino: agraria 18; scienze matematiche 205.

Università di Trieste: ingegneria 40; scienze matematiche 30.

Università Cattolica di Milano: agraria 50.

Politecnico di Milano: ingegneria 20.

Politecnico di Torino: ingegneria 20.

Università «L. Bocconi» di Milano: lingue e letterature straniere 30.

Istituto universitario di economia e commercio di Venezia: lingue e letterature straniere 200.

Istituto universitario navale di Napoli: laurea in discipline nautiche 20.

Istituto universitario Orientale di Napoli: lingue e istituzioni Europa Orientale e lingue ed istituzioni Europa Occidentale 5.

Un Istituto tecnico a Pinerolo con il contributo di 50 Comuni

La spesa sarà di un miliardo, di cui metà coperta da mutuo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 27 luglio.

I cinquanta Comuni delle valli alpine e della pianura che gravitano intorno alla città di Pinerolo hanno deciso di consorziarsi per contribuire alla costruzione e al funzionamento di un Istituto tecnico industriale. Gli abitanti del vasto comprensorio sono 130.000, di cui solo 30.000 abitanti nel capoluogo. Il nuovo Istituto costerà un miliardo, di cui 500 milioni saranno coperti con un mutuo che sarà acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti, su garanzia del Comune di Pinerolo.

La città sta diventando ormai eminentemente industriale: grossi stabilimenti meccanici stanno sorgendo nella immediata periferia e nelle valli e richiedono sempre nuovo personale specializzato. Ancora oggi, però, gli studenti pinerolesi e del circondario, aspiranti al titolo di perito industriale, elettrotecnico e meccanico, sono costretti a servirsi delle scuole torinesi, sottoponendosi al grave onere del viaggio quotidiano. E' questo uno dei motivi che ha indotto il Comune di Pinerolo a farsi iniziatore della costruzione dell'Istituto tecnico industriale.

L'iniziativa ha trovato l'unanime consenso dei sindaci dei cinquanta Comuni, che hanno preso in questi giorni contatto col sindaco di Pinerolo. Il Consiglio comunale della città ha votato alla unanimità, in sessione straordinaria, la decisione presa dalla Giunta, autorizzando il sindaco a iniziare subito le pratiche per l'accensione del mutuo di mezzo miliardo. **m. g.**

Gli universitari chiedono un assegno mensile di 30 mila lire

Roma, 27 luglio.

Gli studenti universitari — è detto in un comunicato dell'Unuri — chiedono al governo l'immediata istituzione del pre-salario. Essi affermano che sin da questo anno accademico è possibile iniziare l'istituzione del pre-salario per gli universitari utilizzando opportunamente i fondi della recente legge stralcio. Hanno deciso all'unanimità di chiedere che il governo presenti un disegno di legge da approvarsi con procedura di urgenza entro il prossimo ottobre al fine di garantire un assegno mensile di 30.000 lire per tutti coloro che appartengono a famiglia il cui reddito non superi il doppio del minimo imponibile dell'imposta complementare sul reddito, e, avendo conseguito il diploma di scuola media superiore nella prima sessione di esami, intendono iscriversi all'Università nell'anno accademico 1962-63.

Tale beneficio dovrebbe essere inoltre garantito fino al conseguimento della laurea qualora lo studente, seguendo regolarmente il piano di studi, riporti ogni anno una votazione media non inferiore ai 24/30. L'assegno mensile sarebbe ridotto a L. 15.000 per gli studenti che hanno la residenza nella provincia in cui ha sede l'Università che frequentano. Si calcola che 20.000 «matricole» potrebbero quest'anno godere di tale provvidenza.

Forse prima di Ferragosto l'assegno a maestri e professori

Roma, 27 luglio

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha esaminato in sede legislativa il disegno di legge sull'assegno globale dal 1° gennaio al 30 giugno 1962 e la indennità di studio dal 1° luglio 1962 per il personale delle scuole elementare, secondarie ed artistica.

La commissione ha constatato che la copertura dell'onere è riportata per l'assegno globale (15 miliardi) alla nota variazione oggi stesso approvata dal Senato in assemblea plenaria e per la indennità di studio (30 miliardi) al disegno di legge sull'imposta cedolare presentato dal governo in questi giorni al Senato, ma che sarà esaminato alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie.

In questa condizione è sembrato opportuno alla commissione stralciare dal provvedimento ed approvare, come disegno di legge a sé stante, la parte che si riferisce all'assegno globale piuttosto che rinviare l'approvazione dell'intera legge.

Il governo ha aderito a questa impostazione, nel desiderio di provvedere all'immediata liquidazione (possibilmente prima di Ferragosto) dell'assegno globale. In tal senso, nell'attesa che anche la Camera approvi il disegno di legge, il ministero ha impartito le opportune istruzioni ai competenti organi amministrativi.

Ventenne uccisa per gelosia a pugnalate in un parco di Vienna



La viennese ventenne Ute Doering, uccisa a pugnalate

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 27 luglio.

Ute Doering, una ragazza viennese di 20 anni, è stata uccisa a pugnalate oggi nel parco Augarten dal fidanzato Leopold Bromm di 23 anni dopo una lite.

Il delitto è stato scoperto da un vecchio che mentre percorreva lentamente uno dei viali secondari dell'immenso parco ha sentito un urlo provenire da una siepe. Poco dopo ne ha visto uscire un giovane che aveva in mano un pugnale e che è fuggito precipitosamente. Dietro i cespugli ha scorto il corpo della donna ormai esanime in un lago di sangue.

Nella borsetta le sono state ritrovate la foto di un uomo che il vecchio ha identificato per quella dello sconosciuto che fuggiva. Dopo appena dieci ore il Bromm è stato arrestato: si aggirava nella città in preda al terrore.

Dai primi interrogatori è risultato che l'assassino e la vittima erano legati da tempo da una relazione; ma negli ultimi tempi la Doering temeva che il Bromm la tradisse e volesse abbandonarla. Non gli risparmiava perciò continue scene di gelosia ed era giunta persino a minacciarlo. Stamane i due si erano incontrati nel parco ed era nata una nuova discussione. A un certo punto l'uomo, esasperato dai rimproveri, aveva estratto un corto pugnale che portava sempre con sé, colpendo all'impazzata la ragazza. **t. s.**

Nulla a Borgomanero la riunione del Consiglio

Dodici consiglieri su 30 hanno disertato l'assemblea - Una via della città sarà dedicata al prof. Angelo De Gasperis

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 27 luglio.

(b. c.) La prima seduta del Consiglio comunale, che questa sera avrebbe dovuto eleggere il sindaco e la giunta, si è conclusa senza risultato per la mancanza del numero legale. Alla riunione non si sono presentati dodici dei trenta componenti il Consiglio: mancavano sei dei sette rappresentanti del «Focolare», quattro dei dodici democristiani e i due consiglieri liberali. Erano al completo solo il gruppo del Psi, con sei consiglieri, e quello del Pci, con due, più il rappresentante del Psdi.

In città si diceva che questa sera sarebbe stata eletta una giunta di centro sinistra, composta da dc e psi, con sindaco democristiano. Le previsioni non si sono avverate. Pare infatti che alcuni dei consiglieri assenti ritengano possibile la costituzione di una giunta di centro-destra e stiano lavorando per raggiungere un accordo in questo senso.

Il sindaco uscente, Gianni Colombo, dopo aver constatato che mancava il numero legale per procedere alla elezione del nuovo sindaco e della Giunta, ha commemorato la figura del prof. Angelo De Gasperis. Il famoso cardiologo, scomparso alcuni giorni fa, aveva trascorso a Borgomanero molti anni della sua vita. Il prof. Borgna, della dc, ha proposto di dedicare al prof. De Gasperis la via nella quale abita ancora la madre del chirurgo. Tutti i presenti si sono associati alla richiesta. Poi la seduta è stata tolta.

Il centro-sinistra a Vercelli supera la prova del bilancio

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 27 luglio.

(v. n.) Il consiglio comunale di Vercelli, con un dibattito durato soltanto un'ora, ha approvato stasera il bilancio di previsione per l'anno 1962, che pareggia su un miliardo e seicento milioni.

L'attesa per la seduta di questa sera era molto viva. La discussione sul bilancio costituiva infatti il banco di prova della solidità della nuova giunta di centro-sinistra. In teoria, questa combinazione politica dispone di 23 voti su 40 — 14 dc, 3 socialdemocratici e 6 socialisti — ma in realtà il centro sinistra è stato sempre combattuto da cinque dei consiglieri democristiani, che non concordano con il nuovo indirizzo del partito.

Contro ogni previsione, il bilancio è stato approvato grazie alle numerose assenze fra i consiglieri: mancavano otto democristiani (compresi i cinque dissidenti), un liberale, i due monarchici, l'unico missino e tre comunisti. Il bilancio è passato con 14 voti favorevoli (sei dc, cinque socialisti e tre socialdemocratici) contro 11 voti contrari (dieci comunisti e un liberale).

Il card. Coussa ricoverato in clinica in gravi condizioni

E' segretario della Congregazione per la Chiesa orientale

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 27 luglio.

(f. p.) Il cardinale Acacio Coussa, segretario della congregazione per la Chiesa orientale, ricoverato nella clinica Salvator Mundi ove è stato sottoposto ad operazione di appendicite con minaccia acuta di peritonite, si trova oggi in condizioni piuttosto preoccupanti.

Il porporato ha 65 anni, appartiene alla congregazione religiosa dei Basiliani di Aleppo ed è nativo della Siria. E' stato elevato alla porpora nel concistoro ultimo di Giovanni XXIII, nel marzo scorso.

Come si ricorda in quello stesso concistoro fu elevato alla porpora il cardinale Panico, spentosi improvvisamente nel suo paese natale presso Lecce un paio di settimane addietro. Per un altro cardinale, residente all'estero, si nutrono vive apprensioni in questi giorni in Vaticano. Si tratta dell'arcivescovo di Bordeaux, Paul Marie Richaud, le cui condizioni, secondo notizie che giungono dalla Francia alla residenza del Pontefice, sono estremamente gravi.

A Milano, la scorsa notte

Un guardiano bruciato vivo nell'incendio d'un deposito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 luglio.

(g. m.) Il guardiano di un deposito di stracci e rottami è morto la scorsa notte carbonizzato nell'incendio del magazzino che custodiva.

Il guardiano — Pietro Frugoni di 66 anni — era solito passare le notti seduto in una sgangherata poltrona piazzata in mezzo al cortile del deposito (sito in via Scaldasole 3, di proprietà del signor Renato Silvestrini) intento a leggere, a lume di candela, i vecchi giornali e i vecchi libri che di giorno recuperava tra gli stracci.

L'altra notte invece, forse per il filo di vento che gli spegneva la candela, il Frugoni era andato a leggere nell'interno del magazzino, accompagnato dal fedele cagnolino «Black» che era la sua sola compagnia. Lì, probabilmente, la candela deve aver dato fuoco a uno straccio. Fatto sta che in brevissimo tempo il magazzino si è trasformato in un rogo e le fiamme si sono estese a una vicina falegnameria.

Nella confusione seguita nessuno si è preoccupato del custode: solo all'alba, a incendio domato, il cane «Black», con i suoi uggiolii, ha guidato il padrone del deposito (che era rimasto solo a cercare il fedele guardiano) fino a un mucchio di cenere. Sotto quella cenere vi era il corpo carbonizzato di Pietro Frugoni.

Valgono più di 500 milioni

Ritrovati in un magazzino i quadri rubati a Londra

Londra, 27 luglio.

(m. ci.) Scotland Yard ha risolto il mistero dei trentacinque quadri rubati, due settimane fa, in una galleria d'arte di Londra. L'epilogo del «giallo» non è stato meno emozionante dell'inizio. Alle 3 di questa mattina, tre agenti hanno fatto irruzione in un magazzino alla periferia orientale della città e, come sospettavano, vi hanno rinvenuto tutti i trentacinque capolavori. Sono stati arrestati il proprietario del deposito, John Terry, e un suo dipendente, certo Albert Bedford.

I dipinti valgono, complessivamente, 300 mila sterline, pari a 525 milioni di lire. Sono tutti di autori moderni e impressionisti, comprendendo un Renoir, più opere di Braque, Vuillard, Manet, Monet, Utrillo, Toulouse-Lautrec, Picasso, Vlaminck, Redon, Sisley, Boudin, Chagall, Jawlensky, Roussel, Kandinsky e Rouault. Erano esposti alla galleria O'Hana, a Mayfair, nel cuore di Londra. Furono sottratti 15 giorni fa, con una operazione di straordinaria audacia e perizia.

PRETURA di TORINO

SEZIONE PRIMA PENALE

N. 2/62 Boll. N. 16330/61 R.G.
N. 1665/62 R.E.S.

In data 30-7-61 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

POMPILIO LEONARDO fu Luigi e fu Costanza Ripalta nato a Cerignola il 14-2-1936 residente in Torino, via Bogino 8, detenuto in Torino,

per essersi in Milano, nel maggio 1961, arrogato abusivamente la qualifica di «guardia di finanza».

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 15.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 giugno 1962.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA di TORINO

SEZIONE PRIMA PENALE

N. 3/62 Boll. N. 32146/57 R.G.
N. 1750/62 R.E.S.

In data 3 aprile 1962 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

BASSO ERMANNO fu Oreste nato il 19 febbraio 1926 in Torino già qui residente in via S. Domenico n. 5,

per essersi in Torino il 24 luglio 1957 arrogato il titolo di «ragioniere».

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 13 luglio 1962.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA di TORINO

SEZIONE PRIMA PENALE

N. 11/61 Boll. N. 25.505/61 R.G.
N. 1839/62 R.E.S.

In data 9 febbraio 1962 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

MOLLO MADDALENA fu Battista nata a Monticello d'Alba il 23 marzo 1911 residente in Torino via Berthollet n. 6,

per avere in Torino il 7 ottobre 1961, nell'esercizio di una attività commerciale e precisamente del proprio Bar Sito in Via Berthollet n. 6, consegnato, più volte a vari avventori, bicchierini di liquori diversi per origine, provenienza, qualità da quelli richiesti e particolarmente il prodotto Amaro Corino invece del richiesto «Aperol».

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 20.000 di multa - pena sospesa - ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 23 luglio 1962.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA di TORINO

SEZIONE PRIMA PENALE

N. 13/62 Boll. N. 31865/61 R.G.
N. 1841/62 R.E.S.

In data 7 marzo 1962 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

PONZETTI PASQUALINA di Giovanni nata il 17 aprile 1919 in Oria Canavese residente in Torino Strada Cuorgnè 34,

per avere in Torino il 4 dicembre 1961 detenuto per la vendita formaggio gorgonzola, risultato all'analisi non più atto al consumo perché alterato per fermentazione e ammuffimento.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 33.334 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Cronache dell'Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 23 luglio 1962.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA di TORINO

SEZIONE PRIMA PENALE

N. 14/62 Boll. N. 22796/61 R.G.
N. 1842/62 R.E.S.

In data 6 aprile 1962 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

NEBIOLO MERIDIANA ANGELA di Giuseppe e di Malocco Teresa nata a Scurzolengo il 15 settembre 1927 residente in Torino via Balangero n. 15,

per avere in Torino il 14 luglio 1961, nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per qualità da quella richiesta e dichiarata e cioè anziché un «Vov» ed un «Fynsec Tenerelli» due prodotti similari.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 40.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 23 luglio 1962.

Il Cancelliere NUVOLONE

PRETURA di TORINO

SEZIONE PRIMA PENALE

N. 17/62 Boll. N. [illegible] R.G.
N. 1845/62 R.E.S.

In data 26 settembre 1961 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

GRIBAUDI FRANCESCO nato a Torino il 18 maggio 1926 qui residente in via Mad. Cristina n. 3,

per avere in Torino il 17 dicembre 1959, nell'esercizio della sua attività commerciale, posto in vendita come genuina pasta alimentare colorata con carotene e per aver posto in vendita la pasta suddetta colorata artificialmente con carotene.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 21.000 di multa complessivamente ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 23 luglio 1962.

Il Cancelliere NUVOLONE

In una cava abbandonata alla periferia di Milano

Un passante si tuffa per salvare due ragazzi ma è avvinghiato al collo ed annega con loro

I due piccoli erano giunti in bicicletta sulla riva della buca colma d'acqua gelida - Appena immerso uno di essi è colto da congestione - L'altro lo soccorre ma è trascinato al fondo - Il salvatore, un operaio di 33 anni, si getta vestito - E' scomparso dopo disperati tentativi di liberarsi dalla stretta - Identificate le salme dei ragazzi: avevano 10 e 13 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 luglio.

Due ragazzi e un giovane che tentava di salvarli sono annegati oggi pomeriggio nelle acque di una cava abbandonata all'estrema periferia della città. I due ragazzi avevano cercato refrigerio alla calura afosa che, come una cappa di piombo, grava da due giorni sulla metropoli. Uno di essi ad un tratto è stato colto da malore e si è aggrappato all'altro trascinandolo in una buca.

Un giovane che passava nei pressi si è gettato in loro aiuto e sarebbe certamente riuscito a portarli a riva entrambi se l'emozione e lo smarrimento non avessero fatto perdere la testa ai pericolanti: i due giovinetti si sono aggrappati al salvatore impedendogli i movimenti e costringendolo per alcuni secondi ad un intenso sforzo che ha prostrato i suoi muscoli facendogli inghiottire acqua.

E' stata una scena drammatica, velocissima: quel viluppo di membra che lottavano disperatamente per mantenersi a galla era terribile a vedersi. Una donna ha cercato in extremis di gettare, come un'ancora di salvezza, una cassetta di legno. Questo appiglio, che non poteva sostenere il peso di quei tre corpi affannati, ha dato loro un'ultima illusione. Le braccia di tutti e tre si sono protese verso la cassetta e poi sono sprofondati verso il fondo melmoso.

Il tragico episodio è successo oggi pomeriggio nella zona di Baggio, una borgata periferica di Milano, dove abitano per la maggioranza immigrati. Qui, nella campagna incolta, abbondano le cave di sabbia aperte un tempo dalle grandi ditte di costruzione e poi abbandonate perché sul fondo, in seguito alle falde dell'alveo (il sottosuolo di Milano è sabbioso e l'acqua si trova ovunque a una decina di metri di profondità) si era formata della melma.

Una tra le più grandi è la cava Gabassi, detta pure «cava di Sella nuova», che si apre oltre il fondo di via Bisceglie ed è meta di qualche pescatore dilettante. Si tratta di uno specchio d'acqua di 200 metri di diametro, dal fondo melmoso, con tutto attorno una fascia di sabbia umida. Qui i ragazzi della zona sono soliti trovare refrigerio al caldo togliendosi le scarpe e camminando nell'acqua profonda 40-50 centimetri; pochi si azzardano a fare il bagno completo, perché a due, tre metri dalla riva il fondo precipita e l'acqua, proveniente da polle sorgive, da fredda diventa gelida. Più avanti la profondità scende fino a dieci metri.

Il primo di questi «gradini» è già costato la vita a decine di milanesi che hanno osato avventurarsi nell'acqua.

Oggi i due ragazzi, che evidentemente conoscevano la zona, si sono recati prestissimo sulle rive della cava Gabassi. Poco dopo le 15 altri bambini li hanno visti a distanza. Il primo dei due, abbastanza alto, nero di capelli e il volto olivastro, sui 12-14 anni, sembra abbia invitato l'altro sfidandolo a seguirlo nell'acqua. Il suo compagno, un po' più piccolo, sui 10 anni, coi capelli biondi, ha raccolto la sfida. Così i due si sono tolti le scarpe e i calzoni e si sono tuffati in maglietta e mutandine.

Erano circa le 14,45 e forse entrambi non avevano potuto completare la digestione. Infatti, a distanza di pochi minuti, il più piccolo ha accusato un malessere. L'amico gli si è avvicinato ed ha tentato di trascinarlo a riva; ma l'altro lo ha stretto al collo; così entrambi, dibattendosi, sono finiti dove si apre una profonda buca. Con la forza della disperazione sono risaliti e hanno invocato aiuto.

Il più pronto ad accorrere è stato Mario Pisacreta di 33 anni, nato a S. Stefano del Sole presso Avellino e giunto recentemente nel nord in cerca di fortuna. Attualmente era occupato come verniciatore a Milano. Il Pisacreta non ha avuto il tempo di svestirsi: con calzoni e scarpe si è gettato in acqua, contando di raggiungere in due bracciate i ragazzi e riportarli a riva. Ma qui è avvenuto l'imprevisto: i pericolanti, terrorizzati, gli si sono avvinghiati al collo. L'uomo è risalito, ma è stato ricacciato sotto. In un gorgoglio d'acqua i due ragazzi e l'uomo sono scomparsi e riapparsi più volte.

Una donna che passava, Margherita Bonissoni, è entrata nell'acqua fino al ginocchio, ha visto una cassetta vuota e l'ha lanciata verso il gruppo. Ma le mani dei tre la toccarono appena e poi sparirono definitivamente.

Interveniva un altro passante, Giovanni Corboni, il quale si lanciava pure nello stagno e dopo molta fatica ricuperava il più grandicello dei ragazzi. Steso sul prato e sottoposto alla respirazione artificiale, il poveretto non si è più ripreso.

Pochi minuti dopo sono giunti i Vigili del Fuoco con una autopompa, un'autolettiga e una vettura radio. Un sommozzatore in poche bracciate ha raggiunto il punto in cui anche dalla riva si poteva scorgere il cadavere dell'altro ragazzo sul fondale di erbacce. Pochi minuti dopo, un po' al largo, è stato ritrovato anche il corpo dell'uomo. Sul ragazzo più piccolo si notano macchie bluastre; ciò fa pensare che egli non sia morto per annegamento, ma per congestione dovuta all'acqua fredda.

Mentre l'uomo è stato subito identificato dai documenti che aveva indosso, i due poveri ragazzi sono rimasti per qualche ora senza nome.

Solo dopo mezzanotte si è giunti all'identificazione. Si tratta di Michele Mussolà, di 10 anni e Rocco Maiorano di 13, entrambi pugliesi. I parenti, che s'erano recati a denunciarne la scomparsa al Commissariato Genova, domattina si porteranno all'obitorio per il riconoscimento ufficiale. **g. m.**



Lo specchio d'acqua in cui sono annegati i ragazzi e l'uomo che voleva salvarli



Mario Pisacreta, annegato per salvare i ragazzi (Tel.)

Un soldato ucciso da un proiettile durante le manovre in alta Val Susa

La sciagura provocata da un colpo di mortaio che esplode accanto a una formazione in attesa dell'assalto - Ferito anche un sottufficiale, che è stato colpito dalle schegge

(Nostro servizio particolare)

Cesana Torinese, 27 luglio.

(r. s.) Un grave incidente ha funestato ieri la manovra a fuoco che reparti del 22° Reggimento di fanteria eseguivano nella conca del Lago Nero, presso il Col Bousson: un colpo di mortaio è esploso fra alcuni dei militari impegnati nell'esercitazione uccidendo il fante Angelo Furno, di 22 anni, da Leoforte (Enna), e ferendo il sergente Valerio Perris, di 23 anni, dall'Aquila.

La sciagura è accaduta poco dopo le 13. La manovra, organizzata nel quadro delle esercitazioni estive che la fanteria della divisione «Cremona» effettua nell'alta Val di Susa, era nella sua fase culminante. Attestati sulle loro posizioni, i fanti aspettavano il momento per muovere all'assalto di un obbiettivo immaginario. La linea «avversaria» era intanto sotto il fuoco delle cosidette armi d'accompagnamento, fra le quali parecchi mortai.

Durante questo tiro, per cause che una rigorosa inchiesta dovrà accertare, uno dei proiettili di mortaio è caduto presso la formazione della quale facevano parte la vittima e il sottufficiale, disseminando tutt'intorno una miriade di schegge. Il fante Furno, più vicino al punto in cui l'ordigno è scoppiato, è stato investito in pieno dai frammenti metallici ed ha riportato profonde ferite in varie parti del corpo. Il sergente Perris, più lontano e forse al riparo di qualche roccione, ha ricevuto una scarica di schegge alla spalla destra.

Immediatamente soccorsi dai commilitoni, i due poveretti sono stati trasportati al «pronto soccorso» del reparto per le prime cure. Il fante Furno era ancora vivo ma versava in condizioni disperate. Senza indugi è stato trasportato a valle con una camionetta e avviato quindi con un'autoambulanza verso l'ospedale militare di Torino: ma è deceduto durante il tragitto. Il sergente Perris, invece, dopo una prima sommaria medicazione, è stato trasferito e ricoverato all'ospedale civile di Susa. Guarirà in un mese.

Feriti nel camion rovesciato due autisti torinesi a Mondovì

Cuneo, 27 luglio.

(a. m.) Due autisti torinesi sono rimasti coinvolti in un pauroso incidente oggi alle 14 sulla provinciale Chiusa Pesio-Mondovì. Un autotreno della ditta Torchio e Carbone, pilotato dall'autista Angelo Giambone, di 29 anni, di Moncalieri, che aveva al suo fianco il secondo autista Vittorio Fumero, residente a Torino in via Pigafetta 71, stava percorrendo la tortuosa discesa della Morté, diretto a Mondovì.

In località Molino di Luriaia, in una stretta curva, il Giambone ha perso il controllo del veicolo, che è sbandato e dopo aver sradicato un palo di paracarri è precipitato nella scarpata rovesciandosi in una roggia. All'ospedale di Cuneo, dove è stato ricoverato, il Giambone versa in preoccupanti condizioni: lamenta una ampia ferita al ventre e sintomi di commozione viscerale. Il Fumero ha riportato lesioni e ferite lacero-contuse alle spalle e ad una gamba.

Un giovane sopprime a coltellate il presunto amante della madre

Il delitto a Chioggia, di sera, in un'osteria - L'assassino s'è costituito ai carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Chioggia, 27 luglio.

Un delitto è stato commesso a Chioggia, ieri sera poco dopo le 20,30 alla trattoria «Stella d'oro» in Riva Canal Lombardo dove un ragazzo ha ucciso con cinque colpi di coltello da cucina il presunto amante della madre. Protagonisti del sanguinoso episodio Saturno Callegaro, di 17 anni ed Ermenegildo Tiozzo di 30 anni, abitante in ridotto Madonna 46.

La madre del Callegaro, Bianca Penzo, di 33 anni, ieri sera era stata dimessa dall'ospedale di Chioggia dove cinque giorni prima aveva dato alla luce una bimba, la quale, a detta dello stesso Tiozzo, era il frutto della sua relazione illecita.

Ermenegildo Tiozzo, infatti, nei giorni scorsi si era più volte recato all'ufficio amministrativo del nosocomio chiedendo che la nascitura fosse registrata all'anagrafe con il suo cognome e non con quello del marito della Penzo, Guido Callegaro, il quale da parecchi mesi si è trasferito a Milano.

E' stata questa imbrogliata situazione che ha spinto il giovane al delitto. Ieri sera il ragazzo, armatosi di un coltello da cucina, senza mettere al corrente alcuno dei suoi propositi, si è diretto verso l'osteria della «Stella d'oro» dove sapeva di trovare il Tiozzo.

Quest'ultimo era seduto ad un tavolino all'esterno del locale, con davanti un bicchiere di vino. Il ragazzo, senza proferir parola si è avvicinato alle spalle dell'uomo e con estrema violenza gli ha conficcato per due volte il coltello tra le scapole. Mentre il Tiozzo si riversava con un rantolo sulla spalliera della sedia, Saturno Callegaro gli ha vibrato altre tre coltellate al petto e si è allontanato velocemente verso la casa di uno zio (che abita sopra la caserma dei carabinieri) prima che i clienti dell'osteria potessero rendersi conto della tragedia.

Il Tiozzo è stato ritrovato steso a terra. Le profonde coltellate, come hanno riscontrato più tardi i medici, hanno provocato gravissime emorragie interne che gli sono state fatali. Uno dei soccorritori ha caricato sulla propria auto il corpo del Tiozzo dirigendosi a tutta velocità verso l'ospedale, ma l'uomo è morto durante il percorso. Nel frattempo il giovane assassino s'è costituito ai carabinieri.

Il marito di Bianca Penzo, che più volte in passato si era recato all'ufficio di P. S. denunciando la sua situazione familiare, era partito per Milano circa sette mesi or sono. **r. s.**

Una signora di Genova

Truffata di 13 milioni da un falso benefattore

Genova, 27 luglio.

(r. s.) Una signora genovese, Elina Ansaldo di 67 anni, è stata vittima, per la sua ingenuità, di una «truffa all'americana» che l'ha privata di tutti gli averi: 400 mila lire in contanti, gioielli di famiglia, cartelle di Buoni del Tesoro ed altri oggetti per un valore di 13 milioni.

La donna è stata avvicinata da un uomo dall'accento straniero che le ha raccontato di essere venuto in Italia per riparare, con una donazione ad un istituto di orfani genovese, alle malefatte compiute dal padre, un vecchio ladro internazionale. L'uomo chiedeva il suo aiuto in questa opera di bene, non essendo pratico della città.

L'Ansaldo però avrebbe dovuto dimostrargli, prima, di essere abbastanza ricca e fidata anche lei. All'appuntamento, fissato in un elegante albergo cittadino, la signora si è recata senza indugio in taxi, dopo aver messo in borsa tutto quanto possedeva.

Qui il «benefattore», che era in compagnia di un amico, si sentì improvvisamente poco bene e chiese una medicina. Dapprima fu l'amico a recarsi in farmacia, ma sbagliò medicina. Allora la signora si offerse di farlo lei. La borsa — le dissero — poteva lasciarla lì. Al suo ritorno, i due signori erano spariti.

Una «gang» di ladri sgominata fra Genova e la Costa Azzurra

Genova, 27 luglio.

(r. s.) Una banda di scassinatori e ladri d'auto, responsabili di una serie di furti compiuti in numerose località della Riviera ligure e della Costa Azzurra, è stata catturata dalla Mobile genovese. Gli arrestati sono Bruno Bartuzzo di 42 anni da La Spezia, Oscar Lazzerini di 57 anni di Montevarchi (Arezzo) e Borghi Geremia, da lungo tempo ricercato per rapina. Antonio Giacopello, di Messina, è stato denunciato a piede libero, mentre Domenico Baggetta, probabile capo della banda, è ancora latitante ed attivamente ricercato dalla polizia italiana e dalla gendarmeria francese.

Ai quattro sono state sequestrate altrettante auto, due «1100» e due «Giulietta», con targhe false, corrispondenti ad autobus della Uite, l'azienda tramviaria genovese, e della «Salta», un'azienda di autotrasporti.

Anche i documenti ed i bolli delle auto sono stati falsificati dalla banda, e precisamente nell'abitazione del Lazzerini, dove è stata ritrovata la completa attrezzatura. Le operazioni, che la Mobile genovese ha condotto in soli tre giorni, con l'aiuto della «Brigade mobile» di Nizza, sono state intraprese in seguito ad una segnalazione di quest'ultima che, svolgendo indagini su uno dei tanti furti avvenuti sulla Costa Azzurra, aveva notato un insolito andirivieni di auto italiane nei pressi di una villa a Cagnes sur Mer (Nizza).

ULTIME NOTIZIE

Verso una svolta nelle trattative sul disarmo

Kennedy convoca a Washington l'esperto dei negoziati atomici

Dean rientrerà da Ginevra lunedì per ricevere nuove direttive Possibile una minor intransigenza americana sui controlli dopo la scoperta del mezzo di registrare a distanza gli scoppi nucleari

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 luglio.

Il presidente Kennedy, oggi, alla Casa Bianca ha avuto un colloquio, durato circa un'ora e mezzo con i massimi esponenti della sua amministrazione, investiti della responsabilità dei problemi del disarmo.

Sono dodici persone, tra cui il vice presidente Johnson, il segretario di Stato Rusk, quello alla Difesa MacNamara, il comandante della «Nato» Lemnitzer, il capo della Commissione per il disarmo, William Foster che, ieri, al Dipartimento di Stato, avevano studiato e disposto tutto il materiale preliminare necessario per l'incontro presidenziale.

Si prevedeva che esso sarebbe stato risolutivo e, invece, non lo è stato.

Il portavoce della Casa Bianca, Salinger, oggi, nel pomeriggio, ha emesso un comunicato, dal titolo «Deliberazioni sul problema del bando degli esperimenti nucleari». «Il Presidente, insieme ai consiglieri di governo oggi convocati alla Casa Bianca — prosegue la nota — ha esaminato tutti i rapporti sui nuovi dati tecnici acquisiti per il rilievo degli esperimenti, alla fine egli ha chiesto che gli siano preparati alcuni dati supplementari, riscontrati necessari. Inoltre, ha deciso di attendere il ritorno da Ginevra, durante la prossima settimana, dell'ambasciatore Arthur Dean, capo della delegazione americana alla conferenza del disarmo».

L'arrivo a Washington di Dean è previsto per lunedì. Verso la fine della settimana, egli dovrebbe rientrare a Ginevra con autorità di discutere, in seno alla conferenza dei 18, i nuovi dati tecnici acquisiti.

Salinger ha smentito che, fra gli esperti convenuti presso il Presidente, vi sia stata una grave divergenza di opinioni. Egli si è rifiutato di scendere a dettagli e di precisare se vi sarà, e in che misura, una revisione della politica americana circa le ispezioni degli esperimenti atomici e anche se gli Stati Uniti, dopo il fallimento dell'esperimento di ieri alle isole Johnson, intendono continuare la serie degli esperimenti atomici in corso, oppure decidano di ritenerla conclusa.

Nella capitale la discussione verte in questi giorni, sull'opportunità o no di ridurre le garanzie, finora richieste, per prevenire ogni inganno, una volta che fosse stato firmato un accordo per il bando dell'arma atomica. Gli americani hanno infatti potuto avere la prova che gli esperimenti nucleari sotterranei possono essere avvertiti dai sismografi, fino ad almeno ottomila chilometri di distanza. Questo nuovo elemento dovrebbe consentire la piena abolizione di ogni richiesta di Commissione ispettiva internazionale. Renderebbe cioè sufficiente e rassicurante il semplice controllo delle Commissioni nazionali, in modo che non verrebbe violato il principio di piena sovranità, così accanitamente difeso dai russi.

Ma secondo alcuni consiglieri presidenziali, ogni abolizione di richiesta delle Commissioni ispettive internazionali è pericolosa e assurda. Costoro, per il fatto che i russi non vogliono ammettere nel loro territorio Commissioni internazionali ispettive, sono convinti che non ci si può e non ci si deve fidare dei sovietici. Essi possono sempre trovare forme tecniche capaci di neutralizzare e ingannare anche i più sensibili sismografi.

Secondo altri tra cui — si dice — il segretario di Stato, Rusk, quello alla Difesa MacNamara e la maggioranza dei consiglieri, non sarebbe ancora opportuna una totale abolizione dei controlli ispettivi e soprattutto del controllo internazionale.

Comunque sembra certo che gli Stati Uniti arriveranno a una maggiore flessibilità in questo campo. In tal caso, potrà forse seguire una nuova distensione. Ma non si vede nessun elemento sostanziale, capace di sbloccare l'inerzia in cui sono irretiti i lavori della Commissione ginevrina del disarmo.

Antonio Barolini

Giuseppe Verzi eletto giudice della Corte Costituzionale

Roma, 27 luglio.

Giuseppe Verzi, presidente di sezione della suprema Corte di cassazione, e presidente dell'Unione nazionale magistrati, è il nuovo giudice costituzionale che prenderà il posto del dott. Pantaleo Gabrieli, recentemente scomparso. L'elezione del dott. Verzi è avvenuta ieri mattina a conclusione delle votazioni che ha visto impegnati 148 magistrati.

Il dott. Giuseppe Verzi è nato a Marsala in provincia di Trapani il 28 febbraio del 1898. Nominato uditore giudiziario il 14 aprile 1921, nel 1940, in seguito a concorso è stato nominato consigliere di Corte di appello e dopo sette anni ha conseguito la promozione a consigliere di Cassazione.

Durante la seconda guerra mondiale il dott. Verzi si è distinto nelle lotte partigiane e fu uno degli organizzatori della brigata «Vespri». Contro di lui venne anche spiccato un ordine di cattura in quanto oltre ad essersi opposto al giuramento di fedeltà al regime partecipò alla propaganda tra i magistrati contro questo giuramento.

Nell'apprendere la notizia della sua elezione a giudice costituzionale, l'on. Cappi presidente dell'alto consesso ha inviato al dott. Verzi un telegramma di felicitazioni.

Un «Donatello» per Marlene



La Dietrich è giunta a Roma di dove ha proseguito per Taormina: stasera, nella cittadina siciliana riceverà il «Donatello» per il film «Vincitori e vinti» (Telef.)

Non ancora scongiurato il pericolo di un conflitto

Si spera in un accordo fra i capi algerini Un inviato di Ben Bella nella capitale africana

Cauto ottimismo dopo i primi colloqui - Dimissionario un altro ministro del governo provvisorio - Liberati dall'esercito nazionalista 49 europei catturati nei giorni scorsi - Le tribù della montagna confermano la loro intransigenza ad ogni compromesso

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 luglio.

La crisi algerina sembra sul punto di venire risolta, dopo le molte incertezze che aveva fatto sorgere sull'avvenire del nuovo Stato. Oggi Mohamed Khidder, il più prossimo collaboratore di Ben Bella, è arrivato verso mezzogiorno ad Algeri ed ha fatto colazione con alcuni ministri del governo provvisorio fra i quali Ben Tobbal, che ha dichiarato alla fine dell'incontro: «Comincio a vedere una possibilità di compromesso col gruppo di Ben Bella».

Da parte di Ben Khedda l'accordo sarebbe probabilmente già stato raggiunto se non vi si fosse opposta l'intransigenza di Belkacemm Krimm e di Mohamed Boudiaf, i due ministri che hanno respinto finora ogni compromesso, perché sanno di poter contare sul sostegno incondizionato della popolazione kabila.

Molti hanno creduto che la crisi algerina sia dovuta soltanto alla rivalità dei capi, ma si tratta di un problema molto più complesso.

I musulmani di Algeria sono di due razze, che hanno origini diverse e diversa struttura sociale: quella dei pastori e coltivatori di cereali, che è la più numerosa, ma anche la più amorfa, abituata da secoli a subire senza reagire e risvegliata soltanto in questi ultimi anni dalla propaganda nazionalista. Ben Bella, figlio di contadini, ne è l'esponente.

Ci sono poi i kabili, discendenti di una antica civiltà mediterranea, passati all'islamismo in tempi relativamente recenti, intelligenti e fieri, che non hanno mai sopportato le dominazioni straniere. Vivono in piccole comunità sulle montagne, in un territorio estremamente povero, privo di risorse agricole: le loro attività sono l'artigianato, il commercio e l'emigrazione. Kabili sono quasi tutti gli intellettuali algerini e, in ogni caso, la cultura europea è molto più diffusa nei loro villaggi che fra i pastori e i contadini dell'altra razza.

Una ostilità secolare esiste fra i due gruppi etnici, che si era assopita durante il periodo della lotta comune contro il colonialismo. E' da questa ostilità che si è sviluppata la attuale crisi e la conciliazione sembra tanto più difficile in quanto si tratta ora di stabilire se il nuovo ordinamento della Repubblica sarà fondato su una economia agricola di tipo più o meno socialista (Ben Bella) o su un vero e proprio socialismo a carattere proletario (Belkacemm Krimm e Boudiaf).

Si interpreta comunque con un certo ottimismo il fatto che, poco dopo l'arrivo di Khidder, anche Belkacemm Krimm sia giunto ad Algeri, di ritorno dalla Kabilia, dov'è rimasto soltanto Boudiaf.

A Parigi sono giunti anche i ministri del governo provvisorio Ait Ahmed e Saad Dalhad. Il primo si è dimesso clamorosamente dal GPRA, senza però aderire al governo di Ben Bella.

Saad Dalhad, invece, non ha fatto dichiarazioni e lascerà in serata la Francia per ignota destinazione.

Il proposito di normalizzare una situazione che corre il rischio di portare all'anarchia sembra però comune alle due parti, anche in vista delle eventuali reazioni della Francia, la quale non può più tollerare a lungo che i suoi cittadini, rimasti in Algeria, siano in balìa dell'arbitrio. La notte scorsa l'esercito di liberazione nazionale algerino ha liberato, ad Orano, ventisei europei, che erano scomparsi all'inizio del mese. Ne sono stati scarcerati anche altri ventitrè, che erano stati rapiti ad Algeri da bande incontrollate. I rapimenti sembra che siano circa cinquecento, ma le autorità algerine annunciano nuove liberazioni per i prossimi giorni.

a. v.



Ad Orano si attende con ansia l'esito dei colloqui di Algeri

Algeri, 27 luglio.

I risultati del colloqui tra Khidder e i ministri del governo provvisorio non sono stati resi noti. Ma nella capitale c'è per la prima volta una certa tendenza all'ottimismo.

Nella confusione generale una cosa sola appare certa: la minaccia di un conflitto è stata sostituita da una febbrile anche se disorganizzata agitazione per impedire nuovo spargimento di sangue.

Ben Bella, che si è trasferito ad Orano, ha deciso di ordinare alle sue truppe di arrestare l'avanzata in attesa del ritorno del suo collaboratore Khidder.

L'annuncio inoltre secondo cui verrà creato un «Comitato di collegamento e difesa della rivoluzione», fatto ad Algeri da Belkacem Krim, è stato anche confermato a Tizi Ouzou. Questo comitato — dice il comunicato emesso ieri — mira a realizzare l'unità dell'Algeria, a creare un comando unificato di tutte le «Willayas», a preparare le elezioni per l'Assemblea nazionale ed a lottare contro i rapimenti e le esazioni.

Quattro guide valdostane all'attacco di inviolate vette della Groenlandia

Della spedizione, guidata dall'industriale Monzino, fanno parte sette persone - Scaleranno anche il «Pollice del diavolo», la cima più settentrionale del mondo - Il rientro previsto a fine agosto

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 27 luglio.

Quattro guide del Cervino lasceranno domani l'Italia alla volta della Groenlandia per compiere una spedizione di alto interesse alpinistico, geografico e scientifico. Ancora una volta, l'ottava in otto anni, l'industriale milanese Guido Monzino ha scelto un gruppetto di montanari valdostani per compiere una delle tante imprese che lo hanno reso famoso in Italia e nel mondo.

Questa volta la spedizione si comporrà di sette persone: Camillo Pellissier, Antonio Carrel e Pierino Pession di Valtournanche, Jean Bich del Breuil, il medico bergamasco dott. Piero Nava e l'operatore cinematografico bolognese Mario Fantin, oltre, naturalmente, lo stesso Monzino. Fino all'ultimo momento si è temuto che Carrel dovesse rinunciare a causa di un lieve incidente di montagna occorsogli nei giorni scorsi, ma l'alpinista si è ristabilito e sarà della compagnia.

Il lungo viaggio in Groenlandia è uno dei più importanti nel quadro delle spedizioni di pionieri di cui il giovane industriale milanese si è fatto promotore. Lo testimonia il fatto che la spedizione, tentata una prima volta l'anno scorso e poi interrotta, è stata riorganizzata con un programma ancora ampliato che comprende anche alcune ascensioni di rilievo mondiale. Fra queste la comitiva italiana tenterà la scalata del «Pollice del diavolo», la vetta più settentrionale del mondo. Ha la sua base, il «Pollice del diavolo», al livello del mare, all'altezza del 77° parallelo, al centro di un isolotto di fronte alla costa orientale della più grossa isola del globo.

Si staglia diritto e uniforme per circa mille metri di altezza, circondato dai ghiacci eterni. Il fatto stesso che il ghiaccio non si formi sulle sue pareti è una prova delle enormi difficoltà alpinistiche che presenta. Si può dire che la guglia sia un continuo «sesto grado» praticamente senza appigli su cui fare affidamento, da vincere piantando chiodi su chiodo, in un clima rigidissimo.

Già l'anno scorso Guido Monzino aveva avuto intenzione di compiere alcune scalate nella zona con un gruppo di guide del Cervino: lo distolse dall'impresa un compito altamente umanitario. La comitiva aveva raggiunto il porto di Umanak, la capitale groenlandese, per spingersi fino al gruppo Wegner, oltre il 73° parallelo.

Ma ad Umanak il capo della polizia informò gli italiani che quattro alpinisti belgi, che facevano parte di una spedizione di nove uomini, erano stati travolti da una valanga qualche giorno prima sulle falde del Wegner ed i loro compagni, impossibilitati a portare qualsiasi soccorso, erano già ripartiti alla volta di Bruxelles. Monzino e compagni non ci pensarono due volte: accantonarono i piani prestabiliti e iniziarono le ricerche degli scalatori scomparsi. Non c'era praticamente nessuna speranza di ritrovarli in vita, ma vollero tentare egualmente.

Dopo alcuni giorni di ricerche ricuperarono due corpi; gli altri due giacciono ancora fra i ghiacci dell'Artico e forse nessuno riuscirà mai a trovarli. Compiuta la missione, la spedizione italiana tornò in Patria, anche perchè il momento più favorevole per le scalate a quella latitudine era ormai trascorso.

Domani i sette uomini lasceranno Milano alle 19 partendo dall'aeroporto Forlanini con un «jet» della linea di Copenaghen. Dalla capitale danese, domenica mattina proseguiranno, sempre per via aerea, fin alla base americana di Sondrestromfjord, sulla costa meridionale della Groenlandia. Qui troveranno ad attenderli il battello «Franz III», ormai compagno abituale delle imprese nordiche di Guido Monzino, che, al comando del capitano italiano Vittorio Barberis, salperà verso Umanak e verso il 77° parallelo. La comitiva rientrerà in Italia alla fine di agosto.

l. r.

Autista di Tortona muore sul camion che si rovescia

Mantova, 27 luglio.

(a.) Un'autobotte con rimorchio si è rovesciata nel fossato laterale della statale Cremonese, nei pressi di Ospitaletto, incendiandosi: il conducente — Giancarlo Osmani di 32 anni, da Tortona — è morto per le gravissime ferite riportate nell'urto.

Stato Civile di Torino

26 luglio

NATI — Saba Valter; Ceratti Fulvio; Scalese Carmela; Lombardi Marco; Milani Anna Maria; Aneta Flora; Pelacci Paola; La Gatta Antonella; Taglini Piergiorgio; L'Abbate Maria; Deorsola Adolfo; Piccinno Michelina; Campaner Luciano; Romaniello Roberto; De Luca Laura; Balle Lucia; Bertinetti Gianni; Locatelli Stefano; Dana Gabriella; Moneni Cinzia; Massucco Silvia; Cancellieri Nicola; Mele Felice; Granata Maristella; Robasto Maurizio; Malafarina Giuseppe; Grosso Maria; Taglini Gian Luca; Burrocca Marianna; Merlo Fabrizio; David Patrizia; Pele Marco; Stasoldo Luigi; Borello Lucia; Nachi Maurilio; Toretta Antonio; Balla Riccardo; Panuzza Pasqualino; Feriga Sergio; Gennero Oriana; Morella Maria; Gillardi Franco; Vandano Enrica; Fulanà Piera; Racca Sergio; Renzella Fabrizio; Bratus Livia; Renzella Maurizio; Lalini Paola; Cerini Cristiana; Basili Daniela; Clerici Mario; Vasta Mariadelia; Barvità Giacomo; Pasela Walter.

MORTI — Troila Domenico, anni 57, nato a Montescaglioso, abitante in c. G. Agnelli 148; Pialli Francesco, a. 41, Torino, commerciante, v. V. Nazzaro 4; Gialletta Arturo, a. 64, Foggia, operaio, v. Vinadio 14; Lesca Giuseppe, a. 81, Torino, str. San Vito 132; Maradonna Antonio, a. 65, Zara, v. Beinette 14; Cappello Eugenio, a. 63, Lendinara, via Chaberton 37; Martin Pietro, a. 66, Rheims, v. Spotorno 40; Merlo Federico, a. 74, Torino, c. G. Agnelli 138; Riviera Maria in Crepaldi, a. 78, Loreo, c. Toscana 151; Guarra Francesco, a. 75, Genova, impiegato, v. Bari 10; Sacerdote Giuseppina ved. Olivetti, a. 79, Torino, v. delle Rosine 4; Ballesio Angela ved. Tinivella, a. 80, Barbania, v. Bava 44; Marson Pietro, a. 66, Loreo, v. Monte Pertica 9; Trentini Teresa in Angeloni, a. 19, Padova, impiegata, v. Sestriere 6; Barbisan Elvira ved. Moro, a. 92, Treviso, v. Barletta 38; Saccani Adalgisa ved. Zaccardi, a. 80, Parma, c. Pr. Oddone 48.

Deceduti in ospedali — Vietti Teresa in Canta, a. 68, Cigliano; Origlia Giovanni, a. 75, Centallo; Pinotti Ugo, a. 12, Savona; Baldi Giuseppe, a. 54, Canosio, impiegato; Fabris Lucia in Lovera, a. 63, Padova; Gala Giovanni, a. 19, Torino, meccanico; Ferrante Salvatore, a. 8, Torino; Monzeglio Luigina, a. 51, Vignale Monf.; Franco Caviezere Maria in Allocco, a. 71, S. Damiano.

Morti 23 - Nati 56 - Matrimoni 59

Studente ruba una rivoltella e spara contro i carabinieri

I colpi sono andati a vuoto

Reggio Emilia, 27 luglio.

(r.s.) Uno studente in villeggiatura a Cerredolo di Toano ha sparato alcuni colpi di pistola contro due carabinieri della locale stazione, che gli si erano avvicinati per fermarlo. Si tratta del ventenne Giorgio Sappani, abitante a Milano, il quale, secondo i primi accertamenti, dopo aver rubato dal poligono di tiro a segno di Sassuolo una pistola cal. 7,75 con sedici cartucce si era recato a Massa di Toano, una zona dell'alto Appennino reggiano, ostentando l'arma ed affermando di essere una guardia di Finanza alla ricerca di alcuni trafficanti di droghe.

I carabinieri, avvertiti del fatto, hanno cercato di avvicinare il giovane il quale però, dopo aver sparato contro di loro alcuni colpi di arma da fuoco andati a vuoto, è fuggito in un bosco.

Al termine di una battuta il Sappani è stato rintracciato in un'osteria in località «Campana»: sedeva ad un tavolo sul quale aveva posato la pistola. Un carabiniere in borghese è riuscito ad entrare nel locale e ad immobilizzare il giovane che è stato portato in caserma, interrogato ed arrestato.

Un furioso incendio distrugge un magazzino tessile a Prato

Le fiamme divampano nella notte, probabilmente per autocombustione - Difficile opera di estinzione per la mancanza di acqua - Oltre cinquanta milioni di danni

(Nostro servizio particolare)
Prato, 27 luglio.

Un furioso incendio, dovuto con molta probabilità ad autocombustione, ha distrutto un deposito di materie tessili di proprietà dell'industriale lamiero Bino Bini, situato in via dei Ciliani. Il fuoco si è sviluppato verso le due di notte: avvistato da alcuni operai di un vicino lanificio e dagli abitanti di una casa posta dirimpetto al deposito, che hanno provveduto ad avvertire subito i vigili del fuoco di Prato e di Firenze.

L'opera di estinzione si è però rivelata subito difficile in quanto mancava l'acqua necessaria a combattere le fiamme: le tre autopompe sono state costrette a fare la spola fra il deposito incendiato e la provinciale bolognese, dove si trovavano le più vicine prese d'acqua.

Mentre i vigili cercavano di circoscrivere l'incendio, è crollata con un boato la tettoia, poi i muri si sono sbriciolati. Nel magazzino erano centinaia e centinaia di prodotti tessili di lana e di rayon, oltre a vario macchinario. Tutto è andato distrutto.

Le fiamme, per diverse ore, hanno posto in serio pericolo anche tre case coloniche e una falegnameria, che sono state fatte evacuare. I coloni si sono riversati in strada mettendo in salvo il bestiame e portando all'aperto le masserizie che sono state ammucchiate in luogo sicuro. Il fuoco ha distrutto alcuni fienili e pagliai e una «600», che era parcheggiata su un'aia; ma il raccolto del grano, la cui battitura era continuata fino a tarda ora, ha potuto fortunatamente essere salvato.

Nella tarda mattinata, finalmente, ogni pericolo veniva scongiurato: il fuoco aveva distrutto ormai completamente il vasto magazzino carbonizzando letteralmente tutto quanto si trovava all'interno. Anche i muri perimetrali sono stati abbattuti e in piedi è solo rimasto qualche troncone annerito.

I danni, da un primo sommario calcolo, vengono fatti ascendere a oltre cinquanta milioni.

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ISPETTORE DI [redacted] GIOVANE, PREFERIBILMENTE [redacted] RAMO GELATI, [redacted] SOCIETA' TORINESE. INVIARE CURRICULUM REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ».

[redacted] BANCARIO ASSUME IMPIEGATI ACQUISITA ESPERIENZA BANCARIA. DETTAGLIARE STUDI, CAPACITA', [redacted]. « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». [redacted]

ISTITUTO di credito locale cerca ex funzionario bancario, possibilmente munito autoveicolo, per incarichi speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5409 — Torino ». A63838

LAUREATI giovani in chimica industriale od ingegneria chimica assumerebbe per imminente lavorazione bietole importante società saccarifera. Scrivere: Cassetta Pubblimen [redacted] Genova.

NEO-DIPLOMATI CERCANSI COME VENDITORI ARTICOLI TECNICI. RICHIESTA PATENTE AUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5186 — TORINO ». A56194

OFFICINA meccanica cerca elemento capace direzione tecnica, preventivi contatti clienti, controllo fornitori, acquisti, organizzazione aziendale. Elemento assoluta fiducia, capacità, ottimo trattamento economico. Dettagliare curriculum vitae, referenze personali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

OFFICINA zona Mirafiori assume [redacted] segretaria pratica corrispondenza francese inglese veloce dattilografia. Indicare pretese scrivendo: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino » A56574

PERITO ELETTROTECNICO, PRATICA DECENNALE CERCASI PER STABILIMENTO METALMECCANICO TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO ». [redacted]

PERITO industriale cercasi per industria in Torino con almeno 3 anni pratica officina, doti organizzative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino »

PERSONALE maschile o femminile pratico deposito [redacted] combustibile, [redacted] libri carico, trattamento clientela, cercasi da importante ditta. Inutile scrivere se non del ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino » A63809

PICCOLA azienda cerca pensionato pratico contabilità ed ogni lavoro ufficio. Esigonsi massima serietà e capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A63695

PRIMARIA azienda commerciale offre lavoro tricetimanale a giovane avvocato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6220 — Torino ». [redacted]

PRIMARIA compagnia di assicurazioni assume pensionati statali disposti collaborare assunzione contratti, rimborsi spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ».

RAGAZZE con nozioni disegno disposte imparare mestiere redditizio [redacted]. Telefonare 284-100. A61897

RAGIONIERE-A azienda cerca pratico-a paghe contributi. Stipendio secondo capacità. Telefonare 284-963 [redacted]

SEGRETARIA 30enne circa, adatta, anche [redacted] giornata, [redacted] istruttore. Dettagliando manoscrivere a « Pubblicità Stampa 113 — Torino ».

[redacted] svelta aiuto ufficio, commessa 18-20 [redacted] cercasi negozio radio elettrodomestici. Telefonare 323-129.

SOCIETA' italo-americana cerca per filiale Torino stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A65662

STENODATTILOGRAFA svelta precisa referenziata cercasi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ». A65560

TECNICO DIMOSTRATORE SALDATURA ELETTRICA SOTTO [redacted] E FLUSSI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8235 — TORINO ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi anche a giornata. Tel. 555-294.

AUTISTA con passaporto e [redacted] lingue inglese olandese tedesco offresi, disposto subito, volendo anche viaggi all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ». A66170

AUTISTA con patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 279-820.

CAMERIERA tuttofare offresi giornata 9-15 Snaid, telefono 43-676.

CINQUANTENNE offresi guardiano lavoro magazzino portineria. Tel. 694-915.

CINQUANTENNE praticissima [redacted] lo casa occuperebbesi presso coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A67682

COPPIA marito domestico autista moglie tuttofare offresi. Snaid, tel. 43-676.

CUOCO libero dal 1° agosto al 17 offresi ovunque. Telefonare 676-539.

[redacted] cuoco offresi [redacted] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6871 — Torino ». [redacted]

EX carabiniere pensionato coniugato senza figli cerca custodia stabilimento con alloggio. Telefonare 528-612 dalle 12 alle 15 [redacted]

FRESATORE provetto offresi dal 4 al 27 agosto. Telefonare 564-963.

GIOVANE infermiere occuperebbesi studio medico. Telefonare al n. 278-159.

[redacted] esperto vecchia esperienza in manutenzione case offresi. Telefonare 680-829. A66597

PENSIONATO esperto floricultura assumerebbe andamento giardino villa al [redacted] giornalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ».

PENSIONATO toscano referenzialissimo, anni 58, residente zona Mirafiori, cerca attività, magazziniere, fattorino, aiuto-pa, portiere, guardia notturna, maschera cinema. Telefonare 360-866.

PIEMONTESE quarantenne referenziato praticissimo pulizie offresi mezza giornata. Telefonare 767-587. A67583

PRIMARIA sarta lavoro taglio prova offresi alcune [redacted] giornaliere. Telefonare 323-563. [redacted]

SIGNORA, presenza, offresi servizio studio medico, pratica pulizia esclusi lavori pesanti, oppure compagnia, assistenza malata, anche notturna. Telefonare 527-719 solo [redacted] 13-15, 20-22.

TORNITORE II offresi solo per ferie. Telefonare 572-996 [redacted] 18-20,30.

VARAZZE, via Cavour 41, primo cuoco libero 31 luglio cerca posto ovunque.

VENTISETTENNE maglierista diritto promuovibile occuperebbesi lavoro domicilio, disposta cauzionare per maggiori fiducia cassiera. Telefonare 796-264.

VICE capo centro I.B.M. pluriennale esperienza offresi come capo centro. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 212 — Torino ». 26729

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. ASSUMIAMO manovali comuni trasporto ferro buon [redacted]. Presentarsi Caprera 135. 225

A. AUTO-TUTTO nuova ditta, Moncalieri, cerca operai generici diesel, apprendisti meccanico. Telef. 642-621, 643-473 A64174

ABBISOGNA collaudatore meccanico specializzato in ingranaggi. FIMET, via Pietro Micca 20, Torino. A64361

ABILE stiratrice cercasi [redacted]. Telefonare [redacted] [redacted] pasti.

ABILE tuttofare fissa referenziata [redacted] famiglia signorile 2 adulti. Telefonare 586-444. A66180

ABILI lavoranti sarte uomo anche domicilio [redacted]. Telefonare [redacted].

AFFITTASI stanza, cucina, a [redacted] lavorare carboni. Scrivere, indicando età e luogo di nascita, a « Pubblicità Stampa 6311 — Torino ».

[redacted]-MONTATORE MILITESENTE CERCASI DA MEDIA INDUSTRIA. TELEFONARE 353-559.

AGGIUSTATORE I e piallatore cerca [redacted] meccanica. Telefonare 690-394.

[redacted] [redacted] e [redacted] persona veramente esperti, ottimo trattamento, cerca Elettro, Urbino 5, telefono 484-116. A65000

ALIMENTARE cerca abile commessa. Telefonare 95-424, Rivoli. A60000

ALTO stipendio cercasi due agosto assistente tuttofare fissa giovane [redacted] presenza, pratica cucina [redacted] Telefonare 523-016. 1342

APPRENDISTA tornitore frenatore capace, licenza avviamento, cercasi. Presentarsi: Borgomanero 12. A56420

APPRENDISTI [redacted] officina meccanica Collegno frazione Regina Margherita. Telefonare 782-678. A57652

APPRENDISTI e operai cerca ditta specializzata impianti [redacted]. Telefonare 731-759. A67951

APPRENDISTI tornitori cerca ditta Pertusio, via P. Clotilde 38. A65126

ASSUMESI ragazzo 16-18enne [redacted] per lavori magazzino. Tel. 22-143.

[redacted] per bar ristorante montagna, stiratrice cuoca, e donna tuttofare. Telefonare 552-226. A67136

ASSUMIAMO verniciatori fuoco nitro ed apprendisti buone retribuzioni. Via Cantallo 39. A67188

ASSUMO operai carpentieri in ferro ed apprendisti. Tel. 297-170. A58011

ASSUMO fattorino anni 17 capacissimo motorino. Presentarsi sabato mattina [redacted] Corte Appello 14. A67096

ASSUMONSI apprendisti, apprendiste per stampaggio alla pressa: paga più cottimo. Telefonare 773-791. A64692

ASSUMONSI apprendisti idraulici e lattonieri, Tosco, corso R. Margherita 258, tel. 772-614. A68438

ASSUMONSI giovani apprendisti e verniciatori officina carpenteria in ferro. Presentarsi: Icem, via Pianezza 214.

[redacted] provetti saldatori elettrici Presentarsi Icem, via Pianezza 214.

ASSUMONSI saldatori elettrici, [redacted] disti e aiutanti carpentieri ferro. Presentarsi ICEM, via Pianezza 214.

ASSUMONSI tornitori seconda categoria, via Bosca 17. A65803

AUTO riparazioni cerca operaio meccanico. Presentarsi F.lli Giusti 3, Nichelino.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno massima serietà referenziato. Via Vassalli Eandi 40. A67788

AUTORIMESSA cerca personale praticissimo posteggio autovetture. Buon stipendio. Rivolgersi: Parma 69.

AUTORIPARAZIONI cerca: meccanico capace. Telefonare 480-029. [redacted]

AZIENDA elettromeccanica cerca giovane operaio destinare macchine avvolgitrici, preferibilmente [redacted] pratico. Telefonare 774-409. A65075

AZIENDA meccanica precisione zona Barriera Milano cerca tornitori fresatori affilatori prima seconda categoria. [redacted]: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A56163

AZIENDA metalmeccanica cerca stampisti seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».

BAR cerca ragazzo 14-16enne. Telefonare 690-342 A56235

BAR, corso Dante 48, cerca ragazzo quattordicenne. Telefonare 60-795.

BARISTA ed apprendista quindici [redacted] bar Cin-Cin. Tel. 290-048.

BOBINATRICE praticissima piccoli avvolgimenti cerca industria elettromeccanica. Telefonare 722-424/5/6 A63216

CAMERIERA ai piani cerca albergo Riviera Ponente, [redacted] referenziando: Lucianà, 5 D, Savona. 26663

CAMERIERA albergo cercasi. Referenziate. Telefonare [redacted] al 365-252.

CAMICERIA cerca direttrice maestra laboratorio. Richiedesi competenza lavorazioni doti per trattamento personale: 25 lavoranti. Stipendio impiegata I categoria industria più interessenza; discrezione assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ».

CAPO reparto montaggio macchine per scrivere, [redacted]. Scrivere: Montana, Milano Alpi Soprano (Cuneo), tel [redacted].

CARPENTERIA in ferro assume saldatori et assicura lavoro saldatura fuori orario. Telefonare 491-566 ore ufficio.

CARPENTERIA in ferro cerca operaio apprendisti. Ottimo trattamento. Telefonare 265-318. A64664

CARPENTIERI IN FERRO CERCASI. TELEFONARE [redacted]. A61034

CARROZZERIA Canta assume operai verniciatori e montatori. Presentarsi via [redacted] 11 oppure telefonare 290-072.

CARTOTECNICA cerca fattorino pratico città e apprendista 14 anni. Tel. 766-631.

CERCANSI abili falegnami per serramenti Moncalieri. Telefonare 660-723.

CERCANSI abilissimi operai montatori e apprendisti per impianti di riscaldamento. Telefonare 489-678.

CERCANSI aggiustatori, montatori, radialisti, piallatori, fresatori, tornitori, tracciatori, apprendisti, specializzati e qualificati, magazziniere per magazzino utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A66517

CERCANSI apprendiste commesse 16-18enni negozi calzature. Tel. 275-523 mattino. A67556

CERCANSI apprendisti già pratici. Autoficina Z. M., corso Giambone 41.

[redacted] coniugi disposti assumere mansioni di portineria con funzioni di sorveglianza stabilimento, preferibilmente maresciallo in pensione. Elencare referenze e stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ».

CERCANSI coniugi pensionati o persona sola per allevamento conigli. Offresi alloggio, percentuale, volendo giardino. Scrivere Fermo Posta tessera 7-668-108 Torino. A64945

CERCANSI coniugi [redacted] portinai referenziati portineria. Telefonare 522-289.

CERCANSI donne per lavori vari ufficio. Sciaverano, c. Gianfrancesco Re 48, Torino, telefono 720-062. A63573

CERCANSI falegnami cottimisti posa porte in cantiere. Telefonare 241-166 ore lavoro. A57963

[redacted] falegnami serramentisti. Telefonare 241-166 ore lavoro.

CERCANSI falegnami serramenti [redacted]. Telefonare 481-057. A66541

CERCANSI lattonieri idraulico e apprendista. Telefonare 383-455.

CERCANSI lavorante lucidatrici et apprendista. Rivolgersi Adelina, corso Racconigi 125, tel. [redacted]. A65406

CERCANSI operai aiutanti e apprendisti idraulici. Lavoro assicurato tutto anno. Telefonare 753-881 ditta Mario Pavesio.

CERCANSI operai e manovale specializzato per officina riparazioni autocarri diesel. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 661-478.

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera e verniciatori, carnet, via Termengo 33, telefono 284-218.

CERCANSI OPERAI FRESATORI PANTOGRAFISTI AGGIUSTATORI TORNITORI SPECIALIZZATI STAMPI PRESSOFUSIONI E MATERIE PLASTICHE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9404 — TORINO ». [redacted]

CERCANSI operai tubisti impianti riscaldamento. Telefonare 943-643.

CERCANSI ragazze e giovani [redacted] per industria cartotecnica. Presentarsi [redacted] Salerno 64. A65300

[redacted] ragazze 16-20 anni lavori materia [redacted]. Telefonare 890-097.

CERCANSI ragazzi ragazze apprendisti cartotecnica. Saco, Migliotti 13.

CERCANSI rettificatori di I II cat. per interni, esterni e senza centri. Telefonare [redacted]-509. A66446

CERCANSI STAMPISTI, TORNITORI ATTREZZERIA, TORNITORI [redacted] ZIONE, OPERATORI TORNI, [redacted] VALI. TELEFONARE [redacted].

CERCANSI tornitori, aggiustatori, rettificatori, apprendisti. Esigesi conoscenza disegni. Telefonare 256-747. A46891

CERCASI abile pettinatrice e manicure paga ottima, corso Fiume 2.

CERCASI aggiustatore stampista I categoria F.lli Rinaldi, tel. 694-721.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure. Via S. Massimo 47. Telefono 885-820. A64800

CERCASI aiuto barista o barista. Telefonare 527-539. A66594

[redacted] abile stiratrice lavoro fisso. Telefonare Rivoli 95-453. A65874

CERCASI abile stiratrice. Tel. 682-619.

CERCASI apprendista panettiere 16-18 anni. Telefonare 251-789. A65902

CERCASI apprendista panettiere dai sedici ai diciotto anni. Tel. 690-223.

CERCASI cameriera cuoca signora sola ottime referenze congruo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A64566

CERCASI [redacted] a camerieri per [redacted] buona retribuzione. Tel. 390-817.

CERCASI cameriera e aiuto cuoco. Telefonare 41-062 ore 18-19. A64728

CERCASI capo officina attrezzatura stampi e stampaggio lamiera. Specificare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ». [redacted]

CERCASI [redacted] pasticceria volendo anche interna. Telefonare 779-294.

CERCASI commessa [redacted] panetteria. Piazza Vittoria 25, tel. [redacted].

CERCASI confezionista maglieria a domicilio. Telefonare 753-940 A64197

[redacted] donna per andamento casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A65781

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata famiglia tre persone. Tel. 513-512.

CERCASI elettricista provetto impianti industriali; cercasi battilastra tracciatura raddrizzatura dischi acciaio. Tel. 774-500

CERCASI fattorino guida Ape militesente 20-30enne referenze. Richard Ginori, via Roma 95. A66575

[redacted] giovane aiuto cuoco, pratico, forte, per colonia [redacted], Marengo, Casella postale, Pietraligure. 26197

CERCASI impressore litografo pratico Invicta OMH 56 x 83. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ».

CERCASI lavorante di [redacted] con referenze per tintoria. Telefonare 81-508.

[redacted] operai e [redacted] addetti lavori pesanti per officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5210 — Torino ». [redacted]

[redacted] operaio panettiere [redacted] fornare i grissini col palone. Telefonare 680-223 A58636

CERCASI pensionati per pulizia scale cambio abitazione. Telefonare 481-067.

CERCASI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmonte, via Parini 10, telefono 40-346. 183

CERCASI presse per [redacted] materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ». [redacted]

CERCASI quindicenne pratico bar. Presentarsi: Birreria, corso Galileo Ferraris 2 A67180

CERCASI ragazza pettinatrice. Pino, piazza V. Veneto 18, telefono 882-272.

CERCASI ragazzina per negozio e casa apprendista. Telefonare 761-620.

CERCASI [redacted] per commissioni 15-18enne. Telefonare 524-510. A58227

CERCASI ragazzo per consegne con motorino e per saldature. Tel. 576-166.

CERCASI ragazzo 18 anni aiuto [redacted] siniere. Telefonare 40-291. A66985

CERCASI saldatori provetti, anche pensionati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4251 — Torino ». A66800

[redacted] [redacted] esperta lavorazione fustelli adibire capo reparto. Ottimo trattamento. Telefonare 273-873. A62938

CERCASI signorina praticissima macchine eliografiche. Telefonare ore ufficio 524-510 A58940

[redacted] tuttofare a ore pratica età 30-40 Pietro Micca 23, tel. 793-678.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per villeggiatura ferragosto settembre. Telefonare 558-168. A64912

CERCASI tuttofare referenziata disposta trasferirsi villeggiatura montagna. Ottima sistemazione e trattamento. Telefonare al mattino 593-484. A67501

CERCASI volonteroso, pratico lavaggio e lavori autorimessa. Telefonare 483-678.

[redacted] 30-40enne tuttofare edilizia lavoro magazzino tutto l'anno. Telefonare 690-465, dopo ore 17.

[redacted] [redacted] per consegna elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino ». [redacted]

[redacted] commesso pratico vendita tubisteria, valvolame. Telef. 552-237.

CERCHIAMO operaio per riparazioni elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A67964

CERCO [redacted] pettinatrice e manicure, [redacted] 687-247. A64671

CERCO abile stiratrice. Tel. 235-779 via Chiesa della Salute 126.

[redacted] abilissima pantalonista, massima retribuzione. Non presentarsi se non abilissima. Telefonare 45-965.

[redacted] [redacted] elemento lavorante negozio parrucchiere. Scrivere: Biobbione, Palestrina 32. A67299

CERCO ragazzi vendere gelati cinema. Telefonare 80-007. A66583

CERCO [redacted] o pensionato per materassaio. Telefonare 351-026 ore pasti.

[redacted]-commesso alimentari pratico lavoro stagione estiva cercasi subito. Guerri, via Roma 36, telefono [redacted], Courmayeur. 26255

CONIUGI piemontesi preferibilmente senza figli, disposti manutenzione giardino, servizio custodia villa in Torino, stipendio [redacted], cercasi. Tel. 628-960.

COTONIFICIO in Torino cerca operaie tessitrici [redacted] automatici orario diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ». A63524

[redacted] Sciaverano cerca [redacted] per lavori vari. Tel. 720-068.

CUOCA pratica [redacted] pensione cercasi. Indicare età, referenze. Marengo, casella Postale, Pietraligure. 26191

[redacted] cuoca lavapiatti cameriera cercasi piccolo albergo signorile. Albergo Graglianca Bassetta Biellese. A63156

CUOCO in seconda cerca albergo Riviera Ponente. Scrivere referenziando: Lucianà, 5 E, Savona. 26661

DONNA per servizi mattino cercano coniugi con bambino. Telefonare 756-427.

CUSTODE [redacted] industria in Grugliasco, moglie per pulizia uffici. Manoscrivere età, posti [redacted] e referenze a: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

CUSTODE per casa centrale massimo [redacted] persone cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8168 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa [redacted], lunga permanenza al [redacted], ottimo trattamento. Presentarsi: Marino, [redacted] Moncalieri 300, Torino, tel. [redacted].

ELETTRICISTI cercansi operai e apprendisti impianti civili. Ottimo stipendio. Telefonare abitazione n. 959-058, Rivoli, [redacted] 12-13, 16-20. A65243

[redacted] et apprendisti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A67671

ELETTRICISTI prima e seconda categoria da destinarsi impianti industriali civili e [redacted] cercansi da importante ditta per Torino e fuori. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6179 — Torino ».

ELETTROMECCANICO pratico cercasi da industria vicinanze Torino. Corresponsione competenze et alloggio comodità moderne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino » A65771

ESPERTA commessa pasticceria cercasi. Scrivere precisando età, referenze Caffè Torino, oppure: « Pubblicità Stampa 3252 — Torino ». A67157

PALCHINARI provetti, [redacted] esperti [redacted]. Presentarsi industria [redacted] Baravero, via Bidone [redacted] 446

FABBRI specializzati [redacted] serramenti metallici in tubolare cercansi. Buona retribuzione. Rapetti Maria, Antistrice 48. A57917

FAMIGLIA americana residente Camogli cerca coniugi media età [redacted] et cuoca cameriera [redacted] esigonsi referenze. Scrivere dettagliando: Casetta 1463 R Sip, Genova. 26545

FAMIGLIA [redacted] fissa, [redacted] dormire, assistenza persona anziana e lavori casalinghi. Telefonare 754-381.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa anche principiante, altissimo stipendio. Telefonare mattina 531-760.

FATTORINO autista pratico città lavoro leggero e pulito cerca industria. Richiedesi massima serietà. Tel. 260-810.

FATTORINO magazziniere cercasi. Patente, esentasse, referenze. Colorificio Bijou, Vittorio Emanuele 24.

FATTORINO magazziniere per negozio drogheria cercasi. Lencia, Madama Cristina 23 A66115

FONDERIA Ettore Poli assume manovali volonterosi. Via Caraglio 118, Torino

FONDERIA trafileria metalli cerca manovali, addetti macchine, apprendisti. Presentarsi: Soc. Trafileri, via Egeo 18.

FONDITORE cerca acciaieria. Telefonare 241-729 ore ufficio. A66915

[redacted] esperto [redacted]. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 103 — Torino ». [redacted]

GRUISTA esperto [redacted] capannoni, ottimo stipendio, cercasi. Tel. 721-979 ore ufficio. A67932

IMBALLATORE et spedizioniere veramente abile et pratico assume Universalda. Telefonare 393-725. A68877

IMPERMEABILISTE [redacted] assumonsi subito lavoro garantito annuale. Via Pomba 17, Torino. A59362

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe ferratori e revisionatori. Presentarsi: via Salabertano 30, Torino. A65671

[redacted] convitto [redacted] cerca persona [redacted] presenza ufficio telefoni, portineria, pulizia adiacenze, indispensabili referenze civili religiose. Condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A64270

IMPORTANTE impresa assume muratori e manovali per cantiere in Torino. Presentarsi cantiere via Bigliani ang. via Zuretti A66969

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA AGGIUSTATORE VERAMENTE FINITO PER ATTREZZATURE E MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8019 — [redacted] ».

[redacted] industria cioccolato cerca provetta incartatrici et confezionatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ». A64396

IMPORTANTE industria torinese cerca tornitori provetti I categoria ottimo trattamento. Presentarsi: ITA, strada del Drosso [redacted]. 183

[redacted] società cerca operai tubisti e saldatori elettrici assolutamente capaci per impianti industriali. Telefonare ore [redacted] 500-139. A67194



IMPORTANTE industria meccanica Alessandria cerca capo operatore macchine taglio e rettifica denti ingranaggi. Inviare curriculum manoscritto. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino » [redacted]

[redacted] stabilimento [redacted] assume abilissimi fresatori, alesatori, tornitori specializzati ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — [redacted] ». [redacted]

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca meccanici, tubisti e apprendisti per manutenzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A67105

IMPRESA edile cerca subito abili muratori. Telefonare 70-311. A66520

IMPRESA edile cerca [redacted], aiuto ufficio paghe non primo impiego militesente. Telefonare ore ufficio 520-248.

INDUSTRIA cerca magazziniere commesso pratico ferramenta bulloneria. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni Torino, Stabilimento in Cherasco, cerca abili stiratori a macchina. Telefonare 81-705 ore ufficio. A64524

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia [redacted] metalliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista servizio imballaggio spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A63133

INDUSTRIA [redacted] primordine cerca fotografo riproduzione et cromista abilissimi. Campionare lavori. Presentare curriculum et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ».

[redacted] MATERASSI ASSUME BORDATORE FINITO PER MATERASSI A MOLLE. [redacted] ETA', REFERENZE, PRETESE. [redacted]: « [redacted] STAMPA 2116 — TORINO ». A66121

INDUSTRIA meccanica trasferendosi Borgaretto primi settembre, assume [redacted] disti, ragazze, addetti macchine et operai qualificati tornitori, fresatori, rettificatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A65445

INDUSTRIA mobili cerca provetti falegnami banco, macchinisti e tecnitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 112 — Torino ». 526

INDUSTRIA mobili legno cerca abilissimo [redacted] reparto verniciatura, profonda conoscenza trattamento nitro e tintatura. Specificare posti [redacted] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 111 — Torino ». 526

INGROSSO [redacted] assume donne 25-40 anni per lavoro [redacted] campionaria. Presentarsi: Italmoda, via Bruno Buozzi 5 A67122

LABORATORIO confezioni maglierie cerca macchiniste e apprendiste. Telefonare 534-493. A64559

LABORATORIO farmaceutico cerca confezionatrici. Telefonare [redacted].

LINOTIPISTA occupazione stabile, vantaggiosa, Sanremo cercasi. Scrivere: Bimun, Pubblicità 29, Sanremo 26503

MACCHINISTE pratiche lavorazione borse cercansi. Buona paga. Bottini, via Bogino 23. A65120

MACCHINISTE provette foderaute e apprendiste facile lavoro cerca industria. Telefonare 260-810. A54193

MAGAZZINIERE pratico materiali siderurgici cercasi. Presentarsi: Microtecnica, via Madama Cristina 147. A66117

MAGLIFICIO cerca operaie ed apprendiste per lavoro continuativo su macchina [redacted]. Corso Dante 127.

MANOVALI [redacted] assume industria, paga massima. Via De Sanctis 47.

MANOVALI [redacted] stivatori per carico-scarico magazzino et automezzi dotati robustezza et resistenza fisica - idonei lavori faticosi - cerca industria [redacted] - retribuzione adeguata - Presentarsi via Pinelli 52 [redacted] - Inutile senza requisiti richiesti. A59028

MECCANICO esperto macchine e impianti cantiere cerca impresa stradale per [redacted] lavori provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ».

MEDIA industria elettromeccanica [redacted] 20-25enne militesente per magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ». A56128

MEDIA industria galvanica torinese cerca esperti cromatori e nichelatori, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5401 — Torino ». A63873

OFFICINA meccanica cerca giovani apprendisti. Telefonare 767-926.

OFFICINA meccanica in città assume tornitori e aggiustatori buona conoscenza disegno; [redacted]. Tel. 588-387.

OFFRO a coniugi soli pensionati alloggio e terreno da coltivare in cambio custodia villetta collinare. Telefonare al 56-542. [redacted]

O.S.I. Spa cerca operai specializzati fresatori, alesatori, aggiustatori, piallatori, rettificatori, operai fusione di carrozzeria. Via Agostino da Montefeltro 10 A65935

PALISTA militesente cercasi. Telefonare [redacted] pasti 779-466. A65319

PARRUCCHIERE [redacted] centralissimo cerca bravo-a lavorante, un'aiutantina, [redacted] callista e estetista. Buona retribuzione. Telefonare 535-243 [redacted]. A65549

PASTICCERIA cerca [redacted] 15-16enne. Pasticceria Meinardi, corso Orbassano [redacted]. A66578

PELLICCERIA [redacted] cerca pratico [redacted] tagliatore 17-18enne. Tel. 811-562.

PELLICCIAIA abile mano macchina [redacted]. Chiusano, via Carlo [redacted] 31.

PELLICCIAIO cerca macchinista finita oppure mezzana ottime garanzie, [redacted]. Telefonare 270-101.

PENSIONATO carabiniere, finanza assumeremmo mansioni fattorino. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ». A65339

PERSONA di servizio fissa tuttofare pratica conduzione casa, due persone sole [redacted]. Massime referenze. Telefonare 276-467 ore ufficio. A64361

[redacted] per presse stampaggio lamiere e materiali plastici cercasi. Telefonare 690-394. A66595

PETTINATRICE apprendista cercasi. Telefonare 41-661 ore negozio. [redacted]

PETTINATRICE [redacted] brava lavorante. Presentarsi via Rubiana 17, Torino.

PICCOLA [redacted] cerca donna tuttofare, agosto [redacted]. Tel. 289-642.

PRATICA bambini referenziata cercasi fissa o giornata. Telefonare 751-969.

PREMIER abilissima confezione misura cerca. Franchi, Maria Vittoria 27.

PRIMARIA Torrefazione Caffè assume apprendisti apprendista bar, con referenze. Telefonare 48-570. A55741

PROVETTA perforatrice e verificatrice macchine Bull [redacted] importante Società torinese. Manoscrivere curriculum: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ». A56233

RETTIFICATORE espertissimo interno esterno cercasi per mezza giornata. Telefonare 793-245. A63844

RISTORANTE [redacted] Nero, Alassio, cerca subito banconiera, pizzaiolo per tavola calda [redacted]

SALDATORE provetto lavorazione lamiera assumesi. Telefonare 890-657.

SALDATORI carpentieri ferro cerca seria ditta, paga massima. Non presentarsi se non veramente capaci. Presentarsi corso [redacted] Cesare 218. [redacted]

SARTORIA ALTA MODA [redacted] INDUSTRIA LAVORO CONTINUATIVO TUTTO ANNO ESPORTAZIONE [redacted] [redacted] CERCA ABILISSIME LAVORANTI PESANTE LEGGERO. [redacted] 772-129.

SIGNORA anziana sola cerca per assistenza, governo casa donna libera impegni familiari. Esigonsi serie referenze. Ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ». [redacted]

SIGNORA mezza [redacted] compagnia assistenza giovane signora invalida. Offresi vitto alloggio buon [redacted]. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ». A62575

SIGNORINA tutto settembre mare cercasi per assistenza unica bimba mesi 10. Scrivere subito: Deslex, Gressoney San Giovanni, Aosta. 26565

STIPENDIO massimo [redacted] per commessa pratica pasticceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2202 — Torino ».

STUDIO medico corso Francia cerca persona servizio. Rivolgersi 19-21 Zecchilli, Aosta 64. A67320

TORNITORE DI [redacted]. [redacted] 241-729 ORE UFFICIO.

TORNITORE I categoria per attrezzature cerca industria torinese. Telefonare 17-18.30 al 231-888. A67104

TORNITORI II categoria per produzione su torni paralleli cerca industria torinese. Telefonare 17-18.30 al 231-888.

TUBISTI carpentieri saldatori arco gruisti esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». [redacted]

TUTTOFARE giovane referenziata a giornata o fissa cercasi, [redacted] retribuzione. Telefonare 369-425.

TUTTOFARE referenziata, governo casa, ottimo trattamento, cerca persona sola. Telefonare 764-406. [redacted]

[redacted] maglierista e rimagliatrice a piatto. Via Beaulard 12, tel. 774-589.

VANCHIGLIA piccolo laboratorio assume operaia svelta abitante nella zona per lavori vari (incollaggio, magazzino, telefono). Scrivere: « Pubblicità Stampa 9383 — Torino ». A64946

VERNICIATORI a spruzzo qualificati cercansi. Cattaneo, corso Unione Sovietica 612, telefono 841-174.

VERNICIATORI per quadreria elettriche metalliche cercasi da importante ditta. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A64439

VITERIA cerca [redacted] macchine automatiche. Presentarsi via Cortigliola 19.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A introdotto serio ingrosso dettaglio affideremmo campionario biancheria donna. Dettagliare zona, referenze. Casetta Pubbliman 450 T, Bologna.

ACCETTASI [redacted] Francia, Belgio, Svizzera, eventualmente Veneto, [redacted] abbigliamento, confezioni primarie case. Pubblicità Lasicod, 5 C, Savona. 26618

AGENTI introdotti industrie dolciarie, pasticcerie [redacted] cerco per [redacted] [redacted] sgusciate et pelate. Ottima qualità, prezzi assoluta concorrenza. Scrivere Casella Postale 115, [redacted] [redacted]

AGENTI venditori bilance, affettatrici, bilici, indiscussa capacità presentazione assicuriamo ottime possibilità finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 236

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, [redacted] dina lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi [redacted] e volenterosi, età 25-35 anni; servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, referenze, patente. Casella 321 A, Sip, Milano. 26231

[redacted] introdotti cerchiamo dimostrata capacità, [redacted] eccellente sistemazione. Pastore, bilance-affettatrici, piazza Maria Teresa 7. [redacted]

ANTICA ditta liquori cerca [redacted] tante ben introdotto ramo, munito auto e disposto viaggiare Piemonte. Stipendio e provvigioni. Inutile scrivere senza serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ». A63522

ANTICO Stabilimento [redacted] Muslimani & Figli Marsala desiderando riorganizzare zone, cerca provetti rappresentanti Torino et province libere Piemonte collocamento Vini Marsala Moscato Bianchi secchi, dolci. [redacted]

ARTICOLI regalo e servizi scrittoio in [redacted] cercasi veramente introdotto con clientela primarie cartolerie Piemonte-Liguria. Cassetta Pubbliman 463 M, Bologna 26872

AZIENDA olearia cerca agenti in piccoli centri Piemonte, Lombardia, nuovo sistema vendita [redacted] consegna a domicilio. Scrivere: Ardoino Nedo, via Vecchia Piemonte, Oneglia. 26180

BIELLA organizzazione vendita [redacted] direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 131/82 Biella.

CERCANSI per provincia Piemonte attivi seri rappresentanti introdotti imprese edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A65921

CERCASI rappresentante con [redacted] to, vendita minuteria a provvigione per Torino, [redacted] per provincia. Telefonare 676-166. A64637

CERCHIAMO [redacted] grande consumo affettanda provvigione. [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ». [redacted]

CERCO seria ditta elettrodomestici da rappresentare in Piemonte e Lombardia; produttrice di articoli garantiti e decisamente superiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A63849

DIPLOMATO, trentaduenne, [redacted], presenza, lingue, referenze, cerca sistemazione rappresentante, viaggiatore, ispettore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A64384

[redacted] prestata [redacted] cerca rappresentanti Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ».

DITTA impianti elettrici industriali accetterebbe rappresentanza e deposito apparecchiature o similari, eventuale montaggio. Torchio, Saluzzo 79, Torino.

[redacted] materie plastica cerca rappresentante per tutto il Piemonte introdotto casalinghi. Dettaglio e ingrosso. [redacted] provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ».

FARMACEUTICI [redacted] rappresentanti [redacted] di Ditte grossiste specialità acriveteci riservatamente. Vi proponiamo attività remunerative compatibili con vostre correnti occupazioni. Farmaceutici Bologna. Casella Postale 207. 26400

FARMACEUTICI, solida organizzazione referenze ineccepibili controllabili, uffici situati centro Livorno accetterebbe depositi, propaganda specialità di case importanti. Scrivere casella postale 335, Livorno. A63118

FARMACIE prodotto svizzero, novità di [redacted], cerchiamo rappresentanti introdotti. Lizocier, via Milleliro 13, [redacted].

IMPORTANTE industria cartotecnica tipolitografica cerca rappresentante esclusivista per il Piemonte con introduzione industrie tessili, dolciarie, profumerie, distillerie e confezioni. Pubbliman 174, Bergamo. 26251

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA COLLOCATORI DISTRIBUTORI AUTOMATICI [redacted] ESATTIVE, NOVITA' ASSOLUTA [redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6196 — TORINO ». A63297

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] ALLUMINIO DIFFUSIONE CAPILLARE CERCA PER ZONE LIBERE AGENTI VENDITA POSSIBILMENTE CON DEPOSITO. RICHIEDESI DOCUMENTATA INTRODUZIONE INDUSTRIE DOLCIARIE [redacted] CARNI CONSERVATE [redacted] SALUMERIE GASTRONOMIE CONSERVIERE TAVOLE CALDE PASTICCERIE. [redacted] TRATTAMENTO [redacted]. [redacted] DETTAGLIATO CURRICULUM: SIPAL, [redacted]. A64601

IMPORTANTE industria persiane avvolgibili [redacted] plastiche cerca rappresentanti Torino e Piemonte. Scrivere: Simples, Settimo Torinese. Tel. [redacted]

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentante per Piemonte. Pubbliman, Casella 155, Brescia. 26347

INDUSTRIA vernici importanza nazionale cerca agente introdotto abile ben referenziato per provincie di Novara, Alessandria, Vercelli, Asti, Aosta. Casella 307 A, SIP, Milano. 26149

[redacted] periti e tecnici assume ditta rappresentanza macchine utensili strumenti controllo per ampliamento organizzazione vendita. Curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A64690

INTRODOTTISSIMO Piemonte colle vernici antiruggini, desidererebbe migliorare rappresenterebbe seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino ». A61604

INTRODOTTO presso casalinghi ed elettrodomestici come venditore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9395 — Torino ». A63849

LANIFICIO di Biella cerca diversi rappresentanti per le varie regioni d'Italia. Esigonsi [redacted]. Scrivere Q 2062 Pubblicità Oliva Biella. [redacted]

LAUREANDO giurisprudenza pratico amministrazioni, disponendo ufficio, spazzini, auto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9091 — Torino ». [redacted]

MATURITA' classica, biennale pratica produttività, offresi Piemonte, Puglie, [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A64807

NOTA ditta funghi secchi conservati, carciofini, champignons, cerca rappresentante munito mezzi referenziato. Scrivere: Pubbliman, Casella 792, Parma.

[redacted] proprietario locale ben situato superficie 2 x 80 m. con telefono, trova. Prenderebbe deposito o potrebbe occuparsi di vendita, rappresentanze, distribuzioni, ecc. Scrivere in francese: Lutherean, 266 Bould Voltaire, Paris XIe. Corrispondenza in francese. 26570

PENSIONATO cercasi vendita autoaccessori articoli reclamistici. Rivolgersi: Ora, Raffaello 7 B. 26512

PER nuovo sistema vendita olio oliva e [redacted] domicilio cerca [redacted] l'Azienda Agricola R. Trucco, Costa d'Oneglia. 26190

PHILIPS ricerca giovane elemento per incarico vendita componenti elettronici necessita cultura adeguata presenza patente auto. Manoscrivere via San Secondo 41. A57164

PRIMARIA [redacted] produzione ausiliari tessili ricerca rappresentante conoscitore del ramo per Torino e provincia. Pubbliman [redacted], Bergamo. 26656

PRIMARIA ditta macchine utensili cerca produttori stipendio e provvigione. Rosso, via Papacino 4, tel. 547-116.

PROPAGANDISTA introdottissimo possibilmente laureato cerca importante industria farmaceutica per Torino. Scrivere Pubbliman Casella 181 Milano.

RAPPRESENTANTE con deposito introdotto ferramenta, utensilerie, industrie meccaniche assumerebbe seria rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2148 — Torino ».

RAPPRESENTANTE tecnico assumerebbe incarico di vendita o equipollente da abbinare alla propria attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

RAPPRESENTANTI dinamici, seri, cerca ditta campo [redacted] Torino Piemonte. Ottima provvigione. Buone possibilità carriera. Scrivere a: Pubbliman, Casella 169, Brescia. 26347

RAPPRESENTANTI seri, attivi, organizzati, perfetta conoscenza clientela per zone Vercelli e Alessandria, cerca ditta Romano Vlahov, Bologna, via Terrapieno 11, la cara centenaria produttrice liquori Amaro Zara, Maraschino, Cherry Brandy ed altri liquori « Vlahov » secchi e dolci. 26346

SERIA ditta cerca rappresentante articoli arredamento moderno. Casella Postale 18, Alessandria. A66206

SPALLINIFICIO Ovattificio cerca rappresentanti introdotti confezionisti e grandi sartorie su lavorazione. Spalline in ovatta e gomma sintetica, ovatta in fogli, ovattine, garze ovattate per interni giacche e cappotti, buona provvigione. Richiedesi la massima introduzione. Pendini Marostica (Vicenza).

TELEFONATE subito 488-559. Rispondetà rappresentante [redacted] colorifici, magazzini edili, impresari.

VENTIDUENNE volenteroso [redacted] attività rappresentante cosmetici o altro genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A67654

VENTITREENNE patente C offresi viaggiatore o piazzista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9382 — Torino ».

VIAGGIATORE auto propria assume industria tessile per visita clientela alberghiera [redacted] settentrionale. [redacted] stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere Casetta 29 T, Pubblibollesa, [redacted]. 26178

[redacted] primaria casa lucido per metalli, cere, introdotto tutto Torino, scopo migliorare, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A64872

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

GROSSA mancia a chi riconsegnerà cane lupo pastore tedesco, femmina, anni due, colore grigio e nero nome Laika. Comprende solo il francese, smarritosi zona Gran Madre Borgo Po il 24 mattina. Telefonare 81-255. A66156

[redacted] competente a chi riporta piccola cagnetta bassotta nera [redacted]. Telefonare 793-189. Smarrita presso via Giovanni Servais n. 46. A63075

MANCIA consegnando rizamo smarrito [redacted] Reali piazza Castello. Telefonare 20-945, 595-571. A56157

SMARRITA gattina nera e bianca [redacted] Paesana cercasi. [redacted] 570-197.

SMARRITO cucciolone incrocio lupo orecchie basse, collare, catena: mancia telefonando 311-625. A66965

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TINFORMA, su tutto e su tutti t'informa, investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, rintracci, indagini ovunque, specializzata sorveglianze nelle località balneari, villeggiatura. Via Vittorio Amedeo II n. 21, tel. 44-176. Torino.

A.A.A. FRANZONI investigazioni, particolari dirmazioni capillari Riviera Levante Ponente, informazioni commerciali, prematrimoniali. Goito 3, telefono [redacted]. 236

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 652-110, 652-874 457

ABBIATE presente lettino trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, telef 576-100, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-571.

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

[illegible] dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi, cellulite, sauna, depilazione, abbronzatura. Telefonare [illegible].

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI celerissime economiche. Telefonare 518-943.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finecine, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-640. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ima, via Mercanti 18, telefono 40-679.

A privato vendesi 1100 special 6 mesi. Telefonare 766-667. A64803

A rate 600 D, 103, Appia '58, 600 '60, furgone 600. Cambi. Telefonare 69-007.

ABARTH marmitte, installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951. 433

ABARTH Zagato monomille seminuova vendo vendesi. Telefonare 690-101.

[illegible] Appia II, Flavia, Flaminia Touring, Farina, Aurelia B 20, 1200 spider, Giuliette sprint, Maserati 3500, Jaguar, Auto Union 1000, Volkswagen, Dauphine, Gordini, Panard, 1600, 1800, 2100, 600 Jolly. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-661. 596

[illegible] Flavia 1963 km. 1300, 1.400.000; 600 D 1961 480.000. Rossi, via Aosta 54. A67316

ABBIAMO 103 175.000; 600 245.000; Dauphine 525.000; 500 nuova; Belvedere 1954. Po 43. 81

ABBIAMO 500, 600, 1100, Aurelia, [illegible] facilitazioni. Gioberti 17, telefono 513-478. 578

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 c, telefono [illegible]. 23556

AGENZIA, Cigna 3, troverete: Appia II-III, Bianchina panoramica, 103 familiare '58, '60, '61; furgone Ardea, 103 diversi, nuova 500, 600 391

ALFA ROMEO 1600 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. 222

ALFA 1900 modifiche super perfettissima, nelle gomme, metano. Tel. 760-627, 70-635. A56156

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6: 631, 501 Volkswagen nuove pronta consegna, [illegible] Karman Ghia, Anglia quattro stagioni, Opel 1200, Sunbeam Rapier, Simca Ariane, Simca familiare, Austin A 40, Panhard Tigre assortimento autovetture semestrali.

ANGLIA [illegible] come nuova privato vende. Via Monti 30. 382

APPIA II perfettissima [illegible] a privato, rivolgersi Autorimessa Margherita, via Fiochetto 26. Telefonare 872-851.

ARDEA Belvedere quinta marcia 7 q.li 5 posti ottimissima centomila (100.000). Telefonare 703-014. A56642

ARDEA sana 5 marce vendo. Telefonare 771-415. A56567

ASSORTIMENTO Appia, 103 Familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO 600, 1100, Appia, Giuliette, Aurelia B 10, Porsche 1300, furgoni Romeo, [illegible] Saluzzo 29 387

AURELIA B 12, nera perfettissima, vendesi, visibile garage S. Michele. Corso Regina Margherita 276. A55135

AURELIA B 12 efficientissima, gas liquido, privato vende. Tel. 520-960.

AURELIA B 22 ottima privato vende a privato. Telefonare ore pasti 525-748.

AUSTIN A 60 nuova berlina [illegible] 4 porte 5 posti. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 832-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 252

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 8, telefonare 774-226: 1300 2 mesi, Simca Arianne, Appia I, III, Giulietta normale, Familiare '59, 103, 500, 500. 379

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 112, Giulietta Ti, Sprint, Appia I, II, III, Austin Innocenti, Triumph Herald, panoramica Bianchina, 103, 1800, furgone Beta Lancia Viberti 312

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Tigrotto, Leoncino, 616, normali ribaltabili, Tunisi 128, telefono 670-093. 376

AUTOPODERE produttore all'automobilista offre. Notevole risparmio. Richiedere opuscolo gratis. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6244 — Torino ».

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete 628

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone Madama Cristina 55, telefono 651-544, [illegible]. 496

AUTONOLEGGI Autoglauca, senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 B, 600, Multiple, 500 1164

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D, [illegible] 276-831. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800, Mignola, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 730-491. 1118

AUTORIMESSA vende conto clienti Bianchina 500 vari tipi. Bologna 12.

AUTORIMESSA vende 500, [illegible], 103, eventuale permuta con vettura o moto. Facilitazioni di pagamento. Tel 687-514.

AUTOSALONE [illegible] 18, tel. 20-605, nuovo ed usato di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Moretti Rodes con permute rateazioni dispongono Appia I, II, III serie, 500 sport preparata, familiari, pulmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 233-832. 226

AUTOSALONE Trestore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Giuliette, normali, T.I., sprint, Spider, 1900 super, Alfa 2000 spider, 750 Vignale, 600, 103, 1200 spider, 1500, 1800, 2100, TV Spider. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSALONE 20.000. Fiat 600 '58-'60, 500 Nuova, Giuliette T.I., sprint, spider, Mercedes 300 SL. Assistenza clienti. Corso Giulio Cesare 229, telef. 231-806. Visitateci. 327

BELLISSIMA 103 fine '55 privato vende. Telefonare 383-721. A63893

BELLISSIMA 600 (1960) bicolore; altra (1955) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A56005

BELLISSIMO 1200 1959 bollato gomme nuove vendo cambio. Telefonare 383-036. A65940

BELVEDERE ottima vende privato 240.000. Ettore, Matteotti 36, telefono 516-016. A64514

BEPI KOELLIKER, AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN [illegible], PRONTA CONSEGNA JAGUAR SPIDER, COUPE', JAGUAR MARK X. RAFFAELLO 2, TELEFONO 655-191.

BEPI Koelliker, assortimento nazionale, estero vetture usate: Jaguar 3.4, Daimler Spider, Sunbeam Alpine, Hillman, Lloyd 600, 1900 super, Giulietta Spider, Permute, rateazioni, Raffaello 2, telefono 655-191. 20804

BIANCHINA berlina 1958 vendo L. 320 mila trattabili. Telefonare 231-325.

BIANCHINA panoramica, mesi sei vendesi. Telefonare 582-320, ore pasti.

BIANCHINA panoramica 8 mesi come nuova, vendesi. Telefonare 224-632.

BOSSO, Corsica 6, nuovi mercati, telefono 323-913. Compra vendita auto nuove usate. A65268

BOSSO, Corsica 6, nuovi mercati, telefono 323-913, assortimento auto nuove usate, rateazioni. A66305

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30

CAMIONCINI occasione 600, 1100 T, 615 lungo, furgone promiscuo 9 posti recentissimo, 1100 10 q.li. Corso Tassoni 47. 77

CAMIONCINO e furgoncino Corrasco 600 T portata kg. 520 c.a. pronta consegna lunghissime rateazioni anche senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 832-446. 311

CAUSA espatrio privato vende a privato 1100 103 bicolore 1957 seminuova. Telefonare ore ufficio 942-453, Chieri.

CAUSA militare privato vende Flaminia perfetto ordine. Telefonare ore pasti 388-815. A61348

CAUSA malattia vendesi bella 500 1959 radio. Telefonare 733-022, 732-292.

CEDO furgone 615 licenza vendita ingrosso pasta cereali. Telefonare 781-130.

CINQUECENTO D 6 mesi privato vende. Autorimessa, corso Giambone [illegible].

COMPERO contanti Bianchina Special, et 103 perfettissimo ordine. Tel. 684-005.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

[illegible] COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, [illegible] FABRO 10.

DAUPHINE '60 occasione. Scat, via San Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

DITTA vende a privato 2000 blu medio bellissima. Telefonare 43-005.

DITTA vende rateizza 682 N 2 ribaltabile servosterzo ultimi, 650 normale, Leoncino perfetto ordine. Telefonare 690-626.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, vendonsi [illegible], via Santhià 39. Telefono 20-207 434

ENTROBORDO acquisto [illegible] occasione. Telefonare 660-124. Scrivere: Garella, Cassini 7. Torino. 26803

[illegible] Arcangeli Labrador 150 cavalli costruzione 1961 come nuovo vendesi. Telefonare ore ufficio: Andorno 556-032 A62054

ESATAU ottime condizioni vendesi lunghe rateazioni. C.so Unione Sovietica 91.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1800, 2100, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 653-663. Mostra mercato occasione, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgoncini. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 103 (1956) nera perfetta, 600 (1955) qualunque prova privato. Telefonare 483-575. A61764

FINANZIAMO auto, camions, case, [illegible] General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590 380

FLAMINIA coupé, radio, accessori vari, vendo, cambio facilitando. Tel. 81-958.

FLAMINIA Touring 3 C spider vendo. Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 547-607. [illegible]

FLAVIA chiara anno, 10.000 km. qualsiasi garanzia vende dipendente 1.400.000 Telefonare 596-029. A66930

FORD ATAUTO S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITE CONSEGNE, LUNGHISSIME RATEAZIONI, ANCHE SENZA CAMBIALI, TELEFONARE 882-446.

FORD [illegible] 1700, motore revisionato, vendo cambio rateizzo. Atauto, S. Maurizio 18 311

GARAGISTA vende bellissima Appia III serie [illegible] km. Telefonare 293-073.

GIARDINETTA, Appia III serie come nuova 11.000 km. vendo, cambio, rateizzo. Atauto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

GIARDINETTA metallica '54 perfetto stato privato vende. Bortolot, Galliari 35.

GIULIA [illegible] ALFA, T.I., SPRINT E SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA, SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521. 222

GIULIETTA Berlina 1959 ottimo stato privato vende. Telefonare 652-355.

GIULIETTA Spider bellissima 1.060.000, Abarth 700 bialbero [illegible] privato vende permuta. Telefonare 42-136.

GIULIETTA Sprint bianca bella perfetta occasione vende privata. Telefonare 70-181, 772-002. A67357

GIULIETTA Sprint bianca come nuova privato vende. Telefonare 708-053.

GIULIETTA spider veloce azzurra, come nuova, privato vende. Tel. 40-005.

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1500 spider due mesi, Flavia, Appia II, III, [illegible] special, 2100 1961, TS 19, furgone [illegible] 1961, 1500, 1300. Corso Vittorio Emanuele 169, tel. 760-189. 44

GIULIETTA T.I. 1960 vendesi contanti, 850.000. Telefonare [illegible].

GIULIETTA TI 1961 con garanzia, Giulietta sprint 1960 ottima. SCAT, via San Francesco da Paola 46, tel. 44-521.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JEEP, Dodge, GMC, [illegible] et 600, 103, nuova [illegible] ricambi sempre pronti. Grande assortimento motori ogni tipo. Molino, telefonare 60-508. 533

JEEP, 600, Chevrolet ribaltabile, gru girevole, Benna rovescia Ruston 10, Assali carri agricoli. Telefonare 666-[illegible].

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 333-185. Officina ed assistenza clienti: piazza Adriano 5, tel. 31-110.

MACELLAI! Le vostre esigenze soddisfatte con veicoli per bestiame e carni. Pastino. Visitateci! Corso Tassoni 47.

M.G. MORRIS Nazionalizzate. Pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, tel. 553-826; via Accademia Albertina 3, tel. 832-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MILLEMIGLIA spider corsa vendesi occasionissima. Visibile Autorapetti, Francesco Assisi 23. A65931

[illegible] dispone [illegible]: Giulietta TI 500 N giardiniera, Bianchina panoramica 3 mesi, 600 '55-'57-'59-'60, 1100 E, 1100 '54, 1100 '58, 1500 spider, 600 DM, 600 Coriasco, 1300 camioncino, 1100 furgoni Telef. 21-131, 20-733. Via Cigna 63 Prova, prenotazioni Simca, aperto anche domenica mattina.

MOTOSCAFO legno doppio fasciame Alfa Romeo super TI 65 km/h perfetto vendesi. Rivolgersi Ostorero, Avigliana Lago.

MOTOSCAFO 35 HP vendesi o permutasi con autofurgone. Telefonare 871-104 feriali. A53936

NUOVA [illegible] semestrale vende privato. Telefonare 322-039. A62947

NUOVA 500 1960 occasione vendesi. Telefonare n. 375-328 ore pasti.

NUOVISSIMA 600 sei mesi vendo. Telefonare 962-350 ore 8-13. A66984

[illegible] bussolissima familiare 103 [illegible] 1959, Giulietta TI 1958, 1300 nero seminuovo. Telefonare [illegible] 774-365. A57995

OCCASIONE vendo 500 C Belvedere bellissima. Telefonare 273-543. A64385

OCCASIONE vendo 3 RO con lavoro fisso. Largo Damiano Chiesa 45 (Barca). so. Largo Damiano Chiesa 45 (Barca).

OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL, LA VETTURA DEL [illegible]. OPELIZZATEVI! DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 125

ORIONE 480/8, buone condizioni, vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 1260

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER [illegible] PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE Appia, 295.000; 500, 260.000; 600 '57, 330.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATAMENTE vendo 103 sei mesi km. 5000, 880.000. Tel. 273-021.

PRIVATAMENTE vendo 600 235.000; altra recente, 600 '58 bellissima. Telefonare 273-021 530

PRIVATAMENTE vendo 500 D 6 mesi. Telefonare 529-610. A63486

PRIVATO a privato vendesi 500 [illegible] strale. Telefonare 322-558. A63855

PRIVATO compera 1100/103 [illegible] '58, '59. Telefonare 21-841 A59695

PRIVATO vende a privato bellissima 500 chiara, semestre. Telefonare 230-149.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 D 6 mesi. Telefonare 365-070 A676[illegible]

PRIVATO vende a privato 600 '58, km. 4000. Telefonare 280-726.

PRIVATO vende a privato 600 '57, ottime condizioni. Telefonare 682-358.

PRIVATO vende a privato 500 [illegible] 1959 perfetta. Telefonare 527-331.

PRIVATO vende a privato Giardinetta 500 metallica. Tel. 351-213 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 600 '57 come nuova. Telefonare 42-792. A66976

PRIVATO vende a privato 500 D. Telefonare 689-486. A65130

PRIVATO vende Appia III serie 1961 permuto rateizzo. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Appia III S. unico proprietario, bellissima. Tel. 780-614.

PRIVATO vende Ardea furgone, 500 C furgone. Iso 150. Torricelli 4. 166

PRIVATO vende Aurelia G.T. B 20, 2500 1956, ordine perfetto. Giaveno, via Pio Rolla 7, tel. 937-134. A67313

PRIVATO vende bellissima 103 [illegible], 600 270.000 Tel. 330-770, 513-517.

PRIVATO vende bellissima 600 C. Telefonare 576-995. A65250

PRIVATO vende bellissima 600 ottobre '55. Telefonare 296-747. A64391

PRIVATO vende bellissima 600 250.000, 500 C 100.000. Telefonare 551-296.

PRIVATO vende buonissima Appia III serie, km. 22.000. Telefonare 393-072.

PRIVATO vende contanti Dauphine e Giulietta berlina entrambe 1959, ottime condizioni. Telefonare 43-674.

PRIVATO vende contanti ottima 600 anno 1958. Telefonare 84-008

PRIVATO vende Fiat [illegible] 1958 ottime condizioni 370.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende Giardinetta metallizz. Telefonare 292-923. A64445

PRIVATO vende Giulietta spider 1961, km. 17.000, nera. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Innocenti Spider e Appia I serie. Telefonare 240-001.

PRIVATO vende oppure cambia Giulietta normale con 600. Telef. 598-264.

PRIVATO vende privato 600 1955, bicolore 260.000 trattabili. Tel. 758-383.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 6. Telefonare ore pasti 281-333.

PRIVATO [illegible] privato bella 500 Giardiniera. Telefonare 362-288. A64585

PRIVATO vende furgone Ardea e [illegible] multipla, ottime condizioni. Tel. 687-514.

PRIVATO vende N 500 '57 L. 220.000. Telefonare 389-442 ore pasti.

PRIVATO vendo ottima 600 1958. Via Belfiore 14. A64313

PRIVATO vende 600 bicolore Natale '59, antifurto, accessori, 470.000. Telefonare 550-189. A63741

PRIVATO [illegible] come nuova 380 mila trattabili. Schiavone, Sestriere 53, Borgo S. Pietro, Moncalieri. A64806

PRIVATO vende 500, nuova 500. Via Asti 37, telefono 882-285. 409

PRIVATO vende 600 ottimo stato. Telefonare ore pasti 291-843.

PRIVATO vende 600 '55 [illegible] ricostruiti. Telefonare 793-449. A65060

PRIVATO vende 600 '55 280.000 ottima. Telefonare 22-424 ore negozio.

PRIVATO vende 600 1959 e 500 N '60. Telefonare 694-335. A65394

PRIVATO vende 600 1959 - 1960 bellissime. Telefonare 772-491. A66171

PRIVATO vende [illegible] D decapottabile, uso [illegible] Telefonare 882-876. A61327

PRIVATO vende 600 D sei mesi grigia. Telefonare 751-181. A64421

PRIVATO vende 1200 ottimo stato. Rivolgersi Ferraresi, via Mazzini [illegible], telefono 882-159. [illegible]

SPIDER Fiat 1500, perfetto, privato vende 1.100.000. Telefonare 652-500 ufficio. A64876

[illegible] Giulietta privato vende. Visibile via Onorato Vigliani [illegible] ore pasti.

SPIDER Innocenti nuovo consegna immediata. Nizza 37. 411

SPRINT bianca accessori 18 mesi privato vende. Telefonare 51-22 Ceres (Torino). A65608

SPRINT bianca 80 HP perfetta seminuova vendo. Nizza 37. 411

TORRICELLI 4 troverete Appia I, II, III, 103, 500, 500, eventuali permute.

VENDESI contanti 1100 lusso ultima serie ottimo stato. Telefonare 293-344.

VENDESI Fiat 500 semestrale km. 4000. L. 390.000. Telefonare 697-010.

VENDESI Lancia Esatau 108 e 112 con lo terzi. Telefonare 250-672. A65366

VENDESI Pentarò Piaggio anni 1. Telefonare 240-183. A55811

VENDESI 600 guida destra, Appia accordo, 103 '58 gas, revisionata. Telefonare 81-031. A64847

PRIVATO vende Romeo [illegible] 1960 ottimo stato. Tel. [illegible] ore ufficio.

PRIVATO vende 2 Saloncino (600) '55, '60. Telefonare 697-726. A62691

PRIVATO vende 103 TV fuori serie Viotti. Telefonare 650-388. A65137

PRIVATO vende 500 grigia sei mesi. Telefonare 365-228. A65341

PRIVATO vende 500 Nuova mesi uno, via Barge 3. Telefonare 383-547.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato, accessori, 130.000, gommata, Tel. 365-548.

PRIVATO vende 500 1959, 500 C perfetta. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 500 '59 L. 240.000. Telefonare 733-232. A65316

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefonare 35-444. A63133

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 361-501 A67316

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 393-280. A64843

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 461-579 ore pasti. A65367

PRIVATO vende 600 e 103. Telefonare 456-406. A65939

PRIVATO vende 1100 familiare 6 mesi. Telefonare 395-943. A66581

PRIVATO vende 1100 lusso fine '60 come nuovo. Telefonare 576-226.

PRIVATO vende 1100 Speciale bianca, ottima, mesi sei. Telefonare 662-470.

PRIVATO vende 1100 1958, nuova 500. Asti 37, telefono 882-285. 409

PRIVATO vende 1300 bianca semestrale gomme fascia bianca. Tel. 675-438.

PRIVATO vende 1300 motore 1500, 1200 Pininfarina 4 posti; 103 del '58 e 600 '58. Corso Moncalieri 257. A67137

PRIVATO vende 1400 A nero codine gas liquido. Telefonare ore pasti 670-595

PRIVATO vende 1400 nera con radio, a metano, bella, qualunque prova. Telefonare 396-515. A64516

PRIVATO vende 1800 Bellissima. Telefonare 83-666. A65515

PULMINO sei posti recente vendo pochi km. Telefonare 651-114. A65308

PULMINO '57 urge vendere privato unico proprietario 400.000. Tel. 368-001.

SPIDER Austin nuovo, consegna immediata vendo permuto rateizzo. Nizza 37. 411

VENDESI Simca 1200 ottime condizioni tutti pretese. Via D. Bosco 40 A.

VENDESI [illegible] familiare 180.000. Via Barolo 3, telefono 81-031. A64847

VENDESI [illegible] buono stato. Bersano, via Grugello 8. Torino. A64933

VENDESI 600 fine '59; 500 C; 500 C Giardiniera. Rateizzazioni. Tel. 504-005.

VENDESI 600 '56. Telefonare ore pasti 234-907. A64600

VENDESI 600 D [illegible] comando frizione automatico [illegible] specie mutilati. Bonino Giovanni, via Saluzzo 118 bis, Torino. A64848

VENDESI 1300 km [illegible] perfette condizioni, nuovissima, accessori. Telefonare 42-680. A67314

VENDO a rate Appia III serie, 600, 500, 600 furgone. Via Saluzzo 52, tel. 60-622.

VENDO bella 600, 290.000; altra 600, 270.000. Telefonare 779-244.

VENDO cambio Giulietta Berlina '60 [illegible] '57. Via Pianezza 81. A67162

VENDO camioncino 1100 Ti portata 9 quintali cassone piano, giardinetta metallica bonissimo stato. Via Cherubini 59 A63125

1400 Coda motore ottimo revisionato 1962 privato vende a privato. Telefonare 362-581. A66582

2300 nuova vende privato Mignola. Via Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

VENDO privato 500 D 6 mesi. Telefonare 591-025. A66370

VENDO spider 1100. Telefonare 991-008 ore pasti. A61337

VENDO tutti tipi autocarri gasolio nuovi e usati normali, ribaltabili, pale Fiat FL 7, FL 4, OM, escavatori Ruston 10. Carrara. Telefonare 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino 5

VENDO 500 blu mesi 6. Tel. 260-489.

VENDO 500 C ottimo stato. Tel. 500-266.

VENDO 600 D semestrale grigio chiaro interno rosso. Telefonare 389-304.

VENDO 500 C ottime condizioni. Telefonare dopo le 19 al 676-819.

VENDO 600 D. Telefonare 394-740 ore 20,30-21,30. A67274

VENDO 600 e 1400 ottime condizioni. Via Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

VENDO 500 Sport berlina [illegible] perfetta. Telefonare 483-353. A62618

VENDO 600 guida destra 200.000. Telefonare 665-166. [illegible]

VENDO 600 6 mesi. Telefonare 378-810 ore pasti. A61344

VENDO 600 '58 380.000; Nuova 500 '59 [illegible]. Telefonare 232-772. A66884

VENDO 600 1959; 500 1960; permuto scooter, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDO 600 230.000, Giulietta '57 650.000. Borg. Pisani 4, Branvero.

VENDO 600 D 1 mese. Tel. 583-823.

VENDO 1100 special 6 mesi [illegible] perfetta. Telefonare 393-969. A63802

VENDO 1100 E, 500 belvedere, 500 giardinetta. Facilitazioni. Tel. 760-008.

VENDO [illegible] semestrale fasce bianche. Telefonare ore pasti 795-396, 551-708.

VENDO 1500 pochi mesi, permuto cilindrata inferiore. Tel. 273-021. 530

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 976

VIA Monti 30, [illegible] 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e [illegible]. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-035. Concessionaria. prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, pronto subito, Volkswagen nuove, seminuove, Giardiniera ottoposti. Petrarca 6, telefono 651-501.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Botto, Carlo Alberto 43, Telefonare 527-976. 1057

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 undicimilaseicento, 1100 quattordicimilaseicento. Autoagenzia telefono 527-818. A65281

103 lusso 1960 ottimo vendo [illegible]. Facilitazioni pagamento. Tel. 518-943.

500 Giardiniera [illegible] 10.000 km. vendo 400.000. Oddone, tel. 41-896. 357

500 nuova semestrale vendo privato. Telefonare 230-285. A65536

500 nuova rimessa privato vende. Telefonare 356-606. A64983

500 5 mesi km. 4500 nuova vendo. Telefonare 70-925. [illegible]

500 [illegible] tetto apribile vendo 275.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 518-943.

500 D avorio interno rosso semestrale privato vende privato. Garage via Filadelfia 160. A64792

500 D semestrale chiara antifurto privatamente vendo 390.000. Tel. 368-620.

500 D 6 mesi km. 3200 vendesi. Telefonare 755-977. A63658

500 D 5 mesi grigio chiaro, selleria speciale, vendo. Telefonare 871-569.

500 D 6 mesi privato vende. Telefonare 744-153, ore 12-13,30.

600 a 500 elaborazione speciale maggiorazione 30.000 Bolino prenotasi, consegna [illegible]. Auto Centro, Pinelli 14, telefono 496-377. 465

600 '59 avorio unico proprietario vendo facilitando pagamento. Tel. 321-709.

600 1958 bellissima, 1100 103 1956, ottime condizioni; altra 1954 vendonsi. Massime facilitazioni di pagamento. Telefonare 42-595. A65979

600 '58 ottimo stato [illegible] vendo. Bortolot, Galliari 35. A64932

600 prima serie buone condizioni vendesi. Telefonare 291-236. A64034

600 1960 vendesi contanti. Telefonare 293-465. [illegible]

600 D semestrale grigio chiaro [illegible] km. vendesi. Telefonare 394-043. A65293

600 D semestrale rodaggio accurato, come nuova, privato vende 575.000. Telefonare 361-583. A65159

600 D 6 mesi ottima verde chiaro. Telefonare ore pasti 671-012.

600 D 18 mesi perfetta vende privato. Telefonare 485-940 ore 9-10. A66840

600 D 1960, km. 7.500, bollo dicembre, 540.000 vendesi. Telefonare 383-364.

1100 Special azzurro 6 mesi vendo a privato. Telefonare 297-710. A67191

1100 Special bianca semestrale 3200 km. 900.000 lire vendesi. Tel. 594-953 ore pasti. A66538

1100 Special sei mesi grigio fumo nuovissima vendesi. Telefonare 520-695.

1100 Special semestrale vendo privato. Telefonare 721-331. A63882

1100 Special 6 mesi. Telef. 277-839.

1100 Special 6 mesi vendo. Telefonare 251-733 dopo ore 20. A63842

1100 103 1953 bicolore, urge vendere. Visibile via Artisti 14. 383

1100 103 1956 ottime condizioni; altra 1954; 600 1958 bellissima vendonsi. Massime facilitazioni di pagamento. Telefonare 42-595. A65979

1200 Spider come nuovo privato vende. Via Monti 30. 382

[illegible] bianca mesi 6 vendo permuto rateizzo. Nizza 37. 411

1300 grigio chiaro 8 mesi vendo privato. Telefonare 374-075. A67260

1300 sei mesi come nuovo privato vende. Via Monti 30. 382

1300 semestrale amaranto vende privato. Telefonare 308-954 A66589

1300 5 mesi colore antracite privato vende. Telefonare 42-864. A65865

1800 e 2100, 1100 special vendo. Via Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

22 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Risico, Brescia 44, tel. 278-519. 904

APE in ottime condizioni privato vende. Telefonare 31-591 ore ufficio. A65872

ASSOLUTA novità scooter senza patente [illegible] Garelli. Rateazioni, Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

ASSORTIMENTO occasioni; BMW, Guzzi, Gilera, Vespa GS., Galletto, Motom, motocarri, 1100 E, cambi, garanzie, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono [illegible]. 433

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via [illegible] 2. 4

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegna immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, tel. 21-543. 68

DUCATI Concessionaria Ghibor, corso Peschiera 205, telefono 383-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

FUORIBORDO [illegible] motore Mercury 40 cv vendesi occasione. Telefonare 40-780. A56553

FUORIBORDO pneumatico Pirelli, motore Aspera, nuovo, vendo 100.000. Telefonare 652-501 ufficio. A64878

GILERA nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prova, rateazioni da 9000, cambi, patente gratuita. Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 21-605 1292

GUZZI 235 Gran Turismo km. 4400 contanti. Telefonare 272-355.

ISO [illegible] furgone, fine '59 vendo, rateizzo. ATAUTO, S. Maurizio 18.

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata, potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29 22

LAMBRETTA scooterlinea 1962 patente rateazioni permuta [illegible] Ronco, Vigliardi Paravia 5. A61607

LAMBRETTA 150 nuova vendesi completa tutti accessori. Telefonare ore pasti 781-433. A65823

LAMBRETTA 175 ottima vendo. Telefonare 764-588. A64394

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543.

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11. [illegible] mensili, patente gratuita, Permute, facilitazioni, occasioni. 227

MOTO Morini: velocità, perfezione, garanzia. Concessionaria ditta Boggarello, via Camerana 2. 4

MOTOCARRI da 1 a 10 ql. portata cambi rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOM furgone nuovo vendo. Telefonare 80-024 mattino. [illegible]

MOTOSCAFI fuoribordo nuovi plastica mt. 4,50 vendonsi occasione permutasi autovettura. Telefonare 381-242.

MOTOSCAFO come nuovo Rosemarie completo motore Johnson 18 hp, telecomandi, rimorchio vendo 500.000. Telefonare 290-872 Di Palo. 227

MOTOSCAFO come nuovo Rosemarie, completo, motore Jonson 18 HP, telecomandi e rimorchio, vendo 500.000. Telefonare 290-872, Dipalo. 258

[illegible] mogano 4 metri [illegible], con Mercury 30 Hp, privato vende. Telefonare 372-488 ore pasti. A64843

M.V. Ducati, nuovi tipi prezzi ribassati rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1037

OCCASIONE vendo moto [illegible] 12.000 km. Telefonare 678-930. A65666

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, ricordate Ghibor Moto ricambi. Vende, assiste, ripara. Corso Peschiera 205. Telefonare 383-382.

PRIVATAMENTE vendo Vespa '58 55.000 altra 4 marce ricca accessori, Ducati 200 MM 250. Isomoto recente 55.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO vende Ducati 125 S. Visibile via C. Balbo 28. A67279

PRIVATO vende Laverda 100 G.T. ore pasti. Telefonare 875-401. A62627

PRIVATO vende Vespa ottimo stato. Telefonare 510-449. A63744

PRIVATO vende Vespa 150 [illegible] 1959 miscela 2 %. Telefonare 693-578 ore ufficio. A65773

[illegible] patente, ciclomotori Itom [illegible], facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI MOTOYACHT CANTIERI PICCHIOTTI TIPO VERSILIA MOTORI PERKINS [illegible] PRONTO A MUOVERE. TELEFONARE 393-328, 302-653 GENOVA. [illegible]

VENDO bellissima Vespa arredata, tipo '61, Corso Brescia 39, dalle 18-20,30.

VENDO sidecar come nuovo L. 80.000. Telefonare 653-572. A64510

VESPIZZATEVI, novità [illegible] '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169, [illegible] 383-628. 47

150 Ape tutta cabinata come nuova vendo, occasione. Telefonare 876-515.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telef. 743-816, 43-357. [illegible]

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.

A. A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

A. FATA Benefica, veggente diplomata radioestesista, psicoanalista, svelerà col fluido, salute, affari, destino. Berruti, telefono 374-824. A64676

A. [illegible] studio svendesi composto da scrivania, [illegible], poltroncina. Via [illegible] 15. 611

ADOTTATE nuovissima [illegible] porta pieghevole Flywall, Sipariette, via Campana 15, tel. 650-571. [illegible]

AFFARONE, mobilificio, per demolizione stabile liquida merce a prezzi di fabbrica. Conte, via Carena 30, telefono 487-092. 388

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tecnigrafi. Richiedete cataloghi, visitateci. Vinzaglio 5. 675

ALTO reddito lavoro assicurato con macchina automatica Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 18 63

ANTICAMERA barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible]. [illegible], Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. [illegible]

ANTICHITA', arredamenti, restauri perfetti, prezzi ottimi. Amerigo Vespucci 46 B, Torino A64436

ARCIOCCASIONI svendo camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello [illegible]. Telefonare 392-336.

ARMADI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Alasia, Vinzaglio 5. 675

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Papella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTI Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica [illegible], salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Biglino angolo Baluzzi, camera massiccia 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro [illegible], svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3810

BARBONCINI, boxer, Snauzer vende Zoo Mignon. Telefonare 334-810. A64925

CAMERE da pranzo, letto, cucina occasione vendo blocco. Tel. 90-603.

CAUSA demolizione vendonsi mobili casa, ufficio, oggetti arredamento, lampadari, poltrone pelle. Telefonare 584-247 ore 15,30-17,30. A63660

CUCCIOLO esemplare setter femmina purissimo vendo causa partenza. Telefonare 892-730. A56966

FABBRICA, Monfalcone 130, vende direttamente sedie, tavoli cucine in formica. Esposizione Lagrange 12, telefono 361-612. A65758

FUCILE Webley-Scott canna estrattore, causa malattia vendo. Tel 771-868.

GATTINI cuccioli di razza puliti sani affettuosi vendo, eventualmente spedisco. Telefonare 45-962. [illegible]

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte [illegible], con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000 Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-018

IRLANDESE causa partenza Irlanda svende nuova camera, tinello, cucina gas, permaflex 230.000 urgente. Telefonare 576-392. A64789

LAMPADARI antichi, tappeti persiani alta qualità acquista privato. Offrire specificando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». A56800

LIBRI giuridici acquisto. Scrivere: Andr, piazza Sauli 4, Genova. 26845

MATRIMONIALE stile Maria Elisabetta perfetto ordine vendo occasione. Telefonare 56-231. A65327

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI di Cantù, visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1 28

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento [illegible], tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 46

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. [illegible] Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telefonare 499-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MOBILIFICIO Gras, 20 rate vendita [illegible] di propaganda, camere da 99.000 alle famose poliester 288.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendesi macchina calcolatrice cassa Riv seminuova. Tel. 396-995.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria da tavolo. Telefonare 396-995.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo. Rolero 23, tel. 44-143.

PIANOFORTE mezzacoda incrociato bellissimo come nuovo, svendo 250.000. Telefonare 489-279. A62396

PIANOFORTE per bambina tredicenne compro contanti. Telefonare 876-254.

PIANOFORTI, acquisto, affitto, vendo rateizzando, Restauro, corso Vittorio 90, Telefono 44-658. 1229

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 582-798. [illegible]

PIUME d'oca e gallina usata acquistasi Telefonare 482-493. A62855

SALOTTI, POLTRONE, DIVANILETTO, TENDAGGI. ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. 488

SINGER 31-17 piana, totalle, motore revisionato, nuovo, vendo occasione. Telefonare 295-732. A63275

SGOMBERO alloggi solai. Acquisto mobili moderni, oggetti vari. Tel. 234-316.

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-403.

TELEVISORI 23 pollici liquido [illegible] contanti completi carrello, garanzia. Telefonare 520-960. A63460

VACANZE anticipi, sovvenzioni per vacanze e ferie a impiegati, operai. Comodità rimborso. Tel. 538-821. 263

VENDO cane da caccia pointer anni 2, tutte prove. Telefonare 490-871.

VENDO fotografica Contax, microcamera Ducati come nuova. Codolini, Campiglione 34. A64036

VENDO tenda camping come nuova. Telefonare 524-747. A66601

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, ottico tecnigrafo con scale azzurrabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912